EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 199

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ild.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. settim. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 5 - Martedì 6 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 1944/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posta, o data prestabilita magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 250 per parola Enti Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano pi. 80; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Sudafrica sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Un discorso del vice-segretario democristiano

Piccoli parla a Lurisia sui rapporti dc-socialisti

Di fronte all'unificazione del psi e del psdi, il partito di maggioranza deve dare «un giudizio sgombro da illogiche paure» - Franca autocritica di alcune mancanze nell'azione democristiana, soprattutto nei confronti delle iniziative per la moralizzazione della vita pubblica

DAL NOSTRO INVIATO

Lurisia Terme, lunedì mattina.

La relazione del vice segretario nazionale della dc, on. Flaminio Piccoli, è stata la nota dominante del convegno di studi che, per iniziativa del comitato provinciale democristiano, ha riunito per due giorni a Lurisia i quadri dirigenti comunali del partito di maggioranza. Sabato i delegati avevano dibattuto i temi della politica estera (relatore l'on. Pedini) e della programmazione regionale (relatore il dott. Datrageiache). Ieri, invece, i lavori del convegno si sono imperniati su due argomenti che per i democristiani sono altrettanto validi e attuali: il rilancio ideologico e organizzativo del partito, e l'atteggiamento della dc nei confronti del processo di unificazione socialista prossimo alla conclusione.

Il discorso dell'on. Piccoli ha avuto accenti di notevole franchezza autocritica, soprattutto quando l'oratore, nell'analizzare lacune e carenze che egli ravvisa nell'azione della dc, ha indicato in una certa mancanza di carica interiore e nella parziale abdicazione alle sue funzioni di partito popolare e a vocazione sociale, alcune delle cause del travaglio di cui esso ha maggiormente sofferto in questi ultimi anni. Altrettanto chiara e rigorosa è stata la disamina della posizione che la dc deve assumere nei confronti dell'unificazione socialista.

L'on. Piccoli ha esordito riassumendo le premesse che hanno favorito il processo di riunificazione dei due tronconi socialisti, ponendone in rilievo la sostanziale validità. «Data per scontata — ha affermato l'oratore — la positività dell'unificazione intesa come semplificazione della vita politica, come ripensamento di tutti i socialisti in termini di democrazia e di collaborazione con le altre forze politiche, e come spinta per creare nel tempo una forza di alternativa, occorre peraltro che i cattolici vigilino su un pericolo manifestatosi in questo ultimo scorcio: il pericolo cioè che l'unificazione venga strumentalizzata in funzione antidemocristiana, specie per la spinta di quelle forze radicali che tentano di far deviare il processo di unificazione da fatto democratico in alternativa laica, che non respinga l'appoggio e i voti comunisti».

Piccoli ha poi aggiunto: «In ogni caso, il nostro deve essere un giudizio sgombro da illogiche paure. Noi non possiamo pretendere che i socialisti ci offrano dei protocolli o altre garanzie scritte. Essi costituiscono una forza politica a se stante, che ha il diritto di regolare da sé le proprie cose. Una nostra posizione negativa dimostrerebbe solo la nostra paura, equivarrebbe alla consapevolezza di essere una forza decadente e superata, il che è cosa assurda. Ben venga, dunque, il giorno in cui il partito socialista unificato riesca a agevolare il mondo comunista nostrano e ad acquisire alla causa democratica i vasti ceti del partito comunista».

L'oratore ha concluso affermando che se c'è una garanzia da chiedere al partito unificato — che si afferma marxista e coerente con le sue passate battaglie — è quella di mantenersi a fianco dei partiti democratici e della dc, che è sempre stata pronta a ogni sacrificio per l'accrescimento della pace civile e sociale e per l'allargamento alla base democratica, ma che rispondebbe male a quei doveri qualora il sistema democratico potesse incorrere in qualche rischio. «Ma il futuro partito socialista — ha proseguito Piccoli — può offrire un'altra garanzia: cerchi di essere e restare se stesso, perché quanto più le forze politiche si presentano con una loro autonomia e con una intatta carica ideale, tanto più il reciproco apporto potrà essere qualificante ed esclusivo sul piano civico».

Passato all'esame critico dell'operato del suo partito, l'on. Piccoli ha affermato a questo punto che la dc ha talvolta dimenticato certe sue prerogative, come quando ha lasciato ad altri partiti l'iniziativa della moralizzazione della vita pubblica. «Occorre tornare — ha affermato il vice segretario nazionale della dc — alle radici popolari e sociali del nostro partito senza avere paura del nuovo. Dobbiamo perciò essere più severi con noi stessi, cacciando le stanchezze che ci opprime. Si abbandoneremo certe posizioni chiuse, se sapremo chiamare le cose con il loro cognome, abbandonando certi machiavellismi, se riusciremo a stabilire un colloquio con il mondo culturale, se riusciremo a imprimere alla dc il carattere cristiano che deve essere proprio dei democristiani, affronteremo il colloquio con i partiti amici con lealtà e serenità, noi compiremo un'opera fondamentale. La necessità di essere veramente noi stessi deve essere alla base dello sforzo di rinnovamento della dc».

Sia la conclusione della relazione che la replica dell'on. Piccoli, agli interventi al dibattito sono state salutate dall'applauso della stragrande maggioranza dell'assemblea.

Nino Manera

Ancora fermenti nelle gerarchie in Jugoslavia

Il maresciallo Tito annuncia un'epurazione

«La Lega dei comunisti non svolge la funzione di guida che le spetta; in essa vi sono elementi indegni» - Non sarebbero state seguite le direttive del governo per la riforma economica

Tra un mese le prime misure

Nostro servizio particolare

Belgrado, lunedì mattina.

Il maresciallo Tito, in un incontro con gli esponenti della Lega dei comunisti e delle Organizzazioni economiche della Slovenia, svoltosi nella cittadina di Moraka Sobeta, ha affermato «l'esigenza primaria di dare un nuovo assetto organizzativo alla Lega dei comunisti jugoslavi, in modo — in detto — che il suo ruolo divenga più efficace ed esca, come movimento politico, abbia la sua ragione d'essere».

A tale scopo sono in corso consultazioni, analisi ed inchieste a tutti i livelli, che forniranno utili elementi di valutazione per un approfondito studio della situazione generale in seno alla Lega dei comunisti e per le decisioni che saranno adottate dalla sessione plenaria del Comitato centrale. Tale sessione sarà convocata quest'autunno, alla fine di settembre o agli inizi di ottobre.

Il maresciallo Tito ha espresso poi un giudizio negativo sul criterio, finora seguito, di voler fare della Lega dei comunisti un movimento di massa. «Si è badato soprattutto a raccogliere il maggior numero di iscritti e non si è badato al loro grado di preparazione; né ci si è preoccupati della loro formazione per consentire ad essi, come sarebbe stato necessario, di svolgere quella funzione di guida che loro spetta, nel processo di sviluppo della società jugoslava».

Il maresciallo Tito ha affermato poi che, nella Lega dei comunisti, «vi sono numerosi elementi i quali non hanno nulla in comune con il comunismo. Nelle università, nelle scuole ed in vari altri settori — ha soggiunto — vi sono persone del tutto estranee al movimento comunista, anche sotto il profilo classista. Eppure, esse fanno parte del nostro movimento politico. Ed accade che, non appena sorga qualche problema difficile, oppure ci si trova di una svolta, queste persone tentano, all'interno della Lega dei comunisti, di mettersi al di sopra degli altri e di fare la voce grossa. Non abbiamo bisogno di adepti di questo genere. Si impone, perciò, la necessità che la Lega dei comunisti se ne sbarazzi, naturalmente non con provvedimenti indiscriminati o di carattere amministrativo decisi dall'alto. Una soluzione deve arrivare dal basso».

Accennando alla sconfessione ed alla destituzione dalle cariche, del suo antico «Delfino», il vice presidente della Repubblica e segretario organizzativo della Lega dei comunisti, Alexander Rankovic che ha definito un «pascià» del partito, e, senza fare il suo nome, di Svetislav Stefanovic, già capo del Comitato federale per gli affari interni e della polizia di sicurezza dello Stato, il maresciallo Tito ha affermato che le direttive impartite per dare esecuzione pratica alla riforma economica «la quale ci ha tanto impegnati e che è stata fonte di tante nostre preoccupazioni, non sono state messe in atto. Noi discutiamo una cosa e se ne faceva un'altra. Spesso, i cittadini parlavano apertamente, criticavano e mi rimproveravano: tu ci hai detto, nel tuo discorso, una certa cosa, che però non ha avuto seguito. Indicaci colui che non ti vuole aiutare e noi ti daremo una mano perché venga liquidato».

u. r.

Aumenta la potenza del «numero 2» cinese

Il ministro Lin Piao capo delle «guardie rosse»

Il "premier" Ciu En-lai «consigliere» di una organizzazione dei fanatici antirevisionisti - Tali nomine sono avvenute durante la recente grande adunata nella capitale - L'annuncio dato da Radio Pechino

A Pechino una ragazza delle «guardie rosse» legge ad un gruppo di giovani un «pronunciamento» nel quale si esprime l'impegno «a studiare ed applicare alla lettera gli insegnamenti contenuti nelle opere di Mao»

TOKIO, lun. matt.

Radio Pechino in una trasmissione di ieri ha comunicato che il ministro della Difesa (e numero due del regime) Lin Piao ha assunto il comando in capo delle «guardie rosse». Il primo ministro Ciu En-lai è stato nominato consigliere della «squadra speciale di picchetto» e il maresciallo Ho Lung capo di Stato Maggiore delle «guardie rosse».

La «squadra speciale di picchetto» sarebbe una sorta di ente di controllo del movimento delle «guardie rosse». Le nomine a quanto si apprende da radio Pechino sono avvenute in un clima poco formale, durante la recente grande adunata di Pechino. In quella occasione una «guardia rossa» infilò un bracciale rosso attorno al braccio di Ciu En-lai che replicò estremamente soddisfatto: «Mi unirò alla "squadra di picchetto" e farò da consigliere».

Quando giunse «il più caro compagno del presidente Mao Tse-tung, Lin Piao, le «guardie rosse» gli chiesero di divenire il comandante in capo ed egli replicò «va bene» mentre dalla piazza si levava un'ovazione indescrivibile.

Il quotidiano giapponese «Mainichi Shimbun» scrive che le «guardie rosse» hanno accusato il ministro dell'Igiene Chien Hsin-Chung di «aver cercato di indurre un certo numero di persone ad imboccare una strada rivoluzionaria errata». Questa accusa, precisa il giornale in un articolo del proprio corrispondente da Pechino, è contenuta in un manifesto affisso dalle «guardie rosse» in un istituto medico della capitale.

Il manifesto accusa Chien di aver inviato «un'unità di manovra politica» formata da 300 persone all'istituto in due diverse occasioni per «cercare di costringere un certo numero di persone a seguire la sua personale linea rivoluzionaria». Tale azione, afferma il manifesto, ha suscitato una decisa resistenza da parte delle persone interessate.

Scontri a Pechino con i revisionisti?

Londra, lunedì mattina.

L'opposizione alla «rivoluzione culturale» che dal 18 agosto scorso sconvolge la Cina, è sfociata in aperta resistenza all'attività delle «guardie rosse». Gli avversari di Mao Tse-tung e di Lin Piao si sarebbero organizzati, e scontri armati avverrebbero con crescente frequenza nelle città e nelle campagne. L'autorevole settimanale londinese Observer ha riferito ieri che si svolgono combattimenti persino nelle strade di Pechino «La Cina è in preda a una profonda crisi politica che ha diviso gli uomini al potere e provocato incidenti che sfiorano la anarchia — scrive il settimanale —. Sebbene la situazione sia esplosiva, il governo pare sembra ancora in grado di controllare i torbidi e non vi è nessuna prova che il paese sia arrivato alla guerra civile».

L'Agenzia nazionale di informazioni cecoslovacca ha affermato che una nuova «guardia rossa» è stata costituita dagli avversari di Mao Tse-tung e di Lin Piao, probabilmente i critici «revisionisti». Giovani delle due fazioni nemiche, indossanti identiche divise, si sarebbero affrontati oltre che a Pechino anche a Shanghai e a Canton, con spargimento di sangue. Pubbliche ordinanze e decreti emanati dal «Gruppo rivoluzionario culturale», il direttivo della «guardia rossa» originaria, di cui fa parte anche la consorte di Mao Tse-tung, sarebbero stati stracciati dai giovani controrivoluzionari.

Si tratterebbe di una ribellione senza precedenti all'autorità, perché il gruppo rivoluzionario culturale sembra rappresentare dal 18 agosto il vero organo legislativo della Cina. Gli ispiratori sarebbero elementi «revisionisti» o semplicemente elementi moderati, messi in allarme dalla violenza della «guardia rossa» originaria, pronta a spadroneggiare abusivamente anche i loro uffici o appartamenti.

Alla «guardia rossa» si sarebbe aggregata in alcune città la milizia. Si spiega così perché l'esercito non abbia preso provvedimenti quando due giorni fa, a Pechino, all'Istituto di medicina sono apparsi manifesti che accusavano il ministro della Sanità Chien Hsin-chung di revisionismo. Il ministro potrebbe essere la prossima vittima della purga in corso nell'alta gerarchia del partito.

Al di là della lotta tra le fazioni contrarie del Comitato centrale del partito, non è dato di capire che cosa si nasconda dietro gli avvenimenti in Cina. L'Observer è dell'opinione che Lin Piao stia tentando di scalzare, con una manovra personale, Mao Tse-tung, dopo che questi lo ha nominato suo «delfino». Radio Pechino sembra infatti anteporre ormai il ministro della Difesa ai vecchi leader: da due giorni dà quotidiana lettura di un celebre libro di Lin Piao sulle guerre rivoluzionarie. L'atteggiamento della Cina nei confronti del mondo esterno è sempre più bellicoso. Un giornale giapponese ha rivelato che la «guardia rossa» ha ricevuto l'ordine di «costruire un mondo nuovo distruggendo quello attuale». «Il vostro dovere» dice un decreto «è primo di combattere, secondo di criticare, terzo di rinnovare». Un particolare allarmante è emerso: la «guardia rossa» dovrà combattere a fianco dei partigiani nordvietnamiti contro gli imperialisti americani». Si teme che «volontari» vengano mandati nella prossima settimana a Hanoi. Nessuna indicazione sulle intenzioni di Pechino a tale proposito è però trapelata finora.

Ennio Caretto

Grande giornata dello sport azzurro

Due titoli mondiali ed uno «europeo»

(Oltre al completo successo a Monza)

Il velocista Giuseppe Beghetto

Lo sport italiano, dopo le amarezze del calcio in Inghilterra e delle gare ciclistiche su strada, ha ottenuto ieri una serie di entusiasmanti successi, che si aggiungono ai titoli mondiali (Faggin nel ciclismo) ed europei (Frinolli e Pamich nell'atletica) conquistati sabato e venerdì. Ecco le vittorie di ieri:

Ciclismo: Beghetto ed i quattro dilettanti campioni del mondo

A Francoforte Beghetto ha conquistato la maglia iridata della velocità professionisti, (terzo Gaiardoni). Il quartetto dei dilettanti Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello ha vinto il titolo mondiale di inseguimento.

L'atleta Eddy Ottoz europeo dei 110 m ost.

A Budapest nell'ultima giornata dei campionati europei d'atletica il caldostano Eddy Ottoz ha trionfato nei 110 metri ad ostacoli confermandosi tra i migliori specialisti del mondo.

Scarfiotti su Ferrari 1° a Monza a 218 all'ora

A Monza, nel G. P. Italia, una delle gare valevoli per il titolo mondiale, Scarfiotti, su Ferrari, è giunto prima alla media di 218,748.

L'americano Ginther su Honda è uscito di strada, sfiorando due commissari di gara. Il conduttore se l'è cavata con fratture e ferite non gravi, ed i commissari con leggere abrasioni.

Ieri si è pure iniziata l'attività ufficiale del football: numerose sorprese in Coppa Italia, dove sette squadre di serie A sono state già eliminate A Savona la Juventus ha vinto nei tempi supplementari (Nelle pagine VIII, IX, X, XI i servizi dei nostri inviati speciali sui vari sport)

Svetlana, una ragazza fuori della realtà socialista

La squillo moscovita al giudice: «Meritate un'atomica sul capo»

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Una ragazza diciassettenne è stata condannata dal Tribunale di Mosca a cinque anni di reclusione per aver concesso i suoi favori ai clienti stranieri dell'albergo National, uno di quei locali dove si servono liquori di importazione, dietro esclusivo pagamento di valuta estera.

In seguito a questo fatto, il giornale «Komsomolskaya Pravda» ha dato incarico a uno dei suoi cronisti di occuparsi del caso della ragazza — il cui nome è Svetlana Trofimova — per scoprire che cosa avesse spinto una giovane sana e di non comune bellezza a uscire dai dettami della realtà socialista. Il cronista ha svolto con diligenza la sua inchiesta. Non ha scoperto le cause del dirottamento di Svetlana dalla retta via, ma ha raccolto elementi per costruire una storia che il giornale ha ritenuto meritevole della prima pagina.

Dunque, vediamo. A sedici anni, Svetlana Trofimova era già una donna bellissima. Viveva in una squallida casa, in mezzo a un sacco di gente. Passava continuamente alla conquista di un posticino al sole. L'occasione per sistemarsi gliela offrì un mio collaboratore dell'ambasciata americana con il quale andò a vivere per due mesi. Quando costui si stancò di Svetlana e la lasciò, la ragazza aveva imparato abbastanza come arrangiarsi, per continuare a vivere una bella vita. Grazie al collaboratore dell'ambasciata, aveva introiettato moltissime amicizie nei bar riservati agli stranieri, dove vengono serviti alcoolici a volontà. Così ogni sera si piazzava in uno di quei locali e non le era difficile alla fine convincere un turista straniero a trascorrere la notte con lei. Tariffa: oltre sessanta mila lire.

Non di rado la giovane trovava uomini desiderosi di trascorrere con lei addirittura una intera settimana. Con questo sistema, Svetlana Trofimova è andata avanti per tre anni, vivendo da gran signora.

Naturalmente non sono mancati tentativi di contenimento affinché Svetlana rientrasse nei ranghi, da parte di membri dell'organizzazione giovanile comunista. Ma, troppo spesso, i giovani comunisti dicevano per comportarsi come i turisti stranieri. Insomma, il processo e la condanna si sono resi assolutamente necessari.

Il processo s'è svolto in maniera piuttosto insolita. La corte cercava di far capire alla ragazza che ciò che aveva commesso era un male. Svetlana insisteva a dire che lei il male in tutta la faccenda non riusciva proprio a vederlo. Infine, ad un ennesimo rimprovero del giudice, la squillo moscovita è balzata in piedi gridandogli: «Dovrebbero tirarvi una bomba atomica sulla testa!».

u. p.

La bimba di Canelli violentata da un bruto: interrogato un uomo di Bossolasco

Servizio del nostro inviato a pag. 5

la stufa a kerosene rivoluzionaria che consuma il 35% in meno è ora in vendita in Piemonte:

COLLINO - Via Garibaldi, 18/R - ACQUI TERME
BRUNI SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - ALESSANDRIA
SCASSA - Corso Alfieri, 138 - ASTI
MANERA - Via Rosazza, 31 - BIELLA
TESTA - Via IV Novembre, 27 - BRA
VALENTINI - Via R. Allora, 24 - CASALE MONFERRATO
OSSOLA - Via Roma, 80 - CIRIÈ
MONTALDO - Via Spanna, 18 - CRUGLIASCO
STRINGA - Via Emilia, 71 - FORTONA
LESCA & BRUSA - Corso Belgrano, 9 - VERCELLI
BRICCO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - TORINO
OSSOLA - Corso Vercelli, 84 - TORINO

POTEZ

CRONACA CITTADINA

Domani prima riunione di Giunta dopo la pausa estiva

Intervista col sindaco Grosso sui problemi urgenti della città

Tra le iniziative imminenti: scuole, piani per la legge 167, eliminazione dei baraccamenti, ospedale geriatrico, parcheggi sotterranei e sopraelevati - Entro il mese sarà distribuita ai cittadini la cartina della nuova rete tranviaria - Riserbo su prossimi mutamenti in Giunta

L'attività dell'amministrazione comunale riprende a pieno ritmo dopo la pausa estiva. Domani alle 18 si riunisce la Giunta e dovrà esaminare un «dossier» di oltre 500 delibere; il Consiglio è convocato per il 19, il 26 e il 27 settembre. Il sindaco prof. Grosso è rientrato ieri sera da Courmayeur dove ha trascorso un periodo di vacanza. Non è stato, beninteso, un riposo assoluto. Si è mantenuto in assiduo contatto con gli uffici municipali per seguire le questioni più urgenti: l'amministrazione civica è una macchina che non può fermarsi.

Al prof. Grosso abbiamo domandato quali sono i principali problemi che verranno affrontati alla ripresa dei lavori della Giunta e del Consiglio. «L'attività dell'amministrazione — *ci ha detto* — non ha sospeso il suo ritmo per la sosta delle ferie estive. Nelle ultime sedute del Consiglio, in luglio, si sono prese deliberazioni anche importanti per le quali si sono dovuti e si devono apprestare gli appalti o procedere nelle operazioni. Tra gli ultimi provvedimenti presi: gli edifici scolastici, vari piani di urbanizzazione per le zone della legge 167, il nuovo progetto del Teatro Regio, tutta la nuova serie di assegnazioni di sistemazione di vie private. Non ho bisogno di aggiungere l'attuazione del piano di riordino della rete dei trasporti pubblici e dei provvedimenti della viabilità».

In proposito il sindaco ha aggiunto: «Confido che con il definitivo assestamento, i tecnici comprenderanno che si tratta veramente di un riordinamento, suscettibile sempre di miglioramenti. E, comunque, al definitivo compimento, entro il mese, saranno ampiamente distribuite ai cittadini carte dell'intera rete in modo che anche quelle difficoltà che accompagnano ogni innovazione possano essere facilmente superate».

Circa l'immediato futuro ho dichiarato: «Con la ripresa dell'attività degli organi deliberanti il ritmo riacquista la sua intensità, la vita e lo sviluppo di una città come Torino non permettono tregue: nuovi progetti scolastici, attuazione progressiva dei piani per la legge 167, eliminazione dei baraccamenti, impostazione dell'ospedale geriatrico e così via».

«Soprattutto — *ha proseguito il prof. Grosso* — è mia intenzione riprendere con ritmo intenso i lavori della commissione urbanistica (che sta affrontando problemi fondamentali come quello del centro storico e della variante organica del piano regolatore) e di quella della viabilità che deve mettere a punto il quadro delle determinazioni di lunga portata e dei provvedimenti immediati: distribuzione dei parcheggi sotterranei e sopraelevati, inserimento nella grande viabilità».

Ma accanto alla programmazione delle spese. «Dovranno anche operare sinergicamente — *ha aggiunto il sindaco* — gli strumenti che abbiamo predisposto nell'ultima seduta di Giunta, e la relativa commissione, per la determinazione di previsioni pluriennali di bilancio che deve accompagnare il preventivo del 1967, con le previsioni ripartite secondo l'ordine delle scelte». *Ha precisato:* «Ciò avviene in base al programma annunciato e in quell'opera di programmazione di cui sono costantemente poste le premesse e in cui sono già inseriti importanti provvedimenti presi o impostati: di alcuni di essi si è anche riferito al Consiglio che ne ha fatto oggetto di ampia discussione».

Sull'eventualità di mutamenti in Giunta e sui riflessi dell'unificazione socialista, il sindaco non ha voluto fare dichiarazioni. «Non voglio sottrarre ora — *ci ha detto* — nel problemi dagli sviluppi politici che il prossimo avvenire prospetta. Sono certo che con la buona volontà di tutti non si arresterà neanche per un attimo, ma anzi si accentuerà e si svilupperà il ritmo di lavoro per il progresso della nostra città. Tutt'intorno l'ampio respiro delle discussioni del Consiglio e il largo appoggio di voti che molti provvedimenti hanno ottenuto, insieme con il vasto consenso raccolto da talune linee di impostazione, mi danno la certezza che la buona volontà da parte di tutti non verrà certo meno».

Da domani a Torino gli alpinisti sovietici

Un gruppo di alpinisti sovietici giunge domani nella nostra città per un soggiorno di circa due settimane. L'annuncio è stato dato dalla delegazione del Cai ha invitato nell'Unione Sovietica e scalò alcune cime del Caucaso; tra cui l'Elbrus; ora, a distanza di quarant'anni dall'ultima trasferta ufficiale, gli alpinisti russi sono nuovamente ospiti dell'Italia.

Il soggiorno — organizzato dal Cai in collaborazione con l'Uisp — prevede, dopo la visita ai monumenti ed alle industrie cittadine, il trasferimento in Valle d'Aosta. A seconda delle condizioni della montagna, si raggiungeranno il Forti Capucin, la Tour Ronde oppure il Dente del Gigante nel gruppo del Bianco e il Ciarforon e la Tresenta nel gruppo del Gran Paradiso. Il soggiorno si concluderà sabato 17 con la visita alla Fiat e la partenza in aereo per Roma.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28
MINIMA +16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 22,5; press. 741,0; umid. 82%. Cielo quasi sereno. Previsioni: foschie, nebbie, temperatura in aumento. Temperat. a Caselle: mass. 26,2; min. 12,5; media 19,3.

Discorso di Calleri in un comizio nel Canavese

Il consigliere nazionale dc ha chiesto trattative per il centro - sinistra a Torino

Il dott. Calleri, consigliere nazionale della dc, ha parlato ieri a Cossano Canavese in un comizio organizzato dal partito democristiano. Egli ha chiesto l'apertura di nuove trattative per costituire giunte di centro-sinistra alla Provincia e al Comune di Torino.

«Riteniamo — ha detto — che sia giunto il momento di sollecitare un incontro tra le segreterie politiche provinciali e cittadine della dc, dei psdi e del psi per verificare la possibilità di un accordo programmatico. Riteniamo pur sempre, oltre ai problemi connessi al programma, l'esigenza, specie al Comune di Torino, di costituire la maggioranza necessaria per garantire una giunta stabile ed efficiente. Preso in ogni caso, che su di supereranno le eventuali divergenze di carattere programmatico anche il problema di una maggioranza stabile potrà essere risolto».

Arrestato ieri mattina: è un barbone di 55 anni

L'amico della donna annegata confessa «L'ho gettata io nel fiume, sono pazzo»

Vittima di un trauma cranico, soffre di strane fissazioni: «L'acqua mi attira, non posso resistere...» - Già un mese fa aveva tentato di affogare un girovago che abitava con lui sotto il ponte di corso Regina

Secondo Perosino: «I giudici avranno pietà di me»

Ieri mattina, nei pressi del Motovelodromo, a poca distanza dal ponte sul Po presso il quale fu rinvenuto il cadavere di Rosa Mazzetti in Motta, di 51 anni, annegata in circostanze misteriose il 23 agosto scorso, due agenti di polizia hanno arrestato l'amico della donna, il barbone Secondo Perosino, da Castagneto d'Alba, di 55 anni, sospettato di averla uccisa. «Non so nulla, lasciatemi in pace» ha detto.

Davanti al dott. Sgarra ed al mar. Speranza, negli uffici della Mobile, ha continuato a negare. L'interrogatorio è stato condotto abilmente (non c'erano prove della sua colpevolezza, ma solo sospetti) ed alle 20 l'uomo ha finito per confessare: «L'ho scaraventata io nel fiume: sono pazzo. L'acqua mi attira e non posso resistere. I giudici capiranno ed avranno pietà, sono già stato due volte in manicomio».

Secondo Perosino era un bravo operaio, ma anni addietro è rimasto vittima di un infortunio ed il grave trauma cranico gli provocò turbe psichiche e fissazioni. Abbandonato ogni contatto con parenti ed amici, è andato a vivere sotto il ponte di corso Regina.

Qui ha conosciuto Rosa Mazzetti che conduceva una squallida esistenza con il marito Angelo Motta, uno squilibrato violento. La coppia aveva tre figli. Carlo di 13 anni, Renata di 14 e Mirta di 15, ma l'uomo non se ne curava. Viveva di espedienti e la moglie si nutriva di elemosina. Il marito lo scorso anno ha litigato con alcuni barboni, ha frequentato una bottiglia in testa ad uno di loro ed è finito in carcere. Ora è stato trasferito in manicomio.

La moglie, rimasta sola, accettò la compagnia di Secondo Perosino. L'ex operaio si era specializzato nella ricerca di erbe medicinali e riusciva a realizzare qualche guadagno. Rosa Motta sopportava le botte che quasi quotidianamente l'amico le infliggeva: con lui si era assicurata un pasto sicuro.

In questo ambiente è maturato casualmente il delitto. Secondo Perosino era geloso della donna. Un mese fa, litigando con un altro barbone che viveva sotto il ponte, l'ha [illegible] in acqua. Due settimane dopo, disturbato mentre chiacchierava con la compagna, ha cacciato di ripetere il brutto scherzo, con un altro barbone. Questa avuic le peggio e, dopo essere stato percosso, è stato allontanato.

Ha trascorso giorni e notti a sorvegliare da lontano la Motta. La sera del 17 agosto l'ha vista entrare in un bar con un girovago. Mentre i due amoreggiavano ad un incontro di boxe alla tv, il Perosino è corso sotto il ponte ed ha gettato in acqua i vestiti e le poche cose che la donna teneva sul misero pagliericcio. L'ha uccisa due giorni dopo.

Ieri mattina, quando i brigadieri Sandrone e Corriero del commissariato Borgo Po l'hanno fermato, ha detto: «E' stata una disgrazia: è caduta in acqua ed io ho sentito che chiamava "papà! papà!". Non mi sono preoccupato, perchè sapeva nuotare». Il dott. Sgarra gli ha [illegible] che era inutile negare, anche perchè già una volta aveva spinto una persona nel fiume. Il Perosino ha confessato: «Non ho potuto resistere, l'ho gettata in acqua e ma io sono andato senza nemmeno stare a guardare. Adesso che non devo più nascondermi, mi sento libero».

Lattaio di 43 anni muore sulle scale per un malore

Un lattaio di 43 anni, Domenico Gennella, abitante in via Vigone 2, è stato colto da malore ieri alle 11, mentre scendeva le scale di casa insieme alla moglie e ai due figli. La donna lo ha visto improvvisamente abbandonare la volta, portarsi una mano al petto e cadere priva di sensi; a fatica è riuscita a sorreggerlo, poi, con l'aiuto di un vicino lo ha trascinato nell'alloggio. Poco dopo è giunta un'ambulanza che lo ha trasportato alla Maternità; ma è morto prima di giungere al pronto soccorso.

Furto nell'associazione dei bambini spastici

La sede dell'Associazione per l'assistenza ai bambini spastici è stata svaligiata ieri notte dai ladri. Gli uffici si trovano in una villetta isolata di via Valgioie 19; bottino: quattro macchine per scrivere.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: via San Marino 68; v. Re 51; c. Vittorio Emanuele II 86; v. San Donato 5; c. Alcide De Gasperi 4; p. Madama Cristina; v. Monginevro 57; c. Vercelli 131; v. Bologna 156; v. Boccaccio 15; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margherita 214; v. Carlo Alberto 24; v. Ogliaraica 4; c. Grosseto 156; c. Dante 78, largo Orbassano 16; v. Nazzari 31; gall. Umberto I; v. Sacchi 46; c. Un. Sovietica 417; v. Santa Teresa ang. via San Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Mazzucchi 35; c. Francia 213; v. Nizza 214.

Dalle 9: p. Statuto 8; c. Palermo 118; p. Madama Cristina 68; p. Gr. Madre di Dio 1; v. Chieri della Salute 165; v. Garessio 51; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 215-bis; v. Tripoli ang. v. Montecuccoli; c. Vittorio Emanuele 84; v. Librario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 194; c. S. Maurizio ang. via Giulia di Barolo; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 19; v. Giolitti 3; c. Unione Sovietica 333-bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 2; v. Monte di Pietà 21; c. Cuneo 218; p. S. Giovanni.

Sparatoria notturna nella via principale di Poirino

Cinque rivoltellate a un negoziante che minaccia i ladri con il fucile

Erano venuti su due auto per rubare elettrodomestici - Il proprietario li scorge dalla finestra e punta la doppietta - Dalla seconda macchina parte una scarica di proiettili, che lo sfiorano - Poi i banditi fuggono

Matteo Forneris ha messo in fuga la banda di ladri

Un commerciante ha rischiato la vita in una sparatoria con i ladri. Anche un vicino di casa, affacciatosi alla finestra, è stato sfiorato dai proiettili. E' avvenuto ieri notte nella strada centrale di Poirino. Gli aggressori erano quattro, su due auto. E' stato uno degli uomini al volante che, vista comparire tra le imposte della finestra la canna del fucile che il negoziante imbracciava, gli ha sparato addosso con una pistola a tamburo.

Matteo Forneris, di 30 anni, possiede un negozio di elettrodomestici in via Indipendenza 90, a Poirino. Abita nella stessa casa, al primo piano, con la moglie Caterina Sadici, di 23 anni, sposata in seconde nozze due mesi or sono. L'uomo con la pistola aveva la mira precisa — ha raccontato ai carabinieri — Le prime due pallottole sono finite nel legno delle imposte ad un palmo dalla mia faccia. Quando ho potuto sparare anch'io, ormai le due macchine erano lontane».

E' stata la giovane signora Forneris che, alle 2,30, è stata svegliata da strani rumori provenienti dalla strada. Ha chiamato il marito, perché le pareva che qualcuno stesse strappando dai ferri contro la saracinesca del negozio. Matteo Forneris è andato alla finestra, ma ha avuto l'accortezza di non accendere la luce.

In strada, parcheggiate accanto al marciapiede e con il motore acceso, c'erano due vetture: una *spider* ed una coupé di grossa cilindrata, con due giovani al volante. Chini davanti alla porta sbarrata del suo negozio, c'erano altri due tipi che armeggiavano con ferri da scasso.

Matteo Forneris non ha detto nulla, è andato in un'altra stanza, ha preso il suo fucile da caccia e l'ha caricato a pallettoni. Ha detto alla moglie di stare lontana ed è tornato alla finestra. Silenziosamente ha socchiuso le imposte ed ha puntato la canna dalla doppietta. Probabilmente la luce di un lampione al di riflesso sul mantello attirando l'attenzione di uno degli sconosciuti della banda, che evidentemente teneva d'occhio la finestra.

Il ladro si è sollevato sul sedile della *spider* impugnando una grossa pistola a tamburo (se n'è avuta conferma dal fatto che sul marciapiede non sono caduti i bossoli dei colpi esplosi) ed ha sparato contro la finestra. Il commerciante è balzato indietro: le pallottole si erano conficcate nelle imposte.

Nell'alloggio accanto, il macellaio Emanuele Foglialo, destatosi bruscamente, è corso alla finestra. Proprio in quel momento il bandito ha sparato altri colpi, che sono finiti nel soffitto della camera da letto del Foglialo. In totale, cinque rivoltellate.

Il Forneris è tornato ad affacciarsi cautamente alla finestra, ma solo quando ha sentito i motori delle due macchine avviarsi: «Ho sparato tre volte in direzione delle [illegible] — ha detto — ma non sono certo di averle colpite». Infatti la battuta nei dintorni del paese, effettuata pochi minuti dopo dai carabinieri, non ha dato esito.

Caterina Forneris, 22 anni

Furto a un pittore

Lo studio di un pittore, Adighieri Benedetti, 70 anni, corso Potenza 146, è stato visitato da svaligiatori che hanno portato via quadri e medaglie per un valore di 2 milioni.

Litiga con la moglie e si getta dal 2° piano

Dopo un litigio - Lo sventurato si è fratturato un braccio

Un giovane di 27 anni, dopo un violento litigio con la moglie, ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi e gettandosi dalla finestra dell'alloggio, al secondo piano. Nonostante il volo nella strada, si è prodotta soltanto la frattura di un braccio che i medici del pronto soccorso della Molinette hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Il protagonista dell'episodio, avvenuto poco dopo la mezzanotte, si chiama Alfonso Fasolano, è nato a Santa Caterina Villermosa (Caltanissetta) ed abita a Nichelino in via Cimarosa 16. E' operaio alla Fiat.

Non si conoscono le cause del litigio fra i coniugi, che per poco non si è concluso con una tragedia. Interrogata all'ospedale, dove aveva accompagnato il marito, la moglie ha detto: «Sono cose nostre e non ha voluto aggiungere altro.

Alcuni inquilini della casa di via Cimarosa hanno detto ai carabinieri di Nichelino di avere udito, verso la mezzanotte, venire urla dall'alloggio dei Fasciano, poi un tonfo. Si sono affacciati ed hanno visto un corpo steso nella strada. Quasi subito gli sono corsi accanto una donna (era la moglie del Fasciano) e due uomini: forse i fratelli del giovane che pare abitino con lui. Sembra che alla questa combinazione la causa del litigio. Anche il ferito, interrogato, non ha voluto svelare le cause del suo folle gesto; si è limitato a dire: «Ero stanco di vivere». Poi si è chiuso nel mutismo.

Arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio

Invece di pagare il benzinaio gli punta al petto la pistola

L'energumeno (un invalido, padre di cinque figli) preme il grilletto, ma per fortuna la rivoltella si inceppa - Poi addenta la mano al gestore, che, torcendogli il braccio, lo disarma

Un automobilista, invece di pagare la benzina, ha puntato una pistola al petto del gestore e premuto il grilletto. Per fortuna l'arma, con il proiettile in canna, ha fatto cilecca. L'esaltato è in carcere con l'imputazione di tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio alle quattro in strada Settimo 14 dove è un distributore di benzina gestito dai coniugi Eugenio e Maria Pia Campia di 36 e 33 anni. E' arrivato con la sua «1100» il quarantunenne Domenico Corati, da Catanzaro, invalido del lavoro, il quale abita al numero 45 della stessa via con la moglie e cinque figli fra i 15 ed i 10 anni.

Al garzone — Domenico Calogero, 16 anni — l'automobilista diceva di fare il «pieno». Al momento di pagare tirava fuori mille lire. «Ne ho 2000» precisava il ragazzo. «Chi ti ha detto di mettere tanta benzina?» replicava irritato il Corati. Nasceva una discussione. Interveniva il gestore. «Ho solo mille lire — dichiarava l'automobilista. — Il garzone si è sbagliato. Comunque vi porterò il resto più tardi».

Il gestore non era d'accordo. «Vi toglierò la benzina in più — proponeva — e va ne lascerò per mille lire». A questo punto l'automobilista estraeva di tasca una pistola, la puntava al petto del Campia e urlava: «Ti sparo e non ti pago».

Il benzinaio afferrava il braccio del Corati, cominciava a torcerlo. A sua volta l'automobilista metteva la mano del benzinaio. Ma lasciava allargare il pugno e la pistola cadeva a terra.

In quel momento passava una macchina della «Radiomobile» al comando dell'agente De Bianchi e con gli agenti Maggio ed Armiento: accorrevano e si scatenavano sul Corati.

Erano necessari una decina di minuti per riuscire a far salire l'energumeno sulla macchina della polizia. Per assalire ubriaco, tentava di liberarsi di una manciata di proiettili che aveva in tasca. Ma all'agente De Bianchi la mossa non sfuggiva. In questura risultava che l'arma aveva una pallottola in canna e che un'altra era uscita dal caricatore ed era rimasta incastrata malamente: il particolare fa supporre che l'ubriaco abbia premuto il grilletto ma che il meccanismo non abbia funzionato. Il Corati è privo di porto d'armi.

Domenico Corati arrestato

* Il cantante e impresario Luciano Bandiglioli ha denunciato un furto avvenuto nella sua agenzia di organizzazione artistica in via Arcivescovado 8.

La settimana scorsa andando in ferie aveva dimenticato socchiuso la finestra del bagno, che dà sul cortile. I ladri hanno approfittato della sua distrazione per entrare nell'ufficio. Forzato un cassetto della scrivania hanno rubato 200.000 lire.

Furto a un pittore

Lo studio di un pittore, Adighieri Benedetti, 70 anni, corso Potenza 146, è stato visitato da svaligiatori che hanno portato via quadri e medaglie per un valore di 2 milioni.

Prima giornata del «Toto»: ad un anonimo 13 milioni

Un solo torinese ha fatto «13» nella prima giornata di ripresa del totocalcio: con il massimo punteggio ha pure associato tre «12» realizzando così una vincita compensativa di circa tredici milioni di lire; precisamente 13 milioni e 230 mila lire con il «13» e 480 mila con i «12».

La schedina, da 8 colonne, ha il numero 282 TE 6734. Il vincitore — anonimo — l'ha giocata al bar «Lai» di corso Giovanni Agnelli 101, gestito dalla signora Renata Conti ieri sera la proprietaria e suo marito hanno cercato di individuarlo tra i clienti abituali, ma la loro inchiesta non ha avuto esito.

La schedina è la quarta presentata alla ricevitoria. L'anonimo l'ha compilata e giocata martedì scorso. Probabilmente è un dipendente della Fiat: il bar è vicino alla Mirafiori e le frequentano operai ed impiegati dello stabilimento.

«Il nostro locale — ha detto la signora Renata Conti — ha la prerogativa di distribuire milioni nella giornata di riapertura del "Totocalcio". Anche negli anni scorsi le vincite si sono verificate nelle prime settimane. Questa però è la più cospicua».

All'Istituto Sociale (via Asiari di Bernezzo 79) sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti per disegnatori meccanici. Domande in segreteria dalle 16 alle 20.

Dedicata una piazza a Papa Giovanni XXIII

Una piazza sarà intitolata a Papa Giovanni XXIII: è lo slargo che ora reca il nome di Don Grioli. La Giunta, nella [illegible] di domani, approverà anche la delibera che dedica nuove vie a Dante Livio Bianco esponente della Resistenza nel Cuneese, all'economista Luigi Luzzatti, al radiologo Mario Ponzio, allo storico Gaetano Salvemini, allo scultore Edoardo Rubino.

Tra le molte delibere una riguarda l'installazione di semafori automatici a [illegible] variabile in corso Vittorio, via Cernaia, via Pietro Micca e via Po.

Colto da infarto sul ciclomotore

Un pensionato, colpito da infarto mentre andava in ciclomotore sulla strada provinciale di Orbassano, si è fatto cadendo e versa in condizioni disperate alla Molinette. E' il settantaduenne Antonio Mainetta, via Cervaia 45, ex bidello [illegible] di via Po, dove aveva prestato servizio per altre quarant'anni. Gli era stata conferita anche una medaglia d'oro.

Una ignobile telefonata: «Alle 22 scoppia una bomba»

Alle due e mezzo di ieri pomeriggio un anonimo telefonava alla *Gazzetta del Popolo* avvertendo che in una stanza del giornale era stata messa una bomba al plastico, che sarebbe scoppiata alle 22 precise.

Veniva avvisata la questura, che inviava sul posto numerose della «Mobile» ed agenti dell'ufficio politico e faceva intervenire artificieri della direzione d'artiglieria. L'edificio era ispezionato da cima a fondo: la bomba non si è trovata. Comunque agenti sono rimasti di guardia fin dopo le 22.

Lo sconosciuto che ha telefonato è probabilmente il medesimo che domenica 21 agosto mise in allarme la polizia avvertendo che una bomba era stata posta in una sede della Banca Commerciale.

In tram o in auto?..

Non importa come, andate con cosa volete, anche a piedi se occorre, ma andate!..

andate in VIA NIZZA 97

dove ammirerete i nuovi televisori del 1967 della:

TELEFAR

OFFERTA SPECIALE

PER SOLE L. 105000

- TELEVISORE CON STABILIZZAZIONE DI CORRENTE - ANTENNE B. 1-2 C. - CARRELLO - LAMPADA - INSTALLATO A DOMICILIO.
- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA - SERVIZIO ASSICURATO DAL TELESOCCORSO.
- CERTIFICATO «VALORE PIENO» PER LA PERMUTA CON IL FUTURO TV A COLORI.
- COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO A RATE DI L. 10.000 MENSILI.

VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA

SCEGLIETE BENE: TELEFAR

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CORSO, RECAPITO POLIGRAFICO DEMO MARIO
Via Roma, 80 - Telefono 517.000
CLASSICI GRECI E LATINI - LIBRI DI CITTA' E VILLA

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 (TRAVERSA) (COMUNICAZIONI PROPRIA)

Italiani o forestieri d'estate tutti sbracati

Ma noi italiani vorremmo vestire con capriccio anche al lavoro, come se l'estate durasse dodici mesi

Prima istantanea: avanzano sulle maioliche del terrazzo, lei discinta, coi sandali da frate, si direbbe, e invece si scopre subito ch'è scalza, la gonna cortissima, a metà coscia, il torace difeso dal maglione di lana ispida quasi sentisse la brezza serale solo sul ventre, sul petto e sulle spalle; lui invece indossa una giacca bianca, ha il fiocchetto nero, i calzoni neri dalla banda di raso.

Seconda istantanea: avanzano nel grande prato che aderisce alla rotondità dolce della collina, lei con addosso un abito viola, lungo fino ai piedi calzati da scarpini argentei; avvicinandola si scopre che la stoffa — un drappeggio ininterrotto — è screziata di rosso, verde, bianco; lui, di media statura, porta calzoni larghi da marinaro, turchini, sporchi di catrame, d'olio, e un maglione di grezza lana irlandese, rassomigliante al mianto d'un cane maremmano; calza sandali, ha i piedi nudi...

I mariti, quando si vanno a vestire prima d'una festa, non domandano più alle mogli che genere d'abito sia meglio portare. Ognuno decide per suo conto, non in segreto ma lasciandosi andare a una spontaneità fittizia. Certe volte i coniugi discutono, magari per stabilire di non cambiarsi affatto, e avere l'aria di giungere alla festa all'ultimo momento, appena sbarcati da una gita in barca. L'uomo in casi del genere ostenta la sua rozzezza, la donna è superba dei capelli ancora umidi e irrigiditi dalla salsedine. Non occorre avere partecipato molto ai ricevimenti estivi per capire che gli italiani, nell'estate del 1966, hanno recitato la parte della disinvoltura, in certi casi arrivando invece alla più sofisticata stravaganza. Ha prevalso comunque la eterogeneità degli abbigliamenti e dei modi. Accanto a coppie tradizionali, la cui immagine pareva venire da una lontananza profonda, si sono viste giovani donne con l'abito da sera a due pezzi: gonna lunga, ombelico e fianchi nudi, corpetto fantasia; minigonne a coscia, abiti maschili colorati d'un solo colore o a righe.

E finisce una stagione durante la quale i maschi hanno rivelato di non contrastare più la tendenza d'una moda che vari di costume, non meno di quella femminile. Sono già stati accettati i pantaloni di panno rosso, giallo, e li hanno portati in giro per le nostre antiche città non anglosassoni o scandinavi soliti al capriccio; spesso quei gentiluomini che parevano abbigliati per una recita parlavano romano, milanese. Davano l'impressione d'avere affondato le mani in un guardaroba teatrale.

Non si è avuto un coerente ritorno indietro: a Hemingway, a Fitzgerald, a d'Annunzio, a Oscar Wilde, in campo maschile; alla Garbo a Lia de Putti, a Francesca Bertini, alla Bella Otero, in campo femminile. Si è tentato invece un salto, e il più lungo passo avanti fatto, fino a rasentare il Duemila, non i pochi che si sono ispirati alla sartoria di Cape Kennedy, ma gli altri che si sono affidati a un calcolato capriccio, e che hanno scoperto la possibilità delle acconciature fantasiose.

Per la prima volta l'italiano non si è distinto più dal turista straniero. Forse, ormai in Europa resistono alla sbracatura soltanto gli spagnoli. Eppure esistono fra noi e gli stranieri, di cui abbiamo tentato d'imitare la naturalezza, una differenza sostanziale. Mentre gli scamiciati tedeschi, inglesi, scandinavi, e perfino francesi, ora siedono nei loro uffici mitteleuropei, parigini, londinesi indossando — succede anche in Gran Bretagna, magari con un tocco di fantasia — completi di lana scura, l'italiano si ostina a volere prolungare la dissipazione estiva, andando in ufficio con le braghe da mare, coi calzoni di velluto a coscia, coi sandali e, finché non arriverà il freddo, senza calze.

Non ci contentiamo d'avere finalmente imparato dagli stranieri la comodità d'un abbigliamento adatto per le vacanze, non vogliamo, magari con asprezza polemica, prolungare la sciooperataggine. Avvezzi a viaggiare solo in estate, quando perfino la City londinese pare sul punto d'arrendersi, supponiamo che, ora, agli sportelli delle banche europee e americane siedano funzionari in maniche di camicia, e non uomini seri vestiti dall'industria dell'abbigliamento, uniforme nel taglio e nelle tinte. Sogniamo insomma un'estate di dodici mesi, senza avere capito il senso di sciooperataggine ferragostana e i sottintesi desideri d'effimera evasione propri delle nuove scese dal nord. Non abbiamo avvertito nei modi del turista straniero — perfino in quelli in apparenza più sguaiati — la manifestazione d'una cultura filtrata in tutti i ceti e propensa a diventare, nel vasto paese che va dalla California a Berlino, una specie di galateo igienico, estetico e morale.

Arrigo Benedetti

Margrethe principessa innamorata

Margrethe, l'erede al trono di Danimarca, fotografata ieri con il fidanzato durante una visita al castello di Hillerød, presso Copenaghen (Telefoto UPI)

INCORONATE LE BELLE IERI A SALSOMAGGIORE

«Miss Italia» bruna siciliana ha vinto con un colpo di testa

La civetteria nell'agitare i lunghi capelli sciolti ha sedotto la giuria e dato il titolo a Daniela Giordano, diciannovenne, aspirante interprete «Miss Cinema Italia» è la longilinea «Miss Lazio» e «Miss Eleganza» la rappresentante di Venezia - La proclamazione di «Miss Gambe» ha dato un grosso dispiacere all'austera madre della prescelta, una ragazza di Taranto - Pioggia di doni su tutte le venti finaliste

Daniela Giordano (al centro), Miss Italia '66, con Paola Rossi, Miss Eleganza e Luciana Vincenzi, Miss Cinema

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì mattina.

«Miss Italia 1966» è stata eletta la signorina Daniela Giordano, già «Miss Sicilia», nata a Palermo, dove risiede tuttora, il 7 novembre 1946 sotto la costellazione dello Scorpione, che non aveva mai previsto per sé una simile gloria, data anche la sua partecipazione al concorso soltanto a titolo di istruzione estiva. Suo padre è impiegato di banca, sua madre è una delle tante donne veramente ideali, e cioè donna di casa. Lei è alta 1,70, centimetri 90 come giro di petto, 59 di vita e 85 di anche. Nessuna maggioranza fisica, quindi, che l'abbia imposta all'attenzione dei diciassette membri della giuria, quindici dei quali non hanno avuto nulla da obiettare sulla sua scelta, salvo uno, contrario, ed un altro astenuto.

Pur se nemmeno lei, come le sue antenate «Miss Italia», può aspirare a riassumere con il suo fisico un tipo inconfondibile e frequente di donna italiana bella, i canoni grafici, soprattutto per la maniera civettuola di abbandare i suoi lunghi capelli scuri tutti da una parte, sciolti, e farli ricadere mollemente sul petto dal lato destro.

Sua damigella d'onore è Nadia Marconi, già segnalata tra le possibili vincitrici e che, tutto sommato, è quinta di arrivata assoluta. Nata nel 1946 e salita al titolo di «Miss Roma», la indossatrice, misura 1,69 di altezza, 88 di petto, 60 di vita e 85 di anche.

Miss Cinema Italia 1966 è la signorina Luciana Vincenzi, prescelta dal Lazio come «Miss Eleganza», di anni 22, è direttrice di «un'azienda di cultura fisica» a Roma, dov'è nata e dove risiede. Alta metri 1,80, con 90 di petto, 60 di vita e 92 di anche, sembrava essersi imposta del tutto come «Miss Italia» fin dal primo momento, poi i giudici si accorsero improvvisamente che lei aveva anche delle gambe e che queste non erano senza pecca. Poco male. Lei ha dichiarato ripetutamente che non ha ambizioni se non quella di vivere in pace ed un successo di gloria improvvisa avrebbe potuto disturbarla.

Il cinematografo la può assorbire più lentamente e con minori scosse. Vi potrà entrare anche come una recluta destinata a un grande avvenire perché è capricciosa nel genere di Liz Taylor, se è vero, come dice lei, che ha «un carattere chiuso e al tempo stesso impulsivo». L'elezione è avvenuta con diciassette voti su diciassette.

Sua damigella d'onore è Teresa Sotto, «Miss Puglia», di Trani, anni 19, alta metri 1,63, misure laterali 90-60-90, non le dispiacerebbe fare del cinematografo, ma solo dopo essersi laureata in medicina.

«Miss Eleganza 1966» è Paola Rossi, di Venezia, residente a Siro, studentessa, già «Miss Veneto», di anni 19, metri 1,78 con gli accessori di 86-66-90. Da quando questo titolo fu creato, cioè nel 1939-41, per accontentare Sofia Scicolone, non ancora Sophia Loren, perché non colpì allora l'immaginazione dei giudici non altri meriti, non si sa bene di preciso che cosa significhi. Se però è l'arte di trasformarsi con abiti e trucchi, lei ne è indubbiamente ragina, con i capelli tormentati fino a un biondo scerbito dai maggiori ritoli. Ha vinto, facilmente, Ellen Milano, di Taranto, 18 anni, diventata così «Miss Gambe» con una mezza disperazione di sua madre, che si augurava di riportarla al paese completamente «salva da questa avventura diabolica», dove si era già scandalizzata per averla vista con un'ombra d'azzurro alle palpebre destinata a valorizzare di più i suoi occhi verde smeraldo.

Oltre i doni principali che già conosciamo, e cioè una Fiat «850» e un Trofeo Faini d'oro del valore di 1 milione di lire destinati a «Miss Italia», una «500» Fiat per «Miss Cinema Italia», un secondo Trofeo Faini di 500 mila lire per «Miss Eleganza», è stata assegnata una lavatrice a tutte le finaliste, previste in numero di diciotto, e cioè, oltre quelle sopramenzionate, Giulia Gandolfo, Iliana Acerbi, Elisa Bertalli, Palmira Ghidini, Irene Marchiodi, Juna Gonzales, Mercedes Arnò («Miss Piemonte»), Giorgia Della Giunta, Barbara Pignatari, Jole Frassinelli, Sandra Napolio e Luisa Bigolari, il che fa venti invece di diciotto. Naturalmente le ultime due hanno dovuto accontentarsi di un baule di vran corredo.

Come sempre, la neonata «Miss Italia» è stata fatta segno a un nugolo di interviste, non esclusa quella a carattere filosofico, come se fosse l'incarnazione più recente di Aristotele. A ogni domanda, la sua prima risposta è stata un'alzata di spalle, gentile ma da seccata. Quando si è degnata di aggiungere anche qualche parola, ha detto e ripetuto cento volte che la sua ambizione unica è quella di diventare interprete, però «brava», cominciando dall'inglese. Ha appiunto che in fatto di «stalla» le basta guardare quelle del cielo e quindi non vuole fare del cinematografo. Infine ha precisato che non è fidanzata perché a sbagliare c'è sempre tempo e che il giorno in cui in fosse le piacerebbe che ciò restasse un fatto privato.

Antonio Antonucci

Nella casa di Colette

Si è spento a Parigi l'editore Gallimard

Aveva ottantatré anni, era fratello del fondatore della celebre casa editrice

PARIGI, lunedì mattina.

Raymond Gallimard, di 83 anni, fratello minore dell'editore Gaston Gallimard, si è spento nel suo domicilio, nella casa che fu quella della grande Colette, sui giardini del Palais Royal.

Dopo avere studiato alla scuola centrale delle arti e manifatture, Raymond Gallimard aveva iniziato una bella carriera di ingegnere alle fabbriche di automobili Panhard-Levassor quando il fratello Gaston fondando nel 1911 la famosa casa editrice, lo chiamò al suo fianco in qualità di vice amministratore-direttore generale.

Da quel momento la vita di Raymond Gallimard fu tutta presa dallo sviluppo della casa editrice alla quale egli dedicava ogni sua attività. Attività che proprio in questi giorni era particolarmente intensa in quanto terminate le ferie estive, bisognava preparare la stagione invernale.

Nulla lasciava prevedere la sua fine. Malgrado l'età, Raymond Gallimard possedeva una vitalità non comune. Un vicino di casa ha raccontato che non riusciva a stargli dietro mentre saliva a piedi, con l'agilità di un giovanotto, i cinque piani che conducono al suo appartamento. Sabato sera Raymond Gallimard uscì come al solito col proprio cane per fare un giretto nei quieti giardini del Palais Royal; e cenò poi con appetito. Ieri mattina in tanno trovato morto a letto, sembrava addormentato. Secondo il medico si è spento di congestione cerebrale durante il sonno.

Oggi a Parigi il processo dell'anno

Sei in Assise per il rapimento di Ben Barka

Solo comparse o poco più sul banco degli imputati per "arresto arbitrario" (l'omicidio non è provato) del "leader" marocchino in esilio - Tra essi sono il capo del controspionaggio francese "Finville" e due ufficiali di polizia

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Incomincia nel pomeriggio di oggi, esattamente dieci anni e sette giorni dopo il rapito, il processo contro coloro che il 29 ottobre dell'anno scorso, in pieno mezzogiorno ed a Saint-Germain-des-Près, rapirono il capo dell'opposizione marocchina, Mehdi Ben Barka, esule e condannato a morte in contumacia dalle autorità del suo paese. Sei mesi di istruttoria non hanno permesso di scoprire quale fu la sorte del rapito: è stato assassinato, come si pensa generalmente? Tutte le ricerche fatte in questo senso sono risultate vane. Perciò i sei imputati che compaiono oggi in Corte d'Assise non devono rispondere di omicidio.

Cinque sono accusati soltanto di «arresto illegale, sequestro per oltre un mese e complicità». Sono Antoine Lopez, ispettore principale alla compagnia «Air-France» e «concreto corrispondente d'infrastruttura» (in gergo poliziesco) dei servizi di controspionaggio; Louis Souchon, ufficiale principale di polizia nella brigata del buoncostume di Parigi; Roger Voitot, ufficiale di polizia, subalterno del precedente; El Ghali El Mahi, giovane marocchino residente a Parigi, sedicente studente, sebbene non sia iscritto a nessuna facoltà, ma parente del generale marocchino Mohamed Ufkir; Philippe Bernier, giornalista specialista dei problemi dell'Africa Settentrionale.

Il sesto, Marcel Le Roy detto «Finville», capufficio ai servizi del controspionaggio al momento del reato, è accusato unicamente di «non denuncia di crimine» ed è a piede libero.

Altri sette imputati sono latitanti e saranno processati ulteriormente, in contumacia: generale Mohamed Ufkir, ministro marocchino dell'Interno, Ahmed Dlimi, direttore generale della polizia a Rabat, Larbi Chtouki, poliziotto collaboratore del predetto, Georges Boucheseiche, Jean Palisse, Julien Le Ny e Pierre Dubail, quattro noti «gangsters» che parteciparono attivamente all'impresa e sono poi scomparsi.

Un altro imputato, Georges Figon, malfattore di «buona famiglia», che si atteggiava ad intellettuale, frequentando gli ambienti letterari di Saint-Germain-des-Près e probabilmente apparteneva anche come informatore a qualche imprecisato servizio segreto, si è tolta la vita in condizioni che hanno dato luogo al sospetto di «suicidio procurato» da chi aveva interesse a far tacere definitivamente un uomo che sapeva troppe cose.

Molte cose sono rimaste nell'ombra, e persino la requisitoria definitiva lo ammette. Durante il processo, che durerà almeno tre settimane, numerose domande saranno fatte, particolarmente dalla difesa e dalla parte civile che, paradossalmente, sono d'accordo nel denunciare la lacuna dell'istruttoria. Questa, invero, non fu facile. A varie riprese il magistrato inquirente si è urtato contro un muro di silenzio. Egli non ha potuto, inoltre, interrogare certe personalità. L'istruttoria ha avuto comunque per risultato di provocare la riforma dei servizi di polizia e di quelli del controspionaggio.

Riuscirà, il processo, a portare alla luce tutta la verità?

Il col. Marcel Le Roy, detto Finville, capo del controspionaggio francese

Più di duecento testimoni si avvicendranno alla sbarra e tra essi sono citati il ministro dell'Interno, Roger Frey, il prefetto di polizia Maurice Papon, il deputato gollista Pierre Lemarchand (che i suoi pari hanno radiato dal Foro parigino), il generale Paul Jacquier, che dirigeva i servizi di controspionaggio e vi ha rimesso il posto, il commissario di polizia Jean Caille, il controllore generale della brigata criminale Maurice Bouvier, il cineasta Georges Franju.

Veniamo ora ai fatti. Il 29 ottobre 1965 il marocchino Mehdi Ben Barka arrivò a Parigi, proveniente da Ginevra, per incontrarvisi con il giornalista Philippe Bernier, il cineasta Georges Franju ed il malfattore Georges Figon per discutere circa il progetto di un film, intitolato «Basta», sulla decolonizzazione. Figon doveva fornire i capitali, ed anche oggi ognuno si domanda dove li avrebbe trovati. I quattro uomini avevano appuntamento alla «Brasserie Lipp», a Saint-Germain-des-Près e, pochi minuti prima di mezzogiorno, Mehdi Ben Barka arrivò in taxi accompagnato dallo studente marocchino El Azzemuri.

Mentre si dirigeva verso la «Brasserie Lipp» l'esule marocchino fu interpellato dal poliziotto francese Louis Souchon il quale, con il pretesto di un controllo dei documenti, lo invitò a seguirlo. Mehdi Ben Barka era diffidente, ma vedendo la tessera speciale che attestava le funzioni di colui che l'aveva fermato, salì senza esitare sull'automobile ferma a pochi passi, che recava chiaramente il distintivo della polizia. Dietro Souchon salirono a bordo il poliziotto Roger Voitot e Antoine Lopez.

Da quel momento nessuno ha più visto Mehdi Ben Barka e per ricostituire gli avvenimenti bisogna ricorrere alle testimonianze, talvolta contraddittorie, degli imputati. Il «leader» dell'opposizione marocchina sarebbe stato portato nella villa del «gangster» Georges Boucheseiche, nel paesetto di Fontenay-le-Vicomte, vicino a Parigi e poi in quella di Antoine Lopez in un paesetto poco distante. Ma il Lopez lo nega. Vi fu, pare, torturato dal generale Ufkir e, forse, venne poi trasportato in Marocco, vivo o morto.

Di tutto ciò non si sarebbe mai saputo nulla se i rapitori di Ben Barka non avessero trascurato la presenza, a Saint-Germain-des-Près, del giovane marocchino El Azzemuri il quale informò dell'accaduto il fratello del rapito ed i giornali, che telefonarono alla polizia per avere notizie sul fermo, trovandola, però, all'oscuro di tutto.

Lo scandalo scoppiò e si sviluppò notevolmente nei giorni successivi, a mano a mano che venivano in luce certe complicità e negligenze gravi da parte di alcuni servizi ufficiali.

Fin dal primo novembre il commissario di polizia Caille, del ministero dell'Interno, conosceva molti particolari e retroscena della vicenda, ed i poliziotti Souchon e Voitot ne avevano riferito ai loro superiori; affermando di avere agito nella convinzione che l'operazione era stata ordinata in alto loco. Ma il giudice istruttore venne lasciato per più di una settimana nell'ignoranza delle loro dichiarazioni.

Quand'egli venne informato, i principali protagonisti del rapimento si erano messi al sicuro. Coloro che compaiono oggi dinanzi ai giudici sono soltanto comparse o poco più.

Loris Mannucci

In 92 giorni su una fragile barca

A colpi di remo due inglesi hanno attraversato l'Oceano

Sono paracadutisti in licenza senza paga - Partiti in giugno dalle coste americane hanno toccato ieri l'Irlanda

DUBLINO, lunedì mattina.

Due paracadutisti inglesi, contro ogni previsione, sono riusciti ad attraversare l'Atlantico, dalla sponda americana all'Europa, su una barca a remi. Autori dell'eccezionale impresa sportiva e umana sono Charles Ridgway e Shay Blyth. Avanzando a forza di braccia, sostenuti le prohibitive condizioni del mare, e servendosi di un sestante e di una rudimentale bussola per determinare la propria rotta, essi hanno percorso in tre mesi (tanto è durato il loro fantastico «exploit»), diverse migliaia di miglia. La distanza esatta della straordinaria vogata non potrà essere determinata che nei prossimi giorni dopo che si sarà studiato il gioco delle correnti che sembra abbiano allungato di molto il previsto tragitto.

Ridgway, un capitano di 31 anni nato a Farnham, nella contea di Surrey, ed il sergente Blyth di 26 anni, da Hawick nel Roxburghshire, erano partiti da Cape Cod, la penisola che si protende dalla costa del Massachussetts, il 4 giugno scorso Ambedue in licenza senza paga dal proprio reparto di Aldershot, avevano caricato a bordo del l'imbarcazione, una Jole di legno lunga sei metri e mezzo costruita da un artigiano della Nuova Scozia, in Canada, 1300 litri di acqua, una vasta scorta di cibo disidratato, per lo più curry indiano o riso, e due bottiglie di whisky.

A forza di braccia, la «English Rose III», così è stata battezzata l'imbarcazione, è riuscita a battere l'Atlantico vincendo una lotta impari con due uragani, manifestatisi con venti di eccezionale violenza ed ondate alte diversi metri. I due vogatori, che a turno dormivano sul fondo della barca, protetti da uno speciale telo montato per raccogliere l'acqua piovana, hanno impiegato 92 giorni per attraversare l'Oceano. Essi appaiono in ottime condizioni fisiche.

Una simile impresa era stata portata a compimento in 92 giorni nel 1896 da due marinai norvegesi, certi Frank Hartle e George Samuelson. Altri due inglesi, David Johnstone e John Hoare, partiti dagli Stati Uniti a poca distanza dai due connazionali stanno ancora vogando nell'Atlantico dopo essere stati scorti l'ultima volta a 1500 miglia dalla costa americana.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso: SAMIA - Torino corso Massimo d'Azeglio, 74 - telef. 66.34.32

Era stata aperta da poco sull'intero percorso

Già franato un tratto della «Genova-Savona»

Sei metri della scarpata a mare di Voltri hanno ceduto ieri mattina - Il traffico convogliato su due corsie invece che su tre

Nostra speciale particolare

GENOVA, lunedì mattina.

Un tratto di sei metri della scarpata a mare dell'autostrada Genova-Savona, è franato alle 4 di ieri mattina nei pressi di Voltri. I tecnici ritengono che il cedimento sia la conseguenza della frana di terriccio avvenuta venerdì nella galleria in costruzione del raddoppio ferroviario che si avvicina appunto al tracciato dell'autostrada a qualche decina di metri di profondità. La corsia a mare al Km. 2,50 dell'autostrada è stata chiusa al traffico. Il tratto Genova-Savona era stato da poco aperto al traffico sull'intero percorso.

Un esponente della società «Autostrade», che gestisce la «Genova-Savona», ha dichiarato ieri che non esistono rischi per la sicurezza della strada. Il traffico si svolgerà, però, fino a domani su due sole corsie, anzichè su tre come avviene normalmente.

Una squadra di operai ha provveduto in mattinata a gettare calcestruzzo nel tratto di scarpata franato. Nel cemento sono stati piantati grossi pali, che dovranno consolidare maggiormente la scarpata. Bisognerà ora attendere che il calcestruzzo si asciughi.

Circa l'origine della frana, è stato successivamente confermato che è stata provocata da un assestamento del terreno, dopo la frana avvenuta venerdì nella galleria ferroviaria in costruzione. La galleria, denominata «Cappuccini giustiniani», passa a circa 35 metri di profondità sotto la strada che conduce all'ospedale di Voltri. Questa, a sua volta, è sottostante ad un breve viadotto, alto circa cinque metri, dell'autostrada Genova-Savona.

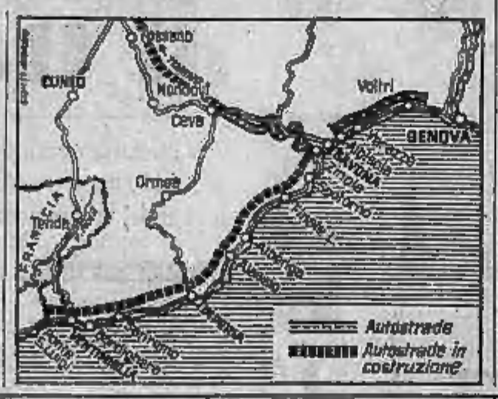
Alcuni tecnici hanno fissato ieri sple di vetro su alcune sottili crepe riscontrate nelle pareti del viadotto. E' stato istituito un servizio di guardia continuo: un vigile urbano ed un operaio resteranno sul luogo, a turno, giorno e notte, fino a martedì.

La limitazione al traffico (due corsie anzichè tre) imposta ieri dopo il cedimento ha provocato qualche blocco nella circolazione.

Il traffico sull'autostrada era molto intenso, sia per la giornata festiva sia per gli arrivi e le partenze dei turisti dalla riviera ligure di ponente.

Fino a tarda ora, ai due lati della frana, si sono fermate lunghe «code» di 100-200 vetture che erano costrette a procedere a passo d'uomo.

Entro la giornata di domani si spera che il traffico possa riprendere in pieno.



Il mese di settembre è cominciato bene

Una splendida domenica di sole ha affollato spiagge e montagne

Il termometro ha toccato i 30° sulle due riviere liguri - Gremite di bagnanti le scogliere del Tigullio - Intenso movimento turistico al Sestriere, favorito da una temperatura estiva (+ 20°)

Genova, lunedì mattina.

La giornata festiva di ieri è trascorsa con cielo sereno e sole caldo sull'arco delle due riviere in cui si è registrato un notevole movimento turistico. Molti ospiti italiani e stranieri hanno approfittato della temperatura abbastanza elevata (essa) per fare i bagni e gite in barca. In serata il traffico *dei rientri si è svolto* senza eccessive «code».

S. Margherita Lig., lun. matt.

Uno sfolgorante risveglio dell'estate ha fatto affluire su spiagge e scogliere del Tigullio un eccezionale numero di bagnanti. *Il mare* assolutamente calmo ha favorito la navigazione da diporto e centinaia di grossi yachts hanno compiuto brevi crociere nei punti più suggestivi del golfo. Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino Mare sono state meta di gruppi di gitanti. Nella sosc, il numero degli ospiti stranieri è elevato. La temperatura si è mantenuta per tutto il giorno su valori assai alti, arrivando a toccare nel primo pomeriggio i 30 gradi.

Sanremo, lunedì matt.

Buone condizioni meteorologiche e notevole movimento turistico in tutta la zona. La temperatura è sempre piuttosto alta: la colonnina del termometro oscilla fra i 29 e i 30°.

Asti, lunedì matt.

Su tutto l'Astigiano, ieri, giornata di sole splendido: la temperatura a mezzogiorno ha segnato 33°.

Sestriere, lunedì mattina.

Favoriti da una meravigliosa giornata di sole e da una temperatura estiva (30°), sono accorse ieri al Sestriere molte comitive di gitanti. Parecchi turisti, in auto o a piedi, hanno percorso la strada panoramica del Monte Reitz, aperta al transito sabato scorso e della quale si può ammirare un panorama di incomparabile bellezza.

Verbania, lunedì mattina.

Sole e caldo; ieri, su tutta la zona del Verbano con eccezionale afflusso di turisti soprattutto a Pallanza, Luino, Stresa e Cannero. Molti ospiti anche nelle valli e animazione sulle spiagge. Nel pomeriggio a Cannero ed a Pallanza il termometro ha segnato i 32°.

Aosta, lunedì mattina.

La prima domenica di settembre ha riservato una lieta sorpresa ai numerosi turisti che hanno affollato la valle d'Aosta, in special modo *francesi*. E' stata una delle più belle giornate di questa capricciosa estate. La temperatura è notevolmente aumentata e il cielo è stato completamente sgombro da nubi.

Il traffico per ventiquattro ore è stato intenso sulla *statale di fondovalle* e ai *trafori del Monte Bianco* e del Gran San Bernardo, come pure ai valichi.

La punta massima è stata registrata dal traforo del Monte Bianco, con circa 6 mila passaggi; al traforo del Gran San Bernardo sono transitate più di 4 mila auto, dai valichi circa 2 mila.

Si pianta un chiodo in testa e si getta dal balcone: morto

Aosta, lunedì mattina.

Un operaio s'è ucciso lanciandosi dalla finestra del proprio appartamento, nella frazione Cora di Fenis. Si tratta di Luigi Peiller, di 33 anni, di Nus, sposato e dipendente della «Cogne».

Secondo l'inchiesta dei carabinieri, il giovane, approfittando dall'assenza della moglie, verso le 13 di ieri s'è conficcato un lungo chiodo nella testa e poi si è lanciato dal balcone, alto sette metri da terra. Il Peiller ha avuto ancora la forza di rialzarsi.

Con un'autolettiga della Croce Rossa, l'operaio veniva trasportato all'ospedale Mauriziano di Aosta e ricoverato in fin di vita: alle 14 decedeva.

La vicenda dei coniugi torinesi

Portava la moglie a Biella dai clienti con un'auto noleggiata

La donna, denunciata a piede libero per atti osceni, non ha potuto vedere il marito arrestato per sfruttamento - In autunno il processo

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La sconcertante vicenda dei giovani coniugi torinesi che, rispettabili lavoratori di giorno, si trasferivano ogni notte a Biella per consentire alla donna di dedicarsi ad una supplementare e redditizia attività nell'ambiente del vizio, verrà portata dinanzi ai giudici del nostro Tribunale già nel prossimo autunno, all'inizio del nuovo anno giudiziario: la istruttoria svolta con rito sommario dal procuratore della Repubblica, dott. Taccone, si concluderà infatti in breve tempo. Il magistrato, tuttavia, dovrà ascoltare diverse testimonianze sulla vicenda e, soprattutto, contestare ai due coniugi gli elementi emersi nel corso dell'indagine della polizia. Questo lavoro occuperà senza dubbio almeno un mese. L'inchiesta del giudice — a quanto risulta — è già a buon punto e la posizione della donna sarebbe in parte chiarita.

Più grave è la posizione del marito Bruno Ruella, di 25 anni, residente a Torino in via S. Antonino 12, arrestato in flagranza di reato. Com'è noto, aveva accompagnato dai carabinieri la moglie Cristina Geminatti-Prin, di 23 anni, che alla due di notte in viale Macallè era stata rapinata di 35 mila lire da due giovani arrestati poi dalla squadra operativa. Di fronte all'evidenza dei fatti, il Ruella non ha potuto negare e ora grava su di lui l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La moglie, denunciata a piede libero, dovrà rispondere di atti osceni in luogo pubblico.

Ieri mattina, domenica, la Geminatti-Prin è tornata a Biella nella speranza, subito delusa, d'incontrarsi col marito rinchiuso nelle carceri del Piazzo. I coniugi per i loro spostamenti si servivano di una «600» che, a quanto risulta, il Ruella avrebbe noleggiato all'Automobile Club di Torino: la donna ieri mattina avrebbe voluto riportare a Torino la vetturetta, rimasta dall'altra notte nel cortile della caserma dei carabinieri, ma non se l'è sentita di guidarla da sola. La donna si preoccupa ora di attenuare le responsabilità del marito affermando di essere stata pienamente consenziente: aveva incominciato a fare la mondana, secondo le sue dichiarazioni, circa quindici giorni addietro, avrebbe guadagnato così appena pagati i mobili del loro nuovo appartamento.

p. b.

Dal Brennero è tornato al paese

Festeggiato l'artigliere che sventò un attentato

Nella notte del 14 agosto, insieme a quattro altri militari, mise in fuga due dinamitardi sulla ferrovia del Brennero - Ora è in licenza premio

L'artigliere Giacomo Albrile con la fidanzata (Moisio)

Dal nostro inviato

Valdilatorre, lunedì mattina.

Giacomo Albrile, uno dei cinque artiglieri alpini che nella notte fra il 14 e il 15 agosto sventarono l'attentato di due dinamitardi sulla ferrovia del Brennero, a poca distanza dal confine, è stato festeggiato ieri dai suoi compaesani di Valdilatorre e da un numeroso gruppo di «penne nere» giunte da ogni parte del Piemonte e perfino della Liguria. Giacomo Albrile, artigliere del quarto Reggimento alpini, appartiene al «gruppo Aosta», di stanza a Saluzzo. Dopo una quarantina di giorni di «Ordine Pubblico» trascorsi in Alto Adige, ha fatto ritorno sabato scorso presso la sua compagnia. Appena rientrato, i suoi superiori gli hanno concesso un breve permesso, giusto il tempo per salutare gli amici e per trascorrere qualche ora accanto ai familiari ed alla fidanzata.

Ma di momenti di tranquillità l'artigliere Albrile ne ha avuti ben pochi, ieri a Valdilatorre c'era festa grossa. La locale sezione alpini, che da anni aveva cessato ogni attività, celebrava la sua ricostituzione: Messa al campo sulla piazza del Municipio, discorsi, pranzo, banda pubblico e soprattutto molti brindisi. Il giovane soldato, che è considerato un po' come l'eroe del paese, è diventato il personaggio principale dell'allegra riunione ed ha potuto lasciarla soltanto nel tardo pomeriggio. I festeggiamenti, i discorsi, gli applausi sono contrari alla natura tranquilla ed un po' schiva di Giacomo Albrile, ma il ragazzo non ha saputo trattenere qualche lacrima di commozione quando il sindaco, Mario Barrera, a nome dell'Amministrazione, gli ha consegnato una medaglia d'oro, in ricordo del gesto coraggioso ma avventato, compiuto quasi giorni fa.

Di quell'episodio hanno parlato tutti i giornali. L'Albrile e i suoi quattro compagni sorpresero due terroristi mentre stavano ponendo una carica di esplosivo sotto i binari della ferrovia del Brennero. Spianarono i loro fucili mitragliatori e intimarono l'«alt». I terroristi si diedero alla fuga. I cinque artiglieri avrebbero potuto sparare, senza neanche pericolo per la loro incolumità, ma non lo fecero, temendo di colpire i compagniatori che si trovavano nelle vicinanze. Un gesto di umanità che ha suscitato molti consensi. Parlando della sua «avventura», l'Albrile ha ripetuto queste poche cose, in tono dimesso, con molta modestia, stupito quasi che la vicenda avesse avuto un'eco così vasta.

La fidanzata e le vecchie zie lo stanno ad ascoltare con una specie di devozione. La fidanzata, Giovanna Urbani, è una bella ragazza di vent'anni, abita ad Alpignano ed è impiegata in una ditta di elettrodomestici. Giacinto — così chiamano il robusto artigliere da queste parti — l'ha conosciuta poco più di due anni fa, quando ogni giorno lasciava la casa dalla zia, situata in frazione Claine, per recarsi ad Alpignano a lavorare come meccanico. Quando Giacomo è partito per il militare la zia, Orsolina, Cesarina e Ottavia, che lo hanno allevato come un figlio fin dalla più tenera età (la madre morì quando aveva soltanto pochi giorni) sono rimaste sole nella casetta di Claine.

Lassù, dove non arriva neppure la luce elettrica, è duro vivere senza la vicinanza e l'assistenza di un uomo. Le tre donne lavorano la campagna, danno da mangiare agli animali nella stalla e aspettano il ritorno del nipote, contando i giorni che mancano al congedo. La loro segreta speranza è che Giacomo possa tornare a casa prima del previsto. «E' un ragazzo così bravo — dicono — che se lo meriterebbe davvero. E noi siamo tanto soli, abbiamo bisogno di lui».

Piero Gasco

Marciatore colto da collasso in una gara sul Rocciamelone

E' un atleta quarantaduenne di Chiusa San Michele - Vinto dal caldo (+ 30°) e dalla fatica ha dovuto essere ricoverato in ospedale - La prova vinta dai «Tricolori di Susa» e dal Corpo Forestale di Stato

Silvio Bar, appena superato il traguardo, crolla esausto (foto Moisio)

Nostro servizio particolare

Susa, lunedì mattina.

Un atleta di Chiusa San Michele, Silvio Bar, di 42 anni, è stato stroncato dal caldo e dalla fatica sulle pendici del Rocciamelone, ieri mattina, durante la disputa della IX edizione del «Trofeo dalla Montanna»: trasportato all'ospedale di Susa, il marciatore è stato ricoverato per collasso.

La prova si è svolta su un tracciato di grande durezza, che misurava 39 mila metri, con il vertice a quota 3050. Dieci squadre sono giunte fuori tempo massimo, altre si sono ritirate. La manifestazione era stata organizzata dal «Centro Sportivo Italiano» ed ha avuto il patrocinio della Nato. Erano alla partenza centoventiquattro atleti di tre nazioni: Italia, Francia e Germania.

Fra le squadre «civili» si è affermata con una fuga conclusa di gara la «Tricolori di Susa», con Piero Sibille e Franco Blanco, due solidi valligiani che già nella scorsa edizione avevano ottenuto una brillante affermazione. Nella categoria «militare» ha trionfato la rappresentativa del Corpo Forestale dello Stato, Gino Migotti di 23 anni e Mario Schivo di 22, il primo in forza alla stazione forestale di Santa Maria, il secondo a quella di Trivero, sono stati gli artefici del successo che è stato completato dal secondo, terzo e quarto posto conseguito dalle altre squadre del Corpo.

I due giovani sono giunti al traguardo in ottime condizioni di freschezza. «Mi sentivo di ripartire subito per compiere un altro giro», ha detto Migotti. Il loro allenatore, il maresciallo Zanetti, ha raccontato che da mesi i due giovani si stavano allenando, nel tempo lasciato libero dal servizio.

Molti concorrenti, arrivati al traguardo stremati, sono stati trasportati a braccia dagli alpini alla tenda di pronto soccorso. La temperatura sul percorso — hanno detto gli organizzatori — ha sfiorato per molte ore i 30°. Gli atleti hanno gareggiato con un sacco, pesante 5 chili, per squadra. Il Trofeo Rocciamelone è stato assegnato all'associazione seguente: al Corpo Forestale dello Stato sono toccate otto coppe.

a. f.

Il Congresso ad Aosta del Club Alpino Italiano

Aosta, lunedì mattina.

(a. o.) «Autonomia delle sezioni, sede centrale e unità del Club Alpino»: questi i punti salienti del 75° Congresso nazionale del Cai, apertosi ieri ad Aosta, dove sono convenuti da tutta Italia alpinisti iscritti all'antico sodalizio, fra i quali i ministri Bertinelli e Spagnolli. Il presidente del Cai, sen. avv. Chabod, nel porgere il saluto ai convenuti, ha rilevato come poderosa sia ormai la struttura dell'organizzazione, che conta 328 sezioni e gestisce 470 rifugi.

Il segretario generale, dottor Luigi Antonioiti, ha quindi tenuto la relazione sul tema ufficiale del congresso. Ne è seguita, da parte del presidente della sezione di Aosta, prof. Amato Berthet, un'appassionata rievocazione della storia di questa sezione del Club Alpino, nata il 31 agosto 1865.

Ieri erano numerose le guide della Valle d'Aosta nella loro caratteristica divisa. Fra queste i fiocchi Attilio Roy, di Courmayeur, e Luigi Carrel, di Valtournanche. Fra presenti il presidente delle guide e portatori d'Italia, dott. Toni Gobbi, di Courmayeur.

Al congressisti ha portato il saluto della Valle il presidente Bionaz e di Aosta il sindaco avv. Chanu. Nei prossimi giorni i congressisti, fra cui vi sono aderenti dell'Uiaa (Unione internazionale associazioni alpine), che tengono il loro congresso a Courmayeur, effettueranno numerose escursioni sui più importanti gruppi montagnosi della regione: oggi è in programma una visita al Parco nazionale del Gran Paradiso.

A chiusura dei lavori, il 7 settembre, una «staffetta dell'arco alpino» partirà da Courmayeur per raggiungere Bielsa (Orona). Arco Alva sarà reso omaggio a Cesare Battisti, Brescianna, Cortina, Udine, Cividale e Trieste.

La disgrazia a Torre S. Giorgio, presso Saluzzo

Muore in uno scontro d'auto un giovane geometra torinese

Aveva 25 anni; lavorava da disegnatore industriale - Il tragico urto con la vettura pilotata da un soldato di Moncalieri - Due donne (di 60 e 41 anni) perdono la vita in un incidente sulla statale Verona-Brescia - A Messina un automobilista uccide un bimbo e poi fugge

Famiglia d'Aosta piomba in camion nella Dora

Saluzzo, lunedì mattina.

Un torinese è morto nel primo pomeriggio di ieri in un incidente sulla provinciale Saluzzo-Torino. La vittima è il geometra Maurizio Mattalia, di 25 anni, nativo di Cuneo ma residente a Torino in via Peyron 12. Era disegnatore industriale. Viaggiava in auto alla volta di Torino quando, sul breve rettilineo della circonvallazione di Torre San Giorgio, si scontrava frontalmente con una «Simca 1200» pilotata dal paracadutista Roberto Brunaldi, di 20 anni, residente a Moncalieri in via Tenivelli 1.

Il Brunetti, in servizio di leva presso il gruppo Aosta del primo reggimento di artiglieria da montagna di Saluzzo, si stava dirigendo verso la caserma della nostra città in compagnia di un amico, il ventenne Teresio Menzio, anch'egli dimorante a Moncalieri.

A Torre San Giorgio avveniva il tragico incidente. Le due auto, che procedevano in senso inverso, si scontravano frontalmente. Il Mattalia decedeva poco dopo l'incidente; illeso il Brunetti. Il gravemente ferito il Menzio. Sul luogo dell'incidente si sono recati i militi della Polizia Stradale di Saluzzo, al comando del brigadiere Malco. Incerta finora la causa dell'accaduto.

Verona, lunedì mattina.

Due persone sono morte e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto nel pomeriggio di ieri nella località Crocioni di Bussolengo, sulla statale Verona-Brescia. Un'auto guidata da Guerrino Turato di 50 anni di Verona che aveva con sè la moglie Bruna Prosati di 41 anni, la sorella e la zia della moglie, Carmelina Prosati di 34 anni e Gina Rossi di 60, abitanti a Sallonze di Valeggio sul Mincio, si è scontrata con un'altra auto.

Sono morte sul colpo Bruna Prosati e Gina Rossi. Guerrino Turato e Carmelina Prosati sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Bussolengo.

Messina, lunedì mattina.

Un bimbo di otto anni è stato travolto e ucciso da un'auto: il guidatore, anzichè fermarsi per prestare soccorso, è fuggito. La vittima si chiama Tommaso Raffa; era il secondo di cinque fratelli. L'incidente è avvenuto mentre il piccolo attraversava la strada davanti alla sua abitazione.

Pinerolo, lunedì mattina.

Un motociclista quarantenne, Ugo Haritier, cuoco al Senatori Agnelli di Collegno di Pra Catinat e residente a Villaretto, mentre a bordo di un ciclomotore scendeva da Fenestrelle verso Roreto, sulla statale del Sestriere, è stato colto da malore.

Perso il controllo della motoretta, l'Haritier ha abbandonato andando ad urtare contro un paracarro e finendo a terra al margine della statale. E' stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo per frattura della gamba sinistra, stato di choc e lesioni al volto.

Borgosesia, lunedì mattina.

Vittima di un incidente stradale un operaio di Serravalle Sesia, Vittorio Da Ruos, di 57 anni, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Borgosesia. L'operaio è stato trovato privo di sensi sull'asfalto nei pressi della località Villa San Giovanni di Borgosesia, lungo la statale Gattinara-Alagna. Accanto a lui vi era il suo ciclomotore, con una ruota e il manubrio contorti.

Condove, lunedì mattina.

Cinque feriti sono il bilancio di un incidente stradale accaduto verso le 12,30 di ieri sulla statale del Moncenisio. Un'auto, proveniente da San Valeriano, era diretta a S. Antonino di Susa. La guidava il rag. Vincenzo Albini, di 24 anni, residente ad Almese, che aveva con sè i fratelli Silvio, Valeria e Clara Bertolo di 15, 18 e 23 anni. All'incrocio con la statale la vettura si scontrava con una «1100» proveniente da Torino e diretta a Susa, pilotata dall'operaio trentaseienne Felice Listello, abitante a Collegno e sulla quale si trovava l'impiegata ventitreenne Alfredina Perotti. Nell'urto l'Albini, la Perotti e i tre fratelli Bertolo rimanevano feriti: il più grave è Silvio Bertolo, che ha riportato la commozione cerebrale.

Aosta, lunedì mattina.

Un bimbo in gita con i genitori in val Veni, sopra Courmayeur, ha corso il rischio di morire per annegamento nelle acque della Dora: è stato salvato dall'intervento di alcuni animosi.

Il piccino, Antonio Recroale, di 6 anni, di Charvensod, frazione Ponte Suaz, si trovava sul camioncino condotto dal padre, Roberto, di 32 anni, che aveva accanto la moglie, Carmela, di 27. I tre erano diretti alla località Purtud.

Nell'incrociare un'auto diretta verso Courmayeur, data la strettezza della strada, per non essere investito il Recroale sterzava bruscamente verso il ciglio. Il camioncino, dopo aver sbandato, usciva di strada e rotolava nella scarpata, finendo sul greto della Dora.

Nei vari ribaltamenti del veicolo il piccolo Antonio e la madre Carmela venivano sbalzati fuori dall'abitacolo. Antonio finiva in acqua. In suo aiuto accorrevano alcuni turisti, che avevano assistito all'incidente e che potevano trarre il piccolo a riva dopo che aveva già percorso un centinaio di metri annaspando nell'acqua.

Trasportato immediatamente al «pronto soccorso» dal medico condotto di Courmayeur, gli veniva praticata la respirazione artificiale. Nel tardo pomeriggio veniva quindi avviato all'ospedale di Aosta, dove è stato ricoverato. La sua vita non sembra essere in pericolo, pur essendosi i medici riservata la prognosi. I genitori si sono procurate lievi ferite.

Un folle strozzato in manicomio a Volterra da un pazzo criminale

La vittima aveva 30 anni: è stata soppressa mentre dormiva - Ancora oscuri i motivi del crimine - L'assassino (un sardo ventinovenne) si trovava internato nell'ospedale psichiatrico per avere violentato e uccisa una ragazza

PISA, lunedì mattina.

Un pazzo è stato strangolato da un altro demente nell'ospedale psichiatrico di Volterra. La vittima è Giancarlo Fernalvento di 30 anni, di San Miniato (Pisa). L'uccisore è il sardo Mario Lucchedda, di 29, da Cagliari, un giovane di notevole forza fisica.

Il fatto è accaduto nel reparto «Ferri» nel primo pomeriggio di sabato, ma si è appreso soltanto ieri. Era stato lo stesso Lucchedda ad avvertire gli infermieri che l'altro stava morendo, nella sua cameretta. Il pronto intervento del medico di guardia, dott. Cesare Lunai, non ha potuto salvarlo.

Sul principio sembrava che il Fernalvento fosse rimasto vittima di un collasso cardiaco, ma da un più attento esame il dott. Lunai ha riscontrato che poteva trattarsi di una morte violenta e ha chiesto l'autopsia, che è stata eseguita ieri. Nella tarda mattinata, dopo l'intervento del perito settore prof. Falegi, alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Bellaroli, si è potuto sapere con certezza che il Fernalvento era stato strangolato.

Il Fernalvento, dopo pranzo, dormiva nella sua camera e sembra quindi che, senza neppure un lamento, sia passato dal sonno alla morte. La responsabilità del Lucchedda è stata individuata per il fatto che soltanto lui era entrato in quella cameretta dicendo di dover restituire una rivista. Il Lucchedda era inoltre macchiato di sangue uscito dal naso del Fernalvento.

I motivi del delitto sono oscuri. Gli infermieri non hanno avvertito niente di anormale, perchè il reparto era avvolto nel silenzio e tutto appariva più che tranquillo. Il delitto del pazzo, è stato compiuto nel giro di pochi secondi: il tempo dunque di restituire una rivista e di andare via.

Il Fernalvento era stato ricoverato la prima volta, per schizofrenia con deformazione del carattere, nell'ospedale di Volterra nel 1951. Il Lucchedda, invece, è ricoverato da pochi mesi; era giunto dall'ospedale di Montelupo dove era stato rinchiuso nel 1951 per avere, nella incapacità totale di intendere e di volere, violentato e ucciso una ragazza.

IN LIGURIA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Camporosso

Chiavari
GENOVA (Sede e 9 agenzie di città)
Genova Nervi
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Ceriso (sportello stagionale)

Oltrechè presso gli abituali CORRISPONDENTI e PUNTI DI VENDITA
Via XX Ottobre 185/r di «PUBBLICITAS STAMPA s.p.a.»

L'inchiesta per il turpe episodio di venerdì sera

Interrogato un uomo di Bossolasco per la violenza alla bimba di 5 anni

Ieri sera è stato portato a Canelli e invitato a tenersi a disposizione dei carabinieri - Quasi certamente viene messo stamane a confronto con Vincenzina Judica - Altre due piste attentamente seguite dagli inquirenti: un individuo ha dato noia a un gruppo di ragazzi nella medesima giornata e un mentecatto è stato visto con graffi sul viso e a un polso

(Dal nostro inviato)

CANELLI, lunedì mattina.

Forse uno spiraglio di luce nelle indagini per l'atroce aggressione compiuta venerdì sera contro una bambina di cinque anni; un uomo (di cui ovviamente non è stato fatto il nome) avvicinato e interrogato nel pomeriggio a Bossolasco, è stato portato ieri sera a Canelli e pregato di tenersi a disposizione per stamattina. Molto probabilmente verrà messo a confronto con Vincenzina Judica, la bimba violentata.

La signora Rosso, una intimorita ascoltata dai carabinieri

Questa notte lo sconosciuto ha potuto dormire in un albergo di Canelli, nessun provvedimento cautelativo è stato preso nei suoi confronti. Tuttavia è stato ritenuto necessario trasferirlo a Canelli, perché nel corso delle prime dichiarazioni rese ai carabinieri di Bossolasco egli sarebbe incorso in alcune contraddizioni. Inoltre i suoi tratti fisici corrisponderebbero, sia pure vagamente (data l'imprecisione con cui la bambina ne ha parlato) a quelli descritti da Vincenzina Judica: sarebbe sulla sessantina. Secondo le scarsissime informazioni fornite dai carabinieri l'individuo non sarebbe nato in questa zona.

La delicatezza dell'indagine richiede soprattutto nei termini estremamente vaghi con cui Vincenzina ha descritto il suo brutale aggressore. Per questo motivo i carabinieri non si sono accontentati di seguire le tracce dell'uomo di Bossolasco, ma ne hanno studiate con estrema cura altre due.

La prima è costituita dai movimenti di un individuo sulla quarantina, che è stato ricercato affannosamente per tutta la giornata di ieri, per una ragione ben precisa: l'uomo ha compiuto verso le 15,30 di venerdì, cioè poche ore prima del turpe agguato a Vincenzina, una strana, sporca gesta davanti a un gruppo di bambini lungo la ferrovia che da Canelli porta a Santo Stefano Belbo. A poca distanza dal casello ferroviario del Dente l'uomo si è completamente spogliato. L'intervento della nonna dei bimbi lo ha costretto a fuggire precipitosamente, con gli abiti fra le braccia, su una vecchia bicicletta scura.

Era lui il bruto? L'episodio davanti al casello viene ora collegato dai carabinieri con un altro fatto, accaduto un'ora circa dopo la violenza compiuta ai danni della bambina. Erano da poco passate le 23 di venerdì, quando nel rione Santo di Canelli, a cinque minuti di strada dal luogo in cui Vincenzina è stata violentata, uno sconosciuto è entrato nel cortile di un condominio in via di ultimazione e si è avvicinato alle macchine che vi erano parcheggiate. Ha posato contro un muro la bicicletta — una vecchia bicicletta scura — e si è messo a cercare qualcosa fra le auto.

Alcuni abitanti del condominio lo hanno visto. La signora Rosso, moglie dell'allenatore della squadra di calcio del Canelli, lo ha così descritto: «Era un uomo giovane, vestito di scuro, aveva un berrettino chiaro in testa. Non era molto alto». Non era la prima volta che lo sconosciuto entrava in quel cortile, perciò la gente si stava attenta. Due o tre uomini gli sono corsi dietro, lui si è nascosto nei locali ancora da finire del pianterreno, nessuno lo ha più visto. In fondo al cortile c'è una grigia di ferro piuttosto alta, che dà su un prato: è quella l'unica via di fuga, e molto probabilmente l'individuo ha fatto in tempo a raggiungerla prima che i suoi inseguitori lo vedessero. La sua bicicletta è ora sotto sequestro.

Ma non è questa l'unica traccia che è stata seguita. La seconda porta ad un povero manicomio, che sarebbe stato visto sabato mattina in giro con alcuni graffi al labbro inferiore, e una guancia e a un polso. Vincenzina non ricorda se ha lottato con l'uomo che l'ha aggredita, sì è anche difficile domandargliela, per il timore di richiamarla alla mente uno spettacolo angoscioso; ma è possibile che, dibattendosi con le sue povere forze nella stretta dell'uomo, lo abbia graffiato. L'individuo non si trova, a quanto pare è abituato a stare giorni e giorni fuori di casa.

Vincenzina, intanto, migliora. Quando l'avevano vista per la prima volta, sabato, non parlava, aveva il volto ancora rosso e congestionato per i graffi, il collo livido per la stretta dell'uomo, guardava la gente in faccia con un grande spavento dipinto negli occhi. Ieri sorrideva. La hanno regalato una bambolina; rispondeva più volentieri alle domande. Quando le abbiamo chiesto come parlava l'uomo che le ha fatto del male, ha risposto: «Come noi». Vuol dire che si esprimeva con accento meridionale, o semplicemente che non parlava piemontese? Questo Vincenzina non può dirlo, è troppo piccola per distinguere gli accenti dialettali.

La madre ci ha fatto la storia della famiglia, una storia triste, piena di dolori e di miseria. Ieri i vicini hanno portato qualcosa da mangiare ai due bambini più grandi, Antonietta e Giuseppe, rimasti a casa; la più piccola, Aurora, ha avuto il posto all'asilo. Vincenzina ha consumato il pasto dell'ospedale. Ne vuol non c'è un soldo. Il marito è disoccupato, lei non sa quando potrà tornare al suo rifiuto dove lavora, perché è ancora convalescente di una malattia che l'ha tenuta per settimane in clinica. Quest'ultima disgrazia, così atroce, è proprio di troppo.

«Stamattina — dice la povera donna — è venuta la superiora dell'asilo di Vincenzina; mi ha detto che è buona, intelligente, non meritava una cosa del genere. Pronto a lei è capitata».

Come abbiamo detto, quasi certamente Vincenzina viene sottoposta stamane al suo nuovo, duro confronto con l'uomo portato da Bossolasco. Riconoscerà in lui l'aggressore? E se lo riconoscerà, quale credito bisognerà dare alle sue dichiarazioni? Vincenzina ha cinque anni, troppo poco per aiutare fino in fondo la giustizia nella ricerca e nella cattura dell'uomo che per poco non l'ha uccisa, dopo averle fatto quello che le ha fatto. L'inchiesta non era facile nei giorni scorsi, non sarà facile nemmeno adesso, dopo la scoperta dell'uomo di Bossolasco.

Giuseppe Del Colle

La piccola Vincenzina Judica si tranquillizza nel letto dell'ospedale

Durante una battuta a Nuoro

Arrestati in Sardegna altri due assassini del ricco possidente?

Sono entrambi pastori: uno ha 37 anni, l'altro 26 - Il comunicato della polizia dice che li accusano «gravi indizi di correità»

Oristano, lunedì mattina.

«Altri due «fermati», ieri in Sardegna, per l'uccisione del ricco possidente Pintus. Venerdì all'alba era stato catturato nei pressi di una chiesetta campestre fra Gavoi e Ollolai il ventottenne Giovanni Busso; ieri pattuglie d'agenti e carabinieri hanno fermato in località diverse due pastori: il trentaseienne Giuseppe Mele, di Orgosolo, e il ventiseienne Pietro Cherchi di Norazugume.

In un comunicato diffuso dai carabinieri e dalla questura di Cagliari si afferma che a carico del Busso «sono stati raccolti gravi elementi di responsabilità per il sequestro e l'omicidio di Salvatore Pintus», il possidente di Sant'Lussurgiu rapito venerdì 19 agosto nella sua fattoria in località Tidos e ucciso poche ore dopo il sequestro a tre chilometri dalla fattoria, in località Fruttighe.

I due pastori fermati ieri avrebbero avuto una parte nello stesso delitto. A loro carico — prosegue il comunicato — «sono emersi gravi indizi di correità».

Il primo fermo è avvenuto alle tre in località S'Iscru, a dieci chilometri da Norazugume (Nuoro). Qui è l'ovile di Pietro Cherchi, proprietario di un gregge di 108 pecore in gran parte (a giudizio dei carabinieri) di provenienza furtiva. Il Cherchi aveva 18 anni quando, nel 1956, fu accusato del tentato omicidio del pastore Simone Nieddu. I giudici lo assolsero con formula ampia. Seguirono altri addebiti e nel 1959 il giovane venne arrestato. Ha quindi subito processi e condanne per furto di bestiame e per estorsione. La polizia l'ha sorpreso nella sua capanna di pastore: Pietro Cherchi si è lasciato ammanettare, senza opporre resistenza.

Un'ora più tardi, alle 4, gli agenti si sono appostati in località *Perda Manna*, a 12 chilometri da Aliai. Dovevano coglierlo di sorpresa Giuseppe Mele, un pastore di Orgosolo che da tempo si era trasferito con i fratelli nel monte Ghisbine tra Aliai, Ruinas e Villaurbana, dove le province di Cagliari e di Nuoro confinano. Già il 13 agosto i carabinieri di Aliai avevano catturato i suoi fratelli, Antonio di 34 anni e Salvatore di 31, ai quali si attribuisce l'efferata uccisione del pastore Antonio Giuseppe Cabeni di 43 anni, e del figlio quindicenne Salvatore, bruciato vivo e decapitato.

Anche Giuseppe Mele ha un passato tempestoso. Nell'estate 1965 fu rapito e poi selvaggiamente ucciso nel Sopramonte di Orgosolo l'agricoltore Pietrino Cranta. Al processo, fra gli imputati vi era Giuseppe Mele. I giudici lo assolsero per insufficienza di prove. Ieri mattina il Mele è arrivato all'ovile di *Perda Manna* alle 8. Non aveva armi e si è arreso agli agenti che gli intimavano il fermo.

L'Alto Oristanese continua così ad essere infestato da abigeatari. Ieri mattina alle 7,30, poche ore dopo che la polizia aveva fermato Pietro Cherchi, sempre in località S'Iscru, due banditi mascherati ed armati di fucile e pistola, hanno aggredito il pastore Giuseppe Pisanu di Meana Sardo, che sorvegliava un gregge di 120 capi. Dopo averlo costretto a terra bocconi, un fuorilegge gli ha intimato: «Fermo e zitto, o ti uccido». Il Pisanu, paralizzato dal terrore, non s'è mosso. Ha denunciato la lista solo quando i due se n'erano andati. Contate le pecore, ne mancavano sessanta.

g. f.

Si attendono nuovi sviluppi sull'«anonima usurai» di Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

Giornata di riposo, quella di ieri, anche per gli inquirenti che si occupano dell'«anonima usurai» di Ivrea. Il pretore, dott. Gumina, al quale fanno capo le indagini, non si è recato in ufficio: l'inchiesta proseguirà oggi, e si spera con interessanti sviluppi. E' infatti attesa a Ivrea, almeno nella tarda serata, la quarantaquattrenne Bianca Rosetta Vaccino ved. Munier, dalla quale si attendono importanti dichiarazioni. La donna, che ha un figlio di 18 anni e che è residente a Lessolo, è stata per oltre vent'anni segretaria e persona di fiducia nella fornace Caffaro, che, come è noto, è stata recentemente coinvolta in uno dei fallimenti che hanno dato il via alle indagini.

Secondo quanto afferma il titolare della fornace, Luigi Caffaro, è proprio quando la donna si occupò completamente della conduzione degli affari (egli era ammalato e restò per circa un anno lontano dalla fabbrica) che la situazione finanziaria peggiorò fino all'estremo, costringendo a fare ricorso agli usurai.

Dopo lo scioglimento del Consiglio

Valenza: una città senza amministrazione

Il 27 novembre si voterà per la terza volta in tre anni - Equilibrio fra le sinistre (pci, psiup) e il centro-sinistra (psi, psdi, dc)

Valenza Po, lunedì mattina.

L'amministrazione comunale di Valenza Po è nuovamente in crisi. Ventitrè dei trenta consiglieri si sono dimessi e il consiglio è pertanto sciolto. Per la terza volta in tre anni i valenzani dovranno tornare alle urne. La giunta, una formazione tecnica di emergenza, costituitasi nel febbraio scorso tra il psi, psdi, psiup e pci, rimarrà in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione sino alle prossime elezioni previste per il 27 novembre.

Nel novembre 1964 i valenzani andarono alle urne ed i risultati diedero quattordici seggi al pci, dieci alla dc, due al partito socialista e altrettanti al socialdemocratici, uno ciascuno al partito liberale e al psiup. Inutilmente i comunisti tentarono di convincere i socialisti del psi a rinnovare la collaborazione in giunta che datava dal 1945. Nessun altro accordo fu possibile e si dovette ricorrere ad un commissario prefettizio. Nuove elezioni vennero fissate per il novembre '65 e, ritiratosi dalla scena amministrativa valenzano il partito liberale italiano, ben poco diversi furono i risultati rispetto a quelli di dodici mesi prima: quattordici consiglieri al pci, uno al psiup, due per ciascuno al psi e al psdi, undici alla dc. Punica ad ottenere un guadagno, peraltro inutile.

Si formarono infatti due nuovi gruppi con identica forza: quindici consiglieri per le sinistre (pci e psiup) e altrettanti per il centro-sinistra (psi, psdi, dc). D'altra parte, nessun accordo politico fu possibile e soltanto nel febbraio scorso, per evitare un nuovo commissario prefettizio venne decisa la formazione di una giunta tecnica d'emergenza, alla quale aderirono il partito comunista e i tre partiti socialisti, non firmarono l'accordo, per motivi ideologici, i democristiani. Giunse così il prof. Piacentini, primario radiologo del locale ospedale Mauriziano, indipendente eletto nella lista comunista. Alla base dell'accordo era lo scioglimento del Consiglio al 30 giugno scorso e, malgrado qualche settimana di ritardo — si attendeva il ritorno del bilancio preventivo '66 approvato dalla G.P.A. — a questo si è giunti. Sabato il capogruppo comunista Ravarino ha presentato al sindaco le dimissioni di dodici consiglieri del suo gruppo (altri due sono impegnati in giunta), subito dopo è stato la volta del capogruppo della dc Mattachco. Ora gli elettori valenzani dovranno tornare ancora una volta alle urne, ma i risultati di questa nuova consultazione popolare appaiono sin d'ora molto incerti.

f. m.

Aereo precipita a Casale Illesi il pilota e la figlia

L'apparecchio da turismo era guidato da un professionista di Milano - A causa della nebbia ha tentato un atterraggio di fortuna e si è schiantato contro un albero

Dal nostro corrispondente

CASALE, lunedì mattina.

Un aereo da turismo si è fracassato in un atterraggio di fortuna nei pressi di Ticineto Po, ad una dozzina di chilometri da Casale. Il pilota, un professionista di Milano, e la figlia che lo accompagnava nel viaggio sono rimasti illesi. L'incidente è accaduto verso le 11,15 ed ha avuto come protagonisti un aereo «Cessna 150», civile, biposto, dell'A.C. Milano, pilotato dal dott. Ruino Mannucci, di 51 anni, residente a Milano in via Roma 25. Accanto al pilota sedeva la figlia Maria, di 8 anni.

Il dott. Mannucci, come ha dichiarato ai carabinieri di Ticineto che hanno steso il rapporto sull'incidente, era partito verso le 10,30 da Milano con l'intenzione di atterrare all'aeroporto di Casale. Giunto nella nostra zona, però, il pilota, a causa di banchi di nebbia, ha perso la rotta ed ha allora cercato di atterrare in un campo nei pressi di Ticineto. L'aereo ha preso terra regolarmente. Ma nella rullata finale si è improvvisamente parato dinanzi al pilota un grosso albero di gelso. Nel tentativo di evitarlo, il dott. Mannucci ha frenato bruscamente, l'aereo ha deviato sulla sinistra, la coda ha urtato contro il tronco del gelso e l'apparecchio si è spezzato in due tronconi.

Il dott. Mannucci e la figlia sono stati subito soccorsi da alcuni contadini. Erano completamente illesi, solo un po' spaventati. Hanno atteso i carabinieri di Ticineto per il rapporto e quindi si sono fatti trasportare a Milano, questa volta in automobile.

m. v.

Quattro evasi fuggono in aereo dal Canada

Sono stati catturati presso Chicago dopo una drammatica sparatoria

Dal nostro corrispondente

Chicago, lunedì mattina.

A conclusione di un violento scontro combattuto a scariche di mitra, colpi di pistola e lancio di bombe lacrimogene, la polizia è riuscita a catturare quattro pericolosi banditi evasi da un carcere canadese e che erano riusciti ad entrare negli Stati Uniti servendosi di un aereo rubato.

L'avventura dei quattro delinquenti — un omicida pazzo, uno stupratore e due rapinatori — è durata tre giorni. Essi stavano scontando la pena nel carcere di Manitoba. Giovedì sera erano riusciti ad evadere. Stordita una guardia carceraria, si erano impadroniti di una considerevole quantità di armi e munizioni ed erano fuggiti. Le autorità canadesi avevano immediatamente dato l'allarme, avvertendo che gli evasi erano pericolosissimi e non avrebbero esitato a servirsi delle armi. In terra canadese le ricerche per riprendere i quattro non avevano dato esito. I fuggitivi erano riusciti a rubare un piccolo aereo da turismo ed a bordo di questo, da Winnipeg, erano volati negli Stati Uniti.

Gli evasi avevano atterrato in un campo nei pressi di Gary, ed il proprietario del terreno li aveva aiutati credendo che l'aereo avesse avuto un'avaria. Con la propria auto li aveva quindi condotti in città dove i quattro gangsters prendevano alloggio in un albergo. Se sono stati catturati il merito è di un barista paralitico, certo Chris Stath, che aveva ascoltato alla radio i particolari dall'audace evasione e del furto dell'aereo. Quando egli ha visto i quattro individui, piuttosto nervosi, aggirarsi nel suo locale ed averli poi uditi mercanteggiare su di un certo aereo che si era fermato per mancanza di benzina, ha cominciato ad avere i primi sospetti. Poi i quattro hanno chiesto i giornali. Il barista ha avuto la certezza di avere di fronte gli evasi dal carcere canadese. Allora ha telefonato alla polizia.

L'albergo è stato circondato immediatamente da uomini armati, mentre due pattuglie, armi in pugno, si dirigevano verso le camere nelle quali avevano preso alloggio gli evasi. I poliziotti hanno dapprima fatto irruzione nella camera dell'omicida pazzo — certo Kenneth Leishann di 28 anni, lo stesso che aveva pilotato l'aereo — e dello stupratore — Barry Duke, di 22 anni —, e questi si sono arresi. Poi, hanno tentato di penetrare nella camera dei due rapinatori che invece hanno afferrato un mitra ed una pistola ed hanno fatto fuoco su di loro. Nel primo scambio di colpi uno dei delinquenti — George le Clerc, di 20 anni — è rimasto ferito al petto, ma con l'aiuto del compagno — Joseph Capote, di 22 anni — è riuscito a fuggire per i tetti della città.

Si è iniziata così la grande caccia. Gli agenti tentavano di snidare i due criminali con le bombe lacrimogene, quindi sparavano quando questi uscivano allo scoperto, ma a lungo i due sono riusciti a sottrarsi all'arresto. Alla fine l'evaso ferito all'albergo, semidissanguato, si è accasciato a terra ed è stato raggiunto dalla polizia. L'altro è fuggito ancora per poco, ferito a sua volta ad una gamba. Ha sfondato un lucernario e si è asserragliato in una gioielleria nella quale è rimasto bloccato. Si è deciso ad uscire con le mani in alto, quando il negozio è stato invaso dai gas lacrimogeni.

p. a.

Bomba a New York nella sede dell'organo del partito comunista

NEW YORK, lun. matt.

Una bomba è esplosa alle prime ore di ieri nella sede del quotidiano comunista «Daily Worker». Non vi sono stati feriti.

Le finestre dell'ufficio sono andate in frantumi come pure quelle di un edificio dall'altra parte della strada.

È stata costruita con i contributi dei fedeli

La chiesa degli ortodossi consacrata a Montalto Dora

I seguaci sono circa 200: si erano staccati dalla Chiesa cattolica per protestare contro la Curia di Ivrea che aveva mandato nel piccolo centro un parroco non gradito

Mons. Alessio alla consacrazione della chiesa ortodossa

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

Gli ortodossi di Montalto Dora hanno da ieri a loro disposizione una regolare chiesa: è la parrocchia di S. Egidio, che sorge in via Bard e che è stata costruita grazie all'intervento economico di ciascun fedele (circa 200 su oltre 1500 abitanti). La giornata inaugurale è stata quasi totalmente occupata dalle funzioni: consacrazione, pontificale, vespro, benedizione, che sono state presiedute da monsignor Alessio, vescovo di Meudon e vicario del Patriarcato di Mosca.

La vicenda degli ortodossi di Montalto è da collegare allo scisma religioso che si registrò nel piccolo paese alle porte di Ivrea nei anni fa, quando morì mons. Cavallo, reggente la parrocchia di San Eusebio. Mons. Cavallo era amato e stimato da tutti, come lo era don Nicolino Avezzano, il suo giovane aiutante. Ai fedeli parve più che naturale che toccasse a quest'ultimo assumere il defunto titolare, ma la Curia di Ivrea, nell'osseguio dei regolamenti, indisse un concorso, di cui risultò vincitore don Pignocco. La notizia provocò reazioni incredibili e dimostrazioni del nuovo piovano vennero salutato da campane a martello, assembramenti nelle piazze, urla e grida ostili. Don Pignocco preferì rinunciare all'incarico e la Curia inviò allora a Montalto, con incarichi provvisori, in attesa di nuovo concorso, don Torasso. Ma non era quanto la popolazione desiderava e le manifestazioni di ostilità si moltiplicarono.

Gli stessi fedeli si divisero: da una parte coloro che accettavano le imposizioni della Curia, dall'altra i dissidenti che, guidati da una vecchietta novantenne, anziché recarsi in chiesa allineano a pregare al cimitero sulla tomba di mons. Cavallo. Fu in quei giorni che a Montalto giunsero nuovi preti: erano greci-ortodossi, guidati dal sedicente vescovo mons. Taddei, un ex prete cattolico scomunicato dalla Santa Sede, che si professava capo in Italia di quella Chiesa. Gli sciamatici che avevano abbandonato la Chiesa romana seguirono i nuovi preti e le loro pratiche. Il vescovo inviò allora la scomunica a tutti i dissidenti e poi il affrontò sulla strada parlando a lungo della situazione, ma nulla servì a riavvicinare le parti.

Gli ortodossi avevano ormai un seguito e neppure quando si scoprì la vera identità di mons. Taddei, ricercato anche dalla giustizia, lo scisma rientrò. Guidati da don Santo Pace, i dissidenti vennero accolti dalla Chiesa cattolica ortodossa d'Italia, dipendente dal Patriarcato di Mosca, che conta ora la sua prima parrocchia in Piemonte.

r. a.

ISTITUTO MINERVA

TORINO - Via Giolitti, 33 Tel.: 82.503 - 872.347

SEZIONE AUTONOMA CORSI A CARATTERE PROFESSIONALE DI PREPARAZIONE AGLI IMPIEGHI

Ultra trentennale esperienza nell'attività scolastica - Grandiosità della sede - Corpo insegnante validamente sperimentato - Attrezzatura ricca e moderna - Organizzazione efficiente, sono i requisiti che qualificano la SEZIONE DEI CORSI A CARATTERE PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO MINERVA e che assai raramente si possono riscontrare in questo tipo di Scuole.

Con il 1° ottobre p.v. avranno inizio i corsi per:

DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CALCOLO MECCANICO (su Olivetti Divisumma e su Comptometer) - PAGHE E CONTRIBUTI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CORRISPONDENZA IN LINGUE STRANIERE - STENOGRAFIA IN LINGUE ESTERE - CONTABILITA' E PRATICA COMMERCIALE - AIUTO SEGRETARIE - SEGRETARIE D'AZIENDA

I corsi sono sottoposti al controllo del Ministero della Pubblica Istruzione e si concludono con gli esami in sede per il conseguimento del diploma con valore legale agli effetti delle qualifiche professionali.

Nonostante le particolari caratteristiche che lo contraddistinguono, tuttavia l'ISTITUTO MINERVA contiene le tasse scolastiche in limiti molto accessibili e concede Borse di studio agli allievi meritevoli.

Per i diplomati di scuole medie superiori si svolgono corsi particolari ad alto livello e precisamente:

CORSO PER CONSULENTI DEL LAVORO
CORSO TECNICO-PRATICO DI CEMENTO ARMATO
CORSI DI LINGUE STRANIERE
(Francese - Inglese - Spagnolo - Tedesco)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

La Masiero detective in gonnella mette in burletta il suo personaggio

Divertente la nuova avventura di Laura Storm - Delude «Spettacolo ovunque» - Stasera si conclude sul Primo l'inchiesta «Dentro l'America» - Per il Secondo un film di spionaggio

Ieri sera, Laura Storm, ovvero Lauretta Masiero, ha catturato un raffinato ladro di opere d'arte e doppio assassino, con il volto di Ernesto Calindri, un attore che della Masiero ha il medesimo garbato humour e con la quale ha una lunga esperienza di lavoro comune.

Grazie a questo simpatico duetto e alla brevità del racconto, i due volti della verità, trasmesso sul primo canale, è stato uno spettacolo divertente, pur con tutti i difetti già rilevati altre volte.

La giornalista-detective era alle prese con un fatto di cronaca nera: due cadaveri, quelli d'un pittore sulla cinquantina e della sua ultima modella, e una preziosissima Madonna del Tiziano scomparsa. Il colpevole poteva essere un ex ufficiale tedesco scampato in una cripta tra teschi e ossa di monaci, oppure un trafficante italoamericano che, con una bionda amica avanzata e un ricco panfilo, attende il momento di rifarsi dei suoi loschi affari. Essi si sono rivelati invece figure di secondo piano. L'autore del colpo da un miliardo era l'irreprensibile sovrintendente alle Gallerie locali che aveva scelto nella speranza di uscire indenne (e ricco) dalla faccenda.

Lauretta Masiero sembra quest'anno particolarmente in forma: piace di più ora che non nella prima edizione delle sue mirabolanti avventure; e soprattutto ha l'aria di prendersi allegramente in giro il proprio personaggio.

* *

Enzo Tortora non è comparso ieri nella Domenica sportiva polché contemporaneamente sul secondo canale ha preso il via un nuovo programma da lui presentato insieme a Luisella Boni. Riteniamo che l'assenza sarà provvisoria, nei limiti delle otto settimane durante le quali Tortora apparirà in Spettacolo ovunque. La prima puntata di questa trasmissione turistico-musicale è stata un vero disastro: nel cambio Tortora ha avuto sfortuna e ci ha pienato. Spettacolo ovunque si propone di andare alla ricerca delle bellezze d'Italia animando le immagini con la presenza di ugola d'oro, se possibile indigena. Nel numero inviato, Roma e il Lazio hanno fatto da sfondo piuttosto banale, in un'atmosfera da sagra paesana.

I programmi tra i quali sarà dato agli spettatori potranno scegliere sono i consueti del lunedì: sul Primo Canale, alle quinta puntata, il documentario sull'America, la replica di una rubricheria musicale ed un telefilm poliziesco. Sul Secondo, un film di spionaggio e un servizio sugli italiani in Africa.

* *

L'America è arrivato al suo ultimo numero, dedicato a New York, la città più complessa degli Stati Uniti. «New York non è l'America — dice l'autore del reportage, Furio Colombo — ma non si può capire questo paese senza conoscerla». L'obiettivo della tv ha colto momenti ed immagini particolari della metropoli tentando di comporli in un ritratto quanto più possibile vicino alla realtà. New York è stata esplorata dall'alto dei suoi grattacieli e nell'intrico dei sottoportici, dalla sofisticata Park Avenue alla miserabile Harlem, alla allegria hippie del Greenwich Village. Sui problemi e sul futuro di questa «isola» unica nel suo genere ascolteremo urbanisti, architetti, sociologi ed a conclusione il giovane ed affascinante sindaco Lindsay che occupa oggi un posto di rilievo nel mondo politico americano.

* *

Alle 21,45, ancora Chitarra, amore mio. Capite d'amore nell'esiguo spettacolo (che ebbe tuttavia discreto successo l'anno scorso quando fu presentato sul Secondo Canale) Lea Massari che canterà La fabbrica accompagnandosi con la chitarra, Gangi, Oerri, Carlos Montoya, il balletto di Raphael de Cordova eseguiranno pezzi classici e del folklore spagnoleggiante. A conclusione del programma, sarà trasmesso il telefilm La scritta della serie «S.O.S. Polizia», in cui l'insuperabile tenente Bollinger sarà, questa volta, alle prese con un misterioso e duplice omicidio.

* *

Il Secondo Canale si aprirà, alle 21,15, con Cortina di spie, un film che sembra essere nulla più di un prodotto commerciale hollywoodiano. Girato nel '55 da Henry S. Kesler, vi si raccontano le avventure di una giovane donna, Ann Nicholson, accusata di omicidio e ritenuta spia di mezza. La insegnano un medico e la polizia mentre sappure l'FBI le perde d'occhio. Con l'aiuto del giovane John, che tra una fuga e l'altra troverà il tempo di sposare, la ragazza riesce (come, lo sapremo al momento opportuno) a scampare a tutti gli agguati ed a condurre a termine la sua missione segreta: conseguire, cioè, ad uno scienziato rifugiato, sfuggito ai nazi, la formula di speciali missili teleguidati. Una Ruth Roman dei suoi anni migliori dovrebbe essere l'elemento più interessante di questa pellicola vecchiotta.

m. e.

Lauretta Masiero in una scena del «giallo» di ieri

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Casa dell'uomo - Telefilm).
18,18: «L'inseparabile Glynis: «Buona tre volte», telefilm.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Dentro l'America - New York, di F. Colombo.
21,45: Chitarra, amore mio, varietà musicale (replica).
22,35: La scritta, telefilm «SOS Polizia».
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «Cortina di spie», film con Ruth Roman.
22,50: Gli italiani di Addis Abeba, servizio di Fede.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,25: Informazioni - 20,30: Sport - 21: Telegiornale - 21,20: Nel mondo scienziato - 21,45: «Il soggetista», telefilm - 22,35: Studio uno - 23,25: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Il Louvre - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Il colonnello Hollister», con Gary Cooper - 22,40: Le meraviglie della natura - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il mondo a motore - 22: Torneo della canzone, da Pesaro (registrazione).

Mickey Rooney [44 anni] si sposa per la sesta volta

Il "piccoletto" di Hollywood sembra essersi ripreso dallo "choc" per la tragica morte della quinta moglie

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

Mickey Rooney, il «piccolatto-terribile» di Hollywood, ha deciso di risposarsi per la sesta volta. Il popolare attore, attualmente ricoverato in una clinica californiana per un'infezione virale contratta nelle Filippine durante la lavorazione del suo ultimo film, ha annunciato che il matrimonio avrà luogo quanto prima, ma non ha precisato la data né il luogo della cerimonia. Ha aggiunto soltanto che la futura signora Rooney si chiama Margie Lane.

Rooney, di solito molto loquace con i giornalisti, questa volta è stato avarissimo di particolari, una conseguenza forse dello choc subito lo scorso gennaio quando la sua quinta moglie, Barbara Thomason, venne uccisa dall'amante, un attore jugoslavo in seguito suicidatosi, facendo rimbalzare il cruento episodio sulle prime pagine dei quotidiani.

Parlando della prossima consorte, Rooney, che non dimostra affatto i 44 anni che compirà fra giorni, ha rivelato di conoscere la signora Lane da diversi anni: «Posso dirvi solamente che ha una figlia di 19 anni, che andiamo molto d'accordo e che spero, dato che si tratta di una donna meravigliosa, di vivere felice accanto a lei».

Rooney, nato a New York nel 1922, esordì nel mondo del vaudeville con il nome vero di Joe Yule. Sua prima moglie fu la stupenda Ava Gardner, sposatasi in seguito con il clarinettista Artie Shaw e quindi con Frank Sinatra, poi venne la volta di Betty Jane Rase, un'attricetta, di Martha Vickers, una stallina di varietà, di Elian Mahneken, una reginetta di bellezza, ed infine di Barbara Thomason, anche lei una stallina di secondo piano del firmamento cinematografico americano.

a. p.

L'attore americano torna a sorridere (Telefoto)

Entusiasmo a Copenaghen per i divi del «Canteuropa»

AMSTERDAM, lun. matt.

Nella grande sala del «Concertgebow» di Amsterdam si è esibito ieri sera il «Canteuropa». Erano presenti molti operai italiani che lavorano in Olanda. Durante lo spettacolo sono stati offerti grandi mazzi di fiori a Little Tony, Dino, Rita Pavone, Modugno.

Il promotore del «Canteuropa», Ezio Radaelli, ha tenuto subito a precisare che quasi certamente la manifestazione, nonostante i contratti già firmati, non potrà fare la prevista tappa a Barcellona, in quanto i sindacati locali si oppongono alla partecipazione allo spettacolo dell'orchestra italiana al seguito dei «Canteuropa».

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 5 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola - 7: Giornale - 7,10: Almanacco - 7,15: Musiche del mattino - 7,35: Accade una mattina - 8: Giornale - 8,30: Musiche da trattenimento - 9,05: Carosel napoletano - 9: Operetta e commedie musicali - 9,25: Casa nostra - 9,30: Musiche di Ciaikowski - 10: Giornale - 10,03: Canzoni, canzoni - 10,30: Puck, racconti d'autore - Le belle addormentate nel bosco - 11: Dense popolari - Chi vuol esser lieto... - 12: Giornale - 12,10: Punto e virgola - 12,30: Nuova ieva - 14: Trasmissioni regionali - 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere - 13,30: Album discografico - 15,45: Ritrovo musicale - 16: Tutto le vie si aprono: a cura di Luciana Lantieri ed Ilio Benedetti, quinta trasmissione - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto di musica leggera - 18,35: Musiche di Feld - 19,15: Itinerari musicali, a cura di D. De Palma - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,20: Applausi a...

Ore 20,25: L'ora del jazz (Count Basie, Jimmy Smith e Shirley Bassey, Art Blakey) - 21,30: I figli del mattino - 21,45: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,30: Notizie - 6,33: Divertimento musicale - 7,30: Notizie - 7,33: Musiche del mattino - 8,35: Buon viaggio - 8,40: Concertino - 9,30: Notizie - 9,35: (La nuova canzone) italiana - 10: Recitativi e arie da opere - 10,25: Cenerentola dell'operetta - 10,30: Notizie - 10,35: Io e il mio amico Osvaldo: dischi scelti e presentati da Renzo Nissim.

Ore 11,15: Vetrina di un disco per l'estate - 11,30: Notizie - 11,35: Buonumore in musica - 11,50: Un motivo con dedica - 11,55: Il ballerino - 12: Cronache di voci - 12,15: Notizie - 12,30: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento dalle 13 (Su il sipario, Il dottor Divago, Tre tedeschi, Zoom, Musica tra le quinte) - 13,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 13,55: Buone e serene! - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Musiche - 15,15: Dischi - 15,35: Concerto operistico (Due pianisti: V. Vermiglio-V. Babini) - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per lei, a cura di Pietro Reverdi - 16,35: Per voi giovani - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: e L'avventuriere», romanzo di J. Conrad - 18,25: I nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Archi in parata - 18,50: I vostri preferiti - 19,22: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Ciak: edizione speciale da Venezia - 20,30: Concerto operistico - 21,45: Musiche di Beethoven - 22,30: Notizie - 22,40: Sovversivi in Italia: trasmissione dedicata ai cultori stranieri.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di A. Lilli, direttore G. Tomei - 18,45: La poesia inglese fra le due guerre - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: la Italia e all'estero - 20,50: Rivista delle riviste - 21: Giornale - 21,20: «Caligola», di A. Camus; regia di F. Rolli.

Il «meglio» alla Radio

Nomi illustri figurano nel programma dell'Ora del jazz che va in onda stasera alle 20,25 sul Nazionale: Count Basie, Art Blakey, la cantante Shirley Bassey. Attualità, interviste, novità discografiche da tutto il mondo completano l'interessante trasmissione. Sul Secondo Programma segnaliamo, per gli appassionati del cinema, l'edizione speciale di «Ciak» dalla Mostra di Venezia (ore 20), e per gli appassionati della lirica, «Un ballo in maschera» con le voci della Callas, di Tagliavini, di Filippeschi e di altri famosi cantanti.

Il capolavoro teatrale dello scrittore francese Albert Camus, «Caligola», va in onda sul Terzo alle 21,20: nel personaggio storico del crudele imperatore romano, l'autore ha cercato di esprimere drammaticamente le sue idee sulla libertà.

Ha chiesto asilo politico in Inghilterra

E' fuggito dall'Urss l'attore che interpretava il personaggio di Lenin

Londra, lunedì mattina.

Un attore sovietico, che per anni ha interpretato decine di volte la patria il personaggio di Lenin, ha chiesto ed ottenuto asilo politico in Inghilterra. Il singolare «rifiuto», notissimo al pubblico russo sia del teatro sia del cinematografo, si chiama Nikolai Rytkov ed ha cinquant'anni. La rassomiglianza con il defunto leader sovietico è impressionante. La sua specialità consisteva nel compiere tournées in provincia recitando i discorsi di Lenin davanti a una folla enorme.

L'attore fu imprigionato da Stalin per diciotto anni. Si era reso colpevole di parlare e ammirare l'esperanto, la internazionale lingua messa fuorilegge dal dittatore: «Mi accusarono di spionaggio per questo. Quando mi portarono in prigione, nella mia innocenza pensavo che volessero farmi tradurre libri», ha detto l'attore. Nicolai Rytkov fu liberato nel 1955 e «riabilitato». Riprese la sua attività, guardando fiduciosamente al 1970, l'anno del centenario della nascita di Lenin, che avrebbe certo segnato l'apice della sua carriera.

L'ha danneggiato ancora una volta il suo amore per l'esperanto. La polizia segreta sovietica gli ha chiesto di fare la spia fra gli «esperantisti» occidentali. Egli ha finto di accettare ma, piuttosto di tradire i suoi amici, ha abbandonato l'Urss. È sicuro che la sua fuga, avvenuta mesi fa, ma tenuta segreta, causerà sensazione in patria.

e. c.

Un convegno a Riccione sul teatro italiano

Riccione, lunedì mattina.

Nel quadro del «Premio Riccione», per il decennio, alla sua XX edizione, si è iniziato sabato ed ieri un convegno di critici sul tema «Il momento vivo del teatro italiano». I lavori, dopo il saluto della città rivolto dal presidente dell'azienda di soggiorno avv. Giuseppe Mengozzi, si sono aperti con relazioni di Massimo Dursi e Paolo Grassi, direttore del «Piccolo Teatro» di Milano.

Paolo Grassi ha discusso sulla situazione attuale dei teatri a gestione pubblica e di quelli a gestione privata che, secondo Grassi, dovrebbero avere un carattere aperto e d'avanguardia e servire come stimolo ai teatri a gestione pubblica.

Nella mattinata di ieri il dibattito è proseguito, diretto da Giorgio Guazzotti, con osservazioni di numerosi critici teatrali a cui ha replicato stasera Paolo Grassi. In rappresentanza del ministro dello Spettacolo, on. Achille Corona, ha parlato il dottor Pasquale Lopes, soffermandosi sulla futura legge del teatro, intorno alla quale sarà un'ampia discussione a St-Vincent nei giorni 14-15 settembre.

Il «Premio Riccione 1966» è stato aggiudicato a Rosalia Malmardi di Roma, per l'opera Per non morire, mentre il secondo e il terzo premio sono stati assegnati a Massimo Binazzi di Milano con l'opera La Paura e a Mario Moretti di Roma.

Teatro Carignano — Il teatro si riapre domani sera con lo spettacolo di cabaret «Senza titolo». Interpretato dalla Compagnia «Teatro 70».

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tutto in-2° C. L. 12.000.

English Academic Course
Corso altamente qualificato per chi in poco tempo vuole imparare la lingua inglese. In un solo anno, con tre ore di lezione al giorno e con insegnanti inglesi, parlerete e scriverete correttamente la lingua più diffusa nel mondo. Al primo classificato di ciascun corso viene offerto un viaggio soggiorno di 5 giorni a Londra. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 882.908.

Istituto Tito Livio
Ginnasio - Liceo accelerati
Per ricuperi anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 28, telefono 515.240.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
277.975 la ORTES. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dei Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 65.775. Rinomato istituto scolastico per maschi e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuole per alunni non promossi. Scuola media, ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Ist. Magistrale Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi. Abilitazione. Dal 1867 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, tel. 543-549.

Gratuitamente
Corsi per Segretarie Stenodattilografe, Segretarie Contabili, Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., autorizzati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 882.908.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ditta R.E.L.F. ripara
Frigo Lavatrici
velocissima e fuoco, rapidità e garanzia ass. sulle 24 ore. Telefonare 858.481.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 21-37.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti sezione La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15 Cartellone da domani ore 21,15 «Senza titolo», cabaret musicale. Vietato ai minori di anni 18.

Alfieri Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15 e 21,15.
Madison «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
SENZA TRITOLO
CABARET in 2 tempi di FRANCO FAMATORE
Poltrona L. 1200
Vietato ai minori di anni 18

CARIGNANO
SENZA TRITOLO
Agli abbonati Teatro Stabile e dell'Unione Culturale
Poltrona L. 800

Microsolco via: Milio Miglio, via De Sanctis 15, ore 11-24. Prese: aperi. Selene Indianapolis, via Cellini 3.

Al Bagatelle Complesso Tutte Dure. Al Florida Club (s. Solferino, telef. 342.622): ore 21 i Baby Lunzi cantano Celentano e Jerry. Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi. Club 84: riposo. Gay Boier riposo.

Al Paila (Manc. 348): Gli Shakers. Gran Ballo: ore 22 danze all'aperto. Moulin Rouge spettacoli ore 23,15-1,30. Orch. Lalo Pavarani. San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Je e Rita Arnaldi. West End Club: The Junior.

Abaijour (Secchi 28, 841.026): 21. Al Bersagliere (Carrozzieri 2, 678.579). Caprice (Secchi 15, t. 537.522): 21. Holiday (Vittorio 9, 511.738): 21. Lido Estivo Mare, 622, 687.016: 21. Villa Gay (c. Monzalieri 32): riposo. Whisky Notte (Galliari 21, 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Prossima inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMA-VISIONI

Ambrosio «Tragiche ali un Male» Stephen Boyd, Elke Sommer, E. Parker, J. Corben, E. Borgnine, technic. Orario: 14,30; 17,20; 19,30; 22,20.
Astor «Festa grossa a Dodge City» Henry Fonda, J. Woodward, technic.
Corso «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.
Colombia «La ragazza dall'Onda» Eleonora Ire Tamiko, scope. Vist. 16.
Doria «America, paese di Dio» in technicolor, technicope.
Ideale «Texas, addio» con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario 14,40; 16,30; 18,20; 20,50; ultimo ore 22,30.
Lux «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Vist. 18.
Metropoli chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione.
Nazionale «Nick Carter e il trifoglio rosso» E. Constantine, J. Valeria.
Nuovo «Arriana Corte con Giuliano Gemma.
Reposi «La ragazza Made in Paris» Ann Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria «Yankee» Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Martin, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn.
Ciardo: 15,15; 18,35; 22.
Ariston «L'amante italiana» con Gina Lollobrigida, L. Jourdan, tech. V. 14.
Artocchino «La dicottesima ora».
Augustus «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Capitol «Un bikini per Didì» colori, Elke Sommer, Bob Hope.
Torino «Machos all'inferno» con Jim Davis, J. Mason. Apert. ore 10.

Alessandro «La tomba di Ligeia» scope, techn. Vincent Price. Vietato 14.
Puro «La tomba di Ligeia» scope, techn. Vincent Price. Vist. anni 14.
Piemonte «Sinfonia per due spie» tec. sc. T. Kendall, B. Lee. Vist. anni 14.
Gladiator «Onibabas». Vist. anni 18.
Hollywood «M.M.M. 83 (Missione morte) » Gerard Blain, A. M. Pierangeli, technic. Ultimo ore 22.30.
La Perla: «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, R. Mecker, colori.
Maffei «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Tre dollari di piombo».
Massimo «Il terzo occhio» Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.
Ottieri «Tecnica di un omicidio» con Robert Webber, Franco Nero.
Rex Valeria, techn., scope. Vist. 18. Ore 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Principe «Texas John il giustiziere» T. Tryon, R. Mecker, colori.
Stadium «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato minori anni 18.

Adriano «Tre dollari di piombo» techn. Fred Bair, Evi Marandi.
Alcione «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» technicolor. Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15 - 21,15.
Alpi «Tempesta su Ceylon» colori, scope, Magali Noël, Lex Barker.
Ambra «Operazione Lotus Blue» con Tom Tryon, Linda Darnell, technic.
Centrale «Due individui tanto odiosi» R. Gam, V. Lindfors, da un racconto di J. P. Sartre. Apertura ore 10.
Cimarosa «Mondo cane di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Fiamma «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
F. Nuovo «Mondo senza sole» col. e «E. Wallace e l'abate nero». Ap. 10
S. Felice «La frusta nera di Zairo» C. J. Lewis, L. Sterling.
Superga «I diavoli del Pacifico» tech. scope, R. Wagner, E. Crawford.
Gladiator «Murraglia» Crick e Crack, e «L'eterno vagabondo» Charlot.
Mirafiori «Corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.
Vittoglio «Mandido» techn. scope, R. Mitchum, U. Andress, G. Roland.

Americas «Paga o muori» con Gary George, R. Neff.
Ellisse «Il giorno dopo» C. Robertson, J. Dunick, M. Gearing.
S. Paolo «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Artisti «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, S. Stevens, technicolor.
Belgio «Panorama di Soho».
Corallo «West and Soda» technic.
Edelweiss «Dracula il vampiro» techn. scope, C. Lee, P. Cushing.
Gropoli «Allegra pesca» W. Disney».
V. Veneto «7 strade al tramonto» techn. sc. B. Sullivan, A. Murphy.

Astra «Navi da Killmanjaro» techn. G. Peck, A. Gardner, S. Hayward.
Berchet «Crescendo per un delitto» tech. J. P. Belmondo, A. Lualdi, V. 14.
Ciardini oggi chiuso.
Eden «Johnny West il mancino».
Massaua (aria cond.): «Giorno di fuoco» Red Rivers, R. Baldwin, S. Baker.
Odeon «Prigioniero isola insanguinata» techn. J. Hedley, B. Shelley.
Stori «AS 2 operazione tigre» con J. Fuchsberger, C. Lee, techn. scope.

Adua «Vendicatore nero» E. Flynn.
Aurora «Segreto geroglifico classe».
Brasile «Tabù n. 2» techn. Vist. 18.
Nizza «Mentre Adamo dorme» V. 14.
Nord: «I rastrellatori» tech. D. Duryea.
Nuovo Fortitude «La morte arriva strisciando» con Noel Williams.
Palermo «Dracula principe delle tenebre» col. C. Lee. Vietato anni 18.
Sociale «Sangue caldo» R. Mitchum.
Zenith oggi chiuso. Domani «Questa pazza, pazza donna».

Cabiria «Spionaggio a Gibilterra» G. Barry, M. Ortel, technicolor.
Colosseo «Avventure in Oriente» E. Presley, M. Ann Mobley, colori.
Continentale «Gli eroi di Telemarka» K. Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.
Fiorio «Stato d'allarme» Widmark.
Ghirlandina «L'esperimento del Dott. Zagros» Vincent Price, S. Cabot.
Italia «I peccatori di Peyton Place» techn. scope, Lana Turner. Vist. 18.
Moderno «Avventure di Scaramouche» G. Barry, G. M. Canale, techn.
Piemonte «Agente speciale Sva: missione sax» F. Van Eyck, E. Sommer. Vietato ai minori di anni 18.
S. Carlo «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, F. Provost.
Splendid «Il grande Grimpo ore al opera» George Martin. Apertura ore 15.

Diana: «La pistola non basta» con Anthony Quinn, Kelly Jurgens.
Doria «Vogliamo farlo per assassinio».
Rubino «Gli invincibili tre».

Alba: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» in technicolor.
Arduino «Orgoglio e passione» Sophia Loren e F. Sinatra, colori.
Apollo «Soldati e cavalieri» technic. scope, con William Holden.
Ideale «Agente speciale K 1» colori.
Lucento: «Lassy Lassie operazione dollaro» con Eddie Constantine.
Lux «Pugni, pupe e pallee» scope, techn. J. Wayne, S. Granger.
Splendor «I bucanieri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

OGGI al NAZIONALE
un pizzico di humor parigino e tre magnifiche donne per
EDDIE CONSTANTINE

NICK CARTER E IL TRIFOGLIO ROSSO
JEANNE VALERIE NICOLE COURCEL GRAZIELLA GALVANI JO DASSIN

OGGI al MAFFEI
Mario Ferrero
RENZO VANNI
MIRABELLA ALBANI
ROSY ZAMPI
CESARE BENINI
BRUNA COMO
LILIANE ALBERT
SILVJE MARGOT
FRANÇOISE MARIE
e le belle ragazze del TOUT PARIS BALLETT
Vi invitano a vedere la nuova edizione rivista
IL VOSTRO SHOW
di GUIDO GIOVANNINI
VI DIVERTIRETE!!!!!!
Orario spettacoli 16,15 e 21,30

MASSIMO STATUTO
FRANCO NERO
L'EROLO DELLE PLATEE
nel nuovo coinvolgente genere
GIALLO - HORROR - SEXY

IL TERZO OCCHIO

cine teatro ALCIONE
oggi
PIEDIGROTTA A TORINO
con
CLARA GESSAGA
MARISA ROSETO
MARIO NOBILE
MARIO MARTI
Mary Fratty - Letizia Vally
ALESSIO GASPA
canta
SILVANA DIDONNA
SUPER BALLET PARADISE
con la partecipazione di
RINO CARILLI
nella canzone sceneggiata
«E' FIGLI»
DOMANI:
Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin
Orario riviste 16,15 - 21,15

DA MERCOLEDI'
al LUX
5 GIGANTI DELLO SCHERMO
JEAN GABIN
GERT FROBE
NADJA TILLER
MIREILLE DARC
GEORGE RAFT
CLAUDIO BROOKS
ECCEZIONALI ATTORI!
1 FAMOSO REGISTA!
PER IL PIU' IMPORTANTE FILM DELLA STAGIONE 66/67

RIFIFI INTERNAZIONALE

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

OGGI al CRISTALLO
PRIMA VISIONE ITALIANA
UNA VAMPATA PROIBITA DI VITA NOTTURNA
Ogni sera a Tokio nei famosi quartieri di Ginza, SHIMBASHI e AKASAKA, 4[illegible] case, 2.450 bar con hostesses, 8.000 caffè, [illegible] di ragazze, 1.000 bar illegali con [illegible] di bagni turchi e "Bekha houses" aperte [illegible] mentre oltre 500.000 donne sono pronte ad iniziare la loro fatica notturna.
.....questa è
La RAGAZZA dell'OSAKA ESPRESS
SUPERVIETATO — E' UN FILM RECORD

OGGI al cinema TORINO

MARINES ALL'INFERNO
E' UN FILM RECORD

IL FILM ITALIANO «UFFICIALE» AL LIDO

A mezza strada anche l'autore nell'atteso «Un uomo a metà»

Alla sua seconda opera dopo «Banditi a Orgosolo», il regista Vittorio De Seta è ripiegato su un tema d'attualità in questa Mostra: le nevrosi - Le velenose fantasie e i ricordi d'infanzia di uno scrittore introverso - Jacques Perrin efficace protagonista

Dal nostro inviato speciale

Venezia, lunedì mattina.

Dopo lungo digiuno inquieto di attrici, attori, registi, personaggi vari (la «mondanità» si lecca i baffi), la Mostra del Lido è giunta a più che mezza strada con *Un uomo a metà*, il film che rappresenta ufficialmente l'Italia in questa 27ª Rassegna.

L'opera ha non poco deluso quanti si aspettavano da Vittorio De Seta una conferma del suo bellissimo esordio, *Banditi a Orgosolo* (Mostra di Venezia, 1961); o magari un'evoluzione, secondo l'obbligo d'ogni artista vero, ma sempre nel senso e nel tono di quel primo film dove il dono lirico (che in De Seta rampolla dalla sua autentica vocazione di documentarista) era al servizio di un'appassionata attenzione sociale. E invece il regista palermitano, che, ricco di mezzi, i suoi film se li fa interamente da sé, a lunghi intervalli, curandone le singole inquadrature con spasimosa lentezza (e forse anche un po' vistosa), alla sua seconda uscita è bruscamente ripiegato nel pacchiccio della nevrosi, capita d'ancora, quest'anno, al Lido, dopo *Chappaqua* e *Giochi di notte*.

Ha forse voluto aderire a un cinema letterario di moda? Nemmeno per sogno. Tutto si potrà dire di *Un uomo a metà* eccetto che non sia sincero, che non vibri, in ogni immagine, di una partecipazione addirittura autobiografica. Sennonché la sincerità dei contenuti importa fino a un certo punto nell'opera d'arte: sola, non basta a qualche volta fa danno. Vogliamo dire che il nevrotico dipintoci da De Seta, pur grondando di esperienza vissuta o forse proprio per questo, è, ancor più che un uomo, un fantasma a metà, ancora avvolto nelle intenzioni. E ci rendiamo ben conto che De Seta vi abbia posto molto amore e che se lo sentia risonare fortissimo dentro; ma, alla stregua del film visto, si deve purtroppo concludere che restiamo in gran parte faccenda soltanto sua.

La stagnola dei «verdi paradisi infantili». Ci sono infanzie, vesti roveti, da cui bisogna scappare a gambe levate se non si vuole uscirne a brandelli; «Tempi perduti» che bisogna guardarsi bene dall'andare a stuzzicare con «Madeleines» o altro. Michele, un giovane scrittore nella assoluta impossibilità di scrivere (madonnale!), tremandogli le mani e l'anima più ancora, è così compromesso nei ricordi che neppure l'elettro-choc può farci nulla. Strappati i lacci, perso per perso, egli corre alla sorgente dei suoi mali, la bella villa toscana dove visse trentenne i più tragici mesi della guerra, sotto la fiera madre e in compagnia di graziose ospiti femminili.

Ma prima di portarcelo, il regista ci dà la cartella clinico-lirica di questo introverso in condizioni gravi, all'ultimo stadio. E pello prime scene, che sono belle, di lui distaso nel bosco e perduto in torbide fantasticherie, sono subito spunti di «voyeur» cui ne seguono altri di «autoalienista»: i primi connotati di un'anima malata, tanto malata da rifiutare il pietoso soccorso di un amico che vorrebbe farlo curare. Nell'immaginazione (visualizzata) di Michele tumultuano amanti allacciati nel bosco e da lui morbosamente spiati, la bella figura di Elena il cui amore egli aveva insensatamente distrutto, guardiani con cani pronti a lanciarsi, volteggi nell'aria di uccelli crudelmente imbalsamati e il cadavere di un bel giovanotto steso accanto a una motocicletta sfracellata.

Molte di queste visioni sono a chiave; e ne conosceremo il significato allorché Michele avrà fatto ritorno alla villa ossia alla sua fanciullezza. Fra quelle graziose ospiti era Marina, una ragazza di appena qualche anno maggiore di lui, ma già donna; e donna tremenda, donna assoluta. Lo aveva innamorato scherzando con lui come il gatto col topo. Risultato: per il nostro una componente maschilista. Poi la madre, una specie di guardiana delle SS, con scudiscio, la quale continuava attraverso Michele l'odio contro il marito morto; senza inquisitrice di turbamenti sessuali e inesorabile punitrice. Tutto il suo affetto era per l'altro figliuolo, bello, spavaldo, forte, e in regola col servizio militare; talché è inevitabile che l'umiliato Michele li odiasse tutti e due. Torna il fratello in licenza, entrando in casa con la motocicletta, e tutte le ombre sono per lui, che, adocchiata Marina, prestamente se la pappa in una radura del bosco. La maledizione di Michele vuole ch'egli assista all'atto e s'imbeva dello choc (la scena è girata ma insistente). Il suo odio per il fratello è ora di quelli che possono uccidere. E infatti il bel ragazzo muore subito dopo in un accidente di strada, stampando nell'animo di Michele un terribile rimorso, sesto di tutti i suoi mali.

Se non altro, rammemorando fin loco, l'infelice giovane ha ora toccato il fondo. Risalirà la china? Poche parole mormorate (in una prima stesura l'accenno era più esplicito) ce lo fanno sperare. Sul piano formale, questa esplorazione di tormenti psichici non potrebbe essere più fine, sciolta ed elegante. La fotografia di Di Palma tesse con finissima piuma le velenose fantasie di Michele e il bel paesaggio che le circonda; mentre del suo canto il regista non ha lasciato nulla d'intentato perché il suo personaggio soffrisse, per così dire, in bellezza: raffinati movimenti di macchina, preziose angolature, trapassi morbidissimi, e soffi di *Zefiro* come lampi d'estate. Ha insomma affidato al segno (molto più che ai dialoghi, purtroppo) il dramma di Michele, facendone parlanto una vera rappresentazione senza sangue, una fredda raccolta di simboli lancinanti (qui davvero il congenito documentarismo di De Seta riforisce gratuito).

In quanto alla profondità dell'esplorazione, non siamo [illegible] in psicanalisi ma ci sembra che *Un uomo a metà* non vi oltrepassi l'abbicci; il che non vorrebbe dir nulla se l'occhio del poeta avesse guardato le questi rudimenti. Con tutto questo non si vorrebbe negare al lavoro la nobiltà d'un film strappato dal cuore e successivamente meditato ed elaborato con anche troppa passione: sino a prenderne un sentore di rinchiuso. Assai bravo Jacques Perrin, ritornato in ragione dopo il film spagnolo, il quale non avrebbe avuto bisogno di non farsi la barba, né di giocare tanto con le mani, per scolpirvi quello smarrimento tra adolescenziale e virile che è nella sua tavolozza il attore intelligente. Gli fanno corona, diligenti e più che diligenti, Lea Padovani (la madre), Ilaria Occhini (Elena), la conturbante, a nostro avviso, Rosemarie Dexter (Marina), Gianni Garko (il fratello). Alquanto stucchevoli le bambine della villa, e tuttavia vere. C'è un'infanzia bene che ha quei modi.

Leo Pestelli

Vittorio De Seta, regista di «Un uomo a metà», con Rosemarie Dexter (a sinistra) e Lea Padovani, interpreti del suo film (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'opera di Malipiero ha aperto a Venezia il Festival della musica

«Le metamorfosi di Bonaventura» dell'ottantacinquenne compositore presentate in prima assoluta alla Fenice

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì mattina.

Nei generosi repertori della letteratura romantica tedesca, figura un singolare lavoro, di controversa paternità — gli esegeti fecero, a volta a volta, i nomi di Schelling, di Brentano, di Hoffmann — dal titolo *Die Nachtwachtungen des Bonaventura* («I notturni di Bonaventura»). Vi si prospetta la bizzarra figura di un personaggio, fra il poeta e il filosofo, che osserva gli uomini e le cose del mondo ora con causticità e sfrenante malizia, ora con distaccata e sorridente ironia, ora con bonaria e casalinga indulgenza.

E non sorprende come a questo problematico Bonaventura del primo Ottocento tedesco abbia rivolto la sua attenzione un artista nostro del Novecento, i cui tratti — non solo oggi, nel suo ottantacinquesimo anno d'età, ma ancora negli anni giovanili e nel tempo della maturità — curiosamente richeggiano, per l'introversa, estrosa fantasia e per l'inquietante mescolanza fra il lirico e il bruco, fra l'umano e il cinico, quelli del personaggio tedesco: il musicista G. Francesco Malipiero. Si che l'opera sua *Le metamorfosi di Bonaventura* apparsa ieri sera in prima mondiale al Teatro la Fenice, si configura, anzitutto, nell'aspetto di un profilo autobiografico.

Tolta alcune [illegible] — corrispondenti ai nomi illustri di Gabriele d'Annunzio, di Silvio Benco, di Luigi Pirandello — Malipiero ha sempre amato scrivere o, meglio, confessionare da sé i testi per le proprie opere, attingendo ai più svariati argomenti, ma con il frequentissimo ricorso a inserti desunti dall'antica poesia italiana, o popolaresca, o arcadica, o madrigaleggiante: così anche in queste *Metamorfosi*, che dall'originale tedesco traggono alcuni isolati momenti, integrandoli con il ricorso all'hoffmanniano *Burlador de Sevilla*, qui inserito a guisa di spettacolo nello spettacolo.

E' pure nota la predilezione di Malipiero verso le rapide successioni di brevi scene giustapposte e indipendenti, l'una all'altra legate da ricorrenti motivi di contrasto o di analogia; e a questa sua originale forma di teatro — donde scaturiscono gli essenziali traguardi delle *Sette canzoni* e del *Torneo notturno* — Malipiero sta ritornare spesso, dopo le contingenti incursioni nel teatro di Shakespeare, di Calderon, di Euripide; ma preoccupandosi, insieme, di legare l'una all'altra scena con un filo conduttore, narrativo o ideologico o allusivo.

La forza delle cose e la spinta istintiva riconducono per sempre Malipiero alle origini; ed anche in questa *Metamorfosi* — che vedono il protagonista Bonaventura nelle successive vesti di un guardiano notturno, di uno spettatore della vicenda di Don Giovanni, di un farmacista impazzito, quanto prodigo di oscuri ragionari — poco o nulla interessa il filo conduttore, bensì i singoli episodi, le brevi scene, le annotazioni in cui l'ascoltatore avrà rintracciare la vestigia del Malipiero migliore, associato appunto ai tempi delle *Sette canzoni* e del successivo *Torneo notturno*.

Sale al terzo atto, tratteggiante la pazzia di Bonaventura, gli accenti unitari del dramma affiorano dalla breve parlitura malipierlana; negli altri il tessuto connettivo della narrazione e l'indugio sulle considerazioni filosofeggianti sembrano anzi insidiare la fluente freschezza delle immagini sonore, la mobilissima fantasia ritmica, l'estro dell'[illegible] improvvisazione polifonale, ed ancora l'arco della chiara e incisiva vocalità, sovrattutto ravvisabile nella pagina finale di Donna Eleonora.

Alla prima edizione delle *Metamorfosi* — che contrassegnavano ieri sera l'inaugurazione del 29° Festival di musica della Biennale — ha validamente concorso l'attenta direzione del maestro Ettore Gracis, coadiuvato da un valoroso manipolo di interpreti vocali, fra i quali spiccava il baritono Scipio Colombo, protagonista di ragguardevole intelligenza musicale e scenica; e ancora, fra i moltissimi, i soprani Jolanda Michieli, Carla Dabalà ed Edda Vincenzi, il contralto Bianca Berini, i tenori Ennio Bosso ed Ugo Benelli, il baritono Alberto Carusi.

Di impronta tipicamente viennese così la scena — in prevalenza realizzata a mezzo di proiezioni — di Fritz Butz, come la regia di Adolf Rott, prodigantesi in un gioco incessante di procedimenti luministici, di dissolvenze, di [illegible] avvanti nelle tenebre, e con il puntuale [illegible] medio delle figurazioni ritmiche curate da Mariella Turitto Alessandri. Un tono di cordiale festosità ha contraddistinto la serata, con una [illegible] complessiva di chiamate, particolarmente espansive all'indirizzo dell'autore, più volte apparso alla ribalta fra i suoi interpreti e realizzatori.

Guido Piamonte

attenti agli occhi!

Ecco un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 350.
In vendita nelle farmacie in tutto il mondo.

ISTITUTO PARIFICATO
MAFFEI
ELEMENTARI - Via Duca Vittoria 17, telefoni 531.488 - 531.815
SCUOLA MEDIA - Via Massini 60, telefoni 878.500 - 878.500
GEOMETRI E RAGIONIERI - P. San Carlo 169, tel. 648.434 - 535.191
Semiconvitto - Doposcuola
Corsi speciali di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni
AUTOSERVIZIO A DOMICILIO

Ricercasi ORGANIZZATORI COMMERCIALI DI VENDITA E MATERIALE
Interessante alla diffusione di un nuovo articolo di sicurezza. Guadagno facile e sicuro presso privati, commercianti ed industrie. Rivolgersi mercoledì, 7 settembre, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 a Mr. GARNIER, Hotel Ambasciatori, corso Vitt. Emanuele 104, TORINO.

3ª esposizione europea elettrodomestici
3-11 settembre 1966
Fiera di Milano
palazzo dello sport
orario continuato 9.30-20
ANIE / ANIE S.p.A.

Al Palazzo del cinema con gli interpreti di De Seta

Lea Padovani «madre terribile» parla delle bastonate a Perrin

Come è stata girata una difficile scena del film - L'attrice Rosemarie Dexter, già candida «Giulietta» sullo schermo, nel ruolo di una maliziosa tentatrice - Vita in comune per tre mesi in una villa toscana

Dal nostro inviato speciale

Venezia, lunedì mattina.

Lea Padovani, nella vita è generalmente anche in arte, è creatura colta, dolce, comprensiva, invece, in Un uomo a metà di Vittorio De Seta, interpreta la parte di una madre terribile. Le chiedo: «Che effetto le ha fatto picchiare duramente con il bastone il povero Jacques Perrin? Le era capitato altre volte di fustigare qualcuno sul set o sulla scena?».

Con un'improvvisa espressione di dolore sul volto, Lea esclama: «Non me ne parli! Dopo avere interpretato quella scena sono stata male tre giorni; continuavo a sentire il braccio dolente».

Lea Padovani per almeno sette mesi non potrà dedicarsi al cinema, perché la compagnia di prosa che prende nome da Arnaldo Foà, da lei e da Warner Bentivegna sta per intraprendere una tournée di sette mesi. L'esordio è imminente: il 15 settembre all'Olimpico di Vicenza, con il Ruy Blas, nell'adattamento di Carlo Terron.

A provocare la nevrosi di cui soffre Michele, il personaggio interpretato da Jacques Perrin, è stata non soltanto la severità della mamma del bastone, ma anche la tentatrice, audace civetteria di una ragazzina conturbante. L'interprete è Rosemarie Dexter, una giovane artista di sicuro avvenire e dalla storia faconnata. Figlia di padre inglese e di mamma per metà birmana, è nata ventidue anni or sono a Quetta nel Pakistan. Dall'Oriente ha quasi nessun ricordo perché fu portata in Inghilterra da bambina, ma orientali sono i suoi grandi occhi neri. «Avrei voluto diventare giornalista — dice — perché sono curiosa. Non alludo alla curiosità che si rimprovera alle donne — precisa con un sorriso arguto — ma alla curiosità di carattere generale che è desiderio di conoscere da vicino le cose del mondo. Ecco perché studiavo lingua e letteratura inglese in un college di Oxford».

Romina Power con la stoltissima che ha indossato alla festa notturna (Telefoto)

Ma cinque anni or sono una breve vacanza cambiò il corso della sua vita. In una trattoria di via Santa Croce a Roma fu notata da un collaboratore di Mario Monicelli, che cercava nuovi volti per il film I compagni. Rosemarie esordì in quel film; partecipò a Omicron di Ugo Gregoretti, fu la protagonista di Oltraggio al pudore di Silvio Amadio; ebbe una parte in Casanova '70 ancora di Monicelli; partecipò ad alcuni film in Francia. Il regista Riccardo Freda le affidò la parte di Giulietta in Giulietta e Romeo.

La chiedo: «La dolce, candida Giulietta è l'antitesi della precoce ragazzina conturbante da lei interpretata nel film di De Seta. Le è stato difficile il passaggio dall'una all'altra parte?». Risponde: «No, perché il regista è stato straordinariamente bravo nel fare entrare me e gli altri interpreti nei personaggi. Tutte le sere, senza alcuna eccezione, dopo avere girato le scene della giornata, ci riunivamo in una bella villa nelle vicinanze di Vallombrosa; per tre mesi e mezzo, De Seta e tutta la troupe hanno condotto vita comune in Toscana di continuo nell'atmosfera del film».

Rosemarie è la fidanzata di un cineasta che ora lavora a Roma; lei attualmente è impegnata in film per la televisione americana, che si girano in Italia, appartenenti a una serie intitolata L'uomo che non esistette mai.

Per girare Un uomo a metà Vittorio De Seta ha impressionato 16 mila metri di pellicola; ne ha utilizzati 2500.

Furio Fasolo

Sono cominciate a Sanremo le sfilate di moda maschile

SANREMO, lunedì mattina.

Gli incontri italiani di moda maschile si sono aperti con una delle manifestazioni culturali di contorno: la moda nel francobollo.

Ieri alla presenza dell'on. Maria Vittoria Mezza, sottosegretario all'Artigianato e piccole industrie, si è inaugurato il 1° Convegno di aggiornamento professionale e un Salone per la razionalizzazione del laboratorio di sartoria artigiana. In serata la prima grande sfilata ha dato al pubblico un panorama della linea e dei particolari della moda '66-'67. Vedremo anche stasera quali siano le caratteristiche di linea e di colore dell'abito maschile.

Attuata la clamorosa protesta

Venezia senza gondole nel giorno delle regate

I gondolieri in sciopero chiedono una nuova regolamentazione del traffico nei canali - Sospesi anche i servizi per matrimoni e funerali - Successo della «storica»

VENEZIA, lunedì mattina.

A Venezia ieri non si trovava una gondola: il Canal Grande sguarnito, il bacino San Marco deserto. La clamorosa protesta dei gondolieri ha preso atto, silenziosamente, nel corso della nottata. Nel giorno della Festa dei gondolieri, nato per la tradizionale regata storica, questi hanno deciso di far conoscere a tutti quali siano i loro problemi ed hanno mantenuto fino in fondo una decisione che in un primo momento sembrava solo il frutto di un malinteso. Essi vogliono parecchie cose: da una regolamentazione di tutto il traffico nei canali alla concessione di barche a motore supplettive delle gondole in alcune circostanze, alla drastica imposizione di un «basta» alla eccessiva diffusione del traffico di imbarcazioni a motore nei canali che causano aumento indiscriminato del moto ondoso.

Si sono svolti numerosi incontri tra le autorità comunali ed i rappresentanti dei gondolieri: anche un ultimo tentativo di sospendere l'agitazione è stato respinto. Le gondole sono state fatte «sparire»: vuoti gli stazzi, sospesi i servizi per i matrimoni. Neppure per i funerali le gondole uscirano dalle loro «cavane».

Negli ultimi incontri, il sindaco, il vice sindaco ed i capi gruppo consiliari, tutti si erano trovati d'accordo nell'invitare i gondolieri a riprendere le trattative e dopo la regata storica, per non turbare lo svolgimento di una manifestazione che risale a secoli fa e che mai si è svolta senza la presenza delle belle imbarcazioni veneziane. Proprio per non interrompere una tradizione tanto lunga e gloriosa, le autorità comunali di Venezia hanno deciso di fare egualmente la regata, una delle rievocazioni più belle e spettacolose dei fasti della «Serenissima».

Grande è stata la meraviglia dei turisti ieri presenti alla storica regata, non vedendo neppure una gondola. Molte indaffarati a sostenere tutte le richieste di servizio sono stati i motoscafi e gli altri mezzi di trasporto. La tradizionale manifestazione è stata ugualmente pittoresca ed ha richiamato una folla enorme sulle rive del Canal Grande.

L'aspetto sportivo della «Storica» è stato accentrato sulla regata dei gondolini, che vedeva in lizza nove equipaggi, tutti molto forti. La lotta più serrata si è svolta ancora una volta tra Ciaci e Strighetta. Il primo ha vinto in coppia con Giuseppe Funghet, mentre Strighetta (Alfino dei Rossi) che vogava con Giuseppe Scarpa, si è classificato secondo ad una decina di barche di distanza.

Smentite le favolose vincite alla «roulette» di Sanremo

Si diceva che un gruppo di 7 giocatori stranieri (com'era avvenuto l'anno scorso) avesse guadagnato enormi somme prevedendo i numeri con un cervello elettronico

Sanremo, lunedì matt.

La direzione del Casinò Municipale di Sanremo ha smentito la notizia di favolose vincite alla «roulette» conseguite da un gruppo di giocatori stranieri che sarebbero in grado di «prevedere» grazie ad un «cervello elettronico» — l'uscita di un determinato numero. La casa da gioco ha dichiarato: «*Anche l'anno scorso era circolata questa voce. Come l'anno scorso la smentiamo*».

Riepiloghiamo i fatti. Più di un anno fa i giornali italiani si interessarono ad una «troupe» di sette giocatori, jugoslavi e tedeschi che (si diceva) erano riusciti a scoprire un sistema per sbancare la «roulette». Mediante l'aiuto di un complesso apparecchio elettronico installato in Germania — che elaborerebbe i numeri dalla «permanenza» forniti a distanza dalla «troupe» — i giocatori stranieri sarebbero stati in grado di prevedere l'uscita di un numero.

La direzione del Casinò Municipale — in quella occasione — smentì che la «troupe» fosse riuscita ad bitnare vincite alla «roulette». Un funzionario della casa da gioco dichiarò: «*Non esiste e non esisterà mai un metodo sicuro per vincere alla roulette: troppe sono le componenti casuali del gioco che nessun calcolo riuscirà mai a dominare*».

Sabato scorso la notizia di grosse vincite al Casinò da parte della comitiva «troupe elettronica» è stata nuovamente fatta circolare e alcuni giornali la hanno dato ampio risalto. La direzione della casa da gioco, nuovamente interpellata sull'argomento, questa volta non solo ha smentito le favolose vincite della «troupe», ma ha soggiunto che «*nessuno dei giocatori che li compongono ha più fatto il suo ingresso nelle sale da gioco, come d'altronde è possibile constatare attraverso il registro*».

Sembra invece che alcuni componenti del gruppo straniero abbiano sostato questa estate in un «camping» di Ventimiglia e che — forse nella speranza di sfruttare la celebrità [illegible] dal clamore suscitato lo scorso anno — abbiano tentato di vendere, senza esito, delle macchinette grazie alle quali sarebbe stato possibile sbancare la «roulette».

e. b.

Proteste a Piossasco contro il piano edilizio

Piossasco, lunedì mattina.

(l. b.) Ieri mattina, alle 10, sulla piazza principale di Piossasco si sono radunate oltre 500 persone per assistere ad un comizio organizzato da un comitato di opposizione, presieduto dal cav. Annibale Mondino del gruppo di consiglieri socialisti di minoranza, formato da un gruppo di cittadini che si ritengono danneggiati dall'approvazione, avvenuta l'8 agosto scorso, da parte del consiglio comunale, di un programma di fabbricazione e di un particolare regolamento edilizio.

Spara alla lucertola e uccide il cuginetto

La vittima ha 9 anni - Il tragico episodio è accaduto presso Castelvetrano

TRAPANI, lun. matt.

Il piccolo Giovanni Gigante, di otto anni, ha ucciso accidentalmente con una carabina ad aria compressa il cuginetto Vito Messina Denaro, di nove anni. Il fatto è accaduto presso Castelvetrano, nella contrada Canalotto.

I due bambini, in compagnia di Giovanni Messina Denaro di 11 anni, fratello della vittima, stavano dando la caccia alle lucertole con la carabina. Giovanni Gigante ha sparato alla bestiolina, senza rendersi conto che nella traiettoria del tiro era venuto a trovarsi il cugino: questi è stato colpito al centro della fronte e il cervello è rimasto leso. Il bambino è morto, dopo qualche ora, nell'ospedale di Castelvetrano.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI Via Doria 8, telefono 510.958

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/e
RAFFERI Calzature: Via Vanchiglia 20, t. 81.314

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Maestri 46

MAGLIERIE
SETTE MORELLI: Via Cort: d'Appello 28 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIDOR shop: Via Roma 198

MOBILI
CASARELLA: Via Garibaldi 4, tel. 511.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 46, telefono 51.870
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 6

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 538.220 Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.172

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 15, telefono 61.343

PIZZI - RICAMI
PONTE DEI PIZZI: v. della Orfane 3, t. 542.542

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Torpeto: Via Magenta 4, telefono 687.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.958

Per i ciclisti italiani altre due maglie iridate di campione del mondo

A Beghetto il titolo della velocità professionisti Il quartetto dei dilettanti primo nell'inseguimento

Nell'ultima giornata di gare sulla pista di Francoforte

Così sono state vinte le due medaglie d'oro

Beghetto supera il belga De Bakker in semifinale e nella prova decisiva sconfigge da gran campione l'australiano Baensch Quest'ultimo si era reso colpevole di alcune scorrettezze nei confronti di Gaiardoni nel penultimo turno - Gli sportivi tedeschi hanno applaudito i dilettanti Roncaglia, Chemello, Castello e Pancino che hanno battuto in finale la squadra della Germania Ovest

Dal nostro inviato

Francoforte, lunedì mattina.

Per l'Italia, bianca, in bellezza. Gli azzurri ieri, nell'ultima giornata dei campionati mondiali su pista, hanno conquistato due titoli, quello della velocità professionisti con Beghetto (che ha rinnovato così il trionfo dello scorso anno a San Sebastiano) e quello dell'inseguimento a squadre dilettanti, grazie al quartetto formato da Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello.

Non si è trattato di vittorie facili, tutt'altro. Specie nella velocità professionisti, ad insidiare la nostra superiorità è venuto il solito Baensch, un australiano dai capelli rossi, rude, esperto, astuto, che ricorre ad ogni mezzo, lecito o illecito che sia. Baensch in semifinale si è trovato di fronte a Gaiardoni e tra i due si è accesa una specie di disputa. Nella prima prova, la scorrettezza dell'australiano è stata così evidente che i giudici l'hanno subito declassato dando il successo all'italiano, ma nella seconda «manche» il furbo Baensch ha commesso una irregolarità sul filo della legge, allargando d'un soffio il rivale all'uscita dell'ultima curva e in tal modo spostando Gaiardoni lanciato in una potentissima rincorsa. Sante gli ha risposto per le rime, opponendo gomitata a gomitata. Baensch è filato via lo stesso, tagliando per primo il traguardo. Leoni, commissario tecnico degli azzurri, ha tentato, con relativa convinzione, l'arma del reclamo, un reclamo destinato ad essere respinto. Così, infatti, è accaduto e nella «bella», per un Gaiardoni spento d'energie e scosso nel morale, c'è stato ben poco da fare.

Beghetto che, nell'altra semifinale, aveva intanto superato senza difficoltà alcuna il belga De Bakker, aveva così, nel doppio scontro decisivo, un osso ben duro da rodere, tanto che, nel nostro «clan», già cominciava a serpeggiare il timore di una imprevista sconfitta. La realtà, per buona sorte, si incaricava di mettere il metallo in fuga ogni paura. Il ragazzo veneto sfoggiava una sicurezza addirittura irridente, umiliando un avversario che, nonostante la sua abituale «faccia feroce», pure risentiva dell'acrobatico braccio ferro con Gaiardoni. In entrambe le prove, Beghetto giocava Baensch allo stesso modo. Ne sorprendeva cioè l'attenta guardia alla penultima curva, passando all'interno verso il prato. E vinceva a braccia rialzate, l'una e l'altra volta, offrendo una eccellente dimostrazione pratica d'essere davvero il miglior sprinter dal momento, il degno sostituto di Maspes, orgoglio sul punto di ritirarsi dalla carriera. E Gaiardoni, dal canto suo, faceva il resto. Santa, ormai tranquillo, perché assai ed ampiamente «liquidava» De Bakker. Conquistava così la medaglia di bronzo, a rendere trionfale la nostra vittoria.

Per il secondo titolo dobbiamo parlare di quattro ragazzi in gamba, quattro ragazzi forti e simpatici, commoventi nel loro slancio e, a gara finita, nel loro prorompente e contagioso entusiasmo. Quattro ragazzi: Luigi Roncaglia, contadino ventitreenne di Mantova, Cipriano Chemello, elettricista ventunenne di Bassano, Gino Pancino, contadino ventitreenne di Pordenone, Antonio Castello, muratore romano di ventitré anni. Quattro ragazzi: hanno fatto tutto e fiamma, hanno dominato il campo.

Gli azzurri in semifinale hanno battuto la Germania Orientale, mentre la Germania Occidentale si imponeva sull'Unione Sovietica. Finale tra noi ed i tedeschi, e immaginatevi l'ambiente, con i tedeschi che erano incoraggiati da un tifo eccezionale del foltissimo pubblico. C'era da rientrare di una atmosfera resa eccitata. Il quartetto italiano, invece, non ha patito un attimo di nervosismo. Con azione regolare e possente è stato in testa sempre, dal primo all'ultimo dei dieci giri in programma. Ed il tempo realizzato (4'30"61) equivale alla fantastica media oraria di chilometri 53,234.

Al colpo di pistola che sanzionava il successo, Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello hanno continuato a roteare giri su giri. Vi abbiamo detto prima che il loro entusiasmo sorridente era contagioso. La folla, smaltito un attimo di delusione per i propri beniamini, è esplosa in un'autentica ovazione, che si è ripetuta in due riprese: quando, all'atto della vestizione delle maglie iridate, lo speaker ha annunciato che bisognava avere un po' di pazienza, poiché le maglie dai colori dell'iride erano fatte per atleti di taglia normale e non per esili ragazzoni come gli italiani; e dopo, allorché, durante il giro d'onore, gli azzurri, con un intelligente atto di cortesia, hanno diviso e lanciato i fiori del successo alle tribune, è scoppiato un applauso intenso, caldo, affettuoso. E, nel pubblico, sventolavano impazzite piccole bandiere tricolori, le bandiere dei nostri connazionali che sono qui in Germania a lavorare.

Bravissimi, i nostri quattro ragazzi. E bravissimo il loro commissario tecnico, Guido Costa. Ha passato brutti momenti, in questi campionati del mondo, con gli azzurri costretti a cedere il passo nella velocità, nel chilometro e nel tandem di fronte ai due fuoriclasse francesi Trentin e Morelon, e così vanamente protesto ad ostacolare il passo, nell'inseguimento, al fenomenale Groen, vero «olandese volante» dei tempi nostri.

Ieri, c'era in ballo un terzo titolo, il mezzofondo professionisti, e alla finale hanno preso parte tre belgi, tre olandesi, uno spagnolo, uno svizzero e un tedesco. Cento chilometri di fragorosissima gincana, conclusi quasi alla sprint con il belga De Loof primo, il tedesco occidentale Rudolph secondo e il belga Proost terzo. Un piccolo particolare: la moto che «guidava» De Loof era pilotata da Lorenzetti: nato a Torino, per la cronaca.

Gigi Boccacini

L'azzurro Beghetto conclude vittoriosamente l'ultima prova con Baensch (Tel.)

Gli azzurri Roncaglia (da sin.), Chemello, Pancino e Castello in azione nella finale a squadre (Telefoto)

Castello, Chemello, Pancino e Roncaglia lo hanno accontentato

Da quattro anni il c. t. Costa inseguiva il titolo a squadre

Il quartetto azzurro in precedenza aveva sempre perso per un soffio - Premio extra per Chemello: una sigaretta - Sabato notte Beghetto non è riuscito a prendere sonno - La «rabbia» di Gaiardoni

Dal nostro inviato

Francoforte, lunedì mattina.

Beppe Beghetto, per la seconda volta campione del mondo della velocità professionisti, torna oggi a casa sua, a Tombolo di Padova, per riabbracciare la moglie ed il piccolo Romano, di un anno e mezzo, che non vede ormai da quindici giorni. Il velocista veneto, che ha raccolto l'eredità di Maspes, si trattenerà però a casa soltanto un paio di giorni. Mercoledì prossimo sarà impegnato al Vigorelli, in una manifestazione a cui parteciperanno anche il suo rivale Baensch, Gaiardoni, Bianchetto, Pettenella e l'altro italiano in maglia iridata, Faggin; l'8 settembre Beghetto sarà in pista ad Udine, il giorno dopo a Zurigo, sabato sera a Monaco. Sono i primi frutti della sua seconda vittoria mondiale consecutiva, una vittoria che per l'iridato è sembrata però più difficile dell'anno scorso.

Il neo campione del mondo, freddo e taciturno come sempre, ha avuto un solo attimo di commozione, quando la folla di Francoforte lo ha acclamato mentre Rodoni gli infilava la maglia iridata. Poi ha ripreso la sua tranquillità, ha risposto con calma alle domande dei telecronisti italiani e poi a quelle dei giornalisti che lo attendevano fuori della cabina di tv.

«Sabato notte non ho dormito niente — ha detto il padovano — ma in gara mi sono sentito egualmente calmo e sicuro come sempre. Baensch era un avversario pericoloso, soprattutto per le sue scorrettezze e non bisognava quindi perdere il controllo dei nervi».

«Hai faticato di più l'anno scorso o quest'anno, per vincere?»

«Direi che è stata più difficile questa vittoria, appunto per le caratteristiche di Baensch. Un velocista come lui, non si è mai sicuri di battarlo, appunto per il suo modo di correre, sui limiti del regolamento ed anche oltre».

«A chi hai offerto i fiori della tua vittoria?»

«A mia sorella, che era in tribuna. È l'unica della famiglia che abbia potuto muoversi da casa. Mia moglie aveva il bambino da curare, ma il riabbraccerò entrambi domani».

«Maspes ha dovuto interrompere l'attività a non riuscire a migliorare il record di sette maglie iridate, che detiene alla pari con il belga Scherens. Pensi di poter raggiungere in lo stesso traguardo?»

«Certo sarebbe molto bello, ma non è il caso di guardare troppo al futuro. È già difficile pensare alla vita di oggi, inutile fare dei sogni per domani. Io mi accontenterei di poter star bene ed essere in forma come ora anche l'anno prossimo ad Amsterdam. È meglio fare un passo per volta, mi sembra».

Ernesto Gaiardoni, dopo aver sconfitto la sua carica nervosa nelle sfortunate volate con la sua «bestia nera» Baensch in semifinale, ha sfogato la delusione con qualche lacrimuccia: «Mi sarebbe bastato andare in finale con Beghetto — ha detto il veronese — e finire secondo dietro a Beppo, che è veramente imbattibile. Baensch è troppo scorretto, mi ha danneggiato sia nella prima che nella seconda prova, e non mi ha certo stimolato in modo regolare».

Il trionfo del quartetto dell'inseguimento dilettanti ha completato il «finale all'italiana» di questi campionati del mondo, riempiendo di gioia il commissario tecnico Guido Costa, il «treno azzurro», composto dai ventenni Cipriano Chemello di Crespano del Grappa (Treviso) e Antonio Castello di Roma, e dai ventitreenni Luigi Roncaglia di Roverbella (Mantova) e Gino Pancino di Domanis (Udine) ha concluso, per conto del commissario tecnico, un inseguimento che durava ormai da quattro campionati del mondo ed un'olimpiade.

«Da quattro anni — ha detto Costa — correvamo dietro a questo titolo e l'abbiamo preso sempre per un soffio. Ora che abbiamo vinto il pilacolo speriamo di continuare e speriamo soprattutto che questa vittoria sia di buon auspicio per una ripresa generale italiana anche negli altri settori della pista».

Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello hanno fatto un giro d'onore piuttosto acrobatico, reggendo il manubrio con una mano sola ed adoperando l'altra per offrire ad uno ed uno i gladioli dei mazzi di fiori della vittoria e lanciarli alle molte belle ragazze presenti fra il pubblico. Appena sceso di bicicletta, Cipriano Chemello ha chiesto ed ottenuto un premio un po' fuori ordinanza: un paio di boccette da una «nazionale-fitto» che stava fumando il segretario della C. T. S. della Federciclismo.

Gianni Pignata

Questi i risultati

Inseguimento dilettanti a squadre - 1° semifinale: 1. Italia (Roncaglia, Chemello, Pancino, Castello) 4'30"61; 2. Germania Est, che si è fatta raggiungere al nono giro. 2° semifinale: 1. Germania Occ. 4'29"32; 2. Urss 4'31"63. Finale per il primo posto: 1. Italia 4'30"61, alla media di km 53,234; 2. Germania Occ. 4'33"31. Finale per il terzo posto: 1. Urss 4'32"31; 2. Germania Est 4'36"36.

Velocità professionisti - 1° semifinale (prima manche): 1. Beghetto (Italia) 12"1; 2. De Bakker (Belgio); seconda manche: 1. Beghetto 11"8; 2. De Bakker. Seconda semifinale (prima manche): 1. Gaiardoni (Italia) 12"7; 2. Baensch (Australia) distanziato per scorrettezza; seconda manche: 1. Baensch 11"6; 2. Gaiardoni; «bella»: 1. Baensch 12"1; 2. Gaiardoni.

Finale per il primo posto - prima prova: 1. Beghetto 11" e 2; 2. Baensch; seconda prova: 1. Beghetto 11"3, media km 54,545; 2. Baensch. Finale per il terzo posto - prima prova: 1. Gaiardoni 11"9; 2. De Bakker; seconda prova: 1. Gaiardoni 11"7; 2. De Bakker.

Mezzofondo professionisti (finale per il titolo): 1. De Loof (Belgio) 100 km in un'ora 21' e 41, alla media di km 78,434; 2. Rudolph (Germania Occ.) a 49 metri; 3. Proost (Belgio). Il campione del mondo uscente, lo spagnolo Timoner, si è ritirato.

L'attività dei ciclisti su strada continua in Italia e all'estero nonostante il «caso doping»

Il francese Novak vince la Parigi-Lussemburgo

Dancelli, che era in testa alla classifica, nell'ultima tappa arriva con circa 11 minuti di ritardo e passa al nono posto

LUSSEMBURGO, lunedì mattina.

La squalifica dei primi sei corridori arrivati al campionato del mondo è servita a qualcosa: la vittoria nella Parigi-Lussemburgo. Infatti, Gianni Motta, che era in testa alla classifica e che avrebbe quasi sicuramente vinto questa corsa, è dovuto tornarsene a casa sabato mattina. Ma anche se Motta non avesse vinto egli avrebbe certamente favorito, assieme ad Altig, il compagno di squadra Dancelli che era arrivato alle sue spalle nella prima tappa ed aveva quindi dieci secondi di vantaggio sugli altri. Dancelli ha sentito proprio ieri la mancanza dei suoi due formidabili compagni. Egli infatti è stato vittima, assieme a Gimondi, della squadra più o meno organizzata di tutte le altre squadre.

L'ultima tappa è cominciata con una serie di tentativi che scoppiettavano come fuochi d'artificio. Appena dato l'uso, subito si preparava l'altro. Dancelli e i suoi compagni, aiutati da Gimondi e dai suoi gregari, due ai 15 chilometri erano riusciti a portare la fuga, ma a quel punto avveniva una massima fuga. Ne erano protagonisti Bellis, Haringa, Groussard, Labreuille, Lebaube, Elliott, Vandenmiatti e Bouvin. Mancavano in quel momento duecento chilometri al traguardo e il margine degli otto fuggitivi era di circa duecento metri. De Rosso, marcando nella pattuglia un gregario di Dancelli, si portava all'attacco e riusciva ad agganciarsi, immediatamente seguito da Novak. Dieci secondi erano dunque in testa e tra questi soltanto due — Novak e Haringa — potevano essere considerati seri avversari per Dancelli trovandosi a soli dieci secondi dal leader della classifica.

Al centesimo chilometro, quando al traguardo ne mancavano ancora centoventi, il vantaggio dei dieci corridori era salito ad oltre sette minuti. La corsa, praticamente, per i nostri era dunque finita prima di arrivare a metà dell'ultima tappa. Infatti, non aveva più storia perché, a parte il coraggio di Bouvin e Vandenmiatti, gli altri portavano il loro vantaggio ad oltre dieci minuti e giungevano la metà del traguardo con oltre undici.

La Parigi-Lussemburgo attendeva per avere il proprio sette gli ultimi metri: difatti Novak e Haringa erano a pari tempo. Quello dei due che avesse ottenuto i secondi di abbuono si sarebbe aggiudicato la corsa.

C. V.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bolke (Peugeot) km. 313 in ore 8.12'38", media di 41,791; 2. Novak (Ford) a 6" (12" di abbuono); 3. Haringa s. t.; 4. De Rosso s. t.; 5. Groussard s. t.; 6. Labreuille s. t.; 7. Lebaube s. t.; 8. Elliot a 7'5"; 9. Vandenmiatti a 7'5"; 10. Bouvin a 8'29"; 11. Schutz a 10'15"; 12. Karstens a 11'6."; che batte Dancelli e il gruppo con Gimondi e tutti gli altri migliori.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Novak in ore 16.21'48"; 2. Haringa a 18"; 3. Bolke a 2'58"; 4. a pari merito Lebaube e Groussard a 4'13"; 6. Elliot a 4'41"; 7. Labreuille a 5'31"; 8. De Rosso a 10'47"; 9. Dancelli a 11'01"; 10. Gimondi a 11'11".

Durante sul traguardo di Vignola batte in volata il toscano Bitossi

Da Milano all'arrivo ad oltre 42 di media - Un gruppetto di undici corridori si è disputato il successo allo sprint - Con la vittoria di Durante, la «Salvarani» si è aggiudicata il titolo italiano a squadre

DAL NOSTRO INVIATO

Vignola, lunedì mattina.

Adorni ha visto giusto. Ieri mattina, prima che la Milano-Vignola prendesse il «via», il corridore della Salvarani aveva detto: «E' una corsa per velocisti, una corsa fatta apposta per Durante. Sono certo che Adriano non fallirà l'obbiettivo: allo sprint nessuno lo batte. Il problema è di fare in modo che riesca ad entrare (e a rimanere) nella fuga buona: ma a questo lo aiuteremo noi. Ogni siamo tutti suoi gregari».

Un pronostico come tanti altri. Un pronostico, però, che si è rivelato esatto anche nei minimi dettagli: Durante è riuscito a vincere la volata (grazie alla sua abilità), ma se il gruppetto che si è disputato il successo non è stato raggiunto dal «grosso» del plotone, il merito è soprattutto di Adorni e colleghi, che dietro lo hanno protetto rompendo i cambi e rallentando l'andatura.

Un gioco di squadra perfetto che ha permesso alla *Salvarani* di raggiungere due traguardi in un colpo solo: il successo in una corsa in linea di una certa importanza, e quello nel campionato italiano a squadre. I ragazzi di Pezzi dopo il Giro della Toscana e il Trofeo Matteotti avevano raggranellato un buon margine di vantaggio: capeggiavano infatti la classifica con 21 punti sulla *Vittadello* a 22 sulla *Filotex*. Un margine netto, ma non incolmabile: la Milano-Vignola, ultima prova del campionato, avrebbe potuto cambiare tutto, e definitivamente. Mancava Gimondi, impegnato nella Parigi-Lussemburgo: mancava qualche gregario, e Adorni era un po' preoccupato, anche perché non poteva avvalersi dei preziosi consigli di Pezzi, rimasto in Francia a seguire l'altro «capitano» della Salvarani. Così, Adorni ha pensato che la cosa meno rischiosa fosse quella di imbrigliare la corsa, fin dall'inizio, di impedire qualsiasi fuga. E c'è riuscito tanto bene che, a parte qualche innocua scaramuccia, fino a Vignola non si è registrato nessun tentativo «serio».

Unico episodio da segnalare: dopo 150 chilometri di corsa, nei pressi di Reggio Emilia, è scattato Bonilauri, uno sconosciuto gregario della *Molteni*. Dieci chilometri a più di 50 all'ora, un margine di «secondi» di vantaggio, qualche «primo piano» per la televisione; poi Bonilauri, soddisfatto del suo quarto d'ora di gloria, si è rialzato facendosi riassorbire. Nessuno voleva dargli una mano, non mano falsa: tornare a portar borracce.

Sbadigli, quindi, fino a Vignola. A Vignola, però, c'era da percorrere otto giri di circuito «inventato» e bella posta dagli organizzatori per movimentare la corsa: quasi 68 chilometri di continui saliscendi, con una rampa abbastanza impegnativa (tre ripetizioni, avviamento, otto volte). E qui è cambiata la «vera» corsa. Hanno tentato prima Colombo, Maldesi e Gualazzini, poi Lievore, ma la *Salvarani* vigilava.

Al secondo giro, però, è scattato ancora Lievore (che poi ha ceduto?), portandosi a ruota Durante, Bitossi, Menili, Vicentini, Passuello e qualche altro. Questa volta Adorni, il vero regista della corsa, ha dato il suo beneplacito: davanti c'era Durante, le cose per la squadra di Pezzi si mettevano bene. Così, con la *Salvarani* impegnata a rompere i cambi, il vantaggio del gruppetto di testa è salito progressivamente fino a superare il minuto. Ormai per Adorni lo straccapiedi erano finite: per vincere il campionato a squadre sarebbe bastato che Durante si fosse piazzato onorevolmente.

Ma Durante ha fatto di più, ha vinto. Bitossi è scattato di forza a trecento metri dal traguardo. Una volata lunga e bellissima. Il corridore toscano a dieci metri dallo striscione era ancora primo, ma Durante, proprio in *extremis*, è riuscito a superarlo con un magnifico colpo di reni.

m. car.

Durante (a destra) si aggiudica la volata (Telefoto)

Ordine di arrivo: 1) Adriano Durante, kg. 268 in 6 ore 21', media km 42,280; 2) Bitossi; 3) Basso; 4) Mealli; 5) Vicentini; 6) Grassi; 7) Passuello; 8) Migliori; 9) Polidori; 10) Ilsetro; 11) Bodrero, tutti con il tempo di Durante.

Campionato italiano a squadre, classifica finale: 1) Salvarani p. 88 (campione d'Italia); 2) Filotex p. 76; 3) Bianchi p. 66; 4) Vittadello p. 61; 5) Molteni; 6) Legnano.

Si è conclusa a Budapest la rassegna continentale dell'atletica

Ottoz vince il titolo europeo dei 110 ost.

Il valdostano si afferma con il tempo di 13"7 - Nell'ultima giornata la staffetta italiana giunge sesta, ma migliora il primato nazionale in 3'06"5 - Il francese Michel Jazy vittorioso nei 5 mila metri (13'42"8) - Emozionante arrivo degli 80 ostacoli femminili: le prime quattro concorrenti classificate con il medesimo tempo, 10"7 - Hogan primo nella maratona (De Palma al nono posto) - L'inglese ha percorso km 42,200 in 2 ore 20'4" - In evidenza le velociste polacche

Tre medaglie d'oro (e potevano essere quattro)

Soddisfacente bilancio per i concorrenti italiani

Roberto Frinolli (a sin.) e Abdon Pamich hanno vinto venerdì e sabato i titoli dei 400 hs e della marcia

BUDAPEST, lunedì mattina.

I campionati europei di Budapest nel complesso sono risultati inferiori — tenendo conto ovviamente dei risultati tecnici e non del tutto spettacolare della manifestazione — a quelli del 1962 di Belgrado. Quattro anni sarebbero quindi trascorsi invano per l'atletica leggera in Europa, quando in uno spazio di tempo così lungo si sarebbero dovuti invece registrare notevoli progressi.

Bisogna però considerare che questa edizione dei campionati è giunta in un momento in cui, in tutte le nazioni, o quasi, si sta registrando il ritiro dei «vecchi» campioni mentre i giovani non sono ancora pronti a prenderne il posto. La formidabile accesa della Germania, divisa nelle due formazioni dell'Est e dell'Ovest, (e due medaglie d'oro sono andate agli atleti dell'Ovest ed otto a quelli dell'Est) non ha avuto imitatori. Sono crollate in modo clamoroso Unione Sovietica ed Inghilterra, e pesa proprio sulle spalle di queste due rappresentative la «responsabilità» della non eccezionale levatura tecnica di questi campionati.

A Belgrado l'Unione Sovietica aveva dominato, ottenendo complessivamente (gare maschili e femminili) ben 13 medaglie d'oro contro le sei di Budapest. Quello che impressiona è proprio il calo della squadra russa che ha perduto per vari motivi i suoi assi da Brumel alle sorelle Press, dalla Schelanova a Bolotnikov e Vasili Kuznetsov e non ha ancora avuto modo di rimpiazzarli. La formazione sovietica ha messo in mostra a Budapest una serie di giovani di sicuro valore (soprattutto Rudinski, vincitore del 3 mila siepi) ma pochi si sono inseriti nelle primissime posizioni.

Koromokuv, il «trainer-capo» della rappresentativa, è stato bersaglio di numerose domande sull'argomento: egli ha ammesso il difficile momento della squadra, facendo però risalire alle condizioni del tempo a Budapest parte della responsabilità della non troppo brillanti prestazioni dei suoi atleti. «Il clima di Budapest influenzerà, con i suoi continui sbalzi di temperatura, dal caldo al freddo, dal sole al vento, alla pioggia. L'umidità poi è costantemente su percentuali alte, anche nei giorni di sole. Sono considerazioni che, logicamente, non valgono soltanto per i nostri atleti ma per tutti, e spiegano, al meno in parte, i non eccezionali risultati tecnici di questi ottavi campionati».

Per quanto riguarda la squadra italiana tre medaglie d'oro costituiscono il bilancio dei campionati europei di Budapest: Roberto Frinolli nei 400 ostacoli (49"3), Abdon Pamich nella 50 chilometri di marcia (4 ore 15'19"2) ed Eddy Ottoz nei 110 ostacoli (13"7). A Belgrado i successi azzurri erano stati soltanto due con Berruti (nella stessa gara di Frinolli) e Pamich sempre nella 50 km. di marcia.

Il bilancio degli italiani è buono, la squadra con pochissime eccezioni ha reso al massimo. Le medaglie d'oro, senza ombra di esagerazione, avrebbero potuto essere quattro: considerato l'arrivo della finale dei 100 metri anche i tecnici «neutrali» affermano che se Giannattasio non avesse accusato uno strappo avrebbe potuto sorprendere tutti.

b. p.

L'irresistibile gara del campione azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, lunedì mattina.

La nazionale italiana d'atletica leggera era partita per Budapest con la fondata speranza di conquistare tre titoli ai campionati europei, ed il programma è stato realizzato: dopo i successi di Frinolli nei 400 ostacoli e di Abdon Pamich nella marcia, ieri Eddy Ottoz non ha fallito la prevista vittoria nei 110 ostacoli.

La pista lo consacra bene, era quella sulla quale — l'anno scorso di questi tempi — aveva vinto le Universiadi realizzando con 13"6 il primato nazionale. Gli avversari gli erano noti per averli affrontati in molte occasioni, e battuti. Gli restava da vincere l'ansia della prova, la paura che deriva dal fatto di essere il favorito netto, l'obiettivo su cui tutti si regolano. La gara dei 110 la si può perdere anche all'ultima barriera, il passaggio di ogni ostacolo porta l'atleta a sfiorare con le gambe il legno della barriera stessa, basta un errore e si tocca, se l'errore viene commesso con l'assillo di contenere l'attacco di un avversario si possono perdere decimi di secondo preziosi. Ottoz ha sfiorato un solo ostacolo, il terzo, tanto da farlo vacillare, poi la sua progressione è stata fortissima, e netta la vittoria sul tedesco John e sul francese Duriez.

Il tempo di Ottoz è stato di 13"7, buono ma non quello che lo stesso atleta desiderava. L'azzurro puntava a un 13"5, al record italiano, ma l'ansia di raggiungere il doppio obiettivo — titolo e primato — l'ha tradito.

Subito dopo la gara, Ottoz è salito in tribuna per sottoporsi alle interviste. Per facilitare il compito dei giornalisti stranieri ha parlato in francese, ed i cronisti transalpini non attendevano altro per vivacizzare che la mamma di Ottoz è francese e che quell'atleta è nato in Francia, a Mandelieu, il 5 giugno 1944. E' la verità, e si poteva soltanto ribattere che Aimar, il vincitore del Tour, è nato cuneese, e tutto finiva in una risata mentre Ottoz chiudeva l'intervista ringraziando, stavolta in italiano.

I francesi, d'altra parte, avevano altri buoni motivi per essere lieti: l'ultima giornata della manifestazione ha portato loro due titoli, quello della staffetta 4X100 e quello dei 5000 metri, vinti da Michel Jazy. Mai, ordinario, l'arrivo vittorioso di un atleta è stato accompagnato da tanti applausi in questi campionati d'Europa.

Dopo aver perso per un soffio il titolo dei 1500 metri, Jazy ieri è riuscito a vincere battendo allo sprint, dopo un fantastico ultimo giro a spalla a spalla, il tedesco Norpoth. Lo czech aveva avuto un inizio lentissimo; poi si è accupato di riavviarne il ritmo il magiaro Macser, il quale ha cercato di portare in avanti il connazionale Kiss, ma il gioco di squadra — per la verità un po' ingenuo da parte dei due ungheresi — non è riuscito; nel finale Jazy e Norpoth si sono staccati, ed il francese si è imposto in volata.

La grande sorpresa della giornata conclusiva si è verificata negli 80 metri: il favoritissimo Kemper, tedesco dell'Ovest, detentore del primato europeo in 1'44"8, ha tardato troppo a muoversi dalla posizione di coda, e quando è andato all'attacco in direttura ha trovato nel tedesco dell'Est, Matuschewski, un inatteso osso duro. Kemper è passato per un attimo in testa, ma a venti metri dall'arrivo Matuschewski è riuscito ad accelerare nuovamente ed a vincere.

Quanto mai emozionante l'arrivo degli 80 ost. femminili: quattro atlete (la tedesca dell'Est Balzer, la tedesca dell'Ovest Frisch e Balck nonchè la polacca Kalinczak) sono arrivate insieme sul traguardo: ha vinto la Balzer, ma tutte sono state accreditate dello stesso tempo di 10"7.

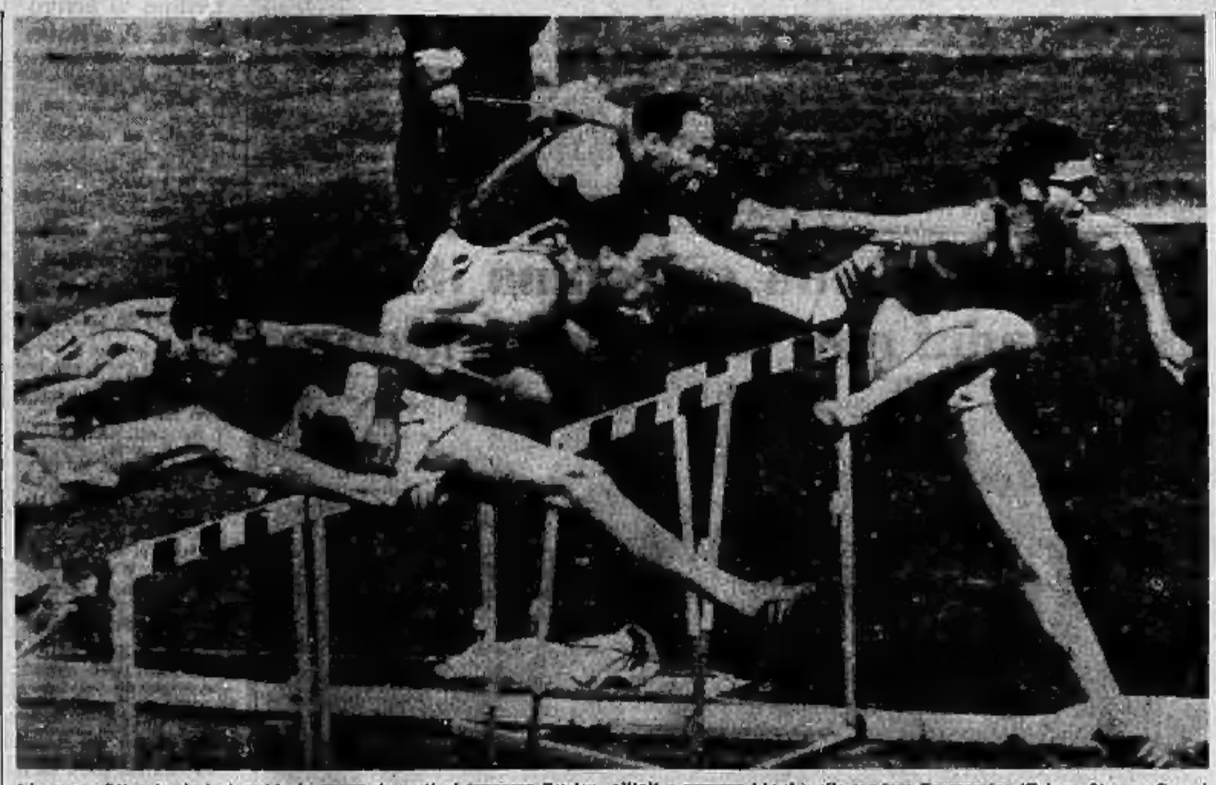
Nella maratona il successo è andato all'inglese Hogan, il quale ha distanziato di oltre un minuto e mezzo il belga Vandendriessche; onorevole la prestazione dell'azzurro De Palma, che si è classificato al nono posto.

I momenti dell'atletica leggera femminile, quelli che restavano che le ragazze non hanno la grinta degli uomini, sono stati clamorosamente smentiti dalla finale della 4X100 femminile, la più forte emozione nel pur interessante programma di ieri. Per una serie di cambi mal riusciti, la polacca Kichenkowska ha inflitto l'ultima frustata non fra metri di vantaggio nei confronti della russa Latse, ed almeno cinque sulla tedesca Brenbrova. Sembrava finita per il quartetto della Polonia ma la Kichenkowska non era per niente rassegnata: con i polpacci bianchi di vento ha letteralmente «saltato» la avversaria ed a due metri dal filo di lana ha raggiunto e battuto la Brock, che nel tentativo di pettarsi in quanto, verso il traguardo, è finita a terra, procurandosi dolorose escoriazioni.

Gli azzurri hanno terminato bene i campionati europei, un'edizione che non ha certo accontentato chi guarda soltanto i risultati perchè nessun primato (mondiale od europeo) è stato battuto. Oltre alla vittoria di Ottoz, gli italiani hanno realizzato ieri il primato nazionale della staffetta 4X400: Bello, Frinolli, Fusi e Bianchi sono giunti sesti in finale in 3'06"5, mentre il precedente limite era di 3'07"8. Gli azzurri, come indica il record, si sono battuti al massimo, ma la «concorrenza» era troppo forte. Fusi è stato anche maltrattato dagli avversari, che gli hanno «chiuso» il passaggio obbligandolo a rompere il ritmo, per cui il risultato tecnico soddisfa. Prima del via si sperava addirittura in un terzo posto, ma la pista ha dimostrato che gli altri quartetti erano più forti.

Ha chiuso la giornata una splendida gara di «triplo». Il bulgaro Stoykovsky, che accompagna ogni salto con grido da schermidore in pedana, ha vinto con un solo centimetro di vantaggio sul tedesco Ruckborn: 16,67 contro 16,66. Ha ceduto il polacco Schmidt, e l'azzurro Gentile ha realizzato 16,18. Dopo, nell'atmosfera un po' triste che accompagna la chiusura delle grandi manifestazioni sportive, le squadre hanno lasciato il Népstadion. Il nuovo appuntamento è ad Atene, nel 1969.

Bruno Perucca



L'azzurro Ottoz (a destra) guida la corsa davanti al francese Duriez, all'altro azzurro Liani e allo svedese Fernander (Tel. a «Stampa Sera»)

I RISULTATI

METRI 800 FEMMINILI: 1. Nikulin (Jug.) 1'60"8; 2. Szabone (Ung.) 2'02"2; 3. Gleichfeld (Ger.).

METRI 800 MASCHILI: 1. Matuschewski (Germ. Est) 1'45"9; 2. Kemper (Ger.) 1'46"1; 3. Tummler (Ger.) 1'46"9.

METRI 110 OSTACOLI: 1. Ottoz (It.) 13"7; 2. John (Ger.) 14"; 3. Duriez (Fr.) 14"2; 4. Mikhailov (Urss) 14"2; 5. Cornacchia (It.) 14"3; 6. Liani (It.) 14"3.

METRI 50 OSTACOLI: 1. Karin Balzer (Ger. E.) 10"7; 2. Frisch (Ger.) 10"7; 3. Bednarek (Pol.) 10"7; 4. Balck (Ger.) 10"7.

STAFFETTA 4 X 100 MASC.: 1. Francia (Gerger, Detocuer, Piquemal, Bambuck) 39"4; 2. Urss 39"8; 3. Germania 39"5; 4. Italia (Simonetti, Frentani, Giani, Ottolina) 40"2.

STAFFETTA 4 X 100 FEM.: 1. Polonia (Bednarek, Strzeyalska, Kirszenstein, Klobukowska) 44"8; 2. Germania 44"6; 3. Urss 44"6.

MARATONA: 1. Hogan (Inghilterra) 2 ore 20'4"; 2. Vandendriessche (Belgio) 2 ore 21'56"; 3. Toth (Ungh.) 2 ore 22'2"; 9. De Palma 2 ore 25'10"6.

LANCIO DEL MARTELLO: 1. Klim (Urss) m. 72,88; 2. Zsivotsky (Ungh.) 69,86; 3. Beyer (Ger.) 67,58.

SALTO IN ALTO FEM.: 1. Chenchik (Urss) metri 1,78; 2. Romaleva (Urss) 1,72; 3. Bleda (Pol.) 1,71.

SALTO TRIPLO: 1. Stoykowski (Bulg.) 16,67; 2. Ruckborn (Ger. Est) 16,66; 3. Kaloczi (Ungh.) 16,18.

STAFFETTA 4 X 400: 1. Polonia 3'06"7; 2. Germania Est 3'05"7; 3. Germania Ovest 3'05"8; 6. Italia 3'06"5.

Sul lago di Campione

Marchisio «mondiale» dei racers 900 chili

CAMPIONE D'ITALIA, lunedì mattina.

(p.) Ermanno Marchisio ha vinto ieri a Campione d'Italia il titolo mondiale dei «racers» da 900 chilogrammi. E' la quinta volta che Marchisio si aggiudica il massimo alloro in questa specialità, che quest'anno ha visto scendere in gara, oltre a piloti italiani Flavio e Giorgio Guidotti e Dell'Orto, anche l'americano Michael Thomas e gli svizzeri Faroppa e Ulrich.

Thomas, dopo essere terminato al quarto posto nella prima «manche», ha dovuto ritirarsi nella seconda per avarie al motore, e non ha potuto ripresentarsi alla terza prova. I due svizzeri, alla guida di scafi di minor potenza, non sono riusciti a classificarsi che al sesto e al settimo posto.

La lotta si è ristretta quindi a Flavio Guidotti ed a Marchisio che, sconfitto di misura nelle prime due prove, è riuscito a vincere indisturbato l'ultima per il forzato ritiro del suo antagonista, che ha dovuto abbandonare il campo per la rottura dell'elica mentre stava conducendo la gara. Scomparso Flavio Guidotti, al 3 è fatto sotto Nando Dell'Orto che si è piazzato secondo.

Le tre «manches» si sono disputate su un circuito di 2500 metri da ripetersi dieci volte. La manifestazione, organizzata dalla Mila di Como, ha visto lo svolgimento di altre due interessanti gare. La prima, per entrobordo corsa da 1300 cc, per la disputa della Coppa Presidente della Fim, è stata vinta da Leopoldo Casanova, mentre l'altra (la Coppa Campione d'Italia, per «racers» da 2500 cc), ha visto prevalere Antonio Petrobelli.

Ecco i risultati:

Campionato del mondo «racers» da 900 chilogrammi:

1ª prova: 1. Flavio Guidotti in 11'48"9/10, media km. 127,858; 2. Marchisio, 11'57"; 3. Dell'Orto, 13'04"3.

2ª prova: 1. F. Guidotti in 13'19"6, media 121,857; 2. Marchisio, 12'20"3; 3. Dell'Orto, 14'51"5.

3ª prova: 1. Marchisio in 13'23"6, media 119,107; 2. Dell'Orto, 13'37"2; 3. G. Guidotti, 14'57"3.

Classifica finale: 1. Marchisio in 37'40"3; 2. Dell'Orto; 3. F. Guidotti.

Coppa Presidente della Fim (entrobordo classe 1300 cc): 1. Leopoldo Casanova in 12'53"8, media Km. 83,047; 2. Cappelletti; 3. Calmi.

Coppa Campione d'Italia («racers» da 2500 cc): 1. Petrobelli in 14'09"6, media Km. 91,346; 2. Libanori; 2. Castiglioni.

Michel Jazy conferma il suo prossimo ritiro

BUDAPEST, lun. matt.

Michel Jazy, primatista mondiale e uno dei più rappresentativi atleti europei, freschissima vincitore della medaglia d'oro agli europei di Budapest ha annunciato poco dopo la gara che la sua decisione di abbandonare l'atletica entro la fine dell'anno è definitiva.

Jazy ha detto che ha 29 anni ed è ormai tempo di lasciare il posto ai giovani. La vittoria di ieri è stata per lui un bellissimo addio all'atletica.

La Coppa Italia per squadre dilettanti

Quattro espulsi in Omegna-Castor (0-3) - Vincono anche Franzosi, Carassone, Ponzone, Cossato, Juve Domo e Aosta

Anche i calciator. dilettanti hanno iniziato ieri l'attività agonistica con il primo turno della Coppa Italia. Sono state ammesse 16 squadre e cioè le prime sette classificate nei due gironi dello scorso campionato di prima categoria. Domenica prossima le gare verranno ripetute con l'inversione dei campi; sarà dichiarata vincente la squadra che al termine dei due confronti avrà realizzato il maggior numero di reti. Questi i risultati:

*Castor-*Omegna 3-0* — Reti: al 10' del primo tempo Castello; nella ripresa al 15' Vacca e al 38' Castello. La formazione allenata dall'ex juventino Depetrini, che nel prossimo campionato punta decisamente alla promozione in serie D, ha conquistato una netta vittoria nel primo turno di Coppa Italia. Nel corso della gara sono stati espulsi quattro giocatori, due per parte. Dopo mezz'ora di gioco è stato allontanato per proteste Ferrari, nuovo acquisto della Castor. Nella ripresa al 29' hanno abbandonato il campo, per reciproche scorrettezze, Rinaldi (C.) e Bottini (O.); quattro minuti dopo l'arbitro Guzzonotti ha espulso il capitano dei locali Scerni. Particolare curioso: le due squadre non hanno battuto neppure un calcio d'angolo.

*Juve Domo-*Valenzana 5-1* — Reti: al 34' Scarpellini (J.D.), al 37' Balsarini (J.D.) su rigore e al 43' Pracca (V.).

Erasmo-Juno 5-1 — Reti al 29' del primo tempo Battistati (F.); ripresa: al 12' De Bernardi (E.) e al 14' Malinti (F.).

Carnasone-Arona 1-0 — Ha segnato Meneghetti al 37' del primo tempo. La gara di ritorno verrà giocata sabato in notturna ad Arona.

Ponzone-Acqui 2-1 — Reti sono state segnate da Camporina (P.) al 16', da Prina (A.) al 25' e da Scesa (P.) al 29' del primo tempo.

Cossato-Savigliano 3-0 — Marcatori: Galimberti al 25' e Nodari al 42' del primo tempo; Galimberti al 27' della ripresa.

Aosta-Grignasco 5-1. Reti del primo tempo: al 12' Migliavacca (G.) su rigore, al 15' Poggi (A.), al 30' Michellini (A.), al 34' Madras (G.), al 39' Leoni (G.); ripresa: al 1' Poggi (A.), al 9' Michellini (A.), al 20' Degios (A.) autorete, al 43' Serravalle (A.).

Proteste ad Ascoli Piceno per i gironi di serie C

ASCOLI PICENO, lun. matt.

Una manifestazione di protesta contro le decisioni della Lega semiprofessionisti che non ha inclusa la squadra del Duca Ascoli nel girone B di serie C si è svolta a Ascoli Piceno. Un lungo corteo di sportivi con cartelli che invitavano al ritiro della squadra dal campionato ha percorso le vie cittadine, sostando poi davanti alla prefettura e al palazzo comunale.

L'assessore comunale allo sport ha richiesto un colloquio al presidente della Figc Pasquale. La protesta degli sportivi prende lo spunto dal fatto che le Del Duca è l'unica delle cinque squadre marchigiane di serie C destinata a rimanere nel «girone meridionale» e dovrà pertanto sostenere quattro trasferte in Sicilia e quasi tutte le altre in Calabria e in Puglia. Inoltre la squadra dovrà rinunciare al derby con la Sambenedettese che è stata inserita nel girone B.

Merlo si afferma ad Avigliana nella combinata di sci nautico

Avigliana, lunedì mattina.

(v.) Sul lago grande di Avigliana si è svolta ieri la seconda ed ultima gara di sci nautico, valevole per il G. P. Avigliana, organizzato dallo S. C. Floridia. Alla gara, combinata di salto e figure, hanno partecipato diciotto concorrenti, dei quali Paolo Merlo, Paolo Ollaro, Luigi Valpreda, Silvia Terracciani, Bruno Cassa e Mario Ponzini, reduci dai campionati italiani assoluti. In mattinata il maestro Aldo Brunone si è subito «sciando» sull'acqua a piedi nudi, e Mario Ponzini in slalom e salto di cui è rispettivamente campione europeo e campione italiano.

La gara combinata è stata vinta da Paolo Merlo.

Classifica assoluta: 1) Paolo Merlo, punti 1875; 2) Bosco, p. 1778; 3) Zocchi, p. 1082.

Classifica per specialità:

Salto: 1) Merlo metri 27,30; 2) Cassa m. 26,20; 3) Valpreda m. 24,10.

Figure: 1) Bosco p. 852,5; 2) Merlo p. 830; 3) Zocchi.

Figure femminile: 1) Silvia Terracciani p. 902; 2) a pari merito Anna Ubino e Rosa Maria Ravello.

Il Trofeo Baracchi di ciclismo, che si svolgerà il 21 ottobre, sarà preceduto da una prova riservata ai dilettanti cui dovrebbero partecipare i francesi Bernard e Claude Guyot.

A Francoforte

Cassius Clay si allena spaccando legna

FRANCOFORTE, lun. mattina.

L'attualissimo Mohammed Ali (Cassius Clay) non si è fatto vedere al Velodromo di Francoforte per la riunione conclusiva dei «mondiali» di ciclismo a cui la avevano ufficialmente invitato gli organizzatori. Il campione del mondo dei pesi massimi ha preferito non interrompere la sua scrupolosa preparazione, che prevedeva per ieri pomeriggio una lunga passeggiata all'aria aperta, conclusa da un po' di lavoro da spaccalegna per irrobustire le braccia.

Mentre Beghetto e Hannach giravano la pista, il pugile negro, armato di scure, era in una foresta a pochi chilometri dalla città intento ad abbattere un albero.

Intanto è arrivato da New York non «vecchia gloria» dalla boxe, l'ex campione del mondo Joe Louis, il quale commenterà il match Clay-Müllenberger di sabato prossimo, per conto di un'agenzia di stampa americana.

Trentin al Vigorelli tenterà due primati

FRANCOFORTE, lun. matt.

Il francese Trentin dopo il affermatosi ripetuto ai mondiali di Francoforte, si recherà alla fine della prossima settimana a Milano per tentare di battere, sulla pista del Velodromo Vigorelli, due primati mondiali, quello dei mezzi 500 lanciati e quello dei chilometro da fermo. In questi ultimi specialità, Trentin, ai Mondiali, ha ottenuto un tempo superiore di due centesimi al primato di Gaiardoni.

Nel torneo di pallone elastico

Il campione d'Italia Bertola battuto a Cuneo da Feliciano

Il vincitore si è imposto con il punteggio di 11-8 Ad Alba, Corino-Ascheri 11-2; a Pieve di Teco, Gili-Defilippi 11-7; a Cairo Montenotte, Galliano-Gallo 11-7

Cuneo, lunedì mat.

Il campione d'Italia Felice Bertola ha subito la prima sconfitta dell'attuale torneo ad opera di Feliciano, che ha superato il rivale per 11-8 grazie ad una entusiasmante rimonta finale. La partita, disputatasi ieri allo Sferisterio di Cuneo di fronte a trecento spettatori, ha visto infatti l'iniziale prevalenza di Bertola, che si è trovato a condurre per 8-1; a questo punto la squadretta locale reagiva portandosi a 8-8; poi Bertola conquistava due giochi e sull'8-8 a suo favore la partita sembrava ormai decisa.

Invece Feliciano aveva una formidabile impennata, aggiudicandosi cinque giochi consecutivi e vincendo così la partita fra il tripudio dei suoi sostenitori, che al termine hanno invaso il campo portando in trionfo il loro beniamino.

Gli altri risultati:

Ad Alba: Corino Ascheri 11-2;

A Pieve di Teco: Gili-Defilippi 11-7;

A Cairo Montenotte: Galliano-Gallo 11-7.

Classifica: Bertola p. 11; Feliciano 10; Corino 9; Balestra 8; Ascheri e Galliano 6; Defilippi 3; Gili 2; Gallo 1.

Il Fellaroi, attuale campione del Sudamerica, ha scelto una terna di arbitri italiani per l'incontro con il Real Madrid, campione d'Europa, che verrà disputato in Spagna per la Coppa Intercontinentale

Il Legnano in amichevole supera la Pro-Vercelli: 4-3

Vercelli, lunedì mattina.

Partita giocata con un certo ritmo

Quattro le reti nel primo tempo. La prima al 6' ad opera di Marchioro. La seconda è opera di Brenna e si registra al 15', e la terza di Scala al 30', con un tiro di rara potenza dal limite. I bianchi accorciano la distanza al 35' con un tiro di punizione dal limite calciato da Canova.

Nella ripresa, al 10' i vercellesi segnano la loro seconda rete con un tiro da lontano del terzino Dolza. Al 26' viene espulso il mediano Tacelli del Legnano per proteste. Il Legnano porta a quattro la reti al 30' con una cannonata di Scala. Sette minuti dopo Gnemmi segna per la Pro Vercelli.

Crollo del Monza contro il Como: 0-5

Como, lunedì mattina.

L'amichevole di Como è nettissima al Monza tutta la fama che si era costruita tenendo testa a Novara e Juventus. Il Monza ha perso per 0 a 5.

La formazione nel primo tempo ha giocato malissimo e quella della ripresa non è andata molto meglio. Il Como ha messo in mostra un buon centrocampo con Romani-Galbiati-Simoni. La difesa non ha dato l'impressione di essere impenetrabile, ma l'attacco si è mosso con bella disinvoltura.

NELLA VALLE DI

AOSTA

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA • STAMPA SERA

si ricevono presso la Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IMIPT)	Rhêmes	(IMIPT)
AOSTA Ag. 1	(SIPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(SIPT)	Saint Vincent	(IMIPT)
Donnas	(SIPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(SIPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(IMIPT)	Villeneuve	(SIPT)
Gressoney St-Jean	(SIPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(SIPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Settima prova valevole per il campionato mondiale conduttori

Scarfiotti trionfa sul circuito di Monza

Il pilota italiano ha percorso i 391 chilometri di gara alla media di 218,745 orari - Suo anche il giro più veloce a 224,025 km ora - Secondo l'inglese Parkes ancora su Ferrari - Durissima selezione, con il ritiro di gran parte dei migliori corridori - Pauroso incidente all'americano Richie Ginther, che si frattura una clavicola - Jack Brabham, anche se costretto all'abbandono, dopo questa corsa risulta irraggiungibile nella graduatoria del campionato mondiale di automobilismo

Un vertiginoso G.P. d'Italia

Da uno dei nostri inviati

Monza, lunedì mattina.

Il 37° Gran Premio d'Italia è finito nel modo che la grande folla accorsa ieri a Monza attendeva, con la vittoria di un pilota italiano su macchina italiana. E' riuscito a Ludovico Scarfiotti e alla sua Ferrari quello che non si verificava dal 1952, con il compianto Alberto Ascari ancora al volante di una vettura del costruttore modenese. Il quale ha avuto all'attivo una giornata trionfale, completando l'affermazione con il secondo posto di Michael Parkes, e con il record assoluto sul giro del circuito stradale di Monza realizzato dallo stesso Scarfiotti a oltre 224 di media.

Le indicazioni della vigilia accreditavano le Ferrari di un probabile successo, ma nella rosa dei favoriti, gli esperti avanzavano qualche dubbio sulla candidatura del trentatreenne pilota già campione europeo della montagna, la cui esperienza nei grandi premi e alla guida di auto Formula 1 era limitatissima. Invece Scarfiotti ha sbalordito per l'autorità, la sicurezza, lo stile dimostrati dopo un avvio «tranquillo», quasi di assestamento. Dal 18° giro (ne erano in programma 68, per complessivi 391 chilometri) è passato a comandare la corsa e con azione progressiva ha spezzato la resistenza degli avversari. Ed ha concluso il Gran Premio d'Italia con il piglio del dominatore.

A parte questa entusiasmante notazione — che riscatta il corridore marchigiano (però nato a Torino) e la Ferrari, tornata a una grande vittoria dopo una stagione prodiga di amarezze e difficoltà — non è stata, quella di ieri, una gara di particolare interesse sul piano tecnico. Tutte, ancora una volta, le 12 cilindri italiane, azionate da un nuovo motore di eccellente rendimento, le macchine straniere hanno quasi tutte accusato una preparazione imperfetta, quando non addirittura approssimativa, e di conseguenza la lotta che si attendeva non c'è stata che nelle primissime fasi della corsa: già al primo giro cedevano le BRM «ufficiali» di Stewart e di Graham Hill, all'8° la Brabham del neo-campione del mondo e costruttore Jack Brabham, al 13° la Lotus di Clark, al 17° la Honda di Ginther per un pauroso incidente di cui il detto in altra parte; infine al 22° giro abbandonava anche la Cooper-Maserati di Surtees che finallora aveva retto bene al ritmo imposto da Scarfiotti e Parkes. In altri termini è venuto a mancare il confronto globale che per la prima volta dall'applicazione della nuova Formula 1 i tecnici si attendevano. Tutto questo, in ultima analisi, torna a tutto merito della Ferrari, che è apparsa lì nettamente più avanti delle marche avversarie, con un'eccellente per la Brabham che con Denis Hulme ha conquistato un buon terzo posto.

La cronaca del Gran Premio, settima prova di campionato mondiale conduttori, è avara di spunti interessanti. I venti piloti qualificati si avviano alle 15,30, sotto un sole caldo. Si ha uno scatto di Bandini, la cui Ferrari è in testa per il primo giro, poi il giovanotto milanese si ferma ai box accusando una perdita di benzina dal serbatoio della macchina. Non transitano le BRM di Stewart e Graham Hill; Clark, che aveva avuto una partenza incerta, è addirittura penultimo. Si ha un'apparizione al comando di Parkes e una di Surtees, poi è Brabham che per quattro tornate conduce la danza, mentre Scarfiotti si districa dal gruppo di centro e Clark dà un saggio della sua classe risalendo in una cinquantina di chilometri fino alla quarta posizione; poi il campione del mondo inizia una serie di fermate ed esce dal gioco. All'11° giro Scarfiotti è secondo, alle spalle del compagno di squadra Parkes, e al 13° prende il comando. Definitivamente. Lo attaccano Ginther sulla sorprendente Honda, e Surtees sulla Cooper-Maserati, ma Ludovico resiste con apparente facilità.

Una dopo l'altra, le minacce al predominio della Ferrari scompaiono. Al 17° giro non riappare sul traguardo la Honda di Richie Ginther. Come sempre in questi casi si è in viva apprensione, che aumenta a dismisura quando si vedono due ambulanze avviarsi sulla pista. Passerà parecchio tempo prima di conoscere l'accaduto, che fortunatamente si è risolto in modo meno drammatico del temuto.

La lotta nelle posizioni di testa si restringe comunque a Scarfiotti, Parkes, Hulme (il neozelandese è la sua Brabham «tengono» magnificamente) e Surtees; più staccati sono Rindt sulla Cooper-Maserati, Baghetti sulla Ferrari 6 cilindri e Spence su Lotus. Questi due ultimi duellano a lungo, finché il milanese deve cedere per un guasto meccanico. Poco prima di metà gara, anche Surtees è tradito dalla sua Cooper-Maserati (foie di alimentazione), e, subito dopo Scarfiotti, aumenta progressivamente il proprio vantaggio (arriverà a un massimo di 15 secondi) e fa registrare al suo attivo anche il giro più veloce (1'32'4/10, media 224,025), mentre Parkes tiene a bada Hulme che fino alla fine tenta inutilmente di superare il «ferrarista».

Un lunghissimo, entusiastico applauso corale della folla saluta Ludovico Scarfiotti alla conclusione della gara. Sul cui significato tecnico prevalgono ancora una volta i valori umani, quelli che nobilitano l'automobilismo sportivo.

Ferruccio Bernabò

Ordine di arrivo del G. P. d'Italia

1. Ludovico Scarfiotti su Ferrari in 1.47'14" 3/10, alla media di km 218,745;
2. Parkes su Ferrari in 1.47'20"8;
3. Hulme su Brabham in 1.47'20"9;
4. Rindt su Cooper-Maserati (a 1 giro);
5. Spence su Lotus-BRM (a 1 giro);
6. Andersen su Brabham (a 2 giri);
7. Bonduriant su B.R.M. (a 3 giri);
8. Arundell su Lotus (a 3 giri);
9. «Geki» su Lotus (a 3 giri).

Giro più veloce: il 42° di Scarfiotti in 1'32"4, alla media di km 224,025.

CLASSIFICA MONDIALE DOPO LA 7ª PROVA:

1. Brabham, punti 39;
2. Rindt, p. 18;
3. Graham Hill, p. 17;
4. Surtees, p. 15;
5. Stewart e Hulme, p. 14;
6. Parkes e Bandini, p. 12;
8. Scarfiotti, p. 8;
10. Clark, p. 7.

Nel campionato marche

L'Abarth si assicura il titolo mondiale

ADENAU, lunedì mattina.

Sul circuito del Nürburgring nel corso della «900 km.» l'Abarth si è praticamente assicurata il titolo mondiale marche davanti alla francese Alpine. Restano da disputare ancora due prove, ma il vantaggio della Casa italiana (che guida la classifica con punti 41,5) è quasi incolmabile anche nel caso che disertasse le ultime competizioni.

Ecco i vincitori di ieri nelle varie categorie:

Categoria sport: 1) Ernest Furmajer (Fiat Abarth 1300, media 127,100); 2) Delageneste (Alpine) media 126,100.

Classe prototipi fino a 1000: 1) Erbert Muller (Fiat Abarth).

Classe turismo 1000: 1) Kausen (Fiat Abarth 1000) media 127,500. Kausen è anche vincitore assoluto della classe turismo.

Un pilota e una macchina italiani da 14 anni non vincevano a Monza

Ludovico Scarfiotti, sulla Ferrari, poco prima di tagliare il traguardo del Gran Premio d'Italia a Monza (Tel.)

Monza, lunedì mattina.

Erano 14 anni che un pilota italiano non vinceva il Gran Premio d'Italia a Monza. L'ultima volta fu nel 1952, per merito del grande Ascari, che si impose al volante di una «Ferrari due litri» dopo una combattuta gara. L'impresa di Ludovico Scarfiotti acquista perciò un risalto ancora maggiore. Scarfiotti ha 33 anni, è nato a Torino in una famiglia appassionata di automobilismo, si è poi trasferito a Forte Recanati, nella Marche, di cui è originario e dove possiede alcuni camosci. E' un pilota estremamente versatile, si trova a suo agio sui grossi prototipi come sulle agili monoposto di formula. La sua carriera sportiva è costellata di vittorie: una «24 Ore» di Le Mans, due «1000 km.» del Nuerburgring, due Campionati europei della montagna, l'ultimo, nel '65, al volante della Dino Ferrari 2000. Finora gli mancava un grande successo nella «Formula Uno», l'universalità dei piloti di automobile. Aveva corso in tre o quattro occasioni, senza sfigurare. Ieri, ha dimostrato di saperci veramente fare.

La drammatica avventura dell'americano Ginther

Alla curva dopo il rettilineo delle tribune la sua Honda è uscita di strada ad oltre 200 chilometri orari - Per un miracolo non sono stati travolti due commissari di gara

Il pilota americano Ginther alla partenza (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Monza, lunedì mattina.

Richie Ginther, al volante della nuova Honda 12 cilindri, è stato protagonista ieri a Monza di un pauroso incidente. E' uscito di strada nel corso del 17° giro mentre si trovava in seconda posizione alle spalle di Ludovico Scarfiotti, ed è finito a 200 all'ora nel bosco che fiancheggia la pista. Secondo due commissari di gara, Ginther ha riportato la frattura della clavicola destra, una ferita al braccio sinistro, una serie di tagli al viso per la rottura del parabrezza e un leggero stato di choc: i due commissari si son fatti qualche abrasione alle gambe e alle mani. Roba di poco conto rispetto al pericolo corso. «Mi son visto addosso la Honda. — ha detto uno dei due addetti — e mi son salvato tuffandomi di fianco col mio collega».

Ginther è stato trasportato subito in autoambulanza all'ospedale da campo, sistemato all'interno dell'Autodromo, a poche decine di metri dal bosco, mentre la corsa rallentava per qualche secondo il ritmo. Il pilota americano non aveva perso conoscenza: la testa a brandelli, senza scarpe, il volto insanguinato, ha mormorato mentre lo distendevano sul lettino di pronto soccorso: «La macchina mi è sfuggita via, e io un attimo mi son trovato fuori pista. Mi fa male qui» ha poi soggiunto toccandosi la spalla. Dopo le prime medicazioni il corridore è stato trasportato, sempre in ambulanza, all'ospedale civile di Monza, ove si trova ricoverato in uno dei padiglioni interni.

L'incidente è accaduto alla «curva grande», la curva che si apre al termine del lungo rettilineo delle tribune. E' un punto dove le vetture giungono lanciatissime, ad oltre 300 orari. La curva si snoda sulla destra, è ad ampio raggio, all'apparenza non difficile; in realtà, è quanto mai pericolosa: in caso di sbandamenti, i piloti per le alte velocità non possono tentare manovre di emergenza.

Sembra che la Honda di Ginther sia sfilata su una macchia d'olio, ma alcuni hanno voluto ricordare che il corridore e i meccanici della Casa giapponese avevano lavorato la notte fra sabato e ieri per mettere a punto le sospensioni e migliorare la tenuta di strada.

«E' una macchina potente — aveva detto lo stesso Ginther — ma molto pesante: 740 kg. In prova non mi è parsa troppo stabile».

Un giudizio degno di fede, visto che Ginther, oltre ad essere un guidatore di vasta esperienza, è anche un sensibilissimo collaudatore. Ha 28 anni, è sulla breccia da una dozzina di anni. E' stato fra l'altro alla Ferrari, alla B.R.M. e alla Cooper. Nel 1960, quando era alla Ferrari, non volevano farlo correre nei «Gran Premi» per non dietrofferlo dai collaudi. Assunto due anni fa dalla Honda, il pilota californiano (è nato a Los Angeles da genitori di origine tedesca) ha attivamente collaborato alla costruzione delle monoposto giapponesi. La vettura scesa in pista ieri a Monza era alla sua prima prova nell'attuale campionato basato sulla nuova formula di tre litri di cilindrata.

Ginther si è fratturato la clavicola urtando contro il volante, mentre la sua Honda terminava la corsa fuori della pista. «Richie è stato davvero fortunato», ha esclamato Gurney, il pilota della americana Eagle, sempre amico di Ginther. Gurney si era appena ritirato ed era fermo ai boxes, quando ha saputo dell'incidente. E' corso verso la piazzuola a lato delle tribune dove sostano gli automezzi di soccorso, è balzato di forza su un'ambulanza e si è precipitato con l'autista e l'infermiere verso la «grande curva». Al ritorno era forse più pallido dello stesso Ginther.

m. fa.

Lundin si afferma a Bra nel motocross internazionale

Lo svedese ha superato il tedesco Mueller - Ostorero cade nella seconda *manche* riportando lievi ferite al viso ed una contusione alla gamba sinistra - Costretto al ritiro

Nostro servizio particolare

Bra, lunedì mattina.

Lo svedese Sten Lundin ha vinto la gara internazionale di motocross della classe 500 cmc svoltasi ieri sul campo di Bra. L'affermazione dell'ex campione del mondo è stata decisa negli ultimi giri della seconda prova in seguito ad un guasto alla moto del tedesco Muller che era in testa con un buon vantaggio di punti su Lundin, ma che da quel momento è stato costretto a ridurre il ritmo di gara. Il compito dello svedese è stato anche facilitato dall'incidente occorso ad Ostorero all'inizio della seconda prova, quando il pilota italiano cadeva in curva alla sabbia, nei pressi delle tribune, riportando una forte contusione alla gamba sinistra e una leggera ferita alla fronte.

Tutto dalla scena Ostorero, la corsa era dominata completamente dai piloti stranieri che si aggiudicavano le prime cinque posizioni, mentre Benso, che era stato uno dei migliori durante la prima prova, terminava al sesto posto in seguito ad una caduta. Le difficili condizioni del tracciato, le cadute e i guasti meccanici hanno costretto al ritiro oltre la metà dei concorrenti.

Questi gli spunti principali della cronaca della corsa. Ventidue corridori prendono il via per la prima «manche» che offre immediatamente degli spunti spettacolari per la lotta ingaggiata tra il tedesco Muller, Benso, Ostorero e il tedesco Walz. Sorprendente è l'azione di Muller il quale tenendo una forte andatura riesce a portarsi al comando aumentando il suo vantaggio sugli inseguitori Benso ed Ostorero e portandolo ad un massimo di 15 secondi. Ostorero deve impegnarsi a fondo per superare Benso ed iniziare l'inseguimento del tedesco. Con una coraggiosa di gara spericolata il pilota piemontese riduce progressivamente il suo distacco fino a portarsi a pochi metri da Muller, poi, ostacolato da altri concorrenti doppiati, perde terreno e Muller può aggiudicarsi la prova. Alle sue spalle si classifica Ostorero, seguito da Benso che precede Lundin dopo una tenace lotta. Quindi si piazzano il tedesco Walz, lo svedese Pettersson, Suppo e Coscia.

Nella seconda prova Ostorero, partito in quarta posizione, cade durante il secondo giro ed è costretto al ritiro. Nonostante l'abbandono dell'asso italiano la corsa non perde il suo lato spettacolare. Il merito è di Muller e di Lundin che ingaggiano un entusiasmante duello. L'ex campione del mondo, che sin dalla partenza si trova in seconda posizione, alle spalle di Muller, supera il rivale all'ottavo giro. In questa seconda parte della corsa Lundin ha messo in mostra la sua indiscutibile classe. Al nono passaggio Muller viene superato dal connazionale Walz e successivamente anche dallo svedese Persson. Il pilota tedesco continua a perdere terreno in seguito al bloccaggio della forcella telescopica, compromettendo così ogni possibilità di vittoria finale.

Intanto il resto dei concorrenti si è notevolmente assottigliato. Il ritmo sostenuto della gara, il caldo e le notevoli difficoltà del terreno hanno provocato una severa selezione e fra i ritirati sono Reviglio (che deve abbandonare per noie meccaniche), Celadin e Broglio. I piloti italiani che resistono alla massacrante galoppata sono Giuseppe Morotti e Piero Coscia che terminano rispettivamente in settima ed ottava posizione senza essere doppiati. Più sfortunato Benso che ha perso diversi giri. Ferrero termina al nono posto seguito da Peroino.

La seconda prova si conclude con la vittoria di Lundin seguito dal tedesco Walz, dagli svedesi Persson e Pettersson e dallo sfortunato Muller che si è visto sfuggire la vittoria che aveva ormai a portata di mano.

La gara dei piloti esordienti si è conclusa dopo due prove con la vittoria di Trucco seguito da Vallnotti, Marchisio, Andreoli e Rapelio.

d. all.

Classifica finale della 500 cmc: 1. Lundin (Svezia) su CZ, punti 5; 2. Muller (Germania) su Triumph p. 8; 3. Walz (Germania) Maico p. 7; 4. Pettersson (Svezia) BSA p. 10; 5. Persson (Svezia) NEL p. 12; 6. Benso (Italia) Matchless p. 15; 7. Schnedel (Austria) id. p. 18; 8. Coscia (Italia) BSA p. 18; 9. Suppo (Italia) id. p. 18; 10. Morotti G. (Italia) Montesa p. 18.

Nella Coppa Autodromo di F. 3

Groviglio di auto alla curva di Lesmo

Quattro macchine entrano in collisione: un ferito

Monza, lunedì mattina.

(t. b.) Nella mattinata di ieri, prima del Gran Premio d'Italia, si è disputata sullo stesso tracciato la 1ª Coppa Autodromo di Monza, per macchine della Formula 3, su due batterie di 12 giri e una finale su 20 giri (km. 178,560).

Vincitori delle manches di qualificazione risultano lo svizzero Regazzoni e Carlo Facetti, entrambi su Brabham-Alfa. Alla finale prendevano parte i 12 migliori classificati di ciascuna eliminatoria, e si accendeva una lotta appassionante tra Regazzoni, l'inglese Williams, il monzese Ernesto Brambilla e l'argentino Carlos Pairetti.

Poi, all'11° giro, si verificava una paurosa collisione alla curva di Lesmo, protagonisti i piloti Regazzoni, Baur, Pairetti e «Gacho» Fangio (figlio del famoso asso argentino), quando la vettura del primo sbandava mettendosi di traverso e veniva urtata violentemente da quelle che seguivano. Dal groviglio di lamiere contorte saltavano fuori Regazzoni con leggere escoriazioni al viso, lo svizzero Baur e Pairetti miracolosamente incolumi (ma il primo veniva ricoverato all'infermeria dell'autodromo in stato di choc); Fangio junior riusciva anzi a proseguire fino al box.

La corsa si risolveva in modo inconsueto, con l'arrivo di Williams su De Sanctis e Brambilla su Brabham perfettamente allineati sulla linea del traguardo, tanto che dopo lunghe discussioni dei commissari di gara venivano classificati primi ex aequo.

Riunione di trotto a Vinovo: Quintuplo supera Ertek e Metallo

Il Premio Provincia di Vercelli, prova di centro della riunione di trotto di ieri sera all'ippodromo torinese, ha avuto un andamento molto contrastato e si è concluso con una lotta serrata fra tre cavalli piombati quasi contemporaneamente sul traguardo. Solo la fotografia ha potuto stabilire un minimo vantaggio per Quintuplo nei confronti di Ertek e di Metallo. Quest'ultimo, sebbene pattisse penalizzato di venti metri nei confronti dei sei avversari, era il favorito della corsa.

In partenza il via pronto era Bretone, che si portava al comando, attaccato da Ertek, il quale dopo trecento metri veniva superato da Belviso, che andava a incalzare Bretone. Seguivano Ertek in linea con Mattiniera, e poi Quintuplo davanti a Metallo, mentre Eric, che aveva rotto in partenza, passava ormai staccato. Le posizioni non subivano mutamenti fino ai cinquecento metri finali, dove Quintuplo avanzava al largo, seguito da Metallo. A metà curva Ertek usciva a ostacolarli e i tre cavalli, aperti a ventaglio, entravano in dirittura d'arrivo, superando di slancio Bretone. Ertek appariva a metà dirittura in leggero vantaggio sui due rivali, ma proprio negli ultimi metri con un ultimo guizzo Quintuplo riusciva a mettere il suo muso davanti a quello dell'avversario, mentre Metallo era terzo vicinissimo.

Ordine d'arrivo del Premio Provincia di Vercelli (lire 2.000.000, metri 1600): 1. Quintuplo (G. Rossi) della scuderia Marson; 2. Ertek (L. Bertini); 3. Metallo (A. Pedrazzani); 4. Mattiniera (L. Candi). Non piazzati Bretone, Belviso, Eric. Tempo al km 1'21"7. Tot.: 30; 22, 18; 30.

Le altre corse della serata sono state vinte da Bolero, Quinolta, La Marsa, Scarmiglione, Mister Angelo.

La squadra dell'Inter è partita ieri in aereo dalla Malpensa alla volta di New York dove stasera incontrerà il Santos di Pelé.

La regata Torino-Alassio-Balma svoltasi sul Po è stata vinta per la seconda volta consecutiva dal canottieri francesi.

Pugile stroncato da infarto mentre disputa un match

COLONIA, lunedì matt.

Il pugile dilettante mediomassimo tedesco Willi Lampert è morto a Neuwied presso Coblenza in seguito ad un attacco cardiaco.

Lampert aveva 26 anni, è stato colpito da collasso al termine di un duro scambio nella terza ripresa.

Guerin (come Fabbri) esonerato dall'incarico

PARIGI, lunedì mattina.

La Federazione francese ha esonerato l'allenatore della squadra nazionale Henri Guerin.

Il tecnico che ha guidato i francesi nei mondiali in Inghilterra era stato in carica per due anni.

La schedina Totip

Colonna vincente: X-X; 2-1; 2-1; X-X; X-2; X-2.

Poichè molte corse si sono disputate in posticipo, le spoglie delle schedine sarà ultimate nella giornata di oggi; dalle prime risultanze si prevedono quote alte.

Incontro amichevole di calcio

La Biellese pareggia con l'Alessandria: 0-0

Biella, lunedì mattina.

L'incontro amichevole tra la Biellese e l'Alessandria si è concluso a reti inviolate. I grigi, che hanno giocato in formazione tipo soltanto nel primo tempo (nella ripresa è stata schierata la «De Martino»), non sono riusciti a prevalere sugli avversari, dimostratisi pericolosi all'attacco e solidi in difesa.

L'Alessandria ha indubbiamente risentito dell'assenza di Nicolè, che non ha ancora raggiunto l'accordo finanziario con i dirigenti, e di Pasquina, infortunato. All'attacco si sono messi in luce Magistrelli e Lojacono.

La Biellese sfiorava la segnatura già al 5': un forte tiro di Gerri finiva sulla base del palo. L'Alessandria replicava con Magistrelli, che nel volgere di due minuti, al 9' e al 10', tirava due volte a lato di poco. Al 25' il biancoverde Boglietti, mancava una facile occasione.

Al 43' Lojacono, dopo uno scambio con Magistrelli, colpiva la traversa. Nella ripresa, un solo tiro pericoloso: al 14' Zonda di testa mandava il pallone contro la traversa.

Scarso il pubblico: appena 700 persone, di cui 507 paganti, con un incasso di 382.700 lire.

Biellese: Albertini (Binelli); Valerio (Piccinelli), Garagiola; Mosca (Cumolio), Boldi, Mattarucchi; Cugnolio (Invernizzi), Invernizzi (Mosca), Boglietti, Zonda, Gerri.

Alessandria (primo tempo): Patregnani; Colantti, Trinchero; Ferretti, Dalle Vedove (Cocito), Gori; Chiesa, Lojacono, Gualtieri, Bonfanti, Magistrelli. *(Secondo tempo):* Centini; Rossi, Legnaro; Drago, Cocito, Pinato; Stradella, Gorino, Eco, Cesana, Grilli.

SCUOLA SERA di Medie - Ragionieri - Geometri - Periti Ind. ecc.
Preserali (ore 17,30 - 20,30) e Serali (ore 20,15 - 23,05)
Conseguimento celere licenze - Diplomi
VIA CONSOLATA 1 bis - Tel. 544.976 (ANGOLO VIA GARIBALDI)
e PRESERALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Centrali, indagini, indiscrezioni. Ritiro assicurato. Santa Teresa 10 - 811-634

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Sorprese e conferme nel primo turno di Coppa Italia

Il Savona soltanto nei tempi supplementari cede alla Juventus: 0-1

De Paoli ha realizzato la rete decisiva - Incidente a Gori - Un palo colpito da Leoncini ed uno dal savonese Fascetti - Diciottomila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Con un goal di De Paoli realizzato al 5' del primo tempo supplementare la Juventus ha sconfitto il Savona, superando il turno di qualificazione della Coppa Italia. La rete è nata da un'azione di calcio d'angolo battuta da Menichelli Cinesinho. La palla centrata dal brasiliano non era sfruttata da Favalli, ma De Paoli, da pochi passi, riusciva a battere il portiere savonese Ferraro. Un goal fortunoso, ma comunque ineccepibile dal punto di vista del regolamento, un goal che ha premiato lo sforzo gagliardo della Juventus, condannando invece il Savona, che pure si era battuto con molto coraggio e, con grande volontà.

Il successo dei bianconeri era previsto, ma non da dire che è costato assai di più di quanto si pensasse alla vigilia. Questo per merito speciale dei biancobiù savonesi, che inorgogliti dal fatto di dover incontrare una squadra d'alto rango, e sprovvisti da un pubblico meraviglioso (18 mila spettatori per un incasso superiore ai 18 milioni, e non dimentichiamo che Savona è una città di 60 mila abitanti), hanno saputo contrapporre alla maggiore classe dei rivali la loro strenua difesa, infoltita dalla circolazione da undici uomini, tutti pronti al recupero, caparbi nella lotta, e disposti a non concedere spazio agli attaccanti juventini.

Rabitti, al termine della partita, ha parlato di «tragica» protettiva al centrocampo», ma l'eufemismo usato dall'allenatore ligure deve essere subito smentito: il Savona ha operato essenzialmente in contropiede con due uomini soli (Fazzi e Benigni), e con tre altri elementi essenzialmente mediani per temperamento e abitudini (Furini, Fascetti e Gittone). Sono elementi bravi, generosi, ma certe volte, specie i difensori, hanno superato il limite lecito, se si pensa che il terzino Fochesato ha commesso dodici falli sull'ala juventina Favalli, dodici interventi «o la va o la spacca» che l'arbitro Bernardis ha sempre punito, permettendosi però solo di ammonire il ruvido difensore al nono fallo, tollerando poi tutti gli altri... E con Fochesato, tra i «duri», bisogna aggiungere Natta, Parsanda e anche Gittone.

Il Savona, del resto, ha rispolverato con i mezzi di cui dispone al gioco non ancora a posto del bianconeri. La Juventus vista ieri in Liguria è stata la peggiore Juventus degli ultimi anni. In difficoltà anche la difesa, con Castagnini spaesato e sbalestrato da un Barcellino che non sapeva controllare il guizzante Fazzi, che è un bravo giocatore, ma non è certo un fuoriclasse.

Doveva essere questa la partita di Leoncini che, libero da impegni per la rinunciataria tattica dei savonesi, avrebbe dovuto spaziare in zona goal, tentando anche il tiro a rete. Invece Leoncini è apparso l'ombra del forte giocatore che avevamo ammirato alcune volte nella scorsa stagione, e senza il suo apporto a poco sono serviti i lanci intelligenti di Cinesinho, le corse perenni di Del Bol e gli spunti veloci di Favalli.

Se dovessimo parlare di De Paoli dopo la prova di ieri non potremmo che trarre conclusioni negative. Insufficiente il suo apporto alla dinamica del gioco, inutili i suoi spunti di velocità, del tutto assente il suo estro di chissà quale aiuto.

De Paoli ieri non è piaciuto, ma sarà bene non esagerare in giudizi negativi perchè le ragioni della sua prova parzialmente inutile sono molte. Prima di tutto la strenua difesa degli avversari, poi l'abbandono in cui è stato lasciato, e infine la tattica della Juventina, che spersonalizza chi, come De Paoli, usava far breccia con azioni isolate.

Bisogna pertanto attendere prima di criticare il non-centravanti bianconero. Solamente quando tutto l'ingranaggio della squadra funzionerà a dovere, allora, De Paoli potrà emergere nella Juventus di Hacibarlo Herrera.

Un sole caldo di piena estate, stadio pressochè gremito con molti striscioni biancobiù e molte bandiere bianconere. Inizio prudente con il Savona che subito in avanti con Gittone, Furino e Fascetti. La Juventus è quella di sempre. Molto movimento ma poco gioco. Si vede Cinesinho impegnato nel lanciare palloni utili a tutti, ma Favalli, De Paoli, Menichelli sentono ben presto la rabbia combattiva degli avversari e non rischiano molto. La prima occasione è per il Savona, con Fazzi lanciato da Fascetti.

Il centravanti savonese scarta Bercellino I fermo, supera Castano in finta e aggira Gori. Poi, solo davanti ad Anselin, tira fuori. In quel momento Gori cadeva a terra: era stato colpito al sopracciglio destro da un'involontaria gomitata dello stesso Fazzi. Perde sangue e si rende necessario un vistoso cerotto. Al 21' Favalli un tiro centrale, ma il portiere savonese Ferraro forma in due tempi.

La ripresa segna un leggero risveglio juventino, ma i savonesi ritornano in forze, giungendo vicino al goal al 27' con un centro di Fochesato non sfruttato da Gittone.

Sul finire dell'incontro i padroni di casa accentuano la foga e gli attaccanti bianconeri prendono il sopravvento: al 41' anche Salvadore entra in area, ma manca una facile occasione, e al 44' De Paoli fallisce il goal in modo addirittura clamoroso.

Nei tempi supplementari la rete di De Paoli già descritta all'inizio, poi un palo di Leoncini al 12' che poteva portare il risultato sul 2 a 0, e infine un altro palo di Fascetti (su punizione), al 3° minuto del secondo tempo supplementare) con una palla che dopo avere battuto per terra colpisce il montante sinistro della porta di Anselin per finire fuori. Un rischio gravissimo per la Juventus.

Giulio Accatino

Savona: Ferraro; Parsanda, Fochesato; Zoppelletto, Perzi, Natta; Furino, Gittone, Fazzi, Fascetti, Benigni.

Juventus: Anselin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Bernardis, Trieste.

Reti: De Paoli (J.) al 5' del primo tempo supplementare.

Spettatori: 18 mila circa, incasso 18 milioni.

Gori: potrà giocare a Salonicco?

Gori, a destra, nell'incontro di Savona in cui è rimasto infortunato

Novara, lunedì mattina.

Subito dopo la partita Juventus-Savona, mentre i giocatori bianconeri si sono fermati nella città ligure per il pranzo, il medico sociale dott. Sgarbi ha accompagnato a Torino il giocatore bianconero Gori, per portarlo all'ospedale e curare il sopracciglio destro ferito all'inizio della gara.

Si rendono necessari alcuni punti di sutura. Non è da escludere però che il forte terzino guarisca in tempo per l'incontro di domenica a Salonicco per la Coppa delle Fiere.

Con facilità il Milan si afferma a Pisa: 3-0

PISA, mattina.

(g. m.) Facile e indiscutibile vittoria, come del resto era nelle previsioni, del Milan, contro un Pisa volenteroso ma scarsamente dotato in fase conclusiva.

Al 40' Rivera ha segnato un goal capolavoro grazie a un preciso servizio di Schnellinger. Due minuti dopo, lo stesso Rivera porgeva «di tacco» un pallone al tedesco, che con un tiro secco batteva Bresciani.

Nella ripresa i milanesi ottenevano la terza rete al 21' con Amarildo, su passaggio di Fortunato.

PISA: Bresciani; Ripari, Barontini; Romagnani, Gasparoni, Gonfiantini; Colombo, Guglielmoni (Mencherini), Galli, Mascetti, Maestri.

MILAN: Mantovani; Noletti, Schnellinger; Benato, Santin, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Fortunato.

Arbitro: Gonella, di Asti. Reti: p.t. 40' Rivera, 42' Schnellinger; s.t. 21' Amarildo.

Spettatori paganti mila, di incasso.

Per il terzo posto: il Saragozza supera per 2-0 il Corinthians

Il Real Madrid batte il Torino (2-0) nella finale del torneo di Cadice

DAL NOSTRO INVIATO

CADICE, lunedì mattina.

Il ha perduto la partita finale del torneo internazionale di Cadice, incassando due reti da una squadra di gran nome qual è il Real Madrid. La sconfitta subita non è quindi un risultato di cui si debba rammaricare, perchè il Torino ha sostenuto ad armi pari il confronto per tutto il primo tempo e soltanto una azione personale di Amancio, è riuscita a rompere l'equilibrio esistente fra la squadra azzurra e quella spagnola.

L'allenatore del Torino aveva tutto schierare i suoi uomini in difesa e il Real Madrid ha spinto inutilmente a fondo per cercare di penetrare fino a rete. Non c'è stato verso. Il nervosismo si è impadronito dei giocatori madrileni e sono cominciati i calci, che i torinesi hanno subito una calma che depone a loro favore. Gli scorretti sono stati molti e gli spagnoli hanno avuto molta comprensione da parte dell'arbitro che non ha espulso alcun giocatore. Il fallo più duro lo ha subito Balchi che è stato caricato alle spalle e gettato violentemente a terra, al 29' del secondo tempo. La mezz'ala aveva sostituito Moschino al 41' del primo tempo.

Balchi è stato uno dei migliori granata in campo nella due partite disputate dal Torino a Cadice

La prima rete segnata dai madrileni è giunta al 13' della ripresa. Amancio ha ricevuto il pallone nella posizione di mezz'ala destra; ha scartato Ferrini, poi Maldini e infine Puia, per portare il pallone ai centravanti Grosso che lasciato libero davanti alla porta di Vieri, lo realizzato.

I giocatori hanno reagito con vigore ma tre cercavano la rete, sono stati sorpresi in contropiede ancora Grosso che ha fatto un fantastico tiro da 25 metri che è finito all'incrocio dei pali.

La partita hanno assistito 22.000 spettatori, qualche migliaio in più della capienza massima dello di Cadice. Il tifo è stato unanime per il Real Madrid, ma alla fine della partita anche gli italiani sono stati applauditi a lungo e festeggiati.

Nella finale per il terzo posto il Saragozza aveva battuto il Corinthians per due a zero; avevano segnato Fenario e Violetta.

Il Torino rientra in oggi.

Vittorio Pozzo

(1): Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Maldini, Ferrini, Marchesi; Volpato, Ferrini, Marchesi, Moschino, Facchin.

REAL MADRID: Betancort; Pachin, Sanchis; Pirri, De Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

Arbitro: Ellias (Francia).

Spettatori 22 mila.

Il rossoblù eliminati dalla Coppa Italia

La Samp vince (1-0) il derby con il Genoa

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria ha vinto il primo derby della stagione, eliminando il dalla Coppa Italia. Il pronostico, favorevole ai bucceriati autori di una serie di convincenti amichevoli, è rispettato, ma il successo è soltanto grazie ad un rigore troppo benignamente concesso dall'arbitro Angonese ad uno scorso di minuti dal termine di un incontro molto equilibrato.

Il Genoa è squadra improvvisata, lento e che ieri Ghezzi ha variato ancora una volta la formazione, ancora alla ricerca di uno schema di gioco. La Samp al contrario sembra aver raggiunto un rendimento abbastanza giusto. Su questa base è accettabile il risultato ieri, meritato dai bucceriati soltanto per la massa di gioco svolta e non per le occasioni da rete raramente impostate.

Guardando a traguardi più lontani i rapporti di forza fra le due squadre genovesi si invertono ed è probabile che il gioco avanzerente, magari bello e piacevole, ma poco produttivo, del sampdoriani, finisca per dare meno frutti di quello più vigoroso, e penetrante in altezza, che dovranno maturare i rossoblù.

Le migliori individualità, anche nella partita di ieri, le hanno espresse i rossoblù, con Tavola e Cappellaro (in attacco, e Bassi e Rivara, in difesa. Il Genoa ha avuto anche il peggior uomo in campo, Panara, frastornato dai continui spostamenti di Salvi, a conferma di uno squilibrio tuttora esistente, che potrà essere superato con opportuni avvicendamenti in squadra.

Da sampdoriana sono proprio mancati gli uomini di maggior classe annullati come Vieri, dalla tempestività di Rivara, o semplicemente caduti in una giornata negativa come Salvi e Franzosi. È rimasto quindi il solo Cristin, ragazzo vigoroso e di coraggio, a tentare le conclusioni senza peraltro avere troppa fortuna.

Il pubblico di parte genoana, che di tifo sampdoriano, ha affollato ieri il campo di Marassi facendo realizzare uno dei migliori incassi delle ultime stagioni. Sotto questo aspetto Genova è buona per entrambe le società, che potrebbero trovare un inaspettato appoggio da parte degli appassionati, se riusciranno a mantenersi entrambe nella alta della classifica.

Ghezzi abbandonisce tutti con la formazione annunciata soltanto dall'altoparlante un paio di minuti prima dell'inizio della gara. Rimangono fuori Petroni, Locatelli e Cumpsa, e di conseguenza i ruoli appaiono rivoluzionati. Derlin gioca in attacco, sostituito da Rivara nel ruolo di mediano; Bassi controlla direttamente Christin, il giovane Nocentini gioca da battitore libero.

Attacca la Samp con molte azioni manovrate, ma la prima punizione valida è del Genoa: su una punizione, al 15', Battara respinge a mani aperte, gira da due metri su Cappellaro che di indirizza a rete: la palla si perde sul fondo e l'arbitro per sopramercato dà un dubbio fuorigioco. Si va avanti parecchio prima di registrare un'altra manovra pericolosa e ancora un rossoblù, Petrini, a solitare due avversari per poi tirare troppo precipitosamente a lato. E' il 35'.

Si riprende senza mutamenti nelle formazioni e finalmente la Samp ha un'occasione, rimpallo fra Vieri e Rivara si trasforma in un pallonetto che spiove davanti a Salvi solo a pochi metri dalla porta: il ragazzo incredibilmente in pieno il pallone.

Dall'altro parte tocca a Tavola colpirsi gli girandola azioni dal 10' al 34'. La pressione genoana si accentua man mano che il tempo passa e al 44' su un lungo cross di Derlin, Cappellaro in mezzo all'area piccola dove di testa manda la palla sul fondo.

La Totocalcio

2 Catanzaro-Foggia 3-1
x Livorno-Lanerossi 0-0
x Modena-Spal 1-1
2 Padova-Venezia 2-1
x Palermo-Roma 2-2
2 Pisa-Milan 0-3
1 Reggiana-Mantova 1-0
2 Reggina-Messina 0-1
1 Salernitana-Potenza 1-0
1 Sampdoria-Genoa 1-0
2 Savona-Juventus 0-1
1 Varese-Atalanta 4-1
1 Verona-Brescia 1-0

Il Lecco si afferma (4-1) sul campo del Novara

La formazione lariana in vantaggio per 2-0 (reti di Bonfanti e Clerici) si trova in difficoltà quando il Calloni accorcia le distanze - Un discusso goal di Incerti su un tiro di Clerici assicurano il netto del Lecco

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

L'avventura del Novara in Coppa Italia è già terminata. Il Lecco ha battuto ieri gli azzurri per 4 a 1 qualificandosi per il secondo turno del trofeo nazionale. La vittoria dei lombardi è stata netta e senza appello e quanto pesa la differenza di reti. Tecnicamente formata da giocatori superiori di novaresi, la squadra ospite, dopo aver compiuto il primo tempo in vantaggio per 2-0, ha rischiato, nel primo quarto d'ora della ripresa, di vedere compromesso il risultato. Giampiero Calloni, nuovo centrattacco dei novaresi, è stato l'artefice della vittoria ripresa segnando una magnifica rete.

Sul 2 a 1 la partita ha mutato volto e Lecco, chiuso nella propria area, al di fianco con affanno. Quando il Novara pareva ormai padrone della situazione, una discutibile decisione arbitrale (decisione che ha suscitato le vivaci proteste dei tifosi culminate, a fine gara, con un lancio di palle di carta all'indirizzo del fischietto Sbardella), ha riportato la partita sul binario iniziale.

Clerici, partito in contropiede, ha messo a terra Colombo in area, con una spinta lateralmente apparsa a qualcuno non contraria al regolamento. L'arbitro però ha decretato il rigore ed Incerti ha realizzato il tiro da undici metri.

Ristabilite le distanze il Lecco ha ripreso il ritmo iniziale dell'incontro. Il Novara, pur non desistendo, ha accusato il colpo e la sua controffensiva è via via diminuita d'intensità. Il quarto e ultimo (anche Clerici) è stato logica conseguenza sostanziale degli uomini di Molina ormai rassegnati alla sconfitta.

Questo il quadro di Novara-Lecco, una partita a tratti interessante, ma povera di gioco e contenuto tecnico. Modesto anche il tenore agonistico della contesa. Le due squadre, in condizioni di forma approssimativa, hanno sofferto il forte caldo.

Michelazzi, ad esempio, consapevole dell'insufficiente preparazione, ha controllato a «zona» concedendogli finalizzativa. Milatrasi, soltanto sabato sera si è accordato la società sul premio di rimonta. Per il resto, oltre al cospicuo numero di marcature, alcune belle cose eseguzione, si è visto poco.

Il Novara è in lieve progresso ma deve ancora registrare la sua difesa. L'anziano portiere Lena non ha responsabilità del passante passivo, anzi ha compiuto alcuni ottimi interventi. Volpati e Pogliano sono stati spesse volte superati da Bonfanti e Incerti, ma le due ali lecchesi hanno il fatto loro e faranno parlare di sè nel prossimo nato di sè. Canto è lontano dal miglior rendimento. Udovicich ha avuto un promettente inizio in cui ha controllato con sicurezza Clerici. Poi è stato coinvolto nello sbandamento accusato dalla retroguardia.

Il Novara è stato insufficiente sulle ali, mentre al centro Giampiero Calloni si è confermato «punta» insidiosa. Il ha colpito due pali (uno in tempo) con due spettacolose rovesciate ed ha realizzato l'unico punto azzurro (al 9' della ripresa) con magnifica girata di Nel complesso un Novara disarmato, quasi pronto ad affrontare le due trasferte consecutive di campionato al Sud: domenica a Catania e sette giorni dopo a Reggio Calabria.

Per finire ecco la sequenza delle reti. Al 16' minuto rete di Bonfanti A) 37' il Lecco raddoppia. Discende Incerti che passa a Clerici. Il centravanti, al volo, dal limite dell'area scaraventa il pallone alle spalle di Lena.

Nella al 9', Giampaolo Calloni, girando abilmente in porta di testa un corner calciato da Mascheroni supera Meraviglia (subentrato a Balzarini) e riduce le distanze. Segna ancora il Lecco al 16' con Incerti su rigore e al 36' con Clerici che, superato Udovicich, invita Lena ad uscire dal pali e lo batte con un pallonetto a lì di palo.

b. b.

Novara: Lena; Volpati, Pogliano; Canto (Colombo), Udovicich, Radaelli; Milanesi, V. Calloni, G. Calloni, Mascheroni, Brazzati.

Lecco: Balzarini (Meraviglia); Fusco, Brevi; Malatrasi, Pasinato, Secchi; Incerti, Ferrari (Anzilotti dal 9' della ripresa), Clerici, Angelillo, Bonfanti.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

Reti: nel primo tempo al 16' Bonfanti (L.), al 37' Clerici (L.); nella ripresa al 9' G. Calloni (N.), al 16' Incerti (L.) su rigore e al Clerici (L.).

Spettatori: 4500 paganti, incasso 8 milioni e 630 lire.

Il Vicenza a Livorno «passa» per il sorteggio

Livorno, lunedì mattina.

Il Vicenza ha superato il primo turno di Coppa Italia con i favori della moneta, dopo che al termine dei due tempi supplementari era ancora in parità sul doppio zero col Livorno. L'undici di Campatelli è apparso a corto di raggio e sacrificato da numerosi problemi in fase offensiva. I bianconeri sono partiti al piccolo trotto, lasciando per lunghissimi tratti il predominio territoriale ai livornesi, e facendo convergere sui reparti arretrati quasi già a metà gara. Solo la e la mediana sono apparsi già a un buon livello.

Il Livorno era in fase critica per lo sciopero attuato in settimana dai giocatori a causa del ritardato pagamento di stipendi e premi, sciopero che aveva spezzato la regolarità della preparazione. Calla a Mascalzo, ad esempio, si erano accordati soltanto ieri sera a tarda ora. Con tutto ciò gli amaranto non hanno difettato di fiato neanche nei tempi supplementari.

L'arbitro D'Agostini ayuto un'esitazione che non gli fa onore: al termine dei due tempi supplementari è rientrato negli spogliatoi a rilleggere il regolamento, incerto se dovesse ricorrere alla moneta oppure ai calci di rigore.

Vicenza: Giunti; Volpati, Rossetti; Poli, Campana, Carantini; Marzocchi, Fontana, Gori, Di Marco, Ciccolo (Nardoni).

Livorno: Bellinelli; Vargiuzzi, Lessi; Califfi, Anzali, Cairoli; Di Cristofaro (Garzelli), Santon, Calla, Mascalzo, Lombardo.

Spettatori 8 mila.

Incidente a Tumburus

BOLOGNA, mattina.

Paride Tumburus è rimasto vittima di un grave incidente nell'incontro fra il Bologna e lo Stregul Rossa di Brasov (vinta dai bolognesi per 7-1). Tumburus è stato ricoverato all'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Nello scontro con il mediano rumeno Pescaru il difensore rossoblù ha riportato una lussazione tibio-tarsica con frattura del primo dicale perone. Al giocatore è stato applicato un gambaletto gessato che dovrà portare per almeno quaranta giorni.

Gli spettatori presenti nelle partite giocate ieri

Aumentato o diminuito l'interesse del pubblico per le gare di calcio? Le prime partite di Coppa Italia dànno indicazioni contrastanti

Dopo la martellante accusa subita dai calciatori azzurri nei mondiali in Inghilterra e soprattutto dopo le violente polemiche scoppiate si teme che il pubblico reagisca trascurando di assistere agli incontri.

Ieri si è avuta la ripresa della attività ufficiale, con il primo turno di Coppa Italia.

Questa manifestazione interessa dei campionato, oltre il maggior numero di gare si è disputato su terreni della serie B (con possibilità minore di affluenza). I primi risultati di pubblico non sono quindi molto indicativi. In certe città l'affluenza è stata buona (a Savona, Genova, Pisa, Verona, Palermo e Reggio Calabria) ad esempio. In altre inferiore al previsto (a Varese, Novara e Livorno). Ecco, comunque gli spettatori e gli incassi delle principali gare di ieri. Da notare che le partite si sono disputate sul campo della prima contendente nominata.

Coppa Italia

Pisa-Milan: 0-3. 12 mila spettatori, 15 milioni di incasso

Modena-Spal: 1-1, 8344 spett., 6.807.300 di incasso

Savona-Juventus: 0-1, 18 mila spett., 18 milioni di incasso

Sampdoria-Genoa: 1-0, 15 mila spett., 12.084.500 di inc.

Verona-Brescia: 1-0, 10 mila spett., 11 milioni di incasso

Varese-Atalanta: 4-1, 2 mila spett., 2.500.000 di incasso

Catanzaro-Foggia: 1-3, 4 mila spett., 4.500.000 di incasso

Palermo-Roma: 2-2, 12.384 spett., 11.257.500 di incasso

Padova-Venezia: 2-1, 5 mila spett., 9 milioni di incasso

Novara-Lecco: 1-4, 4500 spett., 8.638.506 di incasso

Livorno-Lanerossi: 0-0, 5 mila spett., 8 milioni di inc.

Reggina-Messina: 1-0 (giocata a Reggio Cal.), 30.000 spett., 21 milioni di inc.

Reggiana-Mantova: 1-0 (disputata a Reggio E.), 4000 spett., 5 milioni di incasso.

Catania-Lazio: 0-1 (disputata a Bari perchè il campo era squalificato), 6000 spett., 8.500.000 di incasso.

Salernitana-Potenza: 1-0, 4000 spett., 5 milioni di incasso.

Amichevoli

0-0, spett., 382.700 di incasso.

Taranto-Sambenedettese: 1-0 100 spett., 400.000 d'incasso.

Como-Rijeka: spett., 1 milione di

TOTOCALCIO - Monte premi L. 202.250.466
Colonna vincente: 2XX - 1X2 - 121 - 1211

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti			L. 11.236.000
Con 12 punti	208	20	L.

I risultati della Coppa

Numerosi risultati a sorpresa si sono registrati nella partita del primo turno di Coppa Italia. Dopo la sconfitta dei Cagliari ad Arezzo (3-1) nell'anticipo di sabato, altri sei squadre di A sono state eliminate ieri la competizione: Spal, Venezia, Roma, Mantova, Atalanta e Brescia, parecchie di esse per sorteggio.

La Juventus è affermata a per 1 a 0 dopo i tempi supplementari, tre il Milan ha vinto mente a Pisa (3-0). La Sampdoria il Genoa nel primo derby stagione ed il Novara, chiamorosamente battuto in casa dal Lecco (1-4). Il Torino giocherà in Coppa Italia mercoledì ad Alessandria.

* *

*Arezzo-Cagliari 1-0 (disputata sabato).
Foggia-*Catanzaro 2-1.
Lazio-Catania 1-0 (giocata a Bari).
*Livorno-L. Vicenza 0-0 (vince il Vicenza per sorteggio).
*Modena-Spal 1-1 (vince il Modena per sorteggio).
Lecco-*Novara 4-1.
*Padova-Venezia 2-1 (dopo i tempi supplementari).
*Palermo-Roma 2-2 (vince il Palermo per sorteggio).
Milan-*Pisa 3-0.
*Reggiana-Mantova 1-0 (dopo i tempi supplementari).
Messina-*Reggina 1-0 (dopo i tempi supplementari).
*Salernitana-Potenza 1-0 (dopo i tempi supplementari).
*Sampdoria-Genoa 1-0.
Juventus-*Savona 1-0 (dopo i tempi supplementari).
*Varese-Atalanta 4-1.
*Verona-Brescia 1-0.

La Fiorentina a Empoli: 2-3

EMPOLI, lunedì mattina.

Non ancora ben registrata nei reparti arretrati e con l'attacco in giornata di scarsa vena, la Fiorentina ieri è stata sconfitta ad Empoli dalla locale squadra che milita in serie C, per 3 a 2.

I goals sono stati realizzati tutti nel primo tempo. Era la Fiorentina ad aprire la marcatura al 3' con De Sisti, ma i locali pareggiavano al 16' con Banchi e si portavano in vantaggio tre minuti dopo con Magni. Al 28' Bartini riportava le sorti in parità, ma al 35' De Martini segnava il terzo punto per l'Empoli.

Nella ripresa, malgrado l'impegno, la Fiorentina non riusciva a riequilibrare il risultato.

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI
istituto Vittoria
TORINO
P. Vittorio 13
Telef. 889.968
sottoelencati reparti aziendali
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE posti 80
CONTABILI posti 10
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM posti 30
Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti
A fine scolastico le migliori vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

ANNUNCI ECONOMICI

Quanti ovunque che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
Via Bergamo n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

MILANO - Largo N. Spinelli 4 Ang. [illegible] Tristan [illegible]

ROMA - Via 12 Ottobre (Ang. Portici Accad. 17)
Via Roma 4[illegible]

NAPOLI - Via Partenope 101

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Chiunque voglia usufruire per corrispondenza gratuito servizio di «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/5800, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole stampate dieci, moltiplicato per coefficienti convenzionali per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Agenti in agenzia: tariffe doppie.

Per le inserzioni in Base aumento del 50%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] Torino», compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 200 per accedere ad un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del concessionario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa si riserva il diritto di rifiutare le lettere e di respingere soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta a normale affrancatura se raccomandate o raccomandate.

Per non sprecare [illegible] SAN PAOLO [illegible] LA CASSA [illegible] gli annisi possono essere [illegible] — nelle ore di sportello — presso [illegible] la Sede e Succursale di questa [illegible] che esistono in Italia.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

CEDESI attrezzatura per corrispondenza quasi nuova. Tel. 773-729.

CONSULENZA immobiliare, progetti, preventivi, tenuta libri, amministrativi, finanziamenti. Telef. 534-287.

DENTISTICO materiale studio completo perfetto stato occasione cedesi. Telefonare 338-407 pomeriggio.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Pott. via Mongrenero 228, Torino, telefono 331-591.

[illegible] apparecchiature elettrico, ripercussi elettrici, isolatori. Corso Vercelli 65.

MESCOLATORE cemento 350 a 700 funzionante vendesi occasione. Telefonare 95-45 Pinerolo. AB1127

MORBENO magnifico assetto terapeutici conto terzi. Potenzialità tremila cani mensili. Modicità eccezionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». B79409

OCCASIONE vendo banco bar con frigorifero incorporato, ottime stato. Mensa[illegible]ra. Tel. 783-941.

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO DIFRE - IKETALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA - ALTO RENDIMENTO MINIMO INGOMBRO, MIGLIORIA [illegible] (L. [illegible] SPA METALLURGICA ROSINCANA & C. TEL. 863-832, 857-884, TORINO, VIA C. PISACANE 6.

TORINO revolver (Sale Casali) ottima [illegible] vendesi Telef. 854-383.

ARTIGIANI
L. 120 per parola

A tamierista abile artigiano offresi per costruire al banco, con leggiera[illegible], modelli [illegible]. Scrivere «Pubblicità [illegible] — Torino».

ILLIMINA esclusiva cerca [illegible] in serie e domiciliu. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

APPARECCHI per [illegible] meccanici per raffiche (Sa.Ba.). Via Postiera 17. A79842

ARTIGIANO muratore [illegible] costruzioni restauri ricerche famiglia, Torino fuori. Telef. 733-422.

AVETE balconi da riparare? Telefonate [illegible] 449-544, riparatissimo prezzo impalcatura, ripristinamo [illegible], rimodernamo alloggi.

AVVOCATO disponibile? Telefonate 950-453, 82-875. Un consiglio a Vostra disposizione. 0293

CAPOMASTRO abituato eseguire Torino provincia costruzioni riparazioni restauri. Tel. 351-926.

CASALINGA lire, altra cucina lire 150 [illegible] Tel. 482-984.

[illegible] piemontese specialità [illegible] Collegia alloggi 10.000 camerieri tempore, idraulisti, lavapiazzale cure, infermiere. Telef. 651-733

DECORAZIONI tappezzeria stoffata Deni, esperimento, rendicontazione Occitane 13.000. Fatti[illegible]. Telefonare 388-959, ore 243-471.

DECORIAMO camere cucine 13 mila, tappezzeria 10.000, Telefonare ore [illegible] 582-207.

[illegible] lavori rifinimento, riscaldamento. Telefonare 734-497. AB1112

TECNICO [illegible] assistito offresi a ditta di fabbrica, ingegneri ed elettromeccanici, in genere per c'ab aiutare a ripensare alla disdetta. Telefonare 552-816. A79807

Mpvil baby
ALLIANI
DEIRINO MARIA CECILIA

FRENDO biancheria stoffe rotolo lavora stirare domicilio. Loss, via Trieste 33, Reale Margherita, Torino. AB1395

SOC. [illegible]
DELIZIE AZ. L. 180 p.a.

A.A.A.A. MUTUI (POTECAR) (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCESSI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI PINCOTEX, CORSO FRANCIA 18 TELEF. 780-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 13. TELEF. 780-203, 779-826.

A.A. ACCORDIAMO rapidamente mutui e immobiliari. Ovunque residenti Studio Casalegno, Semmallier 17 Telefono 594.760 A79812

[illegible]AMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. [illegible] ANDREA DORIA 15. 036

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI (IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME, MODICITA', RISERVATEZZA. PID, VIA CERNAIA 18, TELEF. 542-830, 539-445. 088

B. PINCOTEX, [illegible] FRANCIA [illegible] TELEF. 780-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. 091

A. TARACCHERIA bar centro Genova cedesi 20.000.000. Cassetta 1484 P. [illegible], Genova. 23434

ABBIGLIAMENTO signora bimbi vendo. Telefonare 761-875

ACCOMODATURE cedesi cedure senza accensione. Presentarsi via Giacomo Medici 116, ore 11-12.

ACCONCIATURE permesso cedo 400 mila, prezzo. Large Giulia Cesare [illegible] 537-484 AB0917

ACCONCIATURE rara signorile vendo, affitto. Telefonare 83-123.

AGENZIA commissionaria documenti pratiche automobilistiche cedesi esaminati combinazione. Telefonare 542-880. A79784

AL prezzo attrezzature vendo pensione centrale 25 letti ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». AB1913

ALBERGHETTO montagna vendesi causa decesso proprietaria 3.500.000 trattabili. Albergo Posta, Lanzo

[illegible] magazzino importante organizzazione vendita esercizi valutazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

AUTORIMESSA avviata in importante borgo, officina lavaggio cedesi. Telefonare 531-257. AB0907

[illegible] 75 macchine piano strada, vendesi. Telefonare 383-328 Torino. AB1180

[illegible] nuove con officina riparazioni mq. 1200 semilavorata attualmente 70 macchine Torino canone affitto 700.000 mensili cedesi 5.000.000 più [illegible] Telefonare [illegible]

AVVIATA centrale oleodinamica, compressori, alta redditività, cedo radicali più causa decesso Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino».

AVVIATISSIMO scrematrice cedesi per trasferimento, pagamento anche dilazionato. Telefonare [illegible]

AVVIATISSIMO bar ristorante centro S. Vincent motivi famiglia cedesi occasione. Rivolgersi salumeria Pigna, Aosta. A73310

AVVIATISSIMO, maglie[illegible]lavanderia, [illegible] cedesi. Tel. 725-717.

AVVIATO laboratorio idraulico [illegible] idraulica elettromeccanici cedesi. Tel. 81-410. A79158

BARBIERE cede negozio bene avviato, S. Rita. Tel. 350-660.

[illegible] vende [illegible] urgentemente. Telefonare [illegible] dopo ore 19. A79122

CAMPEG[illegible] Riviera dei Fiori, costruiti moderni, attrezzatissimo, cedesi. Telefonare 30-039.

CANELLI rivendita pane commestibili buon reddito, unici proprietari cedesi. Telefonare 81-328.

CAUSA decesso proprietario [illegible] avviatissimo bar panineria, fotocellula, biliardo, eventualmente garanzia Telefonare [illegible] 531-419. A79434

CAUSA malattia cedesi [illegible] calzature avviatissimo, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

CAUSA trasferimento [illegible] officina autoriparazioni, [illegible] 698-215.

CAVALLERA Selezza [illegible] Giornali, mercerie, rivendite pane (classe cedesi sedenni. 0706

CEDESI avviato negozio pertinenze, canterna, con retro pubblico. Telefonare 481-782. AB1209

CEDESI licenza UTIF alcolici in recipienti chiusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

CEDESI [illegible] [illegible] signora. Fiuto mito, ecellente ottimo Scrivere «Pubblicità Stampa 1328 — Torino». AB1219

CEDESI negozio centrale biancheria di lusso. Telefonare 843-130.

CEDESI causa garanzia drogheria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI causa garanzia salumeria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI posizione vicino Carmagnola. mill pertese. Rivolgersi a Gottardo, tel[illegible]. 282-432. A79548

CEDESI per cessazione attività panetteria in barriera di Milano, cessione 11. Telefonare dalle 20 alle 21 a 280-987.

CEDESI per ritiro commercio casalinghi elettrici. Tel. 737-189, 731-773.

CEDO dispensa [illegible] trasferimento. Corso Unione Sovietica 472, Torino.

CEDO ufficio avviatissima azienda compra vendita articoli unici sul mercato per officine meccaniche per industrie componenti legno, ferro utile. Sano lavoratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». A79891

CEDO garanzia bimestre torrefazione bar centralissima chiusura serale domenicale. Telef. 534-347.

CEDO garanzia lavorante torrefazione bar centralissima chiusura serale domenicale, cauzione 3.000.000 oppure vendo. Tel. 323-938.

CEDO negozio avviatissimo [illegible] ria Bianchetta [illegible] Giulio Cesare, Telefonare 278-[illegible] AB1239

CEDO negozio calzature con posto merce. Corso Vittoria. Tel. 779-130

CEDO negozio particolare donne, rasa biancheri e accessories signora S. Rita. Telefonare 393-079 ore negozio.

CEDO [illegible] pasticceria [illegible] pochissima merce Telef. 370-581.

CEDO per causa famigliari, noto ed avviatissimo elaborato bar super, forte lavoro continuativo, su importantissima strada nazionale intenso movimento turistico Torino posizione incidibile, adatto nucleo famigliare, licenza ex bacchi, affittacamere, giochi bocce, dehors, vasta muraglia parcheggio, si troppa Avvenire assicurato. Trattare possidari. Telefonare 648-853

CEDO tabaccheria su corso comunale traffico zona grande sviluppo verso un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino»

CERCASI pensionante o lettore. Telefonare 211-852.

CERCASI [illegible] preferenza massaia signorile guardarobiera guardarobiera possibilmente [illegible] Rivera. Telef. [illegible]160.

CROMATURA occasionalissima vendo causa salute 1 milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino [illegible]7.

[illegible] licenza trasferibile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A79846

DIATTORE attualmente presso importante autorizzazione affitasi mettendo a disposizione locale proprio impiantistica[illegible] pensionato e auto. Telefonare 393-151. AB1105

ESPATRIANDO cede negozio articoli sanitari completo magliaria con[illegible] marca, affitto mite, vuoto abitabile. Via Fratelli 7. Torino A79217

FARMACISTA cerca gestione farmacia. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

LATTERIA avviatissima Pontecurone cedesi con prova merci Tel. 887-433, 630-541. A79031

LAVARECCO e [illegible]gattoni levigatissimo e cucitrice, vendesi. Telef. 774-520 ore pasti. AB1014

[illegible]O cedesi rivendita pollame[illegible] lavorazione. Tel [illegible]89-710

OFFICINA meccanica artigianale vendesi garanzia [illegible] 857-157

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA [illegible] MENTI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, [illegible]NI (ANCHE [illegible] IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE [illegible], MODICITA', [illegible]A. TESSERA, PID, VIA CERNAIA 18, TELEF. 542-830, 539-445. 088

A. LEUMANN, Strada Antiqua Rivoli 63, vende terreno industriale 33 camere e capannone. Telefonare 274-950. AB1389

A. PINO vendonsi permutasi alloggi lindi mobile in stile antiquo giardino particolare splendida posizione soleggiata vicinanze Rivoli. Tel. 532-597.

A richiesta un milione antiquo vende alloggi signorili, rateazioni. Telefonare 651-306. AB1303

A 7.650.000 vendo villa da ultimare padiglioni composta quattro camere salone servizi garage cantina, 2500 terreno, cinta, zona Mezzaluna. Telef. 456-750. A79331

ACQUISTERE piccolo appartamento zona Italia 61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Pinco, Marconi 28, telefonare [illegible]

CORSO Agnelli, vendesi alloggio [illegible] tinello, pergo. Ferrero, Vanchiglie 15. AB0923

CORSO Francia angolo via Magenta in (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima deviazione) impresa «Fortalia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere finalmente cucinino salotti. L. 65.000 mq. Tel. [illegible]

GRUGLIASCO vendesi alloggio tre camere alti servizi L. 4.500.000. Telefonare 720-691 [illegible] ufficio.

I.P.I.T. S. Quintino 6 bis, concede rapidamente prestiti immobiliari. Telefonare 535-948 - 535-000.

IMPRESA cerca terreno 40-80 camere, cambio camere. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Vercelli.

[illegible] cuntrili compiglio [illegible] appartamenti ultimissime terreni, Telefonare 511-955.

OPERALETTI e Balmetto vendonsi appartamenti residenziali, signorili, 2-3 camere, servizi, cantina, giardino, sole, mare, ventilazione murata. Impresa Carbonatto, Cavallotti 37, Sanfrano. Telef. 85-939 25470

PRIVATO [illegible] da privato muri [illegible] in tenitenti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino»

TERRENO di 1 [illegible] strada trafore Pino, adatto villette, pianeggiante, collegiale, diritto, servizi, privato [illegible] 2.500.000. Telef. 85 [illegible]4.

TERRENO bellissimo trenta corpo prospetto approvato cambio camere. Telefonare 651-317. A79181

TERRENO collinare vicinanza Rivoli vista incantevole, servizi, vendesi. Telefonare 93-178. A78753

TERRENO industriale Settimo Torinese strada statale perfetto pullman accettone fat 273-571. C4495

TERRENO privati Chieri, sono vista splendida, ottimo, vendesi 2500 mq. fino a 200.000. Telefonare 558-348.

TERRENO vende zona Verna m. 1150 per villetta o laboratorio con progetto. Telef. 248-058. AB1078

TRASFERIMENTO vendo a S. Mauro ville composte 2 alloggi servizi terreno. Telefonare pasti 558-780.

VALSALICE vendesi villa nuova signorile distante metri 800 capolinea tram, composta camere 5 più salone, servizi, giardino, disponibile subito Mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 75-587 ore pasti.

VENDESI terreno panoramico vicinanza Tim[illegible]. Telef. [illegible]

ATTICO con terrazzo salone due mare servizi signorile cercasi. Telefonare 724-317 ore 10-20.

CERCASI alloggio [illegible] giardino pedi[illegible]ere 4 vani. Telefonare 535-580 pasti. AB1426

CERCASI alloggio zona Vanchiglietta 3 stanze cucina, servizi. Telefonare 288[illegible] BB1193

CERCASI due camere servizi, signorile o primo piano per studio medico, zona Parella, Aeronautica, Lenta, da occupare entro dicembre. Telefonare 330-295. A79174

CERCO casa civile per acquistare borgate Milano dintorni. Telefonare 240-138. AB1525

CONIUGI impiegati cercano [illegible] letto soggiorno cucina alloggio 2 camere servizi zona Rivoli-Orbassano. Telefonare 857-413. AB1055

CONIUGI pensionati cercano [illegible] letto soggiorno cucina alloggio 2-3 camere servizi zona Rivoli-Orbassano. Telefonare 857-413. AB1055

CONIUGI rale-sistemistissimi cercano alloggio signorile 2-3 camere. Telefonare [illegible] AB1519

CONIUGI statali soli cercano due camere cinelle servizi. Tel. 770-478.

AUTOTRASLOCHI garantiti [illegible] per camere forgeni imbottiti. Telefono 687-035 Montalto.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camere Torino dintorni. Telefonare 754-803.

AUTOTRASLOCHI Dotata, provvisti a richiesta Cameriera Telefonare 281[illegible] BB1193

AUTOTRASLOCHI, Lavori accurati, garantiti, assicurati. Personale specializzato. Grillo, telefonare 273-917, 856-850. 2001

BORGOMERA Villa otto locali pertinenze incantevole sul mare affittasi 50-000 mensili a chi rilevi signorile arredamento completo. Scrivere «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». AB[illegible]

BOX ampio, posteggi piazza Rivoli. libero subito, affittasi. Tel. 740-056

CORSO centrale affittasi ufficio pulito [illegible] stima vicino stazione [illegible] nella. Telefonare 544-310.

CORSO Duca Abruzzi grande salone 3 camere cucina doppi servizi 80.000 Duplicabile 540-978. 0382

CROCETTA affittasi 2 camere tinello, cucinino, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». AB1829

CROCETTA 3 camere tinello servizi affittasi 1o Ottobre 35.000. Bellafonia, tel 510 530. 0382

LABORATORIO magazzino mq. 70, due camere alloggio affittasi. Telefonare 830-908. AB0815

LANCIA 5, Polo vicinanze affitto due belle camere cucina e cantina soli, Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino».

MANDANDO due, centrali, pulite, chiare, grandi, ascensore privato. Telefonare 83-142. AB2384

MAPPANO (strada Lanzi) affittasi alloggi nuovi 2-3 camere servizi terreno Dopo [illegible] [illegible], Telefonare 268-170. AB0938

MIRAFIORI affittasi terreno cintato uso deposito. Telefonare 344-203.

PROPRIETARIO affitta tre camere, cucina, ventiquattromila mensili, garage piazza Rivoli. Tel. 764-062.

RIVOLI centro affittasi panoramico 3 camere tinello servizi. Telefonare [illegible] pasti. AB1501

VANCHIGLIETTA 2 camere cucina servizi 2° piano 32.000. Telefonare 548-439. 15694

30.000 affittasi alloggio camere tinello servizi a referendum. Telefonare 790-636 AB0938

LOCALI PER UFFICI
L. 180 per parola

ALBERGO affittasi completamente alloggio ammobiliato 6 posti letto. Telefonare 831-617 Torino.

COSTRUZIONE villini 2 locali 2 mi[illegible] giardino, [illegible] Agenzia Liguria, Albenga.

LOANO Impresa Maller, Aurelia 447, telefono 69-310, vende alloggi mq. mq 3.350.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona vicina panoramica. Piscina campo giochi, Attico mq. 400 divisibile. Intermediari 25048

RAPALLO affittasi alloggetto, 6 letti, frigo, termocentrale. Settembre, successivi. Tel. 675-944 serali.

RIVIERA, Albisola Capo, affittasi settembre, ottobre, appartamento ammobiliato. Telefonare 270-392

SANREMO affittasi ammobiliato 3 camere settembre o giorno. Tel. 693-458

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
L. 180 p.p.

A. PINO affittasi alloggio centrale con giardino. Tel. 681-852.

CASTELNUOVO Nigra 850 metri sul mare pianeggiante Canavese ottima cucina casalinga, Pensione 1800 settembre. Telefono 0124-6944. A78768

[illegible] Olimpic II [illegible] sini Diano Marina meravigliosa [illegible] sione, tutte camere con servizi, terrazze, balconi, parcheggio privato. Prezzi convenientissimi. Telef. 49-489.

NOLI, Semplicemente [illegible] vicinissimo mare, ultime trattenute famiglie. Facilitazioni settembre. 25377

VARAZZE, Albergo Gran Calambo, tel. 97-062, centrale, giardino, prezzi modici. 25261

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

A. ALLA Sert, scuola estetica moderna, [illegible] Castello 9, Torino, telefono 535-533, insegna nuovi [illegible] estetica vise corpo manicure pedicure cosmetologia medica specializzata.

ACCONCIATORI per signora diversificato trasformando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3, [illegible] comprovabile. Qualifica impiegati sicuri.

ALL'ISTITUTO [illegible] hanno inizio le lezioni ai corsi di: Dattilografia, pratica commerciale e contabilità meccanizzata; contabilità semplificata; stenografia Speedwriting, lingue estere. Corso 5 Martino 3, telefono 318-874.

CONVITTO Padri Cottolengo, Salesiano, V - V elementare, media, [illegible] classico, magistrali, ragioneria, classi.

GRATUITAMENTE corsi per apprendisti radiotelegrafisti, perforatori meccanografici su macchine I.B.M., corrispondenti del Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-868. 25817

LEZIONI - TRADUZIONI
L. 180 per parola

ACCURATE lezioni ripasso preparazione nuovo anno medie inferiori e superiori italiano, matematica, francese. Tel. 555-453. 31308

[illegible]IETA' prodotti alimentari cerca 25-30enne con patente auto da quale vitore corriere ispettore-venditr. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». AB1330

INSEGNAMENTO dodicenne[illegible] fondamentale [illegible] aspetto gestione personale organizzazione aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». AB1195

INSEGNO [illegible] madre lingua. Telefo[illegible] AB1198

CAMERE MOBILI PENS.
L. 160 per parola

AFFITTASI camere e due [illegible] ammobiliate Telefonare 580-008.

AFFITTASI camere indipendente piedà-terra. Telefonare 323-943.

AFFITTASI mobiliata signorile direttrice rappresentanza unico ospite. Santa [illegible] Tel. 397-449.

AFFITTO a persone referenziate camere mobiliate zona P. Nuova. Telefonare 854-248. AB1329

AFFITTO ammobiliata centrale indipendente uso piedà-terra. Tel. 80-254

[illegible] camere signorile 1-2 letti. Telefonare 273-323. [illegible]1044

AMMOBILIATA unica sulla strada indipendente stabile riscaldato, Largo Orbassano. Telef. 585-081.

BELLA ammobiliata centralissima trattative per signora sola Magistrale. Telef. 551-782. AB0839

CENTRALE grandiosa ammobiliata [illegible] luminosissima [illegible] ingresso cercasi mq. 330. Tel. 690-979.

ALLOGGIO Segnli 15, vicinanze piazza Statuto, piano rialzato, tre camere servizi, anche ufficio studio, affittasi 30.000 1° ottobre. Telefonare 545-201. AB0725

ALLOGGIO nuovo camere soggiorno servizi ampio terrazzo, Lucento, Telefonare 733-968. AB0980

APPARTAMENTI quattro due due [illegible] pochissimo pochissimo 45.

APPARTASI alloggetto o proximi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995. 2001

APPARTASI alloggio 2 [illegible] servizi ammobiliato Rivoli zona panoramicissima, aria, verde, comodità, fuori smog. Tel. 959-877.

[illegible] in palazzina villi zona Aeronautica Torino-Milano (Rebaudengo), pilotti 3 locali, 6 locali, 12 locali Telefonare (Torino) [illegible] AB1118

APPARTASI locale mq [illegible] riscaldamento, via Saluzzo [illegible] Telefonare 634-742.

APPARTASI locale adatto magazzino laboratorio silenzioso, libero subito, Tarnivelli, Ciberia. Tel 387-337 ore pasti.

APPARTASI subito cantina zona Madonnetta, [illegible] due persone. Telefonare [illegible] 25875

APPARTASI [illegible] Torino. Milano (Rebaudengo) grandi locali uso magazzino, piccoli a medio industria, specialissimi. Telefonare (Torino) 210-497, 285-193.

APPARTASI [illegible] Maria Ausiliatrice Torino liberi subito 2 locali piano terreno ingresso via 88 100 mq. eventuale uso ufficio deposito laboratorio artigianali collegati internamente con montacarico ed altro locale seminterrato 200, circa 70. Telefonare 484-022. AB0893

AFFITTO alloggio due camere cucina [illegible] [illegible] casa Casale, riferimento, Telefonare 849-226.

AFFITTO magazzino laboratorio artigianale luminoso riscaldato ingresso carrale mq. 330. Tel. 690-979.

ALLOGGIO Segnli 15, vicinanze piazza Statuto, piano rialzato, tre camere servizi, anche ufficio studio, affittasi 30.000 1° ottobre. Telefonare 545-201. AB0725

ALLOGGIO nuovo camere soggiorno servizi ampio terrazzo, Lucento, Telefonare 733-968. AB0980

APPARTASI [illegible] 4 vani cucinetta riscaldamento affittasi. Tel. [illegible]638.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accurateza. Telefonare 324-670 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere cassa specialissimi, garantiti. Telefono 476-581. Cuneesi.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia, forgeni imbottiti. Tel. 926-852. 1001

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi recentissimi signorili alloggi due camere, tinello, cucina, doppi servizi. Telefonare 981-643 ore 13-18.

GIOVANE pensionato cerca due camere servizi. Telefonare [illegible] 724-317 ore 10-20.

MADRE figlia pensionati cercano stretta affittasi tuttofare signora sola, cercasi occasi alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7612 — Torino».

STABILIMENTO 2000 anche pericolo capaci 700-1000 cerca stabilimento cercasi affitto, Tutti. 240-084.

[illegible] cerca due locali ingresso casa nuova rana garanzia civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino». AB1223

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggetto Paradiso signorile 2 camere, ampio salone grande terrazzo coperto, doppi servizi. Tel. 336-493.

A convitto universitari amenità campagna affittasi camere[illegible]abbonata grazioso alloggetto 3 camere servizi, piccolo orto giardino, sana salubre, tranquillità, 20 km da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

A referenziato zona studentesca o impiegata affittasi alloggio. Telefonare 391-779. AB0889

A referenziare, ammobiliato, volendo vestito, affittasi 1-2 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 536-594.

A Santa Rita affittasi locale industriale 850 mq. Telef. 785-800.

ABBISOGNANOVI alloggi 18.000, 30.000, 35.000, 40.000 Sacchi 14. Telefonare [illegible] 0516

APPARTAMENTI quattro due due [illegible] pochissimo pochissimo 45.

APPARTASI alloggetto o proximi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995. 2001

APPARTASI alloggio 2 [illegible] servizi ammobiliato Rivoli zona panoramicissima, aria, verde, comodità, fuori smog. Tel. 959-877.

[illegible] in palazzina villi zona Aeronautica Torino-Milano (Rebaudengo), pilotti 3 locali, 6 locali, 12 locali Telefonare (Torino) [illegible] AB1118

APPARTASI locale mq [illegible] riscaldamento, via Saluzzo [illegible] Telefonare 634-742.

APPARTASI locale adatto magazzino laboratorio silenzioso, libero subito, Tarnivelli, Ciberia. Tel 387-337 ore pasti.

APPARTASI locale mq. 170 Mirafiori. Telefonare 342-168.

APPARTASI locale mq. [illegible] vicinanze Fiat. Telefonare 850-347.

APPARTASI locale uso laboratorio con [illegible] zona Vanchiglie, Tel. 81-400.

APPARTASI subito alloggio nuova signorile 5-6 camere parmanente soleggiato libero subito. Telefonare 384-044 pasti. AB1227

REFERENZIATI [illegible] cercano subito zona Vanchiglie, Telefonare [illegible] 784-044 pasti. AB1227

REFERENZIATI [illegible] cercano subito zona Vanchiglie, Tel. 81-400.

APPARTASI subito alloggio nuova signorile 5-6 camere parmanente soleggiato libero subito. Telefonare 384-044 pasti. AB1227

APPARTASI locale adatto magazzino laboratorio silenzioso, libero subito, Tarnivelli, Ciberia. Tel 387-337 ore pasti.

APPARTASI locale mq. 170 Mirafiori. Telefonare 342-168.

APPARTASI locale mq. [illegible] vicinanze Fiat. Telefonare 850-347.

APPARTASI locale uso laboratorio con [illegible] zona Vanchiglie, Tel. 81-400.

APPARTASI subito alloggio nuova signorile 5-6 camere parmanente soleggiato libero subito. Telefonare 384-044 pasti. AB1227

ULTIME NOTIZIE

Questa sera a Roma

Si riunisce la commissione per Agrigento

Dovrà decidere se è possibile portare avanti l'inchiesta della frana, dopo la scomparsa del fascicolo sul piano regolatore della città

Roma, lunedì mattina.

Il Parlamento riprende il lavoro. Domani si riuniranno le commissioni Agricoltura e Trasporti della Camera. Dopodomani, sempre a Montecitorio, si terranno le riunioni delle commissioni Bilancio e Industria.

La commissione Agricoltura proseguirà l'esame del secondo «piano verde» (già approvato dal Senato); la commissione Trasporti si occuperà di vari disegni di legge, tra cui quello che istituisce l'Ente porto di Trieste; la commissione Industria tornerà a discutere sulla proposta legislativa per la tutela della libertà di Infine la commissione Bilancio porterà avanti la discussione (iniziata prima delle ferie estive) sul piano quinquennale per la programmazione economica. Il piano, vale la pena di ricordarlo, prevede che, nel quinquennio le disponibilità per usi interni saranno, al lordo, pari a 345.650 miliardi. 24.850 miliardi saranno destinati a investimenti direttamente produttivi, 49.350 miliardi agli impieghi ed i rimanente (111.950 miliardi) ai consumi privati. Giovedì la commissione Bilancio ascolterà una relazione del ministro del Tesoro Colombo sul finanziamento della programmazione.

Irpinia Agrigento e Alto Adige: ecco due problemi politici di cui, ormai da qualche settimana, si continua a parlare ininterrottamente. A Roma, nella sede del ministero dei Lavori Pubblici, si riunisce stasera la commissione governativa per l'inchiesta sulla frana della città siciliana. Si dovrebbe prendere atto dei nuovi impedimenti intervenuti a ostacolare l'inchiesta e, in particolare, della sparizione del fascicolo contenente il regolamento edilizio di Agrigento. Su questo «giallo», com'è noto, indaga la Magistratura. La governativa è chiamata a dire se ritiene possibile, nell'attuale situazione, portare avanti l'inchiesta sulle cause del disastro, dopo dal ministro Mancini. E' impressione diffusa che, nonostante tutto, al quesito verrà data una risposta positiva.

Per l'Alto Adige governo e ambienti politici italiani attendono di conoscere i «chiarimenti» richiesti dalla Südtiroler Volkspartei. E' corsa voce che i dirigenti del partito dei cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige stiano preparando un «Libro Bianco», che verrebbe inviato ai governi italiano e austriaco; esso conterrebbe anche la specificazione dei «chiarimenti» che, a parere della S.V.P., sarebbero necessari prima di aderire alla proposta di accordo partita dall'Italia. E' certo fin da ora, come notava l'on. Flaminio Piccoli, vice-segretario della dc (in un editoriale apparso ieri sul quotidiano *l'Adige* di Trento) che «i richiesti chiarimenti non possono diventare uno stillicidio di nuove concessioni. Anche perché, ad un certo momento, non conviene a nessuno che una estensione illimitata di poteri segnri la provincia di Bolzano dal corpo vivo e dal del nostro Stato». Nel suo articolo, Piccoli ha anche espresso l'opinione che la questione Adige sia «realmente matura nella sua fase finale».

*** Si è o no al partito socialista unificato? E' questo il tema della che i dirigenti della sinistra psi tengono domani a Roma. Si ritrovano i massimi esponenti dell'opposizione socialista, cioè Lombardi, Santi e Codignola, finiranno con l'aderire al partito unificato, sia pure con molte riserve, l'on. Giolitti già annunciato una decisione in questo senso. Resterebbero invece fuori del nuovo partito figure minori l'on. Andreotti e la sen. Tullia Carrettoni.

Dell'unificazione socialista, intanto, si è ripreso a parlare parecchio. In un discorso a Bologna, il ministro Mariotti, del psi, ha escluso ogni possibilità di accordo politico tra socialisti unificati e comunisti. Il nuovo partito, anzi, ha aggiunto Mariotti, opererà per guadagnare alla sua politica i lavoratori che ora seguono il pci. L'unificazione, ha detto a Rovereto l'on. Averardi, si farà, «avverrà nel quadro di una rigorosa delimitazione democratica». Secondo Bertoldi, della direzione del psi, bisogna però prevedere che, con la nascita del nuovo partito, «anche i rapporti tra la dc verranno subire una graduale modificazione». Nel governo, ha detto il ministro Preti, dei psdi, parlando a Forlì, i socialisti unificati dovranno battersi per difendere la loro posizioni «ma senza minacciare continuamente di lasciare la dc sola». Nel suo discorso a Bologna, Preti si è occupato anche della situazione economica e sindacale, tra l'altro «l'atteggiamento equilibrato assunto dalla vertenza dei metallurgici». Com'è noto la Uil non ha aderito allo sciopero proclamato dalla Cisl e dalla Cgil per mercoledì prossimo in tutte le aziende private italiane (ecco la sola esclusione di quella di Torino).

Mario Pinzauti

L'avvelenamento di Oppido causato da un

REGGIO CALABRIA lunedì mattina.

Tra le varie ipotesi circa gli avvelenamenti di Oppido Mamertina si fa strada quella secondo cui il veleno sarebbe stato sparso da un anziché alla nettezza urbana che avrebbe spazzato un pezzo nell'parassitario dannoso anche per gli uomini luogo di un fanaccio moschicida. Il netturbino, Iato Domenico Impellizzeri, è stato tra i più colpiti avendo perso ben tre figli. La magistratura lo ha in questi giorni interrogato a stabilire la verità su questo voci che circolano insistenza.

Un altro discorso di De Gaulle

NOUMEA. — De Gaulle pronunciato ieri nella capitale della Guinea un altro discorso nel quale sottolineato «la vocazione operare per la pace nel mondo», però non è uscito dal tono generico. Nella foto: mentre si mescola tra folla per stringere, si dice, le mani chi l'acclama

Sulla Alessandria-Acqui

Treno merci deraglia in stazione a Cantalupo

Nessun ferito sensibili ritardi ai voglii viaggiatori - La rimasta bloccata tre ore: sono stati istituiti i trasbordi

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

Un treno «merci» è deragliato, ieri mattina, nella stazione di Cantalupo, lungo la linea ferroviaria Alessandria-Acqui: non si lamentano feriti; i danni al materiale non sono gravi. L'interruzione ha causato, tuttavia, ritardi convogli passeggeri.

L'incidente è avvenuto alle 5,30. Il treno «merci» n. 5231, che proveniva da Alessandria e era diretto ad Acqui, ha compiuto una manovra per lasciare nello scalo di Cantalupo una delle due locomotive del convoglio e cinque carri destinati a questa stazione.

Per trasferirsi dal primo al secondo binario, la colonna doveva una semplice manovrata dal deviatore Massimo Rivera, di 55 anni, da Cantalupo, il quale nella fase di retrocessione avrebbe dovuto chiudere lo scambio. Questo invece non è stato bloccato in tempo per cui, durante la manovra di marcia indietro, mentre gli sono transitati sul binario voluto, il terzo è deragliato.

La circolazione dei treni nei due sensi di marcia è stata interrotta per tre ore e nove convogli hanno subito sensibili ritardi. I viaggiatori da e per Alessandria hanno dovuto compiere il tragitto su autobus messi a disposizione dalle Il comando della Ferroviaria Alessandria ha aperto un'inchiesta.

L'incredibile episodio a Stoccolma

Segregata per quindici mesi nell'ambasciata marocchina

La ragazza, una cameriera diciannovenne, s'innamora dell'autista della legazione, ma l'ambasciatore si oppone e l'imprigiona Liberata da un'amica svedese ha chiesto protezione alla polizia

Dal nostro corrispondente

STOCCOLMA, lunedì matt.

Una ragazza marocchina di 19 anni è stata tenuta prigioniera per quindici mesi nei locali dell'ambasciata del Marocco a Stoccolma, è stata liberata ieri grazie all'intervento di un connazionale, che in precedenza era stato l'autista personale dell'ambasciatore Asp. La polizia ha tempo al della vicenda, ha mai potuto intervenire poiché l'ambasciata gode dei privilegi della extra territorialità.

La giovane marocchina protagonista della singolare vicenda si chiama Rahimo Mohamed e si è trasferita in Svezia nel 1963, quando aveva soltanto 18 anni, per prestare servizio come cameriera nell'ambasciata del suo paese. Un anno dopo l'arrivo a Stoccolma la ragazza si innamorò dell'autista dell'ambasciatore, Hassan Hamad, che ha attualmente 24 anni. L'ambasciatore, non appena venne a conoscenza dei sentimenti esistenti fra la cameriera e l'autista, proibì ai due di frequentarsi. Avrebbe anzi rifiutato, secondo Hassan Hamad e impose alla ragazza un vero e proprio arresto a domicilio.

Per quindici mesi Rahimo Mohamed è stata sorvegliata giorno e notte da apposito personale e non ha potuto uscire dall'edificio dell'ambasciata nemmeno per fare passeggiata nel parco circostante. Le compagne di lavoro hanno provveduto a comperarle i vestiti, a truccarle i capelli e a fare tutte le commissioni necessarie. Hassan Hamad e alcuni amici e conoscenti dei hanno richiesto, più volte l'intervento della polizia, che però, in base agli accordi internazionali, non ha mai potuto suscitarvi.

L'altra notte Hassan Hamad e una conoscenza decisa si sono introdotti nei locali dell'ambasciata. Evidentemente avevano qualche modo preso accordi con la prigioniera. Si ha ragione di ritenere che abbiano potuto del complici che li hanno aiutati dall'interno. La ragazza si trovava nella sua camera, come al solito chiusa a chiave e con la finestra sprangata. Dopo averla liberata, i tre si recati in un posto di polizia, chiedendo aiuto e protezione, che sono stati subito concessi.

Hassan Hamad e Rahimo Mohamed sono ieri fidanzati ufficialmente e, dal che certamente non potranno più tornare in patria, cercheranno lavoro in Svezia.

Si avvicina il giorno elezioni

Atmosfera di tensione nelle strade di Saigon

Si temono attentati da parte dei comunisti - I vietcong hanno bombardato la base di An Khe

SAIGON, lunedì Ad una sono elezioni per la formazione dell'Assemblea Costituente, dovrebbe riportare il Vietnam del Sud all'ordinamento democratico. Le autorità americane hanno deciso di allungare il coprifuoco per i militari e i dipendenti degli organismi statunitensi a Saigon, onde evitare che essi si trovino coinvolti in dimostrazioni o incidenti di piazza. Si teme, che avvicinandosi il giorno delle elezioni, i comunisti possano effettuare degli attentati terroristici, per scoraggiare la popolazione dal dare il voto ai candidati anticomunisti.

I timori delle autorità americane sono non solo giustificati. Ieri notte, ad esempio, due terroristi, a bordo di una motocicletta, hanno lanciato una granata contro un istituto di rieducazione giovanile di Gia Dinh, nei pressi di Saigon, ferendo poliziotti di servizio. Gli autori dell'attentato sono riusciti a far perdere le loro tracce. In base alle nuove disposizioni, gli americani, militari o dipendenti civili, non potranno circolare nelle strade, fino al giorno successivo a quello delle elezioni, dalle due del pomeriggio alle quattro del mattino. In precedenza il coprifuoco partiva dalle nove di sera.

Sul fronte delle operazioni permane la relativa calma che si è instaurata da una decina di giorni. Ieri si sono avuti soltanto due scontri di un rilievo. Ignoti guerriglieri vietcong hanno bombardato il campo base prima divisione cavalleria aviotrasportata americana che è situato a Khe, a circa 415 chilometri a nord-est di Saigon: durante il giorno si è avuto uno scontro nella regione del truppe governative e un battaglione di vietcong. L'aviazione americana, inoltre ha proseguito le incursioni sul Vietnam del Nord, bombardando fra l'altro numerosi obiettivi nella zona di Dien Bien Phu.

Angosciato discorso del Papa

Paolo VI condanna il riarmo nucleare

«Risorgono — ha detto il Pontefice — idee che sembravano abbandonate e che contengono in germe malanni e catastrofi» - Dure parole per i razzismi, i nazionalismi, i «propositi rivoluzionari»

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI ha avuto ieri parole gravi sulla situazione internazionale, poiché in realtà il diffondersi, nel campo politico e sociale, di pericolose tendenze. In occasione del viaggio in India, come si ricorda, il Papa aveva esortato la potenze al disarmo graduale e a destinare le somme ora impiegate negli armamenti ai paesi sottosviluppati. Il medesimo concetto aveva espresso nel radiomessaggio natalizio al mondo del 1964, quando aveva posto in guardia i popoli dai pericoli del nazionalismo, del razzismo, del malinteso prestigio.

Ieri a mezzogiorno, apparendo alla loggia interna del palazzo pontificio di Castel Gandolfo e rinnovata benedizione domenicale alla folle, è tornato su questi scottanti argomenti, non più per un semplice richiamo, ma per lanciare il programmatico allarme nel mondo di condizioni e stati d'animo che potrebbero provocare l'irreparabile. Tra questi, sia pure fuggevolmente, vi è anche un accenno alla situazione cinese, giacché Paolo VI ha parlato, tra gli altri mali che si avvertono ogni nel mondo, di «propositi rivoluzionari».

«Questo nostro momento di riflessione ispiratrice della preghiera domenicale — ha detto Paolo VI — oggi non ci lascia del tutto sereni, perché vediamo addensare nel mondo le grandi idee buone: l'idea della vera pace nella giustizia, nella libertà e nella fratellanza dei popoli, l'idea del effettivo e benefico dinanzi fondamentali di tanta popolazioni sottosviluppate; l'idea della sanità morale della società; l'idea dell'arte, dell'educazione, l'idea dell'ordine sociale della collaborazione delle classi; e così Risorgono insieme idee che sembravano e contengono in germe malanni e catastrofi paurosi, come la corsa agli armamenti nucleari, i razzismi, i nazionalismi, i propositi rivoluzionari. Proprio allora affacciki le idee buone conservino la loro chiarezza e la loro forza e affacciki i desideri buoni, quali Cristo mette nel cuore degli uomini, siano sempre vigili ed operanti».

Il rilevare che la radio vaticana nel suo notiziario ha posto l'accento sul contenuto di una lettera pastorale del Vescovo di Leiria in Portogallo (la diocesi in cui si trova il celebre Santuario della Madonna di Fatima), che dà il significato del «messaggio di Fatima», affidato a tre pastorelli nel lontano 1917, in una serie di «apparizioni» della Madonna, che destarono grande commozione in Portogallo e nel mondo cattolico. Due dei pastorelli in seguito morirono, la bambina che era con loro, Lucia Dos Santos, divenne invece suora di clausura e vive ancora in un monastero di Coimbra.

Il contenuto del «messaggio» fu reso noto soltanto in parte, e disse che il brano finale, in busta sigillata, era stato consegnato da Lucia Dos Santos al Vescovo di Leiria e portato a conoscenza del Papa, con la raccomandazione che non venisse divulgato prima del 1960. Si sparse la voce che vi era fatto riferimento a grandi distruzioni con il mondo sarebbe andato incontro, per colpa del comunismo Questa diceria, che aveva trovato facile presa in molte persone, veniva ripetuta e presentata con convinzione pressochè fatalistica.

Giovanni XXIII nel 1960 disposa che alla parte ancora sconosciuta del «messaggio di Fatima» non venisse data alcuna pubblicità ed oggi il vescovo di Leiria mons. Venancio, rispondendo alle voci correnti, ha dichiarato: «Le apparizioni della Madonna non devono incoraggiare fantasie circa futuri catastrofici eventi né altre allucinazioni del genere. Quello della Vergine è un messaggio di pace per tutta l'umanità senza riferimenti speciali ad alcuna Nazione in particolare, sia essa cattolica o governata secondo falsi dottrine».

Infine si registrato che questa mattina ha avuto inizio la seconda sessione della tranquillissima Congregazione generale della Compagnia di Gesù. Sede dalla riunioni, che nei primi tre giorni consisteranno propriamente in un ritiro di «preparazione spirituale», è la curia dell'Ordine in Borgo Santo Spirito. Partecipano ai lavori oltre 230 «padri vocali» che rappresentano le 35 «province» della Compagnia; sono assenti i della Polonia.

Filippo Pucci

Il di Fano si dimette: ha anni

Fu per un mese, alla fine della guerra, anche sindaco

Fano, lunedì mattina.

Mons. Vincenzo Del Signore, Vescovo di Fano, in un messaggio inviato ai fedeli della Diocesi ha annunciato la sua decisione di rilizarsi nel governo della diocesi, data la sua avanzata età: 83 anni. E' stato anche che Paolo VI ha concesso a mons. Del Signore di mantenere il titolo di Vescovo di Il Papa ha nominato al tempo amministratore apostolico della diocesi mont. Costanzo Micci, nato presso Fano, 43 anni fa e precedentemente vescovo di Larino (Benevento). Ora mons. Micci è stato eletto vescovo titolare di Maiuca.

Mons. Del Signore, vescovo di Fano dal 38, ne fu capo dell'amministrazione comunale per un mese, dal 22 luglio 1944 al successivo 24 agosto, giorno in cui le truppe polacche liberarono la città. Egli consegnò quindi i poteri al locale Comitato di Liberazione nazionale.

GIULIO DE BENEDETTI responsabile
GERANTE LA STAMPA
Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento Diffusione

Mentre dei congiunti della il medico

Cesare Dessy

Medico Condotto

Ufficiale grado

Lo piangono disperati la moglie Lalla Tabasso, le cognate, i nipoti, i parenti e l'affezionata Maria Franc. I funerali avranno luogo, in Piazza Lanuvi 5 settembre alle ore 17.

— Fossano, 4 settembre 1965.

Provvisto, Amministrazione Comunale e popolazione di Pecetto Torinese partecipano al lutto della famiglia Dessy per la scomparsa del

Dott. Dessy

da circa quarant'anni medico condotto del Comune.

— Pecetto Torinese, 4-9-1965.

Addolorati per la scomparsa del

Dott. Cesare Dessy

partecipano ai lutti

Felicino Armellino e famiglia
Isidro Bertolino e famiglia
Lidia Bonzo
Camilla Puglia e famiglia.

— Torino, 4 settembre 1965.

E' serenamente spirata con i conforti religiosi

Michele Duvina

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Viarengo, la figlia Maria Michelina e parenti tutti. La funebre cerimonia avrà luogo oggi lunedì alle ore 18 in cattedrale.

— Alessandria, 5 settembre 1965.

Chi avesse bisogno di mandare all'affitto le sue case

Rosa Derosa ved. Negro

La piangono i figli Rita, Eugenia, Carlo ed Elena con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Costa per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 da via Milano 30, si presenta a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Caligaris

Addolorati lo annunciano il cognato Luigi Barbero con famiglia, cognati Brunetti e famiglia, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 dall'Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 18.

— Torino, 5 settembre 1965.

L'ispettrice Scolastica dott.ssa Andreina Lenzi, il Direttore Didattico prof. Adolfo Pisano, gli insegnanti e il Personale della Scuola Statale Villaretto di Feltre partecipano con profondo rimpianto al dolore della Famiglia per la dipartita del Carissimo Collega

prof. Luigi Bolzani

— Torino, 5 settembre

La famiglia tutte parentele al dolore del Prof. Antonio Uberalla per la perdita della sua

Cleven Domenico Martino

— Torino, 4 settembre 1965.

La Famiglia del compianto

Staderini

ringrazia, profondamente commossa, tutti coloro che parteciparono al suo dolore. Un ringraziamento speciale al Prof. Adriano Vitali e al Dott. Luigi Chiarle per le amorevoli cure prestate, all'A.V.I.S. e donatori di sangue per la generosa offerta.

— Torino, 4 settembre 1965.

episodio

Ragazza denuncia: «Un bruto ha tentato di violentarmi!»

Ha anni; a Rongio di Massazzano - Sarebbe stata aggredita in un casinale isolato da un sui anni, sbucato all'improvviso dai cespugli

BIELLA, lunedì mattina.

Una ragazza di vent'anni, Marchesini, nella frazione di Rongio di Massazzano, da ieri denuncia to un'aggressione: in pieno giorno (secondo il suo racconto) uno sconosciuto avrebbe tentato di violentarla. La disperata reazione della vittima avrebbe però obbligato il bruto a fuggire per i campi.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini per accertare la veridicità della dichiarazioni della Marchesini, che appariva molto Pardu lo stato di scioccazione nervosa, la ragazza ha dovuto mettersi a letto. Verrà nuovamente interrogata oggi, se le condizioni lo consentiranno.

Il fatto sarebbe avvenuto verso le 14,30 in un casinale isolato, non molto lontano dall'abitazione della ragazza. Lo sconosciuto, sui 40-45 anni, sarebbe sbucato all'improvviso da un cespuglio, avventandosi sulla vittima e premendole un fazzoletto sulla bocca per impedirle le urla.

Difendendosi con la forza della disperazione, la ragazza in riverbbe costretto a fuggire. La Marchesini presenta ferite superficiali alle braccia e gambe che le sono state curate da un medico di servizio. Nella stessa sera, un anno fa, era accaduto un caso analogo e anche allora il bruto era stato validamente contrastato dalla vittima. Le indagini per identificarlo non hanno avuto finora esito.

p. m.

Un *di Catanzaro*

Il senatore comunista Luca De Luca espulso dal partito «per indegnità»

Il provvedimento deciso «dopo aver esaminato condotta morale e politica del senatore» - In realtà il parlamentare si sarebbe promotore di convegno antipartito di ispirazione cinese

di mattina.

Il senatore comunista Luca De Luca, di Catanzaro, è stato espulso dal partito per indegnità. La notizia, trapelata qualche ora fa, è stata confermata da un breve laconico comunicato della federazione del par di Catanzaro. La stessa fa sul resto presentare che l'espulsione è dovuta a indegnità dopo «un esame della condotta morale e politica del Luca Luca».

È stato possibile accertare da una rapida indagine che il sen. Luca De Luca non pagava le quote di partito da due anni e si era allontanato dall'attività locale trasferendosi a Roma fin dal 1962. Ma l'episodio che sarebbe provocato la espulsione del senatore comunista dal partito sarebbe da ricercarsi nel fatto che il senatore De Luca, tempo fa, pare si sia reso d'un convegno antipartito che pare abbia avuto luogo in gran segreto a Spezzano Albanese, il piccolo centro della Sila proprio ai confini della provincia di Cosenza. Il sen. De Luca aveva infatti convocato in quella cittadina alcuni dirigenti della federazione di Cosenza allo scopo forse di prospettare un nuovo del comunismo in Italia. Negli ambienti politici è trapelato la notizia secondo la quale il Luca De Luca pare che avesse già avuto dei contatti l'ambasciata di Tirana a Roma e con gruppi di comunisti cinesi.

Il parlamentare comunista, ha detto, già da due anni si disinteressava della federazione locale, essendo uno dei fondatori della sezione nell'immediato dopoguerra. Era stato eletto senatore nel collegio di Catanzaro nel 1958 e riconfermato dal partito e dall'elettorato anche nel Era stato lo segretario di sezione nel capoluogo e segretario della dal Lavoro, aveva altresì rappresentato il partito comunista sia alla Provincia che al Comune di Catanzaro. Nel '58 aveva anche fatto parte del comitato per la pace.

Attualmente il parlamentare catanzarese risiede a Roma in via Cristoforo Colombo. Come s'è detto, il sen. De Luca in questi ultimi tempi aveva fatto delle frequenti visite in Calabria, evidentemente per creare un movimento antipartito di ispirazione cinese, e questo probabilmente è stato il motivo principale della sua espulsione dal partito.

g. c.

Oggi due riunioni per i danni causati dal Canale e

Novara, lunedì mattina

I gravi danni provocati le infiltrazioni d'acqua dovute alle «perdite» del canale Elena saranno oggetto, due riunioni di cui una indetta dalla Prefettura di Novara, l'altra dalla Camera di Commercio. Alla prima parteciperanno i presidenti di sezione della Coltivatori diretti.

Agli allagamenti di vaste zone adiacenti il canale è trasformate in paludi, e alle erosioni di strade comunali si è aggiunto ultimamente l'allagamento delle cantine di Cavaglià. I tecnici del demanio escludono che questi ultimi siano dovuti alle perdite del canale Elena, ma scorre a quattro chilometri dal paese. Da Cavaglià si replica che anche in passato si sono avuti simili accidentali di oggidì, senza che la cantina venissero invase dall'acqua.

Due parlamentari comunisti, gli on.li Scarpa e Balconi hanno presentato un'in ne ai ministri dell'Agricoltura, dalle Finanze e dei Lavori Pubblici, chiedendo un'inchiesta «per accertare e chi debbano essere fatte risalire le responsabilità d'un tale sfacelo di un'opera di risanamento (canale Elena), che è costata dodici di lire, e abbandonata ad un altro canale, il Cavour, che fra poco celebrerà il secolo senza aver inondazioni».

In un ristorante a Moncalvo

Bastonato un ubriaco che molestava una

Moncalvo, lunedì mattina.

Una incresciosa scena è avvenuta nel pomeriggio di ieri in un ristorante di Moncalvo. Un operaio, Adriano Lotta, abitante a Milano, dopo aver consumato abbondante colazione copiosamente bevuto, è avvicinato una bambina di anni. T. D., che ha raggiro ad alcuni gesti sconvenienti. In quel momento giungeva la madre della bimba che chiamava il marito. Quasi, che è commerciante, insieme ad alcuni uomini presenti ha impartito una dura lezione. Lotta. Intervenuti i carabinieri hanno fermato l'uomo rinchiudendolo in carcere per ubriachezza molesta.

Si avvicina il giorno elezioni

Atmosfera di tensione nelle strade di Saigon

Si temono attentati da parte dei comunisti - I vietcong hanno bombardato la base di An Khe

SAIGON, lunedì Ad una sono elezioni per la formazione dell'Assemblea Costituente, dovrebbe riportare il Vietnam del Sud all'ordinamento democratico. Le autorità americane hanno deciso di allungare il coprifuoco per i militari e i dipendenti degli organismi statunitensi a Saigon, onde evitare che essi si trovino coinvolti in dimostrazioni o incidenti di piazza. Si teme, che avvicinandosi il giorno delle elezioni, i comunisti possano effettuare degli attentati terroristici, per scoraggiare la popolazione dal dare il voto ai candidati anticomunisti.

I timori delle autorità americane sono non solo giustificati. Ieri notte, ad esempio, due terroristi, a bordo di una motocicletta, hanno lanciato una granata contro un istituto di rieducazione giovanile di Gia Dinh, nei pressi di Saigon, ferendo poliziotti di servizio. Gli autori dell'attentato sono riusciti a far perdere le loro tracce. In base alle nuove disposizioni, gli americani, militari o dipendenti civili, non potranno circolare nelle strade, fino al giorno successivo a quello delle elezioni, dalle due del pomeriggio alle quattro del mattino. In precedenza il coprifuoco partiva dalle nodici di sera.

Sul fronte delle operazioni permane la relativa calma che si è instaurata da una decina di giorni. Ieri si sono avuti soltanto due scontri di un rilievo. Ignoti guerriglieri vietcong hanno bombardato il campo base prima divisione cavalleria aviotrasportata americana che è situato a Khe, a circa 415 chilometri a nord-est di Saigon: durante il giorno si è avuto uno scontro nella regione del truppe governative e un battaglione di vietcong. L'aviazione americana, inoltre ha proseguito le incursioni sul Vietnam del Nord, bombardando fra l'altro numerosi obiettivi nella zona di Dien Bien Phu.

Un operaio biellese vince 11 milioni

Biella, lunedì mattina.

Una delle schedine vincenti del Totocalcio (oltre 11 milioni) è stata giocata a Biella da Frongia, residente in via 72, in società con il cugino Giuseppe Meloni, ha giocata alla periferia della città. Il Frongia, che a tarda non era ancora rincasato, ha una quarantina d'anni, è di origine sarda.

Sposato con una donna tedesca, ha una bambina di cinque anni. Dopo di aver fatto il minatore in Francia per molti anni, si trasferì a Roma; da qualche anno risiede a Biella, ove ha trovato lavoro come verniciatore nello stabilimento meccanico dell'ing. Claudio Amosso, in via Pavia.

La schedina è stata giocata al Magnino, proprietà del signor Delfo Naiva, nella centrale via Italia, nota anche per le frequenti visite della fortuna: in questi ultimi anni sono stati realizzati dai clienti del un altro tredici e numerosi dodici.

Dall' *di Catanzaro*

A Montaldo Scarampi raduno di genieri

Sono state benedette le bandiere di alcune sezioni piemontesi

Asti, lunedì matt.

Duemila ex-genieri, provenienti varie località del Nord Italia, hanno partecipato mattina a Montaldo Scarampi al indetto dall'Associazione nazionale genieri e trasmettitori in occasione della benedizione di bandiere delle sezioni piemontesi, fra le quali quella di Montaldo Scar dedicata alla Madon conia Luigi Menabrea.

Erano presenti l'on. Giuseppe ha tenuto il discorso ufficiale esaltando l'arma del Genio, l'ordinario militare mons. Luigi Maffeo, che ha benedetto i vessilli e celebrato la messa al campo, il gen. Attilio Alberti del Comando militare nord-ovest, il presidente nazionale dell'Associazione genieri, gen. Francesco Cupella, il prefetto di Asti, dott. Luigi Prima, ed altre autorità che state ricevute il municipio sindaco Barbaria. Era pure presente una delegazione di genieri francesi.

Nel pomeriggio si sono svolte esibizioni folkloristiche con bande musicali e con il gruppo in costume della Giacomiciate dalla «Famija Turinèisa». Quindi c'è una manifestazione aerea con lancio di paracadutisti. La locale Cantina Sociale ha distribuito gratuitamente, per l'occasione, ettolitri di barbera.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

OFFRESI autista patente C valenteroso pratico Torino e provincia. Telefonare dalle 8 alle 12.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 852-253. A82279

domestico libero mattina per pulizie 3 famiglie. Referenziatissimo. Telefonare 788-938.

OFFRESI mezza giornata lavori a contabilizzazioni auto proprio. Telefonare 516-975. A82454

OFFRESI traduttrice specializzata. Telefonare 358-740, A82317

diciottenne fisso 60.000 mensili. Mattoli Cesare Torino.

ventiduenne, media cultura, accorrerebbesi pubblico qualunque luogo. Scrivere: Patente 43386 Stampa, Torino.

PENSIONATO fiducia offresi 3 ore mattino commissioni, magazzino anche agricoltura, orto - giardino. Telefonare 892-432.

PENSIONATO pensionato volenteroso offresi operaio o qualsiasi lavoro. Telefonare 81-389. A82275

PETTINATRICE Italia 18enne cerca lavoro, qualsiasi cosa. Tel. 585-039.

PIEMONTESE pratica corsa bambine da custodire domicilio. Telefonare 269-939. A82040

PIEMONTESE quarantenne, patente, offresi fattorino, magazziniere, persona fiducia, referenze. Telefonare 668-207. A82405

RAMMENDATRICE calze nailon prezzo tinte, accetta lavoro da casalinghi. Telefonare 787-359. 1001

RETTIFICATORE 1ª cat. esterno interno occorrerebbesi presso sede aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A82320

SALDATORE elettrosaldatura elettrica e gas offresi serio dilig. via Bellini n. 8 primo piano.

SIGNORA piemontese referenziata offresi tuttofare dalle 8 alle 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A82125

SIGNORINA diciottenne offresi, lavoro anche come commessa. Telefonare 722-794. A82284

SIGNORINA piemontese offresi inizio ufficio ore pomeridiane o serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A82014

SIGNORINA 25enne piemontese referenziata offresi come bambinaia possibilmente fissa ma escluso il mattino perché già impegnata per studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A82074

attrezzista specializzata piemonte offresi. Telefonare 891-353. A82442

TORNITORE e fresatore attrezzista stampista specializzato, offresi. Telefonare 384-386. A82008

TRENTADUENNE cubista patente E esperto linea pratica ribaltabile offresi. Telefonare 511-835.

VENETA ristoratore offresi 9,30-17 domenica centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino». A82183

VENTICINQUENNE con furgone 600 proprio offresi presso magazzino per consegne. Tel. 987-296.

VENTISEIENNE occuperebbesi centralinista o studio medico, o assistenza bambini. Telefonare 595-891.

VENTISEIENNE offresi dalle 8 alle 20 preferibile governo bimbi pomeriggi Porta Nuova vicinanze festivi. Tel. 757-220. A82251

VERNICIATORE spruzzo, lunga pratica quadri apparecchiature elettriche offresi a seria ditta. Telefonare 242-108 ore 18-19.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità ottimo guadagno frequentando periodo di addestramento, rivolgersi ogni lunedì ore 9 Venaria Caino, corso Emilia 22, lunedì 5 settembre. C475

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fissa manuale. Telef. 759-913.

A coniugi per pulizie scale condizione tutto oltre altrettanto. Telefonare 778-525. A80617

A coniugi soli occorre fattorino fisso stesso stipendio. Telef. 759-913.

A giovane o fissa cercasi tuttofare referenziato. Tel. 900-525.

ABILEDONANCE titolari di apprendisti giovani. Presentarsi Untmes, corso Vittorio 108, A82375

ACCONCIATURE urge aiutante specialista ottima trattamento. Telefonare 393-707 ore 21.

AD miliardo 70.000 mensili per facile lavoro. Tel. 534-851.

ADDETTI LINEA VERNICCATURA II CATEGORIA, ADDETTI LINEA MONTAGGIO ED OPERAIE tricista per collaudo IN LINEA CERCASI SUBITO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 DALLE 8 ALLE 19 TUTTI I

AGGIUSTATORI meccanici da cerca officine lavori alta precisione, retribuzione ottima adeguata remunerando. Riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

ANCHE pensionato cercasi tirocinante studio medico. Telef. 322-784.

carbonai cercasi subito installazione macchina fissa referenziata. Telefonare 650-240. A82501

cercasi officina meccanica. Telefonare 785-652.

commessa cerca bar latteria. Presentarsi Largo Orbassano 80. A80734

APPRENDISTA meccanico 15-17enne cercasi. Presentarsi via Villa Glucci 44. 1001

subito tornitore 15-18enne cercasi urgente. Telefonare 589-426. A82431

APPRENDISTI tornitori 16-17 anni cercasi subito officina meccanica precisione Telef. 4.

APPRENDISTI 16-17 anni cerca laboratorio radiotecnico, Soc. Nalzel, corso Re Umberto 72, Torino.

aiuto meccanico. Telefonare. Tel. 70-275.

ASSUMIAMO apprendista commesso ingrosso articoli sportivi. Miglioren, via Giulio 4, A81204

ASSUMIAMO barista giovane ed apprendista 15-17 anni. Bar Lolir, piazza Rivoli 11.

ASSUMO signorina 30-40enne per custodia due bimbi piccolo stato vedova. Massima referenza. Telefonare 884-309. A80555.

BAR cerca 18enne pratici, corso Re Umberto 11.

BATTILASTRA cerca carrozzeria borgo Franchi, Rivoigori via Capriolo 8.

CAMERIERA referenziata esperta, no parsonale per signora cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A82259

CAMICERIA cerca lattaia ed apprendista. Tel. ore ufficio. 276-700.

CAMICIAIE laureati apprendista ottima retribuzione cerca laboratorio su misura, via Andrea Doria 2. 1001

CARTOTECNICA cerca apprendista 15-16enni. Telefonare 688-940.

CARTOTECNICA cerca abile meccanico per platino, Telefonare 81-262. 078301

CASA fabbrica cerca commessi con automezzo, lavoro organizzato, fisso e provvigioni. Presentarsi mattino: Labor, via del Carmine 15.

CAVA refrazione ghiaia cerca rappresentante zona Nord «Orsolino». Telefonare ore ufficio 720-691.

CERCASI graziosa fissa referenziata per persona sola anziana sana. Telefonare 872-154 ore 8-21, 18-19.

CERCASI abile aiutante modista e lavorante specialmente sposa. Telefonare 511-426. 25499

CERCASI abile commesso max diciottenne per negozio centrale. Telefonare A82290

CERCASI abili lavoranti, aiutanti sarto, sarto donna. Telef. 537-724.

CERCASI abilissimo macchinista confezione lavorazione seria signora. Tel. 210-574. A82043

CERCASI addetto lavaggio e consegnazioni. Presentarsi Marconi, via Valeggio 3. A81161

CERCASI aiutante e apprendista autistratrice. Tel. 511-843 non festivo.

CERCASI aiutante pettinatrice ed apprendista. Telefonare 531-587.

CERCASI apprendista 16-17anni montaggio penne e Rivolgersi Parola, Moncalvo 31.

apprendista particolare con buona grafia. Telefonare 536-413.

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16enne. Rivolgersi via Passalacqua 2, Torino. A80733

CERCASI apprendista lattoniere idraulica. Telefonare 882-820.

CERCASI apprendista pettinatrice. Via A. Cruto 21, telefono 223-847.

apprendista Telefonare 350-462. 1001

CERCASI apprendista macchinista cartotecnica uomo. Serdo, 9. 11.

CERCASI dilettante o pensionato per stazione servizio Marathon, corso Trieste 83, telefono 669-895, Moncalieri. A81197

CERCASI donna tuttofare fissa per persona anziana, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino». A81154

CERCASI disegnatore progettista per studio privato. Telefonare 530-462. A82342

CERCASI elettricista preferibilmente per lavoro interno. Ciberti 23.

CERCASI fattorino quindicenne conoscenza motorino. Tel. 978-856.

CERCASI guardiano notturno per autorimessa, reale lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 0549

CERCASI giovane persona servizio per signora anziana abitante parte Roma, parte Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».

pettinatrice 18-20 anni Settimo Torinese. Telefonare 561-108. 2001

CERCASI impiegata pubblicità, anche principiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A78231

CERCASI lavorante stiratrice fissa e apprendista. Telefonare 694-416.

CERCASI lavorante pettinatrice pratica per ufficio-negozio avviato. Telefonare

lavorante fisso accenditore, Salvatore, tel. 599-695.

CERCASI meccanico capace di gestire officina autoriparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino».

CERCASI operaio falegname. Presentarsi via Aosta 20, Tel. 284-893.

CERCASI operaio 20anni possibilmente pratico presta plastica e apprendista 16anne. Via Facchinetti 117.

CERCASI operaio idraulico fabbro. Tel. 527-643 ore past. A81177

CERCASI ragazzo 15anni apprendista negozio alimentari. Presentarsi via Mongnevro 77.

ragazzo aiuto negozio. Telefonare 273-729. A82349

CERCASI signora diciannovenne abile meccanico. Telefonare 731-182.

sedicenne stampaggio gomma. Telef. 339-658.

stiratrice abilissima. Telefonare 183. A82342

CERCASI tuttofare giovane volendo vitto e alloggio. Telefonare ore pomeridiane. Telefonare 731-764.

CERCASI tuttofare 3 passeggi settimanali mattino. Telef. 836-862.

16-18anne pratico. Presentarsi pasticceria Marietti, Giulio Cesare 12. A80776

apprendista panettiere 18enne. Telefonare 70-402. 2001

CERED mezzo lavorante sarto et lavorante sarto uomo capacissimi. Telefonare 534-484. A80337

CERCO ragazza 15-16 aiuto casa e negozio. Tel. 333-731.

COMMESSI, aiuto commessi dinamici provata capacità assumo lavoratore stagionale. Telef. 730-155.

CONIUGI cercasi cameriera governante casa ottimo trattamento; referenze qualificate, Residenza Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7800 — Torino». A81187

CONIUGI fidati villa merito giardiniere vegetà eventualmente tuttofare. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino».

CONIUGI, moglie tuttofare, marito domestico certa famiglia 4 persone. Tel. 878-254. A82143

CONIUGI portinai qualità cercasi serio stipendio; referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino».

CUOCO - aiutante cuoco richiesto da importante convitto 300 coperti, indispensabili referenze recenti religiosa a pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A79378

DARei casa stipendio a signora sola indipendente in cambio assistere mamma inferma. Telef. ore 9-12. Tel. A80579

assumo imballeuse fedele lavoro propaganda. Tel. 535-772.

ELETTRICISTA alta buona tuttofare referenziato, Tel.

ELETTRICISTI industriali, manutenzione, veramente abili, serio Telefonare 859-344.

ELETTROMECCANICI apprendisti provetti elettrici già pratici. Tel. 646-087.

ELETTROMECCANICO aggiustatore avvolgitore motori elettrici già pratico cercasi ditta. Telefonare 80-126.

FAMIGLIA cerca tuttofare giovane. Telefonare 753-529 ore past.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa abile sito stipendio. Telefonare 651-242. A79012

FAMIGLIA medico vicinanze piazza Statuto cerca referenziata. ore 7,30-13,30. Telefonare ore 9,30-11. A80532

FAMIGLIA fra adulti cerca donna referenziata fissa o giornata, ottimo stipendio, Telefono

GIOVANE apprendista lattoniere idraulico. Telefonare 882-820.

GIOVANE apprendista pettinatrice. Telefonare 350-462. 1001

GIOVANE apprendista macchinista cartotecnica cerca. Serdo, 9. 11.

GIOVANE dilettante o pensionato per stazione servizio Marathon, corso Trieste 83, telefono 669-895, Moncalieri. A81197

GIOVANE donna tuttofare fissa per persona anziana, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino». A81154

GIOVANE elettricista pratico impianti industriali. Via Vittorio 163, ore 8.

IMPIEGATO quindicenne conoscenza dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino».

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98° Numero 199

L. [illegible] (sped. [illegible] abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. dir.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 5 - Martedì 6 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Restoppa 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-497 Ginevra, via 12 ottobre 1917, tel. 28-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite [illegible] 20% - Finanziari, Legali L. [illegible] (lunedì [illegible]) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) in linea - Econ. e pedi rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Pacel. contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. [illegible]; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 0,20; *Etiopia D.M. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; [illegible] D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra [illegible] 1; Iran ria. [illegible]; Irlanda Ag. 50; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *[illegible] sh. 2; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda [illegible] 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. [illegible]; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand [illegible]; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. [illegible]; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; [illegible] canto [illegible]; *Venezuela Bs. 1,25

Sarà espulso dal partito

Il sen. De Luca preparava nel pci una scissione «cinese»

L'attività [illegible] parlamentare comunista calabrese durava [illegible] mesi, e [illegible] è [illegible] in questi giorni, dopo il clamoroso inizio [illegible] «rivoluzione culturale» di Pechino

ROMA, lunedì sera.

La «rivoluzione culturale» cinese ha una «coda» italiana. A pochi giorni dal Comitato centrale del pci, che dovrà, tra l'altro, discutere sulla svolta avutasi in Cina, il senatore Luca De Luca, che da tre legislature rappresentava i comunisti della provincia di Catanzaro all'assemblea di Palazzo Madama, è stato proposto per l'espulsione dal pci.

La proposta, che ora dovrà essere esaminata dalla commissione centrale di controllo presieduta dal sen. Scoccimarro (ma appare scontato che la commissione la approverà) è partita dagli organi dirigenti del pci della federazione di Catanzaro. Questi organismi hanno accusato il De Luca di indegnità morale e politica e hanno specificato che da diversi anni, [illegible] venendo a una norma dello statuto, il senatore non versava al pci una parte del suo stipendio di parlamentare. Il De Luca, inoltre, [illegible] secondo i suoi accusatori, aveva interrotto ogni rapporto con la federazione di Catanzaro (di cui era uno dei dirigenti), infine aveva condotto un'opera di denigrazione nei confronti del partito e aveva preso «una grave iniziativa di carattere frazionistico [illegible] a disgregare l'organizzazione del partito [illegible] regione calabrese».

Si hanno molte ragioni per [illegible] che l'ultima importante, quella riguardante l'iniziativa di [illegible] frazionistica, sia il motivo fondamentale decisivo, del provvedimento di espulsione. Già da qualche tempo, [illegible] è saputo, il De Luca [illegible] in contrasto con i dirigenti nazionali e calabresi del pci. Non soltanto perché rifiutava di contribuire al sostentamento del partito (egli non è l'unico parlamentare del pci che si tiene in tasca l'intero stipendio), e nemmeno perché preferiva trascorrere [illegible] parte del suo tempo a [illegible] (dove aveva una casa e si era trasferito con la famiglia), [illegible] stava che egli si incontrava spesso [illegible] diplomatici dell'Albania (cioè dell'unico Paese comunista che oggi sia rimasto un sicuro alleato della Cina) e con esponenti del movimento italiano favorevole alla politica di Pechino (la «Lega marxista-leninista», che diffonde all'interno del pci centinaia di migliaia di opuscoli e altro materiale propagandistico).

In altri termini, il [illegible] Luca si era caratterizzato [illegible] un filo-cinese. Ma nessuno questa sua caratterizzazione politica avrebbe, di per sé, portato all'espulsione. Di filo-cinesi, nel pci, ce ne sono altri. Alcuni hanno posizioni dichiarate, come avviene, ad esempio, per [illegible] certo numero [illegible] dirigenti di sezione e di comandanti partigiani della provincia di Firenze. Altri (e [illegible] vi è anche qualche parlamentare) preferiscono opporre una resistenza [illegible] passiva alle direttive del partito. Neppure come filo-cinese, pertanto, De Luca sarebbe stato espulso dal pci, perché i dirigenti comunisti temono una misura più di ogni altra cosa.

Alla luce, a cambiare la situazione, la «rivoluzione culturale» cinese. De Luca [illegible] è [illegible] con le organizzazioni di base del partito in Calabria. Effettuò numerosi viaggi e riuscì [illegible] ad ottenere, pure, [illegible] poche adesioni. Parve chiaro, a questo punto, che consentendo ulteriormente l'attività di De Luca, i dirigenti del pci rischiavano di veder passare [illegible] filo-cinesi buona [illegible] parte dell'organizzazione di base della provincia di Catanzaro e forse dell'intera Calabria, [illegible] gravi prospettive di scissione.

Di fronte a questo pericolo [illegible] sono rotti gli indugi. De Luca sarà espulso dal pci. Ma è da chiedersi se, con questo provvedimento, si è davvero ingiuriata la «cosa» italiana della «rivoluzione culturale».

Mario Pinzauti

IL CERCHIO SI STRINGE INTORNO A UNO DEI SOSPETTATI

Imminente la cattura del bruto che aggredì la bimba di Canelli

Quasi certamente [illegible] il [illegible] visto davanti a un casello ferroviario [illegible] poca [illegible] dalla città, mentre spaventava una ragazza, il medesimo giorno - Le testimonianze di due donne messe [illegible] confronto con [illegible] descrizione che [illegible] bambina [illegible] dato [illegible] bruto - Due [illegible] a tenersi a disposizione [illegible] carabinieri: [illegible] bracciante e un girovago [illegible] a Bossolasco

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, lunedì [illegible]

Questa mattina i carabinieri di Canelli dovevano mettere a confronto Vincenzina Judica, la bimba [illegible] cinque anni vittima dell'ignobile violenza di venerdì scorso, con due individui, un girovago e un bracciante, sui quali si era appuntato qualche sospetto. Il confronto [illegible] è avvenuto, ma ne riparla soltanto nel pomeriggio. Le indagini [illegible] [illegible] delicate e [illegible] inquirenti [illegible] di agire con la massima prudenza possibile. Il girovago è stato fermato nel pomeriggio [illegible] a Bossolasco, un piccolo centro [illegible] provincia [illegible] Cuneo, a cinquanta chilometri [illegible] di distanza da Canelli. Aveva una bicicletta nera e [illegible] sue caratteristiche [illegible] [illegible] «Un uomo sulla quarantina, [illegible] statura media, i capelli neri, [illegible] barba incolta [illegible] un vestito marrone molto [illegible]» corrispondono [illegible] descritto» apparso [illegible] giornali è diramata dalla tenenza di Canelli a tutte le [illegible] zioni della [illegible].

L'individuo ha affermato di essere nativo di [illegible] del [illegible], di risiedere a Novara e di aver lavorato a Canelli lo scorso anno in occasione della vendemmia. Questo, almeno, è quanto si è riuscito a sapere da qualche indiscrezione. Il girovago ha seguito spontaneamente i carabinieri giunti a prelevarlo da Canelli, dichiarando di essere estraneo alla vicenda e di essere pronto a sostenere qualunque confronto. Non assumeva atteggiamenti validi elementi a suo carico, i carabinieri non lo hanno «fermato». Lo sconosciuto — nessun estraneo è riuscito ancora a vederlo — è dormito in un albergo di Canelli e [illegible] si è [illegible] a disposizione degli inquirenti.

Il «secondo uomo» è un bracciante di trentanove anni, Maurizio Milena, nato in provincia di Cuneo e residente [illegible] in frazione Villanova di Canelli. Nella zona è conosciuto come un individuo [illegible] po' strano, quasi sempre ubriaco. Interrogato dai carabinieri, non ha saputo dire come [illegible] è serata di venerdì. Gli indizi a [illegible] carico, comunque, [illegible] molto vaghi. Sono rimasti [illegible] tutti caduti i sospetti contro un povero mentecatto che il giorno dopo l'orribile episodio era [illegible] visto aggirarsi in città con alcuni graffi sul viso e al collo.

Nella [illegible] di Vincenzina Judica questa mattina non è potuto entrare nessuno. Le condizioni della bimba vanno decisamente migliorando: è chiaro comunque che un eventuale riconoscimento dell'aggressore da parte sua avrebbe un valore molto relativo. Più interessante, e forse decisiva, potrebbe [illegible] [illegible] il confronto con due donne che [illegible] ogni probabilità hanno [illegible] il «mostro»: si tratta della signora Foglia[illegible] e [illegible] signora Bosco.

In [illegible] alle indagini e alle ricerche compiute fino ad oggi, sembra infatti certo che il violentatore di Vincenzina sia lo stesso individuo che a più riprese ha molestato gruppi di bambini (tra cui [illegible] figlia della Foglia[illegible]).

Ecco i fatti attribuiti al misterioso individuo. Giovedì scorso, a Santo Stefano Belbo, un uomo sulla quarantina avvicinò alcuni bimbi compiendo atti inconsueti. Uno di essi scappò e corse ad avvertire i genitori, i quali a loro volta avvisavano un brigadiere dei carabinieri. Giunto sul posto questi non trovò più nessuno. Ogni ricerca risultò vana. Il turpe individuo, a detta dei bambini, era fuggito su una bicicletta scura.

Lo stesso [illegible] e la stessa bicicletta [illegible] il giorno dopo a Canelli, in zona Dente, presso il casello della ferrovia. Vista [illegible] di [illegible] una [illegible]azza, l'uomo gettò a terra la bicicletta e con rapidi gesti si spogliò completamente. La giovane [illegible] — Rinalda Foglia[illegible], di [illegible] anni — era appena uscita [illegible] casa e stava recandosi al lavoro. Rientrò spaventata e con parole smozzicate narrò alla madre la [illegible] avventura. La donna, [illegible] immediatamente in strada e fece in tempo a vedere l'uomo che con i vestiti sottobraccio e la bicicletta [illegible] mano fuggiva in [illegible] ponte sul Belbo. «Sono in grado [illegible] riconoscerlo — ha affermato in seguito la signora Foglia[illegible] — è un individuo sulla quarantina, con i capelli scuri e la barba incolta».

Verso sera — sono le 8,30 — l'uomo ricompare presso il dancing «Piccolo Sanremo». Adocchia un altro gruppo di bambini, spia alcune coppiette [illegible] di scambiano effusioni in macchina, [illegible] scompare. Fin verso le 11,30 [illegible] lo vede più.

O meglio, quasi che [illegible] lo ha visto, poco dopo le 9, Vincenzina Judica. La bimba viene aggredita dal bruto, che la violenta e poi tenta di ucciderla. Poi fugge, mentre viene dato l'allarme e si inizia [illegible] ricerche.

Intanto, sono le 11,30, in un [illegible] di [illegible] Stroppo [illegible] individuo si aggira con aria sospetta fra le macchine in sosta. Una donna, la signora Rosso, lo vede e dà l'allarme. L'uomo abbandona la bicicletta (sarà sequestrata) e riesce a fuggire o a nascondersi nella vicinanza. Però la donna lo ha [illegible]to: è il turpe individuo [illegible] nel pomeriggio ha spaventato la giovane Foglia[illegible]. Lo stesso, probabilmente, che ha violentato Vincenzina Judica.

Piero Gasco

La bicicletta abbandonata dall'uomo sospettato

ULTIMA ORA

Emilio Cecchi è morto stamattina a Roma

Lo scrittore [illegible] stato [illegible] da [illegible] infarto a 82 anni [illegible] hanno [illegible] fino all'ultimo la moglie e i due [illegible]

Roma, lunedì [illegible].

E' morto improvvisamente, stamane alle 11,45, Emilio Cecchi. Il decesso dello scrittore è avvenuto in seguito a infarto. Negli ultimi [illegible] Cecchi è stato assistito dalla moglie, Leonetta Pieraccini, e dai figli Suso e Dario.

Emilio Cecchi era nato a Firenze il 14 luglio 1884. Dal 1910 al 1933 fu critico letterario della «Tribuna» [illegible] [illegible] pure critico letterario del «Secolo» e collaboratore del «Corriere della Sera».

Cecchi era uno scrittore singolarmente attaccato [illegible] realtà delle immagini e a quella delle loro rappresentazioni poetiche e filosofiche, [illegible] poeta armato di logica, e queste sue qualità si rivelano nettamente nelle [illegible] opere di prosa, frammenti, saggi, viaggi, capricci e fantasie, fra [illegible] indichiamo «Pesci rossi» (1920), «La giornata delle belle donne» (1924), «L'osteria del cattivo tempo» (1927), «Qualche [illegible] (1931), «Messico» (1932), «America-Amaro» (1939) [illegible].

Tragica catena da stanotte a stamane

Cinque morti in Piemonte in poche ore sulla strada

L'incidente più grave presso Piobesi: non rispetta lo «stop» ed investe un'utilitaria - Decedata un'anziana signora, [illegible] fin di vita un bimbo - Le altre disgrazie ad Airasca, Cavour, Roccaviona e Borgomasia

Piobesi, lunedì [illegible].

(g. p.) Una [illegible] è morta e altre tre persone [illegible] rimaste ferite in un incidente automobilistico avvenuto stamani [illegible] ore 10,25 all'incrocio dei tronco stradale Candiolo-Piobesi-Carignano, con la statale Vinovo-Piobesi, a un chilometro circa [illegible] questa località.

Una «1300», targata [illegible] 176.913, con a bordo [illegible] di Candiolo, Francesco [illegible] Combo, abitante [illegible] via Roma 2, proveniente da Candiolo e diretta a Carignano, [illegible] accanto risultato [illegible] regolare di stop è piombata a gran velocità contro una «600» targata TO 878.074, che da Vinovo procedeva verso Piobesi, con a bordo il guidatore Mario Griffa, di 41 anni, da Piobesi, frazione Tetti Cavalione. [illegible] madre Anna Martinengo, [illegible] 43 anni, anch'essa da Piobesi, frazione Tetti Cavaliono, e il nipotino di quest. Emilio, di 10 anni.

Nell'urto violentissimo la Martinengo è morta. [illegible] altri [illegible] coinvolti nell'incidente, i passeggeri della «600» e il guidatore della «1300», che hanno riportato ferite varie, sono stati trasportati all'ospedale Molinette di Torino. Le condizioni [illegible] bambino sono preoccupanti.

Pinerolo, lunedì sera.

Un agricoltore di [illegible] anni è rimasto ucciso questa notte in un grave incidente automobilistico avvenuto sulla provinciale Airasca-Vigone. La vittima [illegible] Michelangelo Mainero, abitante [illegible] Buriasco in via Da Bormida [illegible] egli viaggiava solo alla guida di [illegible] autovettura Fiat «600», diretto [illegible] verso la propria abitazione. In senso contrario, sulla stessa strada — che è piuttosto stretta e molto sinuosa — viaggiava una Fiat «1100» guidata dall'agricoltore Nicola [illegible] Porporato, di [illegible] anni, residente a Piazza, in via Ca[illegible] 6, diretto anch'egli verso la sua abitazione.

E' probabile che entrambi i guidatori, data l'ora tarda, fossero assonnati. Certo è che viaggiavano tutti e due al centro della [illegible]da. Lo [illegible] è stato prossimo [illegible] frontale e nell'urto violentissimo la peggio è toccata alla «600», che è rimasta lateralmente sfasciata. Dai rottami il Mainero [illegible] stato estratto cadavere. Pressoché illeso, invece, il Porporato.

Cavour, [illegible].

Una bambina [illegible] tre anni è stata uccisa a Cavour [illegible] automobilista di 28 anni. Il tragico incidente è avvenuto ieri sera a circa 300 metri [illegible] l'abitazione della piccola, Maura Amparore, in strada Bagnolo 20, [illegible] provinciale Cavour-Bagnolo.

La piccola Maura, [illegible] è [illegible] giovane figlia di una numerosa famiglia [illegible] agricoltori composta dal padre Marco [illegible] 41 anni, dalla madre Maria Fornaro [illegible] 38 e dai fratelli [illegible] piccola vittima Assunta [illegible] 10, Annamaria di 8, Franca di 6, Giorgio [illegible] 4), stava giocando con le sorelline Franca e Annamaria quando, per motivi non ancora appurati, ha attraversato improvvisamente e di [illegible] la strada per recarsi sull'altro lato, forse per raccogliere una palla.

Disgraziatamente proprio in quel momento stava sopraggiungendo — diretta da Cavour verso Bagnolo — una [illegible] 500 guidata dall'agricoltore Mario Covagno, [illegible] anni, residente a Bagnolo Piemonte. Il Covagno non ha fatto in tempo ad evitare la bambina, che gli si è improvvisamente parata davanti e l'ha perciò investita in pieno.

Limone Piem., lunedì sera.

(c. d. m.) Un giovane agricoltore di Robilante, [illegible] diciassettenne Albino Bertaina, è rimasto vittima di un mortale incidente verificatosi questa mattina sulla statale del Colle di Tenda. Mentre in compagnia dell'amico Dino Landro, di 19 anni, anch'egli di Robilante, stava dirigendosi verso casa alla guida di una motoleggera, poco dopo l'abitato [illegible] Roccavione, abbandonava improvvisamente sulla sinistra, andando a cozzare contro la sbarcatoia in cemento della ferrovia Cuneo-Limone Piemonte.

Il Bertaina, che aveva sbattuto con violenza il capo, decedeva sul colpo.

Borgomasia, lunedì mezz.

Un morto e un ferito sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto questa notte verso l'una nei pressi di Grignasco. Una motoretta guidata da un giovane [illegible] Borgomasia è uscita di strada per cause non ancora accertate con conseguenze assai gravi per i due occupanti. Il guidatore, l'operaio Aristodemo Roma, di 18 anni, abitante a Mesolo (Ferrara) e residente in frazione Montrippone di Borgomasia, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale della nostra città per aver riportato la frattura della base cranica. Un suo compagno di viaggio, il [illegible] Luigi Abbate, [illegible] in prognosi riservata per gravi contusioni.

...lo starter!

[illegible] stufa [illegible] kerosene rivoluzionaria che [illegible] il 35% in meno [illegible] ora in vendita in Piemonte:

COLLINO - Via Garibaldi, 16/B - ACQUI [illegible]
BRUNO [illegible] - Via Machiavelli, [illegible] - [illegible] Alfieri, 126 - ASTI
[illegible] - Via Rosazza, [illegible] - BIELLA
TESTA - Via IV Novembre, [illegible] - [illegible]
[illegible] - Via B. Alfieri, [illegible] - CASALE [illegible]
OSSOLA - Via [illegible], 66 - CIRIE'
MONTALDO - Via [illegible], 19 - [illegible]
STRUNGA - Via Emilia, 71 - TORTONA
LESCA & BRUSA - Corso Salamano, 9 - VERCELLI
BRICCO - Corso Vittorio Emanuele, 36 - TORINO
[illegible] - [illegible] Vercelli, 24 - [illegible]

POTEZ

Le Borse di oggi

[illegible] pagina 13

Scarsi affari

[illegible] tendenza al miglioramento

Tre lettere anonime al giocatore del Milan

Ricatto al calciatore Sormani: «5 milioni o ti rapisco il figlio»

Forse si tratta [illegible] esaltato: nei biglietti minatori, giunti fra maggio e agosto sono contenute [illegible] di questo genere: «Guadagni troppo, [illegible] giusto che dia qualcosa an[illegible] a [illegible] - Il fatto denunciato alla polizia - Il piccolo minacciato di ratto ha 4 anni

Milano, lunedì sera.

[illegible] sconosciuto, che la polizia ritiene sia un lupo mascherato e deluso, ha scritto tre lettere minatorie al calciatore [illegible] Sormani, [illegible] le quali chiede [illegible] somme di denaro (pare 5 milioni) minacciando rappresaglie nei confronti della famiglia del calciatore — cioè il rapimento di uno dei figli, che ha 4 anni — qualora la richiesta non venisse esaudita. Ciò si tratti soltanto delle manifestazioni di un esaltato profomano è praticamente certo: il denaro, infatti, Sormani l'avrebbe dovuto consegnare più di quindici giorni fa; non lo ha fatto, ed a lui ed alla sua famiglia fortunatamente non è accaduto nulla.

Angelo Benedetto Sormani ha undicisette anni, è sposato, [illegible] due figlioletti e a Milano abita in via Giovanni da Procida 8. E' a questo indirizzo che nella prima metà di maggio è stata spedita la lettera minatoria [illegible] una, scritta a mano e caratteri stampatello. Nella missiva lo sconosciuto, chiaramente [illegible] tifoso deluso, lamentava nei confronti del brasiliano durante del girone: «Ci hai [illegible] perdere il Campionato», e formulava vaghe minacce nei confronti [illegible] tra famiglia del calciatore qualora Angelo Benedetto non si fosse deciso a [illegible] una determinata somma di denaro.

[illegible] lettera non è stata presa molto seriamente da Sormani e [illegible] moglie, anche perché ormai si era alla fine di luglio: il giocatore del Milan aveva infatti [illegible] la missiva soltanto in questo periodo, in quanto nel frattempo [illegible] stato in tournée con la squadra in Sud America, e quindi in vacanza in Brasile. Anche le altre [illegible] lettere minatorie sono state aperte da Sormani molti [illegible] dopo la data di spedizione. Le lettere risultano imbucate il 24 e il 28 agosto, ma il calciatore non le ha lette che sabato mattina.

Rimasto dalla vacanze, infatti, Sormani era stato colto da un forte disturbo al nervo sciatico, che l'ha costretto a trascorrere un certo periodo in clinica. [illegible] lettere [illegible] (tifoso) [illegible] [illegible] maltrattamenti erano state quindi accantonate e soltanto al ritorno a casa, in via Giovanni da Procida, il brasiliano aveva cominciato ad aprirle.

Le due missive minatorie, scritte dalla stessa persona in stampatello, sono state quindi aperte sabato mattina e quasi [illegible] [illegible] la moglie si sono preoccupati. Dopo le solite accuse («Ci sei costato un mucchio di milioni», «I tuoi guadagni sono troppo lauti») lo sconosciuto imponeva il giocatore la consegna di cinque milioni. Pena: le vaghe minacce già formulate in precedenza nei confronti della moglie e dei due figlioletti del calciatore. Il denaro doveva essere depositato in una località che la polizia non ha voluto precisare, ma che comunque si trova fra Piacenza e Parma.

Nello stesso pomeriggio di sabato Angelo Benedetto Sormani ci è recato in questura ed ha riferito il fatto.

c. b.

Il [illegible] Sormani [illegible] la moglie e il figlioletto minacciato di rapimento

CRONACA CITTADINA

È rovesciato con la "Giulietta„ per sfuggire all'inseguimento dei carabinieri

Un ladro d'auto, ferito, sta morendo nascosto fra i boschi della Pellerina

Il drammatico episodio nella notte - Alle 4 bussa disperatamente ad una cascina: «Muoio! Per carità, qualcosa per me!» - Il proprietario intimorito non apre e il giovane si allontana, lasciando dietro di sé una raccapricciante scia di sangue - Probabilmente ha il fegato sfondato - Il complice, catturato, si chiama né fa - Si suppone lo sventurato agonizzando in un cespuglio - Inutile vasta battuta

Il volante nell'incidente si è contorto ed ha ferito gravemente al petto il ladro

Stanotte un ladro è rimasto vittima di uno spaventoso incidente stradale mentre, al volante di un'auto rubata, cercava di sfuggire all'inseguimento dei carabinieri. Gravemente ferito, è riuscito ad allontanarsi a piedi, ma ha dovuto chiedere aiuto in una cascina. Il proprietario non gli ha aperto: lo sventurato si è trascinato nei boschi della Pellerina lasciando molto sangue. E' in corso una battuta per ritrovarlo; probabilmente è agonizzando in un cespuglio e non ha più la forza di muoversi.

Era con due complici. Uno è riuscito a far perdere le sue tracce, l'altro che era seduto accanto al posto di guida, ha picchiato la testa violentemente contro il parabrezza è rimasto stordito per qualche istante ed è stato arrestato. E' Attilio Pietrantonio, 24 anni, da Napoli, abitante in via Cigna, già conosciuto dai carabinieri.

Non ha potuto fornire indicazioni ai due amici, neppure quando ha saputo della tragica sorte del guidatore della macchina: «Sono nascenze occasionali — — sembra che si chiamino Romolo e Gianni, ma non so dire dove abitano».

Ieri sera la «Giulietta TI» al signor Ermete Ponsetto è scomparsa in fretta dalla città. Pochi minuti dopo le 4, in via Carrera, sono incappati in un posto di blocco del Nucleo radiomobile. Alla vista dei militi hanno accelerato e i carabinieri li hanno inseguiti con la velocè «Gazzella». Dal comando, tramite il radiotelefono, hanno subito avuto conferma che la macchina era stata rubata.

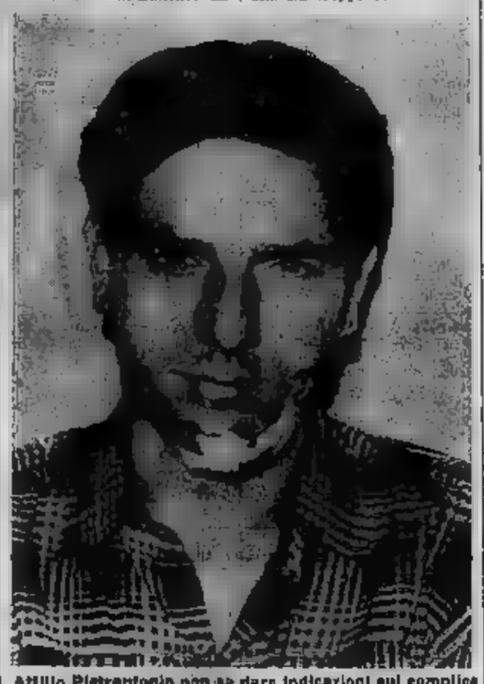
L'inseguimento si è fatto Il ladro al volante si è dimostrato molto abile nella guida, ma, dopo aver imboccato corso Appio Claudio, a fianco del parco della Pellerina, nella curva ha cominciato a dimostrare incertezza. Ha rischiato di capovolgersi due o tre volte. In una svolta più stretta, oltre l'incrocio con via Pietro Cossa, è avvenuto l'incidente.

La «Giulietta» ha sbandato per un centinaio di metri: quando sembrava che l'auditta ne avesse ripreso il controllo, è scoppiata una L'auto si è impennata ed ha urtato un palo di cemento: è scoppiata una seconda gomma. La macchina ha ancora urtato alcuni parcheggi, poi si è rovesciata sul fianco in un fosso.

Nel assegnarsi degli urti violenti, il volante ha sbalzato il giovane che guidava contro il sedile: probabilmente gli sfondato il torace. In fretta, lo sventurato è riuscito a scappare a piedi. Ha percorso circa due chilometri, allontanandosi il più possibile dalla zona illuminata. Il dolore e la perdita di hanno preso ragione della disperata volontà che lo spingeva alla fuga. Ha dovuto fermarsi davanti una cascina isolata, in strada antica di Collegno. Si è alla porta.

«Muoio! Per carità, fate qualcosa per me!» ha gridato a più riprese battendo le mani contro l'uscio. Il proprietario si è la casa, è sola, non ci strada intorno ed ha to che difficilmente uomo ferito un incidente sarebbe arrivato fino a lui in cerca d'aiuto, presunto che fosse un trucco per attirarlo all'aperto e ha risposto al drammatico appello.

Quando il figlio del proprietario, Cavaglià, è uscito sull'aia il ladro era andato. Un quarto d'ora dopo arrivati i carabinieri lo cercavano. contadino ha aperto: dei davanti alla porta, un'enorme macchia di Una raccapricciante traccia sitratto il corillo e si perde in un prato. E' opinione dei carabinieri che, in quelle il ferito non possa andato lontano. Cercano ritrovarlo prima che sia troppo tardi.



Attilio Pietrantonio non sa dare indicazioni sul complice

Esperti della Nato riuniti in convegno

sui problemi aerospaziali

Oggi e domani presso l'Unione Industriale si svolge un programma di riunioni dell'«Agard» (Advisory group for aerospace research and development), Commissione scientifica della Nato con sede a Parigi. Presidente del Convegno, coordinato dalla Fiat Aviazione, è il prof. Vito T. Li dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts.

Nel corso delle riunioni, esperti di industrie statunitensi, francesi e inglesi esporranno i più recenti indirizzi nella utilizzazione dei fluidi nei propulsi e nell'impiego dei satelliti, amplificatori e ripetitori, con particolare riferimento al campo aerospaziale.

Il tredicista di Mirafiori aveva fretta

Ha giocato per primo e ha vinto 13 milioni

La signora Renata Conti ha ricevuto la telefonata

Il bar-ricevitoria si è vivo - e un di Totocalcio: ha realizzato anche il «12» - I sospetti su dipendente Fiat

Il primo tredicista multimilionario stagione si è ancora fatto vivo di persona: è al corso Agnelli n. 201 - alla direzione del Totocalcio. Finora tutte le supposizioni sono valide: trattasi ancora un cliente occasionale oppure un dipendente della Fiat poiché lo stabilimento di Mirafiori non dista più di mezzo chilometro. Certamente è un appassionato giocatore. sorge quando si sono aperte le partite dopo l'interruzione estiva, il fortunato non ha perso tempo.

La titolare Renata Conti invitato coloro che si trovavano nel bar Bar a tentare la sorte. Subito un gruppetto di avventori si è avvicinato al chioschetto del Totocalcio, dove siedono la figlia della titolare, Sandra. Dopo pochi minuti gli aventi individuali hanno restituito le schedine. Quella vincente era quarta fra sistemino e otto colonne contrassegnato dal 288 TR 07121), consegnato presumibilmente tra le 19 e le 20, quando più i dipendenti della Fiat usciti a molti fanno una capatina nel bar. vincente è stato un sapere di calcio e soprattutto delle combinazioni statistiche collegate con la puntata del concorso pronostici.

L'compilatore non soltanto ha azzeccato i 12 risultati sulla schedina vincente. Valutando la probabilità statistiche e contando su risultati fissi, ha totalizzato anche tre «13». Quattro colonnine su sono vincenti. Il premio complessivo è di circa 13 milioni.

Il cliente non firmato in nessun modo la schedina, le due gerenti non ricordano la fisionomia del fortunato che aveva fretta di vincere. Verso mezzogiorno il locale si è riempito di avventori, che affermavano scherzosamente di essere loro i vincitori. Niente di certo: anche un giocatore che ha cominciato a tempo l'ultimo «dodici» della ricevitoria, ha un numero di entrare..

Alle 19,30 una commissione ha telefonato alla signora Conti e, con accento sincero, ha dichiarato di aver saputo della vincita appena giunta in Questa. La giornata fare ancora cifre per tredicisti

Per adeguarli alle nuove esigenze del traffico

Modificati i tempi a tutta l'onda verde

Il provvedimento è urgente specie per il semaforo di via Bertola angolo via e quello via Arsenale angolo corso Vittorio - In via Francesco d'Assisi resa più celere la marcia degli automezzi

L'«onda verde» è sotto inchiesta: la Cga, società costruttrice complesso impianto, incaricata dal Comune di i tempi di tutti i semafori. Essi erano stati previsti nei diciannove programmi possono essere scelti dall'elaboratore elettronico, in base ai dati rilevati, momento per momento, dagli appositi strumenti in base a due considerazioni fondamentali: il volume del traffico sulle direttrici principali (corso Vittorio Emanuele e l'arteria da via Po, via Pietro Micca, via Cernaia) e su alcune attraversamento.

L'attivazione primo e secondo tempo «piano mordino» ha provocato uno spostamento della circolazione ora vi sono due sfasamenti dovrebbe provvedere: sono l'incrocio di via Bertola con via Arsenale con corso Vittorio. Alla richiesta di «allungare» il verde per evitare ingorghi la Cga risposto che ciò anz'altro possibile, ma implica revisione di tutti i tempi, conservare alle principali le caratteristiche rapidità. Ed ha dato lo inizio agli studi. Non appena saranno completati verranno modificati i diciannove programmi ai quali lavora l'elaboratore.

Sarà così possibile un miglioramento in due incroci dove attualmente la situazione è molto pesante. Stamattina, verso mezzogiorno, abbiamo contato (non è la prima volta che si verifica) nove vetture tranviarie che attendevano di poter proseguire in via Arsenale. Ad ogni «verde» non riuscivano a passare più due vetture (e la seconda si trovava ancora in corso quando il semaforo tornò sul rosso). In via dei veicoli privati così lunga che a volte la colonna to San ma prolunga a tagliare Settembre.

Contemporaneamente l'assessore alla viabilità dott. Al- ha disposizioni una nuova regolamentazione semafori. In considerazione del volume di traffico notevolmente aumentato in via San Francesco d'Assisi, il tempo di verde all'incrocio con via Garibaldi è stato portato da 19 a 25 secondi, mentre il giallo rimane acceso per quattro secondi e il rosso su via Garibaldi passa da 18 a 23 secondi. In corso Bramante angolo corso Unione Sovietica, dove si intersecano correnti molto pesanti, è stato prolungato il tempo di giallo, e la svolta ad un numero di veicoli.

TEMPERATURA

MASSIMA	+ 28,0
MINIMA	+ 17,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notte): +18,2; ore 8: +18,3; umid. 75%; press. 760,4 Semicoperto. Previsioni: nuvolosità estesa, possibilità di temporali. Temperatura a sulle: massima +28,3; minima +18,4: ore 8: +17,7.

Stamane alle 11,30 alla Procura della Repubblica

Si è costituito il rapinatore che assaltò il Banco Lotto

Ventiquattro anni, disoccupato in conseguenza una malattia - «Nel bottaghino il colpo partì perché le mani mi tremavano» - Ha confessato anche l'aggressione in corso Regina - «Voglio fermarmi in tempo, prima di diventare un bandito»

Giovanni Borgoglio dopo l'interrogatorio in

Il rapinatore del banco-lotto di via Cuneo saputo stamane Ricercatissimo si è costituito stamane, alle 11,30 alla Procura della Repubblica, accompagnato dal suo difensore, avv. Palestra. E' un giovane di 24 anni, alto, magro, biondo, si chiama Giovanni Borgoglio, fino a tre mesi fa lavorava in un cantiere edile. Poi, in seguito ad una malattia alle mani, è rimasto disoccupato.

«Per qualche tempo — ha detto al sostituto procuratore dott. Witzal, che lo ha interrogato — ho tirato avanti con i pochi risparmi. Poi ho cominciato a far debiti, a non pagare la pensione dove mangiavo e dormivo. Infine, tardando di non ritrovare più a trovare lavoro, con gli ultimi soldi rimasti ho comprato una pistola per fare una rapina».

Dalle dichiarazioni fatte al magistrato non si sa altro. Si presume che abbia ripetuto quanto disse all'avv. Palestra quando gli rivelò di essere il rapinatore del banco-lotto, di volere costituirsi:

«Con le 160 mila lire rapinate al banco-lotto — raccontò ai — pagai i debiti e comprai biancheria e vestiti: ma avevo bisogno. Rimasto di nuovo al verde, pensai di procurarmi altro denaro con una seconda aggressione. Il pomeriggio del 18 agosto entrai nella tabaccheria di corso Regina Margherita angolo via Ascoli e puntai la pistola contro la gerente. La donna si spaventò, suo marito corse nel cortile a chiamare aiuto, approfittai della confusione per arraffare dal cassetto 6 mila lire e sono scappato in bicicletta».

Il giovane proseguì dicendo di avere pensato a lungo su quanto aveva fatto, di essersi pentito e di avere deciso di costituirsi e concluse: «Voglio fermarmi in tempo prima di diventare un bandito».

Giovanni ha affermato di avere agito da solo anche il 15 agosto, quando assaltò il banco-lotto, ma la sua versione contrasta con quanto riferiscono la portinaia di via Nicola Fabrizi 28 e un'altra donna. Dichiararono di avere visto un giovane, i cui connotati corrispondevano a quelli del Borgoglio, uscire dal bottaghino e salire su una «500».

Anche la sua dichiarazione sull'ammontare del bottino discorda da quella della gerente: la signora Maria Costa affermò di avere consegnato al rapinatore 200 mila lire; egli ha ribadito di averne preso soltanto 160 mila.

«Perché ha sparato? La signora Costa e le due impiegate Rosemma Nobiolo e Lucia Margara erano così spaventate da non avere neppure il fiato per invocare aiuto». A questa domanda il Borgoglio ha risposto: «Il colpo è partito senza che io lo Forse ero più spaventato di loro. Le mani mi tremavano, senza accorgermene premuto il grilletto».

Il è nato a Torino. Non ha conosciuto i genitori ed ha trascorso l'infanzia passando da un istituto per orfani all'altro. L'avvocato Palestra ha posto l'accento su questa situazione, anticipando così una delle tesi difensive.

Al ritorno da una festa cozzano contro un camion

Due operai che tornavano in «500» da una festa a Borgaretto di Carmagnola si sono scontrati ieri sera nei pressi di Carmagnola con un camion carico di pelli. L'auto è uscita di strada capovolgendosi in un prato. Anche il camionista è rovesciato sul fianco. Autoambulanti di passaggio hanno portato i due operai all'ospedale di Carmagnola. Sono Silvano Fasci, 23 anni, abitante a Torino in via Nosaca e Pietro Lenge Bracchetti, 24 anni, di Sammarzina. I medici di hanno riscontrati per trauma cranico e shoc. Nell'incidente la Bracchetti ha subito l'amputazione dell'orecchio sinistro.

L'assassino dice «Ora mi sento libero»

Interrogato in carcere l'amico donna negata - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica

Secondo viene accompagnato

Secondo , il «barbone» che ha ucciso la sua amica Rosa Mazzotti Motta gettandola nelle acque del Po, stamane è stato interrogato in carcere dal magistrato, dinanzi al quale è comparso a petto nudo, pelatissimo. Il suo è stato un delitto assurdo: «L'acqua mi attira e non posso resistere — ha detto l'uomo nella sua confessione. — L'ha scavalcata mi fume e poi ne sono andato senza nemmeno stare a guardare. Sono pazzo». L'assassino si è detto certo che i giudici avranno pietà di lui: «Sono già stato in manicomio per molti anni».

Le turbe psichiche sono state provocate da un trauma cranico anni fa. Il Parasino era un buon sposo dopo anche ritirò il ricavo alla normale e se ne a vivere il ponte dove, mese di un anno incontrò Rosa Mazzotti. Ne era preso in modo morboso. La picchiava continuamente. L'ha uccisa in una esplosione d'ira uguale a tante altre; non ha nemmeno let detto il perché. «Adesso mi sento libera», ha ripetuto entrando in carcere.

Una giovane seminuda sul balcone minaccia di uc

Una donna ha tentato stamane di gettarsi dal balcone, ma è stata salvata dal pronto intervento dei vigili del fuoco e dalla polizia. L'episodio è accaduto alle 5,30 in corso Vigevano 34. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme. Una donna — Clara Barotti in Cirelli, 30 anni — si era affacciata in abbigliamento succinto al balcone del primo piano e stava a cavalcioni della ringhiera minacciando di buttarsi sulla strada. Aveva gli occhi sbarrati e gridava frasi sconnesse. Sulla via è accorsa gente. Qualcuno ha telefonato in Questura. Pochi minuti dopo sono arrivate un'autoscala dei vigili del fuoco e una pattuglia radiomobile del commissariato Barriera di Milano.

Alcuni pompieri sono prontamente in alzo pilastri d'acciaio sulla scala-Porta. Uno di loro è salito sul balcone. La piccola folla ha seguito con ansia l'operazione. Finalmente un vigile ha raggiunto con un balzo la donna e l'ha accompagnata in casa prima che altrimenti. Sofferente di disturbi nervosi e tempo addietro era già stata ricoverata in clinica.

In tram o in auto?..

Non importa come, andate con cosa volete, anche a piedi se occorre, ma andate!..

andate in VIA NIZZA 97

dove ammirerete i nuovi televisori del 1967 della:

TELEFAR

OFFERTA SPECIALE

PER L. 105000

- TELEVISORE STABILIZZAZIONE DI CORRENTE - ANTENNE B. I°-II° E. - CARRELLO - LAMPADA - INSTALLATO DOMICILIO.
- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO COMPRESA - DAL TELE-
- «VALORE PIENO» PER LA PER- CON IL FUTURO TV A COLORI.
- COMODE DILAZIONI DI SENZA MAGGIORAZIONE RATE DI L. MENSILI.

VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA

SCEGLIETE BENE: TELEFAR

LA STAMPA

CASA del SALOTTO

CORSO G. — FABBRICAZIONE PROPRIA

CHIANG CHING, quarta moglie di Mao

Una prima signora in divisa militare

[illegible]ra, lunedì sera.

Sette donne, «le formidabili signore» di Harold Wilson, come le chiamano [illegible] inglesi, fanno parte del governo laborista. In Cina, una sola occupa una posizione equivalente: Chiang Ching, quarta moglie di Mao Tze-tung, ex attrice del cinema e del teatro, ed esuberante nota al pubblico col poetico nome di Lan Ping, tradotto dagli inglesi «*fiore azzurro di ligo*». Dallo [illegible] pertinace Chiang Ching è vicepresidentessa del «gruppo rivoluzionario culturale», il direttivo della «Guardia Rossa», affiliato al Comitato Centrale del partito. Secondo radio Praga, è al sesto posto delle gerarchie ufficiali. Appare agli orientali radunati nella «piazza della pace celeste» di Pechino [illegible] il numero 4 il Ministro della Difesa Lin Piao, ingentilendo la ruvida divisa militare che indossa. Di fatto, oltre che funzionaria del partito, è anche la «prima signora» della Cina: un'incarnazione, forse, al Protocollo Occidentale.

La sua ultima ascesa è attribuita al declino fisico e mentale di Mao. Ella sarebbe l'indispensabile interprete della sua volontà, il «trait d'union» con Lin Piao, che si dice reggerà oggi, in pratica, le sorti del Paese. Solo Chiang Ching rimarrebbe sempre al fianco dell'anziano *leader*, godendone l'assoluta confidenza. E' [illegible] ipotesi avvalorata dal ritegno da essa mostrato in passato nell'intervenire in questioni politiche e militari. Fino [illegible] scorsa, Chiang Ching aveva partecipato soltanto a ricevimenti in onore di Capi di Stato e Ministri stranieri. La moglie [illegible] uno o due dei musulmano Presidente dell'Indonesia, Sukarno, la ricordano perfetta ospite in occasione di due loro visite a Pechino [illegible] '57 e nel '61. Chiang Ching [illegible] allora fiancheggiata dalla consorte [illegible] deposto Presidente della Repubblica Liu Shao Chi, e da quella del Premier Ciu En-lai, donne di modi rivoluzionari e colta, ma di scarsa avvenenza.

Della «prima signora» Chiang Ching [illegible] [illegible] *fisique du rôle*. Alta, scultorea malgrado i [illegible] cinquantaquattro anni, giunonicamente l'antico [illegible] d'arte. Nativa [illegible] Shanghai, debuttò nella musica operistica giovanissima, e [illegible] tardi interpretò alcuni film. Conobbe Mao Tze-tung, di vent'anni più anziano di lei, nel '38, quando le Armate Rosse dilagavano [illegible] Cina, e lo sposò l'anno successivo. Entrò a Pechino al suo fianco, con la figlia [illegible] allo scoppio della guerra mondiale. Gli [illegible] pegni di moglie e [illegible] madre, e [illegible] esponente [illegible], non impedirono a Chiang Ching [illegible] la carriera, sebbene sempre [illegible] saltuariamente, fino al '57. Fu una lunga malattia di Mao Tze Tung a spingerla [illegible] ritiro. Non ha [illegible] rimpianto la sua decisione. La [illegible] Snow, che visitò due volte la sua casa, ha scritto: «E' una famiglia felice».

Quanto Mao Tze-tung ha fomentato l'idolatria che lo circonda, tanto ha difeso la sua intimità da ogni indiscrezione. Egli aveva sposato nel 1919, a ventisette anni, la figlia del professore d'etica, Yang Kai Hui. La fanciulla fu uccisa da un generale di Chang Kai-shek sotto i suoi occhi, nel 1927, quando aspettava il loro primo bambino. La sua seconda moglie fu una giovane aggregatasi ai suoi soldati nel '29, e che gli diede cinque figli. Essa morì nel corso della leggendaria marcia del '34, dopo aver affidato a alcuni contadini tre dei bambini, che non furono mai più trovati. Il terzo matrimonio di Mao, dopo queste tragedie, fu infelice, sebbene allietato dalla [illegible] di un altro figlio, e terminò presto con il divorzio. Mao Tze-tung ha perso il primogenito nella guerra di Corea, gli altri [illegible] maschi lavorano oscuramente nella provincia, uno scrittore l'altro ingegnere, la figlia si è laureata in sociologia a Pechino.

Intenda alla ribalta politica, Chiang Ching obbedisce forse più al [illegible] credo rivoluzionario della Cina che alle sue ambizioni personali. Prova lieta del suo ammodernato, accudiva alla [illegible] piccente casa su uno dei laghetti della «città proibita» di Pechino, soddisfatta di una vita sociale limitata, ma al [illegible] Dotata [illegible] un'innata grazia, abile conversatrice, era [illegible] migliore compagna per Mao Tze-tung, che con il suo conforto poteva indulgere nel suo passatempo preferito, la poesia. Chiang Ching, in fondo, rappresentava [illegible] parte borghese della «leadership» cinese. Forse, per questo, era più simpatica alla popolazione delle altre donne più in vista della gerarchia del partito, la presidentessa della federazione femminile comunista, l'ex Chang, e la vicepresidentessa, la robusta moglie [illegible] Ciu En-lai, Teng Ying Chao, una delle poche superstiti delle battaglie degli anni trenta.

Ennio Caretto

L'ex attrice Chiang Ching, moglie [illegible] Mao Tze-tung

I PAPPAGALLI ROMANI SE LA PRENDONO CON LA NUOVA MODA

In ribasso i latin lovers rovinati dalle minigonne

Troppo vecchia la loro tecnica [illegible] le giovani [illegible] yé-yé - I fusti del Trionfale sconfitti e avviliti tornano in famiglia - Intanto, attorno alla Fontana di Trevi, gli ultimi romantici tentano l'estremo attacco [illegible] straniere

[illegible] scena non insolita sulla scalinata [illegible] Piazza di Spagna: due latin lovers abbordano tre straniere

Roma, lunedì sera

L'estate 1966 ha segnato a Roma il declino dei «pappagalli» e dei latin lovers. Dopo anni di boom ininterrotto, gli esponenti di questo pittoresco ceto[illegible] sono avviati alla disoccupazione. La maggioranza, dopo dura prova, è ormai rassegnata; alcuni hanno addirittura deciso di sposarsi. Resistono gruppetti di [illegible], che in questi primi giorni di «settembre hanno preso possesso [illegible] di «piazze» un tempo tra le più ambite per l'abbordaggio e la conquista di turiste straniere.

Le «piazze» sono fontane di Trevi, il Colosseo, Via dei Fori Imperiali. «Ecco — dice un anziano professionista dell'abbordaggio, vestito all'antica, alla [illegible] Taylor —, queste sono le cacciaforti. Se presto la nostra [illegible] non verrà premiata si potrà dire che la débâcle è definitiva». Il latin lover — è conosciuto in non[illegible] estati, nonostante una moglie e cinque figli — si esprime con molta disinvoltura (è una delle qualità indispensabili ai rappresentanti della categoria) ma non sembra convinto di quel che dice. Gli occhi, tristi e sconcertati, contraddicono la spavalderia del suo linguaggio. E' in compagnia di un [illegible] più giovane, fasciato in un paio di pantaloni di velluto nero e in una camicia rosa che, aperta sul petto, scopre un medaglione con scritto «Non faccio la guerra, faccio l'amore». E' l'ultimo grido dei pappagalli «yé-yé». I due, vista la [illegible] gra di quest'anno, hanno unito le forze. I concorrenti li considerano [illegible] coppia irresistibile.

Vedremoli all'opera [illegible] pomeriggio qualsiasi, davanti alla fontana [illegible] Trevi, all'arrivo di due turiste straniere. Una è giovanissima; l'altra [illegible] po' mimo: [illegible] trent'anni. E' la preda ideale. «Ladies — parle il più anziano — do you like the fountain?». «Siete stanche? — incalza il più giovane —, volete fare un giro? Ho qui la Vespa...». L'[illegible], una all'occhio, abbozza un sorriso e ripronde il cammino, con l'amico. Decisi a tutto, i due si piazzano davanti, le bloccano, fanno [illegible]. «Ladies... [illegible]... momento. Noi vo[illegible] fare [illegible]ria. Cosa capite?». Niente: fallisce anche l'ultimo attacco. [illegible] come questa si ripetano, con trascurabili eccezioni, in tutti i punti del centro storico, un tempo considerati i più [illegible] all'abbordaggio per la particolare atmosfera, secondo dai latin lover «maniera».

Che cosa è accaduto questa estate? Che cosa ha improvvisamente restituito a centinaia di mogli e fidanzate ignare o affittie i loro pelli un po' spennati? Mancanza di stranieri? Nemmeno per sogno. Secondo i dati diffusi dall'Ente provinciale del turismo, solo nei mesi di agosto sono giunti, e hanno soggiornato a Roma per almeno [illegible] paio di giorni, 33 milioni di turisti. Minore tenacia, [illegible] latin lovers? Anche per questa domanda la risposta è negativa. L'esercito dei pappagalli, a Roma, non è mai stato tanto aguerrito come all'inizio dell'estate. «A luglio — dice il proprietario di una grande palestra nella zona di via Trionfale —, [illegible] e la piscina [illegible] frequentate anche alle due di notte: ore e ore [illegible] ingrossarsi i muscoli e ad abbronzarsi». [illegible] palestra [illegible] una officina [illegible] solo la musica non cambia: «Tutti con [illegible] macchine nuove quest'anno — dice il caposervizio —, e tutti a farle dipingere con [illegible] a fiamme a destra e sinistra, come le facce [illegible] indiani». Mezzi dunque, e salute, ma risultati zero.

«[illegible] noi ci hanno rovinato [illegible] minigonne» [illegible] un giovane, Giorgio Curletti, che mostra [illegible] orgoglio un album di fotografie, dove sono ritratte le sue conquiste: sei in 3 estati. «Perché la minigonne?». «A me lo chiede? So solo che da quando è cominciata questa moda, è andata sempre peggio». Giriamo la domanda a due giovani turiste francesi, gonna cortissima e sandali quasi invisibili, incontrate in via del Corso. «La minigonna non c'entra, è solo un simbolo — dice Anne Clement, 17 anni, studentessa di Parigi — sono i turisti che cambiano. La maggioranza, oggi, è formata di gente della mia età, di camionisti di una generazione nuova con abitudini, mentalità e costumi più liberi, sereni e normali. E' la seconda volta che vengo a Roma. La prima fu due anni fa. I pullman della compagnia erano pieni di persone anziane. Di [illegible] costanzi, su 200 persone, ne ne saranno stati una ventina. Oggi, la situazione è capovolta». Resta fare un giro per Roma per rendersi conto dell'esattezza dell'osservazione. Su mille turisti che si incontrano, più della metà sono giovani ragazze, molto avvenenti, oltre un po' meno ma tutte o quasi, in minigonna e capelli sciolti sulle spalle. I tempi delle pellegrine calate a Roma per l'Anno Santo, nel [illegible], sembrano [illegible] lontani.

L'Urbe è invasa dalla nuova generazione yé-yé. In certe ore del giorno, quelle della [illegible] pomeridiana tra l'una e le quattro, le ragazze straniere prendano [illegible] della città. Dopo estenuanti camminate, rinfrescano nelle fontane i piedi martoriati, si adagiano sotto gli alberi, si riposano sui tavoli dei bar, consumano frugali colazioni. E' quasi il [illegible] in cui i «pappagalli» partono all'attacco, ma [illegible] loro [illegible] e aggressività, che un tempo facevano la gioia delle straniere oggi urla per soffocarne e sfrontatezza presuntuosa. Ciò non vuol dire che molte di queste giovani siano aliene dal [illegible] il loro viaggio [illegible] una esperienza sentimentale; ma, con esse, hanno più successo i dilettanti, i corteggiatori improvvisati invece che i «pappagalli» specializzati. [illegible] questo ragazze, alla loro [illegible] sibilità e maturità, urta il sentirsi oggetti di caccia come animali fuori [illegible] riserve. «Per noi — dice una diciottenne [illegible] diciannove, seduta con un gruppo di amici intorno alla fontana di piazza di Spagna — il mito del latin lover è [illegible] e una concezione drammatica, un po' [illegible] dell'amore. Al contrario, l'amore è una inclinazione naturale, alla quale ci si abbandona con [illegible] tenerità e innocenza».

Impareranno la lezione i «pappagalli» della capitale? L'estate [illegible] finendo e, per quest'anno, non c'è niente da fare. Non resta che attendere il '67: oggi, qualcuno ha già capito; altri, impertorriti, continuano a ripetere: «Un'altr'anno torno in palestra e primavera e sparisce che la moda di queste minigonne sia finita».

Luca Giurato

L'attore MICHEL PICCOLI svela il segreto del suo successo

Disprezza BB e la Moreau l'uomo più amato di Parigi

«Brigitte è una piccola borghese; Jeanne un'ape [illegible] organizza tutto nella vita: [illegible] [illegible] carriera, [illegible] [illegible] i suoi flirts» - Il «duro» [illegible] film polizieschi è arrivato [illegible] cinema vincendo [illegible] pigrizia

Parigi, lunedì sera.

Michel Piccoli è simpatico, entusiasta, caloroso. Ficcamente risponde al tipo che la leggenda ha creato di lui, sia per le sue lunghe gambe che, stando seduto, accavalcia, quasi attorcigliate, sia per l'intido di calvizia che, dicono, lo rende oltremodo seducente. Anche [illegible] conversazione però si esprime con un certo ritegno ed il [illegible] discorso è spesso interrotto da lunghe pause. Mentre noi parliamo la cameriera marocchina si aggira attorno, sembra furtivamente, quasi a sua difesa mentre Piccoli fuma [illegible] sigaretta dopo l'altra e beve whisky.

«Lo so — dice — mi [illegible] no definito *Don Giovanni*. La definizione è un po' passata, è un po' vecchiotta ma, in fondo, non mi dispiace. [illegible] necessario essere qualcuno o qualcosa a compromettersi per saper trasformarsi. Nel cinema, come nella vita, è indispensabile saper si trasformare, cambiare. Agli inizi della mia carriera mi imponevano ruoli di ispettore o di commissario di polizia. Ciò era abbastanza noioso. Ho "girato" molti film stando in ombra, senza alcun successo... (dice e scoppia a ridere). Ho fatto anche molto teatro. Il trampolino di partenza del mio successo è stato *Le Doulos*. La mia interpretazione è piaciuta al pubblico ed è piaciuta anche a me. Il successo è venuto come conseguenza, sia con René Clement che con Godard... Per tanto tempo ho desiderato di interpretare il *Don Giovanni* di Molière poi la televisione ma non [illegible] questo mio [illegible] non lo avrei mai interpretato con un tipo qualunque. L'ho fatto con Bluwal. E' [illegible] per me, vi assicuro, una grande [illegible] per la lunga [illegible] preparazione. Allora dissero che ero ecomo ad accingermi [illegible] un simile lavoro per un guadagno così misero come quello che mi offrivano».

«Certamente, non scelgo tutto [illegible] che voglio — dice sorridendo — come può [illegible] re... (dopo una pausa [illegible] giunge); ad esempio [illegible] Richard Burton [illegible] lo vanno a cercare a lui sceglie... E' vero, lo confesso, amo il de[illegible] ma [illegible] al punto di rifiutare un personaggio che mi piaccia per un film di esclusivo valore commerciale. Per questa mia linea di condotta mi definiscono scemo. E' sempre stato mio desiderio di poter far qualcosa con Resnais ed è per ciò che ho accettato una piccola parte nel film, *La guerre est finie*, anche [illegible] il [illegible] era minimo in confronto di certi film commerciali che mi proponevano».

«In Germania — continua Piccoli — [illegible] Romy Schneider ho girato un film di Marghuretta [illegible] diretto da un giovane regista. Romy non guadagna quanto si merita ma anche lei lo fa perché ciò è bello. Detto fra noi Berlino è triste, artificiosa, volgare, hanno tutti l'aria di aspettare qualcosa e di vivere provvisoriamente. Mi rifaccio su *Les Créatures* di Agnès Varda e su *Les Demoiselles de Rochefort* di Demy. Che graziosa storia! Amo il mio mestiere. Se non avessi scelto questa carriera avrei voluto fare il medico. Sono certo che sarei stato un buon medico. Pensate! Tutte le mattine soffermarsi davanti ai letti dei pazienti che aspettano. Ritengo che ciò sia interessante quanto il recitare».

Un'altra breve [illegible] pol. riprende:

«Li ammiro sinceramente. Non capisco le persone che si rattristano quando entrano in un ospedale. E' straordinario tutto ciò che vi avviene. Pensate! Il poter aiutare delle creature!».

Si arresta un istante, poi:

«Essere medico è interessante quanto fare l'attore. Io tendo nel non siamo che uno dei tanti ingranaggi. Gli attori si guardano troppo l'ombelico (detto ciò ride). In quanto allo stilista? Non ditemi che con un'attrice è possibile vivere una vita normale. Con nessuna... Mai».

Tenta di porgergli qualche esempio. Lui non si arrende. «Assolutto — continua — se ci tengono a fare coscientemente il loro lavoro, che le impegna giorno per giorno, non ne hanno il tempo. Dovrebbero entrare nel personaggio che interpretano, essere cioè per l'uomo con il quale "girano" e per colui che le dirige sulla scena. La Bardot è carina, ma è una borghese. Vive come una borghese. (Si sofferma e sembra divertirsi di un certo pensiero). Viaggia come una borghese, in compagnia di quel buontempone [illegible] la segue ovunque. La [illegible] ha organizzato tutto, come un'ape: la sua carriera, la [illegible] casa, i suoi [illegible] mici. Ecco un esempio di una che non [illegible] tempo da perdere! Le altre donne sono più libere. Ed eccovi una frase che ha fatto successo nei brillanti articoli delle riviste femminili, definita la scoperta del nostro tempo: "la donna libera". Una cosa di cui vale effettivamente la pena discutere perché ha di vuoto assolutamente falso. Tutte le donne che conosciuto e che credevano in questa formula non pensavano che al suicidio. E' un'idea quanto mai sballata inventata da delle donne che erano la prima a non crederci».

Alla mia domanda se ritiene l'infedeltà [illegible] una cosa più grave per una donna che per un uomo, prima di rispondere ha un sorriso.

«E' grave sia non [illegible] per l'una che per l'altro. [illegible] afferma il contrario o è un imbecille o un tale cui ciò [illegible] conviene. Sono convinto che hanno avuto della schiave [illegible] sanno desiderano averne. Gli uomini che non posso soffrire? I presuntuosi, gli snob. Le donne? (sorride sempre ogni qualvolta gli si parla di donne). Della donna sopporto tutto. Le amo troppo. No, non gradisco all'amicizia fra un uomo ed una donna. E' una [illegible] che spesso falsa».

[illegible] indispensabile [illegible] una donna essere intelligente? Piccoli riflette un po' quindi risponde a precipizio:

«Sì, è intelligente. Oh [illegible], quando penso alle stupide... L'intelligenza è più importante della bellezza. (Scoppia in una nuova risata). Una volta con un amico abbiamo fatto pubblicare un annuncio: *Cerco miliardaria amante della filosofia, sacrificio al puritio comunista. Esperta. Pensionata.* Il mio ideale sarebbe quello di vivere passionalmente ed insieme con tranquillità. Fare delle cose meravigliose in due. Però tutto ciò non sembra poi eccessivamente comodo».

«No, non ho alcun preciso ricordo sia di felicità [illegible] di gioia ed in fondo non il voglio. Non bisogna mai guardare indietro come fa la maggior parte degli uomini. E' spaventevole! Il segreto di saper vivere è il possedere una gran dose di pazienza ed il senso dell'ironia. Io dò l'impressione di fare ciò [illegible] voglio ma in verità non sempre ci riesco. Vorrei poter vivere una vita tranquilla con una moglie, dei bambini. Certamente non ho fatto ciò che avrei dovuto fare o forse il [illegible] non era propizio. Bisognerebbe sempre saper approfittare dei [illegible]. Amo calcolare a piloiare dei piccoli apparecchi. Ho il brevetto di pilota. Purtroppo non vado a [illegible] volo».

Alla mia domanda: Michel Piccoli chi è? Sapete definirlo? Mi ha risposto velocemente:

«Un personaggio così! Un fusto, fortissimo ma specializzato in situazioni false come quelle cui vi ho [illegible] nato. Questa vita vorticosa che non mi concede respiro, mentre l'altra... La vita calma! Poi io manco [illegible] personalità, non mi impongo. Dico questo [illegible] nessuna falsa umiltà. Come una verità che conosco».

Effettivamente Piccoli è il contrario dell'attore che si sopravvaluta. Non sciupa il suo tempo poiché sa che [illegible] prezioso. Sa [illegible] doverlo spendere pur [illegible] nei suoi personaggi, per amare una donna, per pensare, per uscire vittorioso nella lotta per la vita, contro il tempo che passa, [illegible] ostacoli che il [illegible] ama gli pone sulla sua strada, mestiere che ama ma che potrebbe abbandonare ed al quale è giunto per pigrizia e per il desiderio di uscire da una vita ber[illegible]se che [illegible].

g. b.

Michel Piccoli [illegible] [illegible] scena d'amore [illegible] Elsa Martinelli

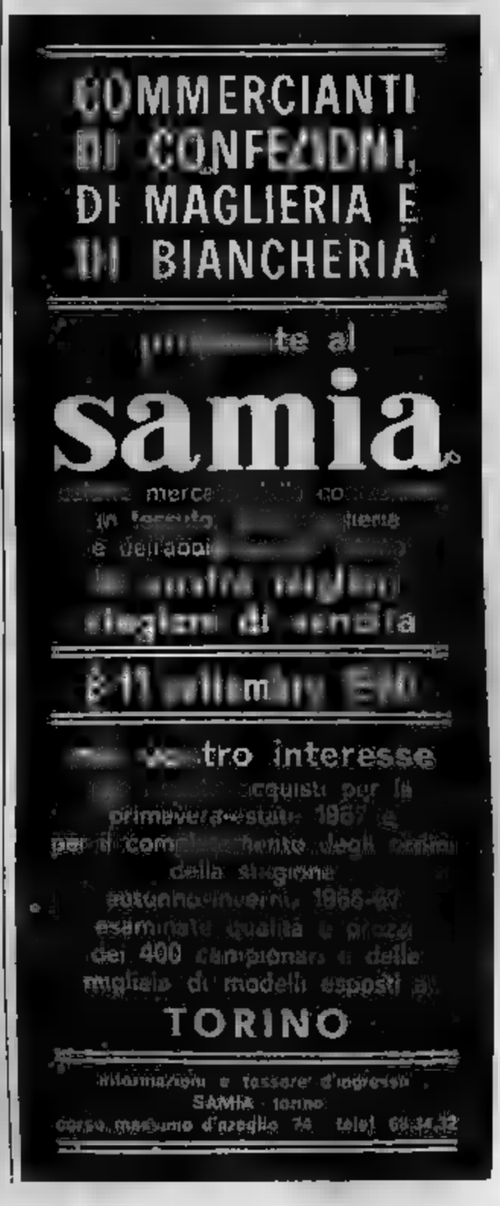
Libertà provvisoria per dare gli esami

L'insolita richiesta avanzata [illegible] Tribunale dei minorenni di Milano - Il giovane studente, coinvolto in rapine, deve riparare due materie

MILANO, lunedì sera.

[illegible] richiesta [illegible] libertà provvisoria è stata presentata alla Magistratura milanese dall'avv. Michele Cutolano, che difende [illegible] giovane di [illegible] anni, M. B., che si trova in stato [illegible] arresto nell'Istituto per minorenni «Beccaria» perché coinvolto in una serie di rapine a [illegible] automobili.

[illegible] legale, [illegible] motivazione della sua richiesta, ha [illegible] presentato che il ragazzo quando fu arres[illegible] studente della scuola media e si stava preparando per sostenere gli esami autunnali in due materie, italiano e matematica. Prolungandosi lo stato di detenzione, il giovane sarebbe impossibilitato a dare gli [illegible] [illegible] endo un anno. Da qui la richiesta [illegible] libertà provvisoria per un originale «motivo [illegible]». [illegible] [illegible] che la Magistratura decida sulla richiesta, il gio[illegible] [illegible]na a st[illegible] nella sua cella.



QUALCHE CONSIGLIO PER I COLLEZIONISTI

L'abilità di distinguere le stampe dalle incisioni

Spesso tra gli appassionati manca una [illegible] competenza - Si tratta in genere [illegible] opere alla portata di tutti - Ora [illegible] tornate di moda

«Il grosso cannone», acquaforte su [illegible] di Albrecht Dürer

L'incisione è di moda. Una volta gli amatori di stampe erano pochi da veri «buongustai» dell'arte, se [illegible] avevano ben in vista sulle pareti i quadri, sembravano poi quasi gelosi [illegible] loro raccolte «grafiche» conservate spesso in cassetti e armadi, lontano dalla luce che avrebbe potuto guastare certe pagine preziose.

La stampa [illegible] oggi ha [illegible] un pubblico ben più vasto. Tant'è che in questi ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative editoriali che offrono al collezionista incisioni originali tirate o raccolte in cartella, ma anche stupende pubblicazioni di opere letterarie a cui s'accompagnano alcune tavole originali nelle quali ritornano spesso i nomi di molti nostri artisti più famosi, come Carrà, Manzù, Casorati, Bartolini e Viviani, Martini Marini, De Chirico, Savinio, Campigli, la Leonor Fini e Mastroianni. [illegible] Greco, [illegible] Zancanaro e Mattioli, sino ai più giovani come Calandri, Treccani, Ciarrocchi, G[illegible] Manfredi ed [illegible].

Accanto ai collezionisti di dipinti o sculture si sono così moltiplicati gli amanti dell'incisione. Il fatto è che queste opere sono praticamente alla portata di tutti: è vero che vi sono album con decine di stampe che costano dalle trecentomila lire al mezzo milione; è vero che la cartella pubblicata intorno al 1927 da Giovanni Scheiwiller con bellissimi gessi di Morandi, Casorati, Saltutti, Tosi, Semeghini, Funi ed altri (una decina in tutto) vale più di un milione, ma il prezzo di un'incisione che non abbia particolare rarità e non sia di quei cinque o sei nomi più in vista, oscilla ancora fra le 30 e le 60 mila lire, scendendo sino alle 10-15 mila quando si tratta di artisti meno noti o di forti tirature.

Molto spesso, però, l'appassionato che all'improvviso collezionista ha non poche perplessità e si pone più di un interrogativo al quale non sa rispondere. Si sa distinguere, è vero, una xilografia da un'incisione all'acquaforte, ma non sempre l'acquaforte dalla puntasecca, rimanendo spesso per molti un vero mistero la tecnica seguita dall'autore.

Eppure come raccogliere delle incisioni senza saper riconoscere una stampa originale da una riproduzione in facsimile? Senza potersi valutare la rarità o addirittura l'autenticità? Senza saper «leggere» qual numeri arabi o romani, spesso espressi come frazioni, nei quali l'artista o chi l'ha studiato ha avuto cura di indicare non soltanto la «tiratura» (cioè la quantità di copie tratte dalla matrice originale), ma anche lo «stato» (cioè lo stadio di lavorazione in cui la matrice si trovava al momento in cui è stata tratta una certa prova di stampa)? Abbiamo pensato così di rispondere ai quesiti che più spesso ci sono stati posti rimandando naturalmente l'appassionato che ne volesse saper di più a qualcuno dei libri, non molti in verità, che sull'incisione si diffondono; e cominciare dai «classici» di una volta, ma oggi quasi introvabili, del Vitalini o del Garisenda, sino a quello di Ferdinando Salamon, «Il conoscitore di stampe» edito da Einaudi nel 1960, (che può essere di guida preziosa per ogni collezionista di oggi).

Si parla, intanto, di «stampa» e di «incisione» come se i due termini avessero lo stesso significato. In verità si può incidere anche un cammeo, mentre quando ci si riferisce alla stampa incisa si intende quella composizione che l'artista ha fatto con particolari procedimenti su una «matrice» per trarne più esemplari.

La matrice può essere di legno (*silografia*), pietra (*litografia*), d'metallo (come nel caso dell'*acquaforte*, dalla puntasecca o dell'*acquaforte*), o di altri materiali ancora (per esempio il gesso, il linoleum o altre fibre sintetiche). Debitamente inchiostrata e portata a contatto della carta per mezzo d'un torchio, la lastra [illegible] consente infatti di «stampare» qual numero di copie che s'è stabilito o che la tecnica adottata [illegible]: copie tutte originali ed autentiche.

A garanzia [illegible] tiratura e di questa autenticità, l'artista che può talora incidere il suo nome nella stessa matrice, firma in genere sulla carta, in basso a destra ciascun esemplare. Vi aggiunge anche l'anno di esecuzione, mentre a sinistra «giustifica» la tiratura dell'esemplare con una [illegible] dizione in cifre arabe: [illegible] significa [illegible] si tratta del [illegible] esemplare d'una tiratura di trenta.

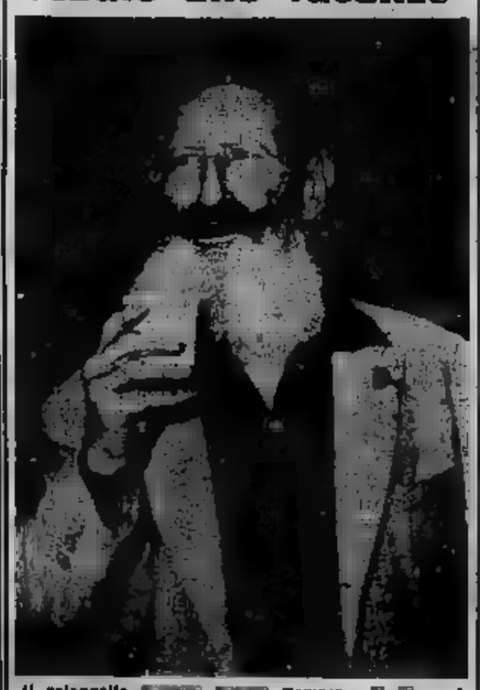
La frazione espressa in cifre romane può viceversa avere due interpretazioni: IV/V, può riferirsi tanto ad una speciale tiratura, spesso fuori commercio e riservata all'autore, quanto una prova di stato: la quarta appunto delle cinque attraverso le quali l'autore ha costruito la propria opera prima di passare alla tiratura definitiva. Meglio sarebbe però, in questo caso, far precedere o seguire l'indicazione da una «S», che significa appunto «stato».

Quando l'[illegible] è [illegible] in [illegible] listino [illegible] vendita, oltre a questi dati, si trova [illegible] il nome d'uno studioso seguito da una cifra: come accade nelle [illegible] si riferisce alla catalogazione che dell'opera grafica d'un artista è stata fatta da un certo autore.

Altre particolarità: verso la metà del Settecento, specialmente nelle stampe colorate di «traduzione» (nelle quali un bravo incisore riproduceva opere di pittori famosi) compaiono delle iscrizioni. A sinistra il nome dell'artista che inventò la composizione è seguito dall'abbreviazione [illegible] tarmi nei latini [illegible] *invenit*), *pinxit*), *fecit*) che alludono appunto all'opera creativa; a destra quello dell'incisore seguito da *sculp(sit)*, *incidit*) indica l'esecutore. Al centro figurano viceversa le dediche o il nome dell'editore. Ed è per questo che per distinguere la prova di stampa, ancor oggi certi artisti, preferiscono scrivere semplicemente «antillatera»; così: «prima della scritta ufficiale», anche s'essa sono ormai cadute [illegible] disuso.

Angelo Dragone

Addio alle vacanze



Il colonnello [illegible] Tomasaz, [illegible] anni

[illegible] rompe una sega a nastro [illegible] giovane è [illegible] grave

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Il diciottenne Rino Marsala, di Ravigo, da alcuni giorni ospite di un cognato residente a Casalbagliano, sobborgo di Alessandria, si trovava stamane in un campo, vicino ad una sega a nastro. All'improvviso il nastro si è rotto ed ha colpito alla schiena il giovane, che, ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Alessandria, vi è degente con prognosi riservatissima per frattura di alcune vertebre e paralisi agli arti inferiori.

Festeggiano nella Val di Cervo un campanile di duecento [illegible]

La costruzione si trova ad Oriomosso - Partiti i villeggianti, da ora alla prossima estate, rimarranno nel piccolo borgo alpino soltanto sei persone

Biella, lunedì sera.

I villeggianti di Oriomosso, [illegible] frazione di Quittengo, nell'Alta Valle del Cervo, hanno dato l'addio [illegible] vacanze festeggiando il campanile, che compie duecent'anni.

Si sarebbe dovuto attendere la fine di ottobre ma, a quell'epoca, le case del piccolo borgo alpestre, arroccate su un ripido costone, a più di 1000 metri di altezza, saranno nuovamente deserte.

Dall'autunno alla primavera, ad Oriomosso risiedono abitualmente solo sei persone: Amerigo Boggio Viola, la moglie Adalgisa, la sorella Romana, Isolina Boggio Tochet, Lino Boggio Tomasaz e Antonietta Gala. Qualche volta si ferma anche il colonnello del genio minatori Ernesto Boggio Tomasaz, di 78 anni, con la moglie Jole. Nei mesi estivi, gli abitanti salgono invece a 180 circa. Sono tutti oriomossesi emigrati in prevalenza a Torino, che sentono la necessità di tornarvi ogni anno. I più anziani, e più assidui, sono l'impresario Boggio Viola, di 82 anni, e l'avvocato Albino Boggio Marzai, che, a 83 anni compiuti, svolge ancora attività forense a Torino.

Il campanile venne costruito a secco accanto alla chiesetta [illegible] scritta in precedenza. I muratori percepirono 10 soldi per ogni giorno di lavoro, (quando pioveva, niente paga, e 5 soldi i garzoni. Un secolo e mezzo più tardi, nel [illegible] pur [illegible] ancora splendente la costruzione, gli oriomossesi decisero di sostituire [illegible] cemento i massi della torre; e, nel 1921, per onorare la memoria dei caduti in [illegible] dotarono il [illegible] campanile di tre campane. I bronzi furono trasportati lassù [illegible] a [illegible] Italia; ancor oggi, la strada si arresta all'inizio della frazione e per raggiungere la piazzetta della chiesa si deve superare un dislivello di 50 metri in un dedalo di viuzze a larghi gradini.

La [illegible] è riuscita pienamente. Al mattino, il parroco di Biabella, don Angelo Rossetti, ha ricordato gli oriomossesi scomparsi, celebrando la Messa sul magnifico altare di marmi pregiati che anni addietro un impresario salvò dalla distruzione a Genova; era in una chiesa in demolizione e l'appaltatore dei lavori se lo portò a casa. Nel tardo pomeriggio, i villeggianti si sono diretti attorno al campanile, consumando in allegria una pantagruelica merenda a base di salamini cotti e di frittata d'erbette.

L'avvocato Albino Boggio Marzai, di 83 anni

p. m.

Nelle vigne delle Langhe

Molta l'uva e discreta anche la qualità

[illegible] prospettive per la vendemmia che [illegible] per cominciare - Leggero rialzo nel prezzo di [illegible] in [illegible]

Alba, lunedì sera.

Nei [illegible] comuni della Langa, [illegible] per iniziare la vendemmia ed i viticoltori scrutano ansiosi il cielo nella speranza che il sole favorisca la maturazione, accresca con il suo calore il contenuto zuccherino degli acini, impedisca il sorgere della muffa nei grappoli. Questi sono i giorni che decidono se un raccolto sarà buono, meno buono o malauguratamente pessimo. Sono in gioco centinaia di milioni [illegible] e quindi più che giustificata [illegible] trepidazione degli agricoltori langaroli.

Nel complesso l'uva che sta per essere raccolta, secondo l'opinione degli esperti che frequentemente visitano le vigne, dovrebbe dare una produzione discreta per qualità e ottima per quantità, poichè pare sia superiore [illegible] 10 per cento rispetto a quello dell'annata scorsa. Le piogge temporalesche di fine agosto non hanno arrecato quei danni che si era temuto in un primo momento. Comunque, esse hanno largamente compensato la siccità e il caldo che per un intero mese, a cavallo fra luglio e agosto, hanno imperversato sulle colline.

L'uva è una delle produzioni agricole più esposte ai capricci del tempo. Se piove poco la gradazione sale notevolmente, ma la quantità cala; viceversa, se abbonda il vino avrà debole con inevitabili ripercussioni nel prezzo. Quest'anno, almeno finora, il tempo è stato splendido e se non vi saranno imprevisti nella prossima due settimane la vendemmia 1966 sarà certamente ricordata.

Nell'Albese, intanto, è già [illegible] la raccolta [illegible] «Pinot» per la produzione [illegible] di spumanti secchi. La coltivazione non è molto estesa ma essendo questo uno [illegible] delle prime della stagione potrà fornire un "test" per i mosti, i dolcetti e le barbere. Qualitativamente la produzione del «Pinot» è buona e i pronostici fanno sperare che si possa dire [illegible] di aver superiori a quelli realizzati nella passata stagione.

Verso la metà di settembre comincerà invece la vendemmia dei moscati, il cui raccolto complessivo è previsto in meno milione di chilogrammi. Gli agricoltori dal canto loro, sperano di realizzare una quotazione fra le 250 e le 1000 lire il miriagrammo. Una settimana dopo, cioè verso il 25-15 settembre, sarà la volta del dolcetto che ha le sue zone tipiche di produzione a Dogliani, Carrù, Farigliano e Diano. Le previsioni degli esperti sono pressochè unanimi: 1 milione di miriagrammi ad un prezzo che [illegible] aggirarsi sulle cento lire il chilo. Come quantità le barbere, 800 mila miriagrammi, vengono al secondo posto e al terzo come tempo di raccolta che continuerà a fine mese con leggero anticipo sullo passato annata. La media generale del 1965 è stata per le barbere di 850 lire il miriagrammo con tendenza ad una probabile crescita.

Subito dopo si inizierà [illegible] vendemmia [illegible] fresia, brachetto, [illegible] quantità però piuttosto limitata e, infine, con prima però del 15 ottobre, i nebbioli dai [illegible] di [illegible] i, cioè grignolino, barolo e barbaresco. Con questa vendemmia entrerà anche in vigore la legge sui vini tipici. Severe sanzioni sono previste per coloro che, producendo barolo o barbaresco, non si atterranno [illegible] alle disposizioni e [illegible] tempo [illegible] ste. [illegible] stanno i due vini più pregiati [illegible] Langhe, ed anche i più conosciuti nel mondo, dovranno perciò [illegible] uati [illegible] suo prodotto [illegible] sivamente nel comprensorio i cui confini sono stati rigorosamente delimitati.

Gianni De Matteis

La [illegible] Cipolla premiata a St-Vincent

SAINT VINCENT, lun. sera.

[illegible] è svolta a Saint Vincent la cerimonia della premiazione al concorso [illegible] alla montagna», un riconoscimento a chi — per [illegible] al dovere, [illegible] della propria terra, valore culturale e sportivo — [illegible] battersi per la montagna.

Il premio [illegible] [illegible] andato alla «signora» di nel G[illegible] Cipolla, al maestro [illegible] Lucio Duo [illegible] [illegible] Joriana Vittaz (che per recarsi a scuola percorre quotidianamente quattro chilometri dalla frazione Herin dove risiede al capoluogo), alla maestra Rosa Glarey di Champorcher, al medico condotto di V[illegible]ve [illegible] tor Enrico Caput e a numerose altre persone che hanno contribuito alla valorizzazione della montagna attraverso la loro attività di agricoltori o albergatori.

Si è molto successivamente il XIV Festival internazionale del folclore con la partecipazione di complessi di sei nazioni: Francia, Jugoslavia, Gran Bretagna (Scozia), [illegible] Svizzera e Italia, [illegible] componenti [illegible] quali [illegible] stato consegnato lo tradizionali «grolle» valdostane.

Minigonna per le sciatrici

Questi vestiti [illegible] nailon argentato sono stati creati da Michèle Rosier. A sinistra, versione [illegible] minigonna per l'inverno. A destra, costume [illegible] sui pantaloni lunghi ed elastico [illegible] (Tel. «A. P.» [illegible] «Stampa Sera»)

Sostiene di essere stata aggredita nell'orto

Mitomane o perseguitata la ragazza di Masserano?

«Erano [illegible] due e mi hanno ferito sadicamente. Quell'uomo mi assalirà [illegible]» - Dieci giorni fa uno sconosciuto l'avrebbe presa a ceffoni - Molti punti oscuri nel suo racconto

[illegible]

[illegible] lunedì sera.

I carabinieri di Masserano [illegible]no indagando [illegible] accertare [illegible] veridicità del racconto di una ragazza di venti anni residente nella frazione Ronzio, che sostiene di essere stata aggredita in pieno giorno da un sadico appostatosi con un complice nella sua abitazione. Mentre una degli aggressori — secondo le dichiarazioni della giovane, Maria Marchesini, la immobilizzava premendole inoltre un fazzoletto sulla bocca per impedirle di urlare, l'altro la feriva ripetutamente alle braccia e alle gambe con un oggetto tagliente. [illegible] misero poi i due [illegible]abbarono lasciata improvvisamente libera, fuggendo per i campi. La ragazza [illegible] ha effettivamente le gambe e le braccia segnate da lunghi tagli superficiali: le ferite, guaribili in pochi [illegible] giorni, confermerebbero almeno l'unico elemento concreto della [illegible] vicenda. Già dodici giorni sono la giovane aveva denunciato un'aggressione, in circostanze diverse, da parte di uno sconosciuto, ed anche allora il suo racconto aveva suscitato qualche perplessità.

Maria Marchesini è l'ultima di cinque fratelli: piccola di statura, non appariscente, ha i capelli lisci e il volto pallido, veste dimessamente. Immigrata durante la [illegible] dal Veneto, la famiglia Marchesini abita in una modestissima casa di antica costruzione ai margini dell'abitato di Ronzio. Il padre di Maria, Luigi Marchesini, di 62 anni, è da qualche tempo degente all'ospedale di Biella per disturbi circolatori. La ragazza vive attualmente con la madre, Caterina Costiglion, di 57 anni, che alla [illegible] aiuta nelle faccende [illegible]estiche, e con i fratelli Luigi e Giovanni di 38 e 23 anni. Altri due fratelli fanno i muratori in Francia.

Il [illegible] sarebbe [illegible] verso le quindici. Non avendo la vecchia casa l'impianto igienico, [illegible] [illegible] nell'orto, a [illegible] neppure cinquanta passi di distanza, ove sorge uno sgabuzzino costituito da una intelaiatura di ferro rivestita di tela di sacco. «Non appena spostata la tenda che fa da porta — sostiene la Marchesini — mi sono trovata [illegible] fronte a due sconosciuti con il viso [illegible] da colore nero. Mi sono buttati addosso e mi hanno trascinata dietro un cespuglio. Non potevo gridare né difendermi: mi [illegible]to [illegible] il respiro. L'uomo che aveva le [illegible] libere (l'altro mi teneva ferma tappandomi la bocca con il fazzoletto) [illegible] ha ferita più e più volte: non era un coltello, ma non [illegible] riuscita a stabilire cosa fosse».

Tutto [illegible] sarebbe svolto in pochi [illegible] «Prima di [illegible] dersene — conclude la ragazza — l'uomo che mi ha ferito mi ha detto che mi aggredirà ancora». Nessuno dei due avrebbe tentato di usarle violenza. Nel luogo indicato dalla Marchesini (che ha qualche livido sulla guancia ma non intorno alla bocca) l'erba non appare calpestata. Dopo la presunta aggressione ella ha dovuto mettersi a letto perché era in preda a vivissima eccitazione.

L'altro fatto narrato dalla Marchesini risalirebbe al 25 agosto. Nei pressi del vecchio dimitero, mentre tornava [illegible]rsa le dieci del mattino da Brusnengo, sarebbe stata avvicinata da uno sconosciuto sulla quarantina, che dopo averle [illegible] un lavoro presso di lui e, successivamente una somma di denaro «perché si comprasse delle calze [illegible]», la avrebbe presa a schiaffi. «Aveva un coltello — dice la ragazza — ma lo gli diedi un calcio [illegible] gamba e l'arma gli [illegible] di mano». Quando tornò a [illegible] la Marchesini aveva [illegible] effettivamente a [illegible] dei ceffoni.

Il giorno dopo davanti [illegible] porta di casa i fratelli rinvennero un biglietto minatorio: le parole erano state ritagliate dai giornali e incollate su un foglio di carta. In sintesi la ragazza veniva minacciata di [illegible] qual perché [illegible] denunciato il fatto ai carabinieri. Le disavventure a catena di Maria Marchesini hanno prodotto [illegible] una [illegible] impressione nella zona di Masserano. Le indagini dei carabinieri tendono ora a stabilire se si tratta [illegible] di uno squilibrato che ha preso di mira le [illegible]ure se è un caso di mitomania.

p. m.

La mostra Troubetzkoi inaugurata [illegible]

Pallanza, lunedì sera.

(a. c.) Nel primo centenario della nascita dello scultore principe Paolo Troubetzkoi, avvenuta il 15 febbraio 1866, si è aperta ieri mattina, nel [illegible] storico del Pascuccio, una mostra delle opere dello scultore morto [illegible] il Ver[illegible] il 12 febbraio 1938. La pinacoteca, che [illegible] scultore aveva [illegible] sua città (egli era figlio di un principe zarista e [illegible]'ex [illegible] lirica americana Ada Winans, [illegible] era nato a Verbania ed [illegible] quistato [illegible] italiana), è stata ampliata e riordinata in quattro vaste sale del museo pallanzese.

In un secondo tempo la [illegible] atra si trasformerà in pinacoteca permanente, ove [illegible] d'arte e semplici visitatori potranno rendersi conto sulla reconditità e versatilità inventiva [illegible] [illegible] animarono Paolo Troubetzkoi.

Il regista Germi [illegible] in un incidente stradale

Genova, lunedì sera.

Il regista e attore Pietro Germi è stato protagonista ieri di un incidente stradale nel centro di Genova da cui è uscito illeso. Mentre transitava per via T. Invrea alla guida della sua vettura il regista, [illegible] a Genova in via Lirl 12/10, è venuto a collisi[illegible] all'incrocio con corso Torino con un'altra vettura. Questa era condotta da Giovanni Garavenia, di 55 [illegible] abitante nello stesso [illegible] Torino [illegible] numero civico 3/13; il guidatore aveva a fianco la moglie Olga [illegible] di [illegible] anni. Come [illegible] è detto Germi è uscito illeso dall'incidente mentre i coniugi Garavenia hanno riportato contusioni guaribili [illegible] otto giorni.

IN
LIGURIA
Gli [illegible] ECONOMICI [illegible]
LA STAMPA
STAMPA SERA
si ricevono [illegible] le Agenzie e Filiali della
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Ceriale
Chiavari
GENOVA (Sede e 6 succursali)
Quinto Sestri
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
[illegible]
Ceriale (sportello stagionale)
Oltreché presso [illegible] CORRISPONDENTI a [illegible] DI [illegible]
(Via [illegible] Ottobre 185/6) [illegible]

SETTEMBRE MESE IDEALE PER IL CAMPEGGIO

Qualche consiglio pratico per chi vive sotto la tenda

La vita all'aria aperta è piacevole e salutare, ma richiede una certa prudenza - Evitare l'umidità e gli sbalzi di temperatura troppo violenti - Attenzione ai cibi, soprattutto a quelli in scatola

Il periodo delle vacanze volge ormai al termine. Dalle strade di tutta Europa, colonne di [illegible] ritornano ai centri urbani dalle campagne, dai monti, dalle spiagge. Le città si stanno ripopolando, ma non sono pochi coloro che, appassionati del campeggio, scelgono il mese di settembre per vivere a contatto della natura. Forse quest'anno saranno particolarmente fortunati perchè il tempo, poco favorevole nell'ultima decade di agosto, sembra alla per mettersi al bello. I campings sono meno affollati, sulle strade è meno più agevolmente, tutte le attrezzature turistiche, non più assediate dalle folle di turisti di agosto, presentano le migliori possibilità di ricezione. Per [illegible] delle vacanze è necessario tuttavia che i campeggiatori non dimentichino alcune norme di prudenza.

● Bisogna curare particolarmente l'adattamento termico. Il mutamento delle cose cittadine ci separano dal contatto con la natura, che ci protegono dai suoi capricci. Anche nei paesi del Mezzogiorno, nelle località più [illegible] è raro registrare sbalzi di temperatura di 20 gradi dal giorno alla notte. Siate prudenti e non dimenticate, facendo i bagagli, di portare [illegible] vi qualche coperta di lana o qualche maglia per evitare raffreddori e reumatismi, che sono tra i pericoli più insidiosi [illegible] chi vive all'aria aperta.

● Occorre evitare l'eccessivo [illegible]. Per mettere la [illegible] scegliete una località che sia fresca, ricca di acqua e soprattutto ben ventilata. Evitate di rimanere nelle ultime ore pomeridiane [illegible] tenda o all'interno [illegible] «roulotte» ove l'aria è troppo opprimente. Il colpo di calore è un incidente [illegible] può avvenire [illegible] sottovaluta la gravità. Due o tre giorni di malessere, dolori [illegible] intestinali e circolatori, mal [illegible] testa, vertigini sono il corredo di inconvenienti cui [illegible] può andare incontro. Per i bambini le conseguenze [illegible] molto più gravi.

● Attenzione [illegible] ai [illegible] troppo freddi, nei fiumi e nei torrenti, soprattutto [illegible] molto accaldati. Partendo per una escursione tenete presente che non si può escludere l'eventualità di incappare in un temporale: portate con voi un impermeabile o una mantellina.

● Evitate l'umidità. Tutte le mattine arieggiate a lungo le lenzuola e abbiate cura di portarne con voi a sufficienza per assicurare i cambi.

● Consiglio particolarmente importante: il vivere a contatto della natura non vi immunizza contro i germi e non vi autorizza a commettere imprudenze alimentari. Lavate accuratamente in acqua potabile le verdure e la frutta che consumerete crude. Non bevete dell'acqua senza essere sicuri della sua purezza. Diffidate delle acque dei torrenti che invogliano a [illegible] piacevole con la loro cristallina trasparenza. Se avete dei dubbi, fate bollire l'acqua. Usate lo stesso trattamento con il latte. Se lo avete lasciato all'aria [illegible] alcune ore, prima di berlo [illegible] bollire nuovamente.

Per i cibi conservati in scatola: vuotate subito il contenuto di qualsiasi barattolo che abbiate aperto in un recipiente di vetro o di metallo smaltato. [illegible] conservato [illegible] scatolato oltre sei ore da che avete aperto il recipiente di [illegible]. Protegete con cura tutti i [illegible] mosche o degli insetti e non toccate alcun alimento senza esservi lavate le mani.

Evitate gli eccessi alimentari: l'aria aperta eccita [illegible] a far consumare un numero [illegible] calorie maggiore del consueto e [illegible] non necessario.

● Per combattere le punture degli insetti tanto noiose ed a volte dolorose esiste un vasto repertorio di pomate, di «matite» e di prodotti farmaceutici. Fornitevi anche di una bombola di insetticida a spruzzo o ad aerosol.

● Curate l'igiene intima corporale e ricordate che non è il caso di giocare a fare i «selvaggi». Per tutti, il minimo dalle pulizia [illegible] in una doccia al giorno. Lavaveti più ripetuti [illegible] sempre [illegible] sgabbili, soprattutto dopo passeggiate od esercizi [illegible].

t. s.

— Puoi [illegible] anche l'abito [illegible] sera in modo che non si stropicci?

— ... E [illegible] dimenticare di lavare bene la tolera, perchè [illegible] odori di ascelle da bagnoni.

— Sissì, signore. Ma [illegible] i [illegible] nel [illegible] lavandino!

Hanno trascorso la notte sul ghiacciaio

Avventura sul Gran Paradiso di 3 giovani alpinisti di Ivrea

Fra di essi una ragazza - Erano stati [illegible] dall'eccezionale innevamento - Sono scesi a valle [illegible] i [illegible] mezzi mentre già [illegible] partite squadre di soccorso - L'avviso telefonico ai parenti e l'affettuoso incontro dopo il pericolo [illegible]

Aosta, lunedì sera.

Tre alpinisti eporediesi — due fratelli e una ragazza — erano stati dati per dispersi sul Gran Paradiso non essendo rientrati ieri sera dal rifugio «Vittorio Emanuele», secondo la previsioni, dall'attraversamento del Piccolo al Gran Paradiso intrapreso all'alba di domenica. Essi invece sono scesi a valle stamane sani e salvi, dopo aver trascorso la notte sul ghiacciaio.

Si tratta dei fratelli Paolo e Pietro Parato, il primo di 25 anni, impiegato all'Olivetti, il secondo di 24 anni, studente, e della signorina Nataliua Trompetto, di 24 anni, impiegata pure all'Olivetti, tutti soci del Cai di Ivrea. Giunti al posto telefonico di Eaux Rousses, si sono preoccupati immediatamente di avvertire i parenti ad Ivrea, che avevano già dato l'allarme e mesin [illegible] il soccorso alpino temendo una sciagura.

Da Valsavaranche erano partite all'alba le squadre di soccorso. Tre valligiani, Ettore Blanc, Luciano Berthod e Franco Carlin, avevano raggiunto il rifugio «Vittorio Emanuele», posto a metri 2732, sulle sponde del laghetto di Moncorvè. Mentre Amabile Blanc, responsabile della stazione di soccorso alpini di Valsavaranche, organizzava un'altra spedizione di [illegible] a valle la notizia [illegible], fortunatamente, non di si trovava di fronte ad un'altra sciagura alpina e che i tre alpinisti, sani e salvi, avevano raggiunto il rifugio «Vittorio Emanuele» poco prima delle spedizioni di soccorso. Attardati dall'innevamento eccezionale nella traversata del Piccolo Paradiso (metri 3920) al Gran Paradiso (metri 4061), avevano trascorso la pottomni ghiacciaio del Gran Paradiso. Erano quindi scesi a valle senza incontrare le spedizioni di soccorso.

A Pont di Valsavaranche erano giunti intanto, nella notte, anche alcuni loro amici del Cai di Ivrea, e stamani si erano portati nella località alcuni familiari dei fratelli Parato, partiti in tutta fretta da Ivrea dopo [illegible]. Pont [illegible] da Eaux [illegible] poco meno di cinque chilometri: quando i tre ragazzi si sono resi conto del pandemonio scatenatosi attorno a loro, si sono portati dal telefono di Eaux Rousses, da dove avevano telefonato ai parenti, a Pont, dove è [illegible] l'incontro e l'affettuoso abbraccio. «Vi pensavamo già dispersi. Finiti in qualche crepaccio», hanno detto stringendoli con le lacrime agli occhi. «Tutto quello che [illegible] bene», ha commentato Amabile Blanc, capo del soccorso alpino ed ha fatto rientrare tutta la squadra di soccorso.

Il massiccio del [illegible] Paradiso dove i tre giovani [illegible] vissuto la loro avventura

Cento pecore rubate in campagne di Nuoro

Nuoro, lunedì sera.

Il pastore Giuseppe Piatta, di 20 anni, di [illegible] Sardo (Nuoro), è rimasto vittima di una aggressione compiuta da due ventenni armati e mascherati mentre pascolava il gregge nelle campagne di Buzachi, in località «Pranu Ollisa» nel territorio compreso fra Aliai e Buzachi. I due banditi, il viso coperto da una maschera ed armati di pistola e fucile, gli ordinavano di gettarsi faccia a terra. Mentre il pastore obbediva si impossessavano di un centinaio di pecore, allontanandosi, quindi, indisturbati.

Registrate nel Mugello due lievi scosse sismiche

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) Due lievissime scosse di terremoto, avvertite solo da pochi abitanti, sono state registrate ieri pomeriggio nel Mugello: una alle 14, 57', l'altra alle 16,58'35". Non si sono [illegible] danni nè [illegible] persone nè alle cose e neppure panico, in quanto il fenomeno è stato [illegible] lieve.

Capricci della diva in Inghilterra

Brigitte Bardot litiga per il conto dell'albergo

Arrivata [illegible] in un hotel di Carlisle riparte due [illegible] dopo - Non [illegible] leva [illegible] la nota - L'ha [illegible] quando stava per essere [illegible] dalla polizia

[illegible]

Londra, lunedì sera.

Insoddisfatta della cena [illegible] le era stata servita, Brigitte Bardot ha lasciato in piena notte, [illegible] dopo [illegible] di due ore da quando era arrivata, un albergo di Carlisle e, [illegible] in auto, si è [illegible] in viaggio per cercare un altro albergo.

L'attrice era arrivata [illegible] due amiche a Carlisle ed aveva chiesto alloggio al miglior albergo della città. Era [illegible] mezzanotte, ma Brigitte e le sue amiche non avevano cenato ed hanno chiesto [illegible] mangiare. Brian Mortalli, [illegible] direttore dell'hotel, affermò: «La [illegible] era chiusa da tempo, ma ci siamo premurati [illegible] cucinare ugualmente la richiesta della [illegible] signora. Abbiamo spedito [illegible] chef che ha preparato, come Brigitte Bardot aveva desiderato, una insalata di pollo».

La cena [illegible] è piaciuta alla illustre ospite che ha protestato ritirandosi quindi nella camera che [illegible] era stata assegnata. Senonchè, poco dopo le due del mattino, Brigitte e le sue amiche scendevano e [illegible] che la loro Rolls Royce veniva portata davanti alla porta dell'albergo. «Qui non ci resto», ha dichiarato la Bardot al vice direttore che il portiere di notte aveva svegliato.

Quando le è stato presentato il conto, ammontante a circa quindici sterline (circa diciannovemila lire) l'attrice ha esclamato: «Non pago. La mia presenza qui vi ha [illegible] tanto preziosa pubblicità a quanti siete [illegible] dovreste pagare voi». Quando, però, le è stato detto che della faccenda sarebbe stata [illegible] la polizia locale Brigitte si è rivolta ad una delle sue accompagnatrici e [illegible] ha ordinato: «Paga quanto vuole, e che sia finita».

Sulle tre auto le tre giovani donne sono quindi partite verso nord ed alle cinque del mattino hanno preso alloggio in un piccolo albergo a East Lothian, in Scozia.

Brian Mortalli ha affabilmente ripetuto che Brigitte Bardot fosse irritata per il fatto che, al suo arrivo all'hotel, era stata fotografata [illegible] da fotoreporter «nonostante che fosse molto in disordine». L'ipotesi è da scartare, almeno se si considera che la bionda attrice francese non ha mai mostrato di preoccuparsi molto del proprio aspetto esteriore e della propria «mise».

Lo stesso signor Mortalli ha spiegato: «Da la signora Bardot, quando ha prenotato telegraficamente le stanze, ci aveva detto che avrebbe anche voluto [illegible] naturalmente fatto uno strappo alla regola e [illegible] avremmo fatto trovare pronta una cena completa».

Brigitte Bardot si trova in Gran Bretagna per interpretare un film e la sua tappa a Carlisle è avvenuta appunto mentre l'attrice si stava trasferendo nella Scozia settentrionale per la ripresa in esterni.

u. p.

Brigitte Bardot insoddisfatta della cena (Tel. «A. P.»)

5.500 coreani giunti nel Sud Vietnam

SAIGON, lunedì sera.

Aerei americani hanno bombardato ieri due depositi di carburante a nord [illegible] distruggendoli. Altre formazioni hanno attaccato una base missilistica a nordovest della capitale nordvietnamita.

Sono giunti nel Vietnam meridionale altri truppe sud-coreane. Si tratta di un forte contingente di 5542 uomini che porta così a 500.000 il numero dei militari stranieri nel Vietnam del Sud. In questa settimana dovrebbe anche arrivare il grosso della quarta divisione di fanteria americana.

Altri Paesi presenti in [illegible] con contingenti militari sono l'Australia, la Nuova Zelanda, le Filippine e la Thailandia.

Nel punto [illegible] fra [illegible]

Sull'autostrada Genova-Savona ancora traffico [illegible] due sole corsie

Genova, lunedì sera.

Il traffico sull'autostrada Genova-Savona ove ieri mattina si è avuto all'altezza di Voltri un cedimento [illegible] che ha [illegible] la scarpata lato [illegible] a [illegible] tratto del [illegible] di contenimento prosegue [illegible] due corsie. [illegible] terza corsia, quella a mare, cioè più vicina alla scarpata, viene mantenuta [illegible] sgombra per precauzione. I militi [illegible] polizia stradale di Fra controllano [illegible] il traffico si svolga regolarmente e senza incidenti.

Squadre di operai sono al lavoro per le [illegible] di [illegible]zamento [illegible] iniziate ieri con getti di cemento rafforzati da palificazioni al fine [illegible] [illegible] il terreno. La frana che [illegible] interessato la scarpata sull'autostrada è stata causata da un'altra frana verificatasi venerdì sera nella galleria ferroviaria in costruzione denominata «Cappuccini Giustiniani» per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Savona. Tale galleria passa a 35 metri di profondità sotto l'autostrada. [illegible] operai lavorano sempre sotto vigilanza alcune ore di volta opportunamente sistemate.

Sarti italiani e stranieri a Sanremo per le sfilate della moda maschile

Un convegno per l'aggiornamento professionale e la razionalizzazione dei laboratori - [illegible] tate importanti collezioni [illegible] francobolli [illegible] tema [illegible] moda - Si discuterà anche [illegible] turismo

Sanremo, lunedì sera.

Gli incontri italiani di moda maschile, promossi dal Gidam (Gruppo It. drappieri di alta moda) sotto il patrocinio dell'Ente nazionale per l'artigianato e la piccole industrie, si sono aperti ieri con una delle manifestazioni culturali di contorno, intitolata «La moda nel francobollo». Attraverso varie interessanti collezioni (in massima parte torinesi) l'abito, il costume, gli accessori dell'abbigliamento dell'uomo attraverso i secoli sono riprodotti soprattutto in folkloristiche serie di tutte le nazioni, in francobolli commemorativi di grandi personalità del passato, in allegre avvocatrici delle uniformi militari, dalla divisa dal postino, dal costume sportivo a religioso nei tempi.

Alla presenza dell'on. Maria Vittoria Magni, sottosegretario all'artigianato e piccole industrie, si è inaugurato il primo convegno d'aggiornamento professionale a un salone per la razionalizzazione del laboratorio di sartoria artigiana. E' questo il frutto di lunghi studi fatti all'estero e applicati con opportune modifiche alla creazione artigiana del nostro Paese per proporre un lavoro di «équipe» che faccia guadagnare tempo pur conservando ai capi di sartoria il loro carattere di produzione manuale.

Si discuta parla degli «incontri», equilatamente tecnici, riguarda e interessa soprattutto i sarti, qui convenuti da tutte le regioni d'Italia e dall'estero, la prima grande sfilata di stasera darà al pubblico anche meno competente un panorama della linea e dei particolari della moda 1956-57 tenuto ben conto che l'abito maschile non può e non deve subire le varianti spettacolari e continuamente mutevoli della moda femminile.

Vedremo stasera e domani sera quali siano le caratteristiche di linea e di colore dell'abito maschile autunnale e invernale. La sfilata — che avverranno nel salone del Festivals del Casinò — avranno una trama [illegible] appunto sulle canzoni di Sanremo.

A sottolineare l'internazionalità dell'argomento e il vivo interesse che le altre nazioni portano alla moda maschile italiana sfileranno nelle due serate modelli eseguiti con tessuti italiani da sarti austriaci, svizzeri, tedeschi, francesi, inglesi, spagnoli.

ISTITUTO MINERVA
TORINO - Via Giolitti, 33 Tel.: [illegible] - 872.347

SEZIONE AUTONOMA CORSI A CARATTERE PROFESSIONALE DI PREPARAZIONE AGLI IMPIEGHI

Ultra trentennale esperienza nell'attività scolastica - Grandiosità della sede - Corpo insegnante validamente sperimentato - Attrezzature ricche e moderne - Organizzazione efficiente, sono i requisiti che qualificano la SEZIONE [illegible] CARATTERE [illegible] FESSIONALE DELL'ISTITUTO [illegible] e che assai raramente si possono riscontrare in questo tipo di Scuole.

Con il 1° [illegible] p.v. avranno inizio i corsi per:

DATTILOGRAFIA - STENO[illegible] - CALCOLO MECCANICO (su Olivetti [illegible] e su Comptometer) - PAGHE E CONTRIBUTI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CORRISPONDENZA IN LINGUE STRANIERE - STENOGRAFIA IN [illegible] ESTERE - CONTABILITA' E PRATICA [illegible] - AMUTO [illegible]

I [illegible] sono sottoposti al controllo [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione e si concludono con [illegible] per il conseguimento del diploma [illegible] valore legale [illegible] effetti delle qualifiche professionali.

Malgrado le particolari caratteristiche che lo contraddistinguono, tuttavia l'ISTITUTO [illegible] contiene le [illegible] scolastiche in limiti molto accessibili e concede Borse di studio agli allievi meritevoli.

Per i diplomati di [illegible] superiori si svolgono [illegible] particolari ad alto livello e precisamente:

[illegible] PER [illegible] DEL [illegible]
[illegible] TECNICO-PRATICO DI CEMENTO [illegible]
CORSI DI LINGUE STRANIERE
(Francese - Inglese - Spagnolo - Tedesco).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VENEZIA

SULLO SCHERMO DEL LIDO

La Germania presenta una ragazza nevrotica

La protagonista del film diretto dal giovane regista Alexander Kluge arricchisce la galleria dei personaggi disadattati apparsi alla Mostra - La storia di Anita C.

DAL NOSTRO INVIATO

lunedì sera.

gnetern (*La ragazza senza passato*) è il titolo del film tedesco inviato in concorso alla mostra. Ne è [illegible] Alexander Kluge, un [illegible] letterato di 34 anni [illegible] occupa un posto di primo piano nel recente vigoroso movimento volto a rinnovare il cinema tedesco dalle secche in cui, dal dopoguerra in poi, era stato arenato dalla inerzia e dal mitico gusto di produttori e registi incompetenti. Qualche anno fa la situazione si era risolta disperata: la Germania e soprattutto all'estero lo spettatore anche più sprovveduto girava alla larga dalle sale ove si proiettavano film germanici; qualunque ne fosse il tema o il genere, c'era da essere certi che brillavano di banalità e di noiosità.

Alexander Kluge, [illegible] l'autorità derivantegli dall'essere autore di alcuni libri di grande successo (tra i quali «Biografia», edito da Mondadori nella versione italiana) e di avere diretto parecchi documentari di alto livello, nel 1958, assieme a un gruppo di altri giovani cineasti, pubblicò un energico manifesto, promettendo la rinascita del cinema tedesco. E' nato così il movimento che ha dato vita al Kuratorium Junger Deutscher Film (Ente del giovane cinema tedesco), sovvenzionato dallo Stato, operai su piano efficiente: grazie alla sua attività alcuni giovani registi hanno ottenuto il finanziamento per la realizzazione dei loro film.

Appunto per questo appoggio [illegible] giovane regista Volker Schlöndorff ha potuto girare Der Junge Torless, il film che al festival di Cannes lo scorso maggio trovò la sede alla [illegible] alcuni cultori hanno voluto conferirgli il massimo premio. *La critica fu unanime nel riconoscere il valore artistico e il coraggio della denuncia di certi aspetti dell'educazione dei giovani [illegible] Germania d'oggi.*

Anche Abschied von gestern è un lavoro impegnato. La [illegible] *è tratta da un caso realmente accaduto nel* [illegible] *femminile* [illegible] *è stato girato il film. Protagonista è Anita G., nata a Lipsia* [illegible] *figlia di ricchi capitalisti ebrei.* [illegible] *volta alla fine della guerra i genitori nell'intento di far valere i propri diritti* [illegible] *confronti dello Stato, ma durante il regime nazista, sia di recente* [illegible] *di domicilio dalla repubblica comunista di Pankow.*

Anche in questa pellicola c'è il cupo di una nevrosi. L'attuale edilizia della Germania del cinema potrebbe infatti rivelare una intima nevrosi collettiva. C'è un fascino che dà i numeri in Le creature di Agnès Varda; un intossicato, alcoolizzato, nevrotico in Chappaqua di Conrad Rooks; e due altri nevrotici rispettivamente in Giochi di [illegible] *Mai Scherzing e* [illegible] *Un uomo a metà di Vittorio* [illegible] *Seta. L'Anita* [illegible] *film odierno appresso* [illegible] *schiera.*

Furio [illegible]

La danzatrice Sonia Petrova ad [illegible] organizzata per la [illegible] del [illegible]

Polizieschi

● LA [illegible] DELL'O[illegible] ESPRESS (la prima al Cristallo): ambientato nel Giappone moderno, è un drammatico intrigo fra speculatori edilizi alle prese con ricattatori. Alla fine ci scappa il morto e la polizia indaga soprattutto nelle cerchie di dei vizio e della prostituzione, mostrata con realismo. Interpreti nipponici: Jiro Tamiya, Yoshio Fuji.

● NICK CARTER E [illegible] TRIFOGLIO ROSSO (la prima al Nazionale): non niente nella parte del celebre poliziotto, lo scatenato Eddie Constantine è protagonista di un'avventura che mette a dura prova il suo fiuto di investigatore. Bisogna smascherare [illegible] e [illegible] fra pugni e sparatoria. Tra donne attraenti: Jeanne Valerie, Nicole Courcel, Graziella Galvani.

Western

● [illegible] (Ideal): due fratelli, ai quali è stato assassinato il padre, sono a caccia del bandito che l'ha ucciso. Uno dei due vendicatori si sacrifica perché l'altro possa fare giustizia. [illegible] colori.

● IL [illegible] NIERO (Corso): risulti in uso solo non senza qualche furberia, sono due non recentissimi film televisivi americani con Clint Eastwood.

● TEMPO DI MASSACRO (Lux): western italiano a colori, tra i più «pistal», con Franco Nero vendicatore alla prese con un tirannello.

● ARIZONA [illegible] (Reposi): in toni picareschi e umoristici, la gesta di un pistolero (Giuliano Gemma) in lotta contro terribilissimo bandito (Fernando Sancho).

● YANKEE (Vittoria): [illegible] cata alleanza fra [illegible] di taglia e banditaccio. Colori.

● TOSTA GROSSA A DODGE CITY (Astor): drammatica [illegible] partita a poker con [illegible] presa. Interpreti magnifici.

Documentari

● AMERICA PAESE DI DIO (Doria): documentario sugli Stati Uniti in tecnicolor e colori, realizzato con efficace capacità di sintesi.

Drammatici

● TRAMONTO DI UN IDOLO (Ambrosio): grandezza e miseria di Hollywood in un technicolor che traccia la vita d'un ipotetico divo, betrotten e mascalzone.

Commedie

● LA RAGAZZA [illegible] IN PARIS (Romano): bella americana a Parigi diventa il primo della discordia fra più uomini. A colori. [illegible] Ann[illegible] e Louis Jourdan.

Andiamo [illegible]

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti ostaria La Stampa *via Roma, 60 - telefono 57.81.75*

Carignano - da domani ore 21,15 «Senza tritolo», cabaret musicale. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn. Orario 15,15; 18,35; 22.

Ariston «Lunaria italiana» con Gina Lollobrigida, L. Jourdan, Mich. Vi. 14.

Artecinema «La dictatorama spia». Augustus «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.

Capitol «Un Bidel per Dida» colori, Elke Sommer, Bob Hope.

Torino «Marines all'inferno» con Tim Davis, I. Mason. Aperl. ore 10.

CARIGNANO

Domani sera ore 21,15

SENZA TRITOLO

CABARET in 2 tempi di FRANCO PASSATORE

[illegible] L. [illegible]

Vietato ai minori di anni 18

CARIGNANO

[illegible] TRITOLO

Agli abbonati Teatro Stabile e dell'Unione Culturale

Poltrone L. 800

Microplate sig.a Mille Miglia, via Da Vinci 15, ore 21-24. Prova apart. Salone Indianapolis, [illegible] Cattini 2.

Al Regolatore Complesso Yano Dure. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lung cantano Calimero e Jerry.

Chalet Valentino: 21 Guido Pistocchi. Club 84: riposo.

Gay Sala: riposo.

Il Polo (Mons. 346): Gil Shakers. Gran Gallo ore 23 danze africane. Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15-1,30. Orch. Lelo Ferrarini.

San Gherardo - Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnoldi.

West End Club: The Judge.

Abaton (Sacchi 28, 541.035): 21. Al Regolito (Cavour 2, 678.876). Castor (Sacchi 16, t. 531.520): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Estivo Mons. 422, 897.016: [illegible] Vita Gay (c. Moncalieri 52): riposo. Whisky Notte (Gatto 31, 897.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

[illegible] Rusconi (via Po 9): Presidio mitia nuova stagione artistica. [illegible] re 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del [illegible] Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMA TORINESI

Ambrosio: «Tramonto di un [illegible] Stephen [illegible] Elke Sommer, [illegible] ker, J. Cotten, R. Borgnine. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.

Astor: «Posta grossa a Dodge City» Henry Fonda, J. Woodward, technic. Cerso «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.

Cristallo: «La ragazza dell'Osaka Express» tre Tenika, scope, Vist. 18.

Doria: «America, paese di Dio» in technicolor, technirama.

Edera: «Tasse, addio» con Franco Nero, sentimentale, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22.30.

Lux: «Tempo di massacro» Franco Nero, sentimentale, scope. Vist. 18.

Metropoli: chiuso per lavori di abbellimento ed installazione nuovi impianti. Riapertura 15 settembre in prima visione.

Nazionale: «Nick Carter e il trifoglio rosso» E. Constantine, J. Valerie.

Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.

Romolo: «La ragazza Modì in Paris» Ann Margret, Louis Jourdan, technicolor, panavision. Inizio film: ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Yankee» Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Maria, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn. Orario: 15,15; 18,35; 22.

Ariston «Lunaria italiana» con Gina Lollobrigida, L. Jourdan, tech. Vi. 14.

Artecinema «La dictatorama spia».

Augustus «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.

Capitol «Un Bidel per Dida» colori, Elke Sommer, Bob Hope.

Torino «Marines all'inferno» con Tim Davis, I. Mason. Aperl. ore 10.

Alessandro «La tomba di Ligeia» scope, tech., Vincent Price, Vietato 14.

Reposi «La tomba di Ligeia» scope, tech., Vincent Price. Viet. anni 14.

Piemonte «Sinfonia per due spie» tec. sc. T. Kendall, B. Lee. Viet. anni 14.

Ciseller «Cinibebbe», Viet. anni 18.

Hollywood «M.M.M. 83 (Missione morte)» a Gerard Blain, A. Piccangeli, technic. Ultimo ore 22,30.

La Perla «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, R. Mercer, colori.

Maffei «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Tre dollari di piombo».

Massimo «Il terzo occhio» Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.

Orfeo: «Tecnica di un omicidio» con Robert Webber, Franco Nero, I. Valerio, techn. scope. Viet. 18. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Principe «Texas John il giustiziere» T. Tryon, R. Mercer, colori.

Statuto «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato minori anni 18.

Adriano «Tre dollari di piombo» techn. Fred Bair, Evi Marandi.

Alcione: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» technicolor, Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15 - 21,15.

Alpi: «Tamburo su Ceylon» colori, scope. Magali Noël, Cec Parker.

Ambra: «Operazione Lotus Blue» con Tom Tryon, Linda Darnell, technic.

Centrale: «Due individui tanto soli» R. Gam, V. Lindfors, da un racconto di J. P. Sartre. Apertura ore 10.

Olimpia: «Mondo caldo di notte» technicolor. Vietato minori anni 16.

Pax: «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

P. Nuovo: «Mondo senza sole» col. e «K. Wallace e l'abate nero». Ap. 10

S. Pelice: «La freccia nera di Zorro» G. J. Lewis, L. Sterling.

Esperia: «I diavoli del Pacifico» tech. scope, R. Wagner, B. Crawford.

Giardino: «Mirella e Erica e Crock, e «L'amico vagabondo» Charlot.

Minerva: «Corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.

Vinzaglio: «Bandido» techn. scope, R. Mitchum, B. Andrews, G. Rivera.

Ausonia: «Papa e mamà» con Gaia George, H. Hall.

Bianchi: «Il siamo dopo» C. Robertson, J. Dunick, M. Gosring.

Il Piccolo: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Artisti: «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, S. Stevens, technicolor.

Belsito: «Fantasma di Sohos».

Corallo: «West and Soda» technic.

Eldorado: «Dracula il vampiro» techn. scope, C. Lee, P. Cushing.

Ideale: «Alegre ranch W. Disney».

Vittoria: «7 strade al tramonto» techn. sc. B. Sullivan, A. Murphy.

Adua: «Navi dei Kilimangiaro» techn. G. Peck, A. Gardner, S. Maynard.

Bernini: «Crescendo per un delitto» tech. J. P. Belmondo, A. Ubaldi, V. 16

Ciamarlot: oggi chiuso.

Eliseo: «Johnny West il mandaca».

Massaua (ariz cond.): «Gianco il fusco e Red Rivers» R. Baldwin, B. Baker.

Odeon: «Prigioniera isola tropicale» techn. J. Hedley, B. Shelley.

Rialto: «All 3 operazione tigre» con J. Fuchsberger, C. Lee, techn. scope.

Adua: «Vendicatore nero» E. Flynn.

Aurora: «Segreto gerolamo chinese».

Boscaglia: «Tabù n. 2» techn. Vist. 18.

Medica: «Mister Adams dorme» V. 14

Nizza: «I ragazzi» tech. D. Darrow.

Ritz: «La morte arriva silenziosa» con Noel William.

Palermo: «Piccola principe della tenebre» col. C. Lee. Vietato anni 18.

Sociale: «Sangue caldo» R. Mitchum.

Zenith: oggi chiuso. Domani: «Questa sporca, piccola donna».

Cabiria: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barry, M. Ortel, technicolor.

Calzone: «Avventure in Oriente» E. Presley, M. Ann Mobley, colori.

Continental: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.

Fiera: «Stato d'allarme» Widmark.

Ghigo: «L'assortimento del Gen. Zegrer» Vincent Price, S. Cabot.

Italia: «I peccatori di Peyton Place» techn. scope, Lana Turner. Vist. 16.

Modernò: «Avventure di Scaramouche» C. Barry, C. M. Canale, techn.

Plaisance: «Agente speciale Eva micidiale cas» F. Van Eyck, E. Sommer. Vietato ai minori di anni 16.

S. Carlo: «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, F. Provost.

Spada: «Atlante Ciclope ore al centro Cuore Mario. Apertura ore 10..

Diana: «La pistola non basta» con Anthony Quinn, Katy Jurado.

Dora: «Vacanze letto per assassini».

Ramos: «Gli invincibili tre».

Alba: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» in technicolor.

Ambra: «Orgoglio e passione» Sophia Loren e F. Sinatra, colori.

Apollo: «Soldati e cavalieri» technic. con William Holden.

Doria: «Agente [illegible] K 13» colori.

Lavanto: «Lemmy Caution operazione dollaro» con Eddie Constantine.

Lucrezia: «Pugni, pupe e pepite» scope, techn., J. Wayne, S. Granger.

Splendor: «I buccanieri» techn. scope. Val Bryner, Charlton Heston.

Cinema SPEZIA

V. Nizza 119 (ang. corso.)

Tutti i giorni ripresa degli spettacoli dalle ore 15

ATTENTO GIORNO PER GIORNO

Vittoria: «Yankee» Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Maria, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri «My Fair Lady» technicolor, con Rex Harrison, Audrey Hepburn. Orario: 15,15; 18,35; 22.

Ariston «Lunaria italiana» con Gina Lollobrigida, L. Jourdan, tech. Vi. 14.

Artecinema «La dictatorama spia».

Augustus «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.

Capitol «Un Bidel per Dida» colori, Elke Sommer, Bob Hope.

Torino «Marines all'inferno» con Tim Davis, I. Mason. Aperl. ore 10.

Alessandro «La tomba di Ligeia» scope, tech., Vincent Price, Vietato 14.

Reposi «La tomba di Ligeia» scope, tech., Vincent Price. Viet. anni 14.

Piemonte «Sinfonia per due spie» tec. sc. T. Kendall, B. Lee. Viet. anni 14.

Ciseller «Cinibebbe», Viet. anni 18.

Hollywood «M.M.M. 83 (Missione morte)» a Gerard Blain, A. Piccangeli, technic. Ultimo ore 22,30.

La Perla «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, R. Mercer, colori.

Maffei «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Tre dollari di piombo».

Massimo «Il terzo occhio» Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18.

Orfeo: «Tecnica di un omicidio» con Robert Webber, Franco Nero, I. Valerio, techn. scope. Viet. 18. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Principe «Texas John il giustiziere» T. Tryon, R. Mercer, colori.

Statuto «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato minori anni 18.

Adriano «Tre dollari di piombo» techn. Fred Bair, Evi Marandi.

Alcione: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» technicolor, Rivista «Piedigrotta a Torino» 16,15 - 21,15.

Alpi: «Tamburo su Ceylon» colori, scope. Magali Noël, Cec Parker.

Ambra: «Operazione Lotus Blue» con Tom Tryon, Linda Darnell, technic.

Centrale: «Due individui tanto soli» R. Gam, V. Lindfors, da un racconto di J. P. Sartre. Apertura ore 10.

Olimpia: «Mondo caldo di notte» technicolor. Vietato minori anni 16.

Pax: «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

P. Nuovo: «Mondo senza sole» col. e «K. Wallace e l'abate nero». Ap. 10

S. Pelice: «La freccia nera di Zorro» G. J. Lewis, L. Sterling.

Esperia: «I diavoli del Pacifico» tech. scope, R. Wagner, B. Crawford.

Giardino: «Mirella e Erica e Crock, e «L'amico vagabondo» Charlot.

Minerva: «Corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.

Vinzaglio: «Bandido» techn. scope, R. Mitchum, B. Andrews, G. Rivera.

Ausonia: «Papa e mamà» con Gaia George, H. Hall.

Bianchi: «Il siamo dopo» C. Robertson, J. Dunick, M. Gosring.

Il Piccolo: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Artisti: «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, S. Stevens, technicolor.

Belsito: «Fantasma di Sohos».

Corallo: «West and Soda» technic.

Eldorado: «Dracula il vampiro» techn. scope, C. Lee, P. Cushing.

Ideale: «Alegre ranch W. Disney».

Vittoria: «7 strade al tramonto» techn. sc. B. Sullivan, A. Murphy.

Adua: «Navi dei Kilimangiaro» techn. G. Peck, A. Gardner, S. Maynard.

Bernini: «Crescendo per un delitto» tech. J. P. Belmondo, A. Ubaldi, V. 16

Ciamarlot: oggi chiuso.

Eliseo: «Johnny West il mandaca».

Massaua (ariz cond.): «Gianco il fusco e Red Rivers» R. Baldwin, B. Baker.

Odeon: «Prigioniera isola tropicale» techn. J. Hedley, B. Shelley.

Rialto: «All 3 operazione tigre» con J. Fuchsberger, C. Lee, techn. scope.

Adua: «Vendicatore nero» E. Flynn.

Aurora: «Segreto gerolamo chinese».

Boscaglia: «Tabù n. 2» techn. Vist. 18.

Medica: «Mister Adams dorme» V. 14

Nizza: «I ragazzi» tech. D. Darrow.

Ritz: «La morte arriva silenziosa» con Noel William.

Palermo: «Piccola principe della tenebre» col. C. Lee. Vietato anni 18.

Sociale: «Sangue caldo» R. Mitchum.

Zenith: oggi chiuso. Domani: «Questa sporca, piccola donna».

Cabiria: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barry, M. Ortel, technicolor.

Calzone: «Avventure in Oriente» E. Presley, M. Ann Mobley, colori.

Continental: «Gli eroi di Telemark» K. Douglas, R. Harris, U. Jacobsson, technicolor, scope.

Fiera: «Stato d'allarme» Widmark.

Ghigo: «L'assortimento del Gen. Zegrer» Vincent Price, S. Cabot.

Italia: «I peccatori di Peyton Place» techn. scope, Lana Turner. Vist. 16.

Modernò: «Avventure di Scaramouche» C. Barry, C. M. Canale, techn.

Plaisance: «Agente speciale Eva micidiale cas» F. Van Eyck, E. Sommer. Vietato ai minori di anni 16.

S. Carlo: «Scotland Yard non perdona» Michael Craig, F. Provost.

Spada: «Atlante Ciclope ore al centro Cuore Mario. Apertura ore 10..

Diana: «La pistola non basta» con Anthony Quinn, Katy Jurado.

Dora: «Vacanze letto per assassini».

Ramos: «Gli invincibili tre».

Alba: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» in technicolor.

Ambra: «Orgoglio e passione» Sophia Loren e F. Sinatra, colori.

Apollo: «Soldati e cavalieri» technic. con William Holden.

Doria: «Agente [illegible] K 13» colori.

Lavanto: «Lemmy Caution operazione dollaro» con Eddie Constantine.

Lucrezia: «Pugni, pupe e pepite» scope, techn., J. Wayne, S. Granger.

Splendor: «I buccanieri» techn. scope. Val Bryner, Charlton Heston.

Cinema SPEZIA

V. Nizza 119 (ang. corso.)

Tutti i giorni ripresa degli spettacoli dalle ore 15

ATTENTO GIORNO PER GIORNO

Biblioteca E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artecinema, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fontine, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nard, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rubino, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Stadio, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano (ridotti all'Enal per domani). Abbonamenti per A. C. Torino e F. C. Juventus (in vendita all'Enal).

OGGI al NAZIONALE

pizzico humor parigino tre [illegible] gnifiche donne per

EDDIE CONSTANTINE

NICK CARTER E IL TRIFOGLIO ROSSO

JEANNE VALERIE NICOLE COURCEL GRAZIELLA GALVANI JO DASSIN

OGGI al MAFFEI

Mario Ferrero

RENZO VANNI MIRABELLA ALBANI ROSY ZAMPI [illegible] BENINI BRUNA COMO [illegible] SILVJE MARGOT FRANÇOISE [illegible] e le belle ragazze del TOUT PARIS BALLETT Vi [illegible] e [illegible] le [illegible] rierzese [illegible]

IL VOSTRO SHOW di GIOVANNI

VI DIVERTIRETE!!!!!!

[illegible] 16.15 e 21.30

al LUX

6 GIGANTI DELLO [illegible] JEAN [illegible] GERT FROBE NADJA TILLER MIREILLE [illegible] CLAUDIO [illegible]

SELEZIONATORI ATTORI! 1 FAMOSO REGISTA! PER IL PIU' IMPORTANTE FILM DELLA STAGIONE 66/67

RIFIFI INTERNAZIONALE

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

E' UN FILM RECORD

MASSIMO STATUTO

FRANCO NERO

L'IDOLO [illegible] nel nuovo scompigliante genere GIALLO - [illegible]

il TERZO OCCHIO

Cine Teatro ALCIONI

OGGI

PIEDIGROTTA A TORINO

con [illegible] [illegible] MARISA ROSETO [illegible] NOBILE [illegible] MARTI Mary [illegible] - Letizia Vally [illegible]

nella

SILVANA DIDONNA SUPER BALLET PARADISE

[illegible] la partecipazione di

RINO CARILLI

nella canzone sceneggiata «E' FIGLI»

BOLLO [illegible]

Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin

Orario riviste 16,15 - 21,15

OGGI al [illegible] STALLO

PRIMA [illegible] ITALIANA

UNA VAMPATA PROIBITA DI VITA NOTTURNA

Ogni sera a Lugo per [illegible] quartieri di fama, Spagnolo [illegible] 500 night-club, 2.500 bar con [illegible] 2.000 sale, migliaia di ristoranti, 4.000 per danze, centinaia di negri suonano e «liberano» ragazze in una gente mostruosa oltre 500.000 donne sono pronte ad offrire le loro forme voluttuose

.....questa è

La RAGAZZA dell'OSAKA ESPRESS

SCONSIGLIATO [illegible] E' UN [illegible]

OGGI al cinema TORINO

MARINES ALL'INFERNO

E' [illegible] FILM RECORD

E' cominciata al Lido la settimana dei ricevimenti

I divi festeggiano in anticipo il Natale a bordo della «S. Marco»

[illegible] manù: cappelletti, [illegible] tacchino farcito, panettone, champagne ★ In casa Volpi si prepara il [illegible] rinfresco ★ Grandi balli per il film «Fahrenheit» [illegible] la [illegible] ★ [illegible] [illegible] pompiere

Jacques Perrin e Lea Padovani al gala di Venezia (Tel.)

Venezia, lunedì sera.

Ieri alle [illegible] proiezione straordinaria [illegible] pochi tutti in sala [illegible] del film *Ghiaccio di morte*. Vi hanno assistito i registi e gli attori che avranno nuovamente protagonisti per essere stati scelti venerdì. Sembra che il ministro Corona abbia fatto capolino a tarda proiezione. Infatti la settimana del festeggiamenti: ieri sera davanti alle transenne lunghe tavole ricche di bottiglie e di cibarie impedivano al pubblico di toccare i propri beniamini. Al termine del film gli ordini erano di servire anche la folla al di là delle transenne.

* * *

Stasera festeggeremo in anticipo Natale a bordo della *S. Marco*, che partirà subito dopo la proiezione del film della rotonda dell'Excelsior (la stessa che ispirò la bella canzone di Bonguto). Dovremo — è vero — assistere a un film in più *Il Natale che quasi non fu*; ma a ricompensa ci attende un sontuoso cenone natalizio: cappelletti, tacchino farcito, panettone e *champagne*.

* * *

Si parla della tradizionale festa in casa Volpi. Quest'anno si ritornerà a invitare gli attori, che lo scorso anno erano stati esclusi per rimanere in un ambiente raffinatamente austero in armonia coi festival d'altri tempi. Gli attori sono in ritardo, anzi addirittura contenti: sono arrivati Alida Valli, Rossano Brazzi, Rina Morelli, Franca Valeri, perché anche la moglie di Giorgio Strehler vuole aprire il suo palazzo per la bianca sera.

* * *

Per spegnare i grandi balli che illumineranno il ricevimento di *Fahrenheit* sono giunte [illegible] Londra tutte d'amianto. Le indosseranno un gruppo di giovanette indigene trasformate per l'occasione in ragazze-pompiere. Non arriverà, è ormai sicuro, Julie Christie che ha chiesto per il suo intervento un numero di milioni ritenuti eccessivi. La festa [illegible] avrebbe dovuto aver luogo a Ca' [illegible]ramin, sarà invece data all'Excelsior. Anche Ca' Vendramin si è dimostrata cosciat: le sale pubbliche dei saloni sarebbero costate due milioni tondi.

* * *

La squadra delle attrici tedesche — di stanza ai Due Salme — ha fatto sciopero con i fotografi, che volevano ritrarnele sempre e solo in bikini. Discutano quindi l'Excelsior e fanno il bagno davanti al loro albergo. Unica ribelle è la biondissima Tal Assmah, che inforca la bicicletta e arriva (ma tutta vestita) all'Excelsior per il premio.

a. p.

Leone (romano del West) fuma sigari da due dollari

Il regista, ospite del Lido, [illegible] preparando [illegible] il suo [illegible] film «Il buono, il brutto, il cattivo»

VENEZIA LIDO, lunedì sera.

E' Italico regista italiano che abbia fatto imparare a un film da lui diretto i due miliardi d'incasso. Bob Roberson, all'anagrafe Sergio Louis, «romano de Roma», nato in Via de' Lucchesi, a due metri da Trevi. Firma il suo prima film, «Il colosso di Rodi» (è il tempo dei «mitologici») grazie al papà, introdotto a Cinecittà perché regista pure lui, scopritore di un certo Gianbartolomeo Pagano detto Maciste. Si vede con mano i nomi italici. E poi c'è qualcuno che dice che il cinema è verità.

Al Lido, in questi giorni, Sergio Leone segue con disinteressato interesse le vicende dei suoi colleghi «impegnati». Le guardano con sufficienza perché non è un «autore» cinematografico, non tratta di problematiche scottanti, non investiga problemi esistenziali. Lui esterna a una volta sufficienza, perché gli è riuscito quello che non è riuscito a «Guerra e pace», a «Il gattopardo», ad altri film costati molto più dei suoi. Chiaro che hanno torto entrambe le parti avverse.

Ecco l'altro-regista per ossessionaquattro film, senza mai apparire sui libri di testo. Nel suo nome gli chiedevano: «Ma non fai il regista? Come'è che non vediamo mai il tuo nome?». Adesso fuma grossi sigari da due dollari l'uno, proprio come John Ford. «Ma mi vedo tra gli amici, a Roma, mi porto il parrucchiere di Nazionali, altrimenti mi vidim dietro».

Ha appena terminato di «girare» il suo quarto film, tutto «western» della serie che s'annuncia [illegible] d'oro lungometraggio. Il titolo è «Il buono, il brutto, il cattivo». Protagonisti sono l'immancabile Clint Eastwood, Eli Wallach e Lee Van Cleef, nelle parti di tre cacciatori che si ritrovano lungo il fronte della battaglia di New Mexico, durante la guerra di secessione americana. Gli uomini del generale sudista Bahley al battono contro quelli del generale nordista Comby. Faltava un campo di concentramento (ad Albuquerque, per l'esattezza) dove i sudisti rinchiudevano i prigionieri: un «Lager» terribile, dove finirono di stenti oltre quarantamila persone. Bene: per reigenie di copione, il «campo» è stato trasformato in «nordista» e gli agnellini divengono gli uomini di Comby. Quanto a disinvoltura storica, il «record» è battuto senz'altro. Staremo ora a vedere se verrà battuto anche il record degli incassi.

gi. po.

Lollo: «Fra tre anni (forse) mi risposerò»

Madrid, lunedì sera.

Gina Lollobrigida, che si trova a Madrid, attende con impazienza il giorno in cui potrà divorziare. Così ha dichiarato al giornale francese la moglie di Milko Skofic.

«Vorrei fosse domani — dice la diva. — Sfortunatamente, sono prigioniera di Milko per tre anni ancora. Mancano appena tre anni perché io possa ottenere la cittadinanza russara. Sapete benissimo che il divorzio non esiste in Italia. Aveva visto Carlo Ponti e la Loren? Sono divenuti francesi. Io ho scelto invece la Svizzera perché possiamo vivere assai a Grand-sur-Sierre. Ma gli elvetici esigono sedici anni di residenza [illegible] loro paese per ricevere la nostra nazionalità. Io ne ho già sedici. Tre anni, sono sacrue lunghi, molto lunghi».

[illegible] ben chiaro che non è stato un altro uomo a indurmi a lasciare Milko. E' [illegible] sarà vita che [illegible] ha separato. Prima di tutto il mio mestiere, la [illegible] cinema: un giorno qui, un altro là, senza una casa fissa, il nostro amore a poco a poco ha finito per affievolirsi. Comprate un'altra ragione, il tempo perduto: io non dimentico che mio marito mi ha molto aiutata, agli inizi della mia carriera. E' lui che mi ha incoraggiata, e non ho esitato a sacrificare la mia professione di medica per comparirgli [illegible] sua fronte [illegible] sorta, è proprio per tutto questo che egli ha voluto fare per [illegible] che il nostro [illegible] è naufragato».

«Un giorno, Milko non è più riuscito a seguirmi — confida l'attrice —. Forse [illegible] abbastanza svelto, forse non aveva il temperamento di uno scalzo uomo d'affari [illegible] esige il cinque [illegible] di fatto che con l'aumentare del più successo io sono stata costretta a prenderemi [illegible] impresario. Naturalmente, a partire da quel momento Milko si è visto emarginato».

g. m.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telecentro 60.446
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1-2 C. L. 10.000.

English Academic Centre
Corso altamente qualificato per chi in poco tempo vuole imparare la lingua inglese. In un solo anno, con tre ore di lezione al giorno e con insegnanti inglesi, parlerete e scriverete correttamente la lingua più diffusa nel mondo. Al primo classificato il piazza corso viaggio offerto un viaggio soggiorno di 2 giorni a Londra. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 838.962.

Istituto Tito Livio
Ginnasio - Liceo scolastici
Per ripetere anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 69, telefono [illegible]

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - [illegible]
877.575 la OR-TE-S. [illegible] zi «Gig. Tecnico [illegible] concede in prestito [illegible] TV portatile. Servizio celere diurno e [illegible].

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 9, telef. 61.775. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specialissimo ripetero anni ogni tipo di scuole per alunni, non promossi. Scuola media, ginnasio, liceo classico, scientifico, ragioneria, istituto tecnico commerciale, magistrale, istituto tecnico industriale. Ottimo superiore privilegio. Chiedere programmi.

Ist. Magistrale [illegible]
Corsi recupero per idoneità varie classi. Abilitazione. Dal 1957 corsi abbreviatissimi, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, tel. 545-548.

Contabilità
Corsi per Segretarie Ragionatrici-Dattilografe, Segretarie Contabili. Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., soc. certificati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 88.99.62.

Tappezzerie in casa
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica: via Mad. Cristina 138, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ditta R.E.L.F. ripara Frigo Lavatrici
cervellatore a fuoco, rapidità e garanzia ass. nella 24 ore. Telefonare 210.582.

I peli superflui
(tipo tricosi) [illegible] definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica [illegible] G. M. M., [illegible], piazza San Carlo 197, t. 553.[illegible]; Alessandria, via Migliara 12, t. 21-37.

Il violinista Giardini (torinese del Settecento) rievocato a Siena alla «Settimana musicale»

DAL NOSTRO INVIATO

Siena, lunedì sera.

Una serata nella Settimana senese ancora quest'anno Felice Giardini, violinista e compositore torinese, famoso al suo tempo. Gli studiosi vogliono ora illuminare sia l'opera numerosa, da camera, da chiesa, da teatro, ignota in archivi europei e di rado ristampata, sia la vita. Fu uno dei tanti artisti nostrani, che nei secoli XVII e XVIII emularono in cerca di mecenati e di società colte anche di musiche strumentali.

In breve, quanto occorre agli insegnanti. Nato duecentocinquant'anni or sono, è spirito, putto castoro nel Duomo di Milano, dove iniziò lo studio coi Paladini, vanta alla lunga scuola violinistica del Somis. Si ha notizia certa di soggiorni in Germania, in Inghilterra, 1748-49, ed a Parigi, bene accolto dalla corte e dall'aristocrazia. Tornò a Londra [illegible]. Deluso da un infelice tentativo della direzione del Teatro Italiano, viaggiò in Spagna e in Portogallo. [illegible] e maestro di cappella, [illegible] il favore del Principe di Galles, dei duchi di Cumberland, di Gloucester, di [illegible]. Nel'66 rimpatriò e seguito appunto del Gloucester. Passando da Siena, [illegible] che un [illegible] musicista, un tal Borsini, angustiato dai debiti, si [illegible] uccise. Generoso, diè un concerto a beneficio della vedova dei figlioli. Sei anni dopo ritentava l'impresa teatrale nell'Hay-market, a Londra, [illegible] fortuna.

[illegible] in Russia ai primi [illegible] '66, insieme con [illegible] tanti italiani, Angelo Testore e Marianna Laurenti, ai cembali con essi a Pietroburgo. La stimata attività anche fu stroncata [illegible] conseguenze di una sciapola. [illegible] 25 maggio, [illegible] giugno, [illegible] stile), 1798. La Gazzetta di Mosca ne [illegible] i pregi in quattro versi: «L'armonia lacs, la melodia è spenta; suoni strepitosi hanno interrotto i canti soavi. Giardini, che tanta gioia elargiva, non è più. Il coro dei musici ha perduto il suo genitore».

Il ritorno a Londra da ricordare anche per la reciproca avversione di lui e di Haydn. [illegible] carogna, brav'uomo, ma grave di gelosia professionale e per generale cattiveria ai molti italiani più o meno fortunati in Albione. Pare che un [illegible] personale, cui Haydn [illegible] incline, sia stato rifiutato [illegible] Giardini, il quale aveva composto [illegible] Trii, «en différent style, par [illegible] d'Amsterdam», sarcastici, [illegible] così dire, arieggianti l'uno il modo semplice del comporre all'italiana, l'altro quello complesso, proprio [illegible] tedeschi. Invitato al ravvicinamento, Giardini avrebbe risposto: «Non posso sopportare quel cane tedesco!». Certo è che nel taccuino di Haydn si legge, con la data del 20 maggio 1792, un accenno al concerto d'addio di Giardini nel Ranelagh-Garden, a Londra, e la chiosa: «Giardini [illegible] ha [illegible] ein Schwein, come un porco».

Fra le poche testimonianze dell'ammirata sua valentia cameristica quella, diretta, del Burney, nella [illegible]ry, che è peraltro cronista più che critico. Il famoso musicologo inglese, ascoltato Giardini in un concerto nel [illegible] dell'Hay-market, ricordava che mai nella sua lunga esperienza gli era avvenuto d'annotare un successo parimenti entusiastico. E soggiungeva: «La venuta di Giardini istituì una formidabile era nella musica strumentale in Inghilterra; impose agli [illegible]strali di lui diretti le sue appropriate alle posizioni e musicali espressioni dell'arte italiana». (Ma, in quanto all'melodrammi, presentò soltanto pezzi «pasticci»).

Il Burney apprese da lui che la vocazione, manifestatasi prima nella preferenza del clavicembalo, al violoncello, grazie a una severa autocritica, al violino. Non rifuggiva pertanto dal virtuosismo vanitoso. Una volta, partecipando all'esecuzione d'un'opera di Jommelli, volle dar saggio della sua fantasia e del gusto, e arbitrariamente variò il carattere patetico dal [illegible] Indignato, Jommelli lo colpì con un violento ceffone. «E fu quella la migliore lezione datami dal da maestro». Il Burney tramanda anche che all'ammirazione [illegible] pubblico contrapponeva quella dell'aristocrazia londinese; parecchie [illegible] studiavano con lui il canto; alcuni dilettanti d'istrumenti si riunivano nella sua casa per dare pregiatissime «accademie», cioè concerti.

Indubbia pure la singolare maestria strumentale, che fu unanimamente celebrata [illegible]to limitata resta tuttora la conoscenza dalla folta produzione, che dovrà essere considerata distintamente nella propria artistica, a parte l'astratto concetto della forma e della costruzione. Quattro Quartetti, [illegible] in questa Settimana, confermano le precedenti frammentarie impressioni: una spiccata musicalità, fresca, schietta, dilettosa, con qualche accento patetico. L'eccellente «Quartetto italiano» (Borciani, Pegreffi, Farulli, Rossi), che li ha accuratamente studiati, potrebbe ripeterli a Torino. E sarà un piacere, oltre che un omaggio alla città e [illegible] suoi musici reinoti.

A. Della Corte

Due pianisti americani finalisti nel «[illegible] Busoni»

Bolzano, lunedì sera.

Due sono stati i pianisti ammessi alla seconda prova finale, destinata a concerti per pianoforte e orchestra, tra i nove candidati che hanno sostenuto la prima prova finale dal XVIII Concorso internazionale pianistico «Ferruccio Busoni»: Richard Goode e Garrick Ohlsson, ambedue statunitensi.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI PER I DUE CANALI

«Questa è New York» sul Primo Un giallo-poliziesco sul Secondo

■ La quinta puntata dell'inchiesta «Dentro l'America» di Furio Colombo [illegible] sull'immensa metropoli statunitense
La replica di «Chitarra [illegible] mio» e il [illegible] serie «SOS Polizia» ■ «Cortina di spie» film [illegible] Ruth Roman

Varietà [illegible] programmi stasera su entrambi i canali televisivi. La scelta può quindi cadere tra il documentario-inchiesta, [illegible] spettacolo musicale ed il telefilm poliziesco [illegible] del Primo ed il film spionistico seguito da un servizio dattiloscritto africano sul Secondo. Sarà il caso di aggiungere che la trasmissione d'apertura del Nuziato [illegible] si raccomanda per il [illegible] impegno e meritevole segnalazione particolare, mentre il resto non emerge sul medio livello salvo; in parte, [illegible] cinematografico del Secondo canale intanto ci [illegible] abbandonerà ai [illegible] brivido della sorte, con gradita [illegible] dei programmisti e molte delusioni per gli affezionati.

* *

Alle 21, sul Primo, New York, quinta ed ultima puntata del «reportage» di Furio Colombo Dentro l'America, che si congeda lasciando qualche rimpianto e più l'ansia preoccupazione sul programma che verrà a sostituirlo prima [illegible] ritorno di «Tv 7», completo il panorama degli Stati Uniti compendiato in neppure 5 ore di trasmissione (poche, se si pensa alla [illegible] concessa con generosità ad un documentario puramente spettacolare come «Enciclopedia del mare»).

Pur nei limiti di tempo imposti l'inchiesta è riuscita a fare centro fornendo in pochi brani e succosi capitoli un'immagine non convenzionale della nazione americana, del suo popolo, dei suoi costumi, della sua mentalità. Quello conclusivo è dedicato al quadrivio mondiale di [illegible] York ed al suo carattere [illegible] universalità per sotto [illegible] caratteristiche che ne accomuna la eterogenea popolazione: 15 milioni di abitanti nel perimetro municipale, che salgono a 17 con i lavoratori «pendolari». Conservatrice, come nell'ultimo guerra, il suo primato di città italiana nel mondo, con tre milioni di nomi di origine italiana iscritti alla sua anagrafe, ma è anche una città irlandese, una città ebrea, una città negra, una città cinese, una città autenticamente americana, a seconda della strada, del quartiere, della zona che si esplora.

Il dilemma di New York è superiore a quello di una prospera nazione e la ricchezza che rappresenta è la più alta del mondo, ma i suoi problemi sono immensi, dall'integrazione razziale agli ospedali, alle scuole, alle case popolari. Nei suoi cinque quartieri di Manhattan, Bronx, Brooklyn, Richmond e Queens, la metropoli mostra allo stesso tempo quale livello di civilizzazione e di progresso possa toccare [illegible] centro urbano e quali deficienze possa conservare fra le pieghe [illegible] successo e del benessere, o anche quanto gravi situazioni si creino proprio a causa [illegible] sviluppo.

* *

Alle 21,45, sul Primo si avrà la replica di Chitarra [illegible] mio, la trasmissione musicale [illegible] con Franco Gorri e Mario Gangi presentata dall'attore Arnoldo Foà (quarta puntata) alla quale seguirà, alle 22,35 il telefilm La soffitta, della serie S.O.S. Polizia [illegible] Lee Marvin che impersona il tenente Frank Ballinger, capo della squadra omicidi di [illegible]go.

* *

Cortina [illegible] spia, il [illegible] mandato in onda alle 21,15 sul Secondo è pescato a [illegible] nel gran calderone del cinema [illegible] avventuroso e può [illegible] affare solamente chi non va [illegible] troppo [illegible] il sottile e sappia accontentarsi. E' ancora, [illegible] quelli che lo hanno preceduto, un tappabuchi, in attesa dei promessi [illegible] sviluppi al cinema britannico ed a Gino Cervi, differiti senza neppure una spiegazione (il si tiene forse in serbo come sirena natalizia?). Le probabilità di colpire bene, con principi selettivi tanto [illegible] modi e pigri, sono minime ed il genere sul quale si insiste, il «giallo» in tutte le sue sfumature, è più abbondante che perfetto. Si tratta [illegible] pellicola fatta alla buona e solo occasionalmente firmata [illegible] rapidi di qualche valore; [illegible] scorsa settimana c'era almeno il grande mestiere di Anthony Mann ma stavolta ci si deve accontentare della poco raffinata direzione dello sciatto Henry S. Kesler.

La storia, improbabile e fumettistica, è quella dell'ineffabile agente John Emmet, accorso, sull'autostrada California-Nuovo Messico, da una donna a provocarne guidatrice. La ragazza, Ann Nicholson, in cambio del passaggio concesso chiede all'occasionale compagno di prendere il volante. E' affranta dalla fatica di ore ed ore di guida. Sta [illegible]ppando. Ma chi? Dal neuropsichiatra dott. Simmons è dalla sua infermiera che, raggiunta la coppia in un motel, tentano d'impadronirsi dell'inseguita, una paziente sottrattasi alla [illegible] clinica. Inaspettato, Emmet aiuta il giovane a farla franca ed in compenso ne ha il confidenza di [illegible] latrice di piani segreti per la costruzione di missili destinati ad uno scienziato tedesco rifugiato in America.

Il giovanotto prende tanto a cuore la missione della bella Ann che prima si fa suo paladino e poi addirittura suo marito, il che è in fondo un buon affare per entrambi. Con mascalzonaggine mascherata poi il premio destinato del prezioso plico, che è un agente dello spionaggio avversario e lo tiene a bada fino all'intervento liberatore dell'F.B.I. che suggella il lieto fine della movimentata vicenda.

Buoni i protagonisti che sono l'atletico Sterling Hayden (simpatico avventuriero in «Johnny Guitar» e poetico criminale in «Giungla d'asfalto») e l'oppettuoso [illegible]h Roman, affiancati da Werner Klemperer.

* *

Completa, alle 23,10, i programmi del Secondo Gli italiani di Addis Abeba, un documentario realizzato da Emilio Fede fra gli ottomila nostri connazionali.

OGGI SUL VIDEO

Primo [illegible] (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Casa dell'uomo - Telefilm).
18,45: «L'Imperatrice Gisela: «Buona [illegible] volta», telefilm.
19,45: Sport - [illegible] italiano.
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: Dentro l'America - New York, di F. Colombo.
21,45: Chitarra, amore mio, varietà musicale (replica).
22,35: La soffitta, telefilm «SOS Polizia».
23 —: Telegiornale [illegible] notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cortina di spie», film con Ruth Roman.
22,30: [illegible] italiani in Addis Abeba, parlano [illegible] Fede.

TELEVISIONE [illegible] — [illegible] 10,25: Informazioni - 10,30: Sport - 21: Telegiornale - 21,10: Nel mondo sottomarino - 21,45: «Il soggettista», telefilm - [illegible] uno - 23,25: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] — [illegible] (v dei ragazzi - 19: Il Louvre - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - [illegible]: «Il colonnello Hollister», con Gary Cooper - 22,40: La meravigliosa [illegible] natura - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore [illegible] Telegiornale - [illegible] Il mondo a motore - 22: Torneo [illegible] canzone da Pesaro (registrazione).

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la [illegible] degli occhi milioni [illegible] persone [illegible] COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi [illegible] arrossati e stanchi [illegible] ultimo e una goccia [illegible] COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 350.
In vendita nelle farmacie in tutto il mondo.

ISTITUTO PARIFICATO
MAFFEI
ELEMENTARI - Via Maria Vittoria 17, telefoni: 521.488 - 531.213
SCUOLA MEDIA - Via Massimi 66, telefoni: 672.188 - 672.189
GEOMETRI E RAGIONIERI - P. [illegible] tel. 540.434 - 559.141
Semiconvitto - Doposcuola
Corsi speciali di danza classica, [illegible] e Lingue straniere riservati agli alunni [illegible]
AUTOSERVIZIO A DOMICILIO

Ricerchiamo ORGANIZZATORI COMMERCIALI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE
Interessante alla diffusione di un nuovo articolo di sicurezza. Sicuro facile e sicuro passo privati, commercianti ed industrie. Rivolgersi mercoledì, 7 settembre, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 a Sig. GARNIER, Hotel Ambasciatori, corso Vitt. Emanuele 104, TORINO.

3ª esposizione europea elettrodomestici
3-11 settembre 1966
Fiera di Milano
Padiglione dello sport
orario continuato 9,30-20
ANIE / ENIE R.P.E.

[illegible] jugoslava Liupka Dimitri ha deciso [illegible] cambiare mestiere: a Milano sta [illegible] incidendo alcune canzoni folcloristiche [illegible] Passa (Tel. a «Stampa Sera»)

Liupka, dal cinema alla [illegible]

PRIME VISIONI

«YANKEE» DI TINTO BRASS FINISCE NEL SANGUE

Quanti westerns all'italiana!

[illegible] finzione [illegible] realtà: una [illegible] [illegible] dallo schermo ★ Tecnica [illegible] ■ dialoghi insoliti

YANKEE, di Tinto Brass, con Philippe Leroy, Adolfo Celi, Mirella Martin, Jacques Herlin. Italo-spagnolo, western, a colori. (Cinema: Victoria).

Non c'è western all'italiana che non [illegible] nel sangue. Ma qui il sangue è sparso [illegible] dopo, e [illegible] non solo metaforicamente, con una zuffa tra il regista Tinto Brass e i produttori sulla quale l'ultima parola è spettata al tribunale. Hanno manomesso il mio film — sostenevano Brass chiedendo che il suo nome fosse tolto dai titoli di testa (e sembra che l'abbia ottenuto) — e ne hanno snaturato l'intento (avrebbe dovuto essere, pare, di critica al principio che è il successo a nobilitare l'uomo). Non è vero, il film è esattamente quello che il regista [illegible] predisposto e voluto — contrabbattersi la produzione. E per non darsi la zappa sui piedi! ricolma di lodi il Brass che, oltre a dirigerlo, ha sceneggiato il film [illegible] Alberto Silvestri.

Quanta storia. E [illegible] un film che si stacca dai precedenti soltanto perché è girato con [illegible] tecnica accurata e raffinata (dilei rossi, curiose angolazioni, fulminee inquadrature di particolari, giochi di primi piani e così via), perché il dialogo di Giancarlo Fusco è meno [illegible] del solito, perché lo scenario è abbastanza abile. (Non mancano cultavia le falle: con quanta ingenuità il protagonista si lascia catturare perché l'avventura non finisca troppo presto). Ma il film non è affatto originale ai personaggi — figurinacci, da una parte un americano cacciatore di taglie, all'altra un crudele [illegible] dito messicano — né nella vicenda, condita di sparatorie, ammazzamenti, impiccagioni, incendi, frustate, [illegible] ture che faranno, si presume, la gioia degli appassionati del genere.

Per il resto, non è sempre facile accorgersi di quel filo d'ironia che dovrebbe percorrere tutto il film e, tanto meno, delle intenzioni demistificatorie [illegible] come [illegible] dal regista [illegible] vergognano — una bieccara vivare — di dirigere un western in Italia o in Spagna. E poi perché [illegible] Anche così «Yankee» è nel [illegible] ben fatto e mostra spesso l'ingegnosità dell'autore di «Chi lavora è perduto». [illegible] questione è un'altra: e si è capaci di guardare ogni fotogramma ricordandosi che si tratta solianzi di un gioco, e allora buon divertimento. O ci si lascia prendere, come accade a molti giovani, dal sangue e dalla violenza e allora i western all'italiana sono più [illegible] di quei film «sexy» ai cui, e ormai chiaro, [illegible] preso il posto nella maggior parte del [illegible]bblico.

a. bl.

«Flamenco» per BB

SAINT-TROPEZ, lun. sera

Nella villa «La [illegible]gun», che l'attrice possiede da molti anni a Saint-Tropez, Brigitte Bardot e il marito Gunther Sachs hanno organizzato una festa all'insegna del «Flamenco».

Vi ha partecipato una delle maggiori «vedettes» della [illegible] danza spagnola, Marilisa De Pisis.

L'attrice svedese di «Giochi di notte» ora gira a Roma

ROMA, lunedì sera.

Ingrid Thulin, protagonista di «Giochi di notte», è rientrata a Roma da Venezia, dove ha assistito alla proiezione del suo film. L'attrice sarà la protagonista di «Uomini non siamo più qui». Prodotto da Walter Brandi, il film sarà diretto da Brunello Rondi. Le riprese cominceranno fra qualche giorno.

Voci e complessi musicali

Il «Disco» della canzone dal 20 [illegible] a Calveso

Calveso, lunedì sera.

Il «1° Disco d'oro» per la musica leggera verrà assegnato dal 26 al 27 settembre a Calveso. Al concorso, organizzato dalla «Pro loco» in collaborazione con l'Enal, prendono parte i [illegible] complessi non legati a case discografiche.

Il «Premio» nella prossima edizioni assumerà un carattere internazionale.

d. s.

Il sparo anche a Dodge City (quella vera con Henry Fonda)

POSTA GROSSA A DODGE CITY («A big hand for the little Lady») di Fielder Cook, con Jeanne Woodward, Henry Fonda, Charles Bickford, Burgess Meredith, Paul Ford, Kevin [illegible]Carthy, Jason Robards, Robert Mi[illegible]. Western americano a colori. (Cinema Astor).

Sempre bella e sempre brava Joanne Woodward, che avviandosi verso la metà del cammino di sua vita (ha 35 anni), si ritrova con una femminilità morbida e dolce quita e certi slanci materni e patetici che la fanno viepiù attraente. In questo film — sicuro come produzione, diligente sceneggiatura, eccellente nella ricostruzione ambientale d'un West non più troppo pionieristico — la Woodward si presenta anche come una fine commediante: e difatti la si desidera volentieri sempre certi sentimenti non precisamo quali perché il racconto si basa su una sorpresa che sarebbe stolto rivelare ai possibili spettatori.

Il film si può classificare d'ambiente western (c'è persino il coverd wagon, il fatidico carro coperto), seppure i personaggi sparino poco e non ammazzino nessuno. A maneggiar la pistola, difatti è uno solo, un uomo in ollindro impersonato da Charles Bickford, che poi gli apri chiama al gioco del poker i compagni di partito. Tale partita è il clou del film: esso ha un primo risvolto che porta la Woodward, presente casualmente fra spettatori, a giocare in vece del marito infermo: e un secondo che è giusto tacere, trattandosi della sorpresa già accennata. Con la Woodward, attori a caratteristi di marca, ritrovati e pittoreschi.

a. v.

[illegible] Woodward, interprete del [illegible]

PROGRAMMI della RADIO

[illegible] 5 SETTEMBRE [illegible]

13,15: Ponte a [illegible] - 13,30: Ribalta lirica - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La partita da vedere - 16,30: Album discografico - 18,45: Rotocalco musicale - 19: Tutto in vela al vento a cura di Luciano Lanfiari ed Elio Bernabei, quinta trasmissione - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto di musica leggera - 18,23: Musiche di Feld - 18,15: Itinerari musicali a cura di D. De Palma - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - [illegible] Giornale - 20,20: Applausi a...

Ore 20,35: L'ora del jazz (Count Basie, Jimmy Smith e Shirley Bassey, Art Blakey) - 21,30: I figli del padrone - 21,45: Musica [illegible] sulla - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Appuntamento dalle tredici (Su il sipario. Il dottor Divago. Tra cantare, Zodiaco, Musica tra le quinte) - 13,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 13,55: Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Musiche - 15,15: Dischi - 15,35: Concerto operistico (Due pianisti V. Vronsky-V. Babin) - 16: Appoggia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te, a cura di padre Rotondi - 16,38: Per voi giovani - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: «L'avventuriero», romanzo di J. Conrad - 18,25: I nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Archi in parata - 18,50: I vostri preferiti - 19,25: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Club: edizione speciale da Venezia - 20,30: Concerto operistico - 21,45: Musiche di Beethoven - 22,30: Notizie - 22,40: Settecento in libertà: trasmissione dedicata ai ritmi stranieri.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di A. Lotti, direttore G. Tosato - 18,45: La poesia inglese fra le [illegible] guerre - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo (o circa) dalla rivista - 21: Giornale - 21,30: «Caligola», di A. Camus, regia di F. Bellini.

Il «meglio» [illegible] Radio

Nemi Ghetti Sgarano nel programma dell'«Ora del jazz» che va in onda stasera alle 20,35 sul Nazionale: Count [illegible] Blakey, la cantante Shirley Bassey. Attualità, interviste, novità discografiche da tutto il mondo completano l'interessante trasmissione. Sul Secondo Programma segnaliamo, per gli appassionati del cinema, l'edizione speciale di «Cinè» dalla Mostra di Venezia (ore 20), e per gli appassionati della lirica, «Don Isidoro di bel carro» con le voci della Callas, di Tumagno, di Filippeschi e di altri famosi cantanti.

Il capolavoro teatrale dello scrittore francese Albert Camus, «Caligola», va in onda sul Terzo alle 21,30: nel personaggio storico del crudele imperatore romano, l'autore ha cercato di esprimere drammaticamente le sue idee sulla libertà.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 4, telefono 510.968

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
ZIZI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo Via Barbaroux - ZIZI: Via A. Doria 3/a
BATTERI Calzature: Via Venchiglia 39, t. 21.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 42

MAGLIERIE
[illegible] Via [illegible] (fronte [illegible])
CASADEMONT VIRGIN Mayo: Via Roma 238

[illegible]
CASANOVA: Via Garibaldi 4, tel. 551.107
DIANA [illegible] Via Giolitti 45, telefono 51.578
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli [illegible] s. [illegible] da [illegible] [illegible] i [illegible]
Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.378

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 21.542

PIZZI
[illegible] PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.545

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Torgolo: Via Magenta 4, telefono 657.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 4, t. 510.968

SPORT

G. P. d'Italia a Monza: pilota e macchina Italiani tornano al successo

Scarfiotti, 14 anni dopo Ascari

Il splendido affermazione in FORMULA 1

Potenza della Ferrari e ardimento di «Lulù»

Scarfiotti non ha avuto un compito difficile - La macchina dalla perfetta messa a punto e la sua generosità gli hanno permesso da gran campione - Un «grazie» a Parkes

Ludovico Scarfiotti issato in trionfo sulle spalle dai suoi «tifosi» (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Ludovico Scarfiotti ha realizzato il sogno della sua vita, pur ricco di successi nello sport dell'automobile: correre in Formula Uno e vincere un Gran Premio, «Lulù», come lo chiamano gli amici, ha 33 anni, è sulla breccia da 6-7 anni. Nel suo «curriculum» vi sono «24 ore» di Le Mans, due «1000 km» al Nurburgring, due Stelle europei della montagna, oltre a decine di competizioni di tutti i tipi. Mancava un Gran Premio, e — come sempre succede — quando meno sperava. Scarfiotti più dei risultati positivi.

Il pilota marchigiano nato a Torino, ma la famiglia è originaria delle Marche) si trovava già a suo agio sui grossi prototipi 4000 cmc anti-Ford o sulla Dino, che sulle monoposto. Lo Ferrari era di quasto parere, che sicuro, proprio a Monza, preferì all'ultimo momento a più il suo pilota. Scarfiotti non è un uomo facile alla resa, seppe pazientare, dimostrò in questi ultimi mesi di essere in gran forma e il posto, grazie anche alla partenza di Surtees, venne fuori.

Quel, dopo 14 anni, un conduttore e una macchina italiani hanno vinto a Monza. Quattordici anni: dai tempi di Ascari e delle Ferrari due Fizi. Poco importa che ormai il titolo mondiale sia andato all'australiano Jack Brabham, ieri costretto al ritiro mai vincitore di quattro delle sei prove pra- in Italia: rimane la splendida affermazione di un nostro pilota, la speranza che nuovo italiano da sorto Formula Uno, l'università dei corridori di auto. Ieri Scarfiotti non ha avuto un compito la sua Ferrari era troppo superiore per potenza e messa a punto rispetto vario Cooper-Maserati e Honda, ma ha egualmente fatto vedere le sue doti migliori: generosità, ardimento e, al tempo stesso, prudenza. Il marchigiano non fatto «trascinare» vettura, ha preferito risparmiarla, che quando avrebbe potuto dare più gas e staccare maggiormente gli avversari.

Un lato simpatico del carattere di Scarfiotti è la modestia. «Devo ringraziare soprattutto il mio compagno di squadra Parkes — ha detto — che mi ha aiutato egregiamente "frenando" la offensiva di Hulme». Il neozelandese, protagonista di una corsa molto regolare, è finito terzo, al volante di una Brabham-Repco. Scarfiotti ha anche precisato che nei primi giri non aveva affatto la sensazione di poter raggiungere il cronometro: «Gli altri mi sembravano troppo forti».

Sono due battute, ma dimostrano che «Lulù» non si sente un divo e tanto meno manifestazioni di tifo di cui è circondato a Monza avrebbero inorgoglito persino dei nostri «grandi» del calcio. Bandiere dappertutto, applausi, grida, assalti affettuosi, richieste d'autografi da parte di centinaia di persone. C'era persino un vecchio fante della guerra 1915-18, un curioso e anacronistico personaggio calato dalle colline della Brianza sull'Autodromo, che ha voluto a tutti i costi regalare un al box di campo al campione del giorno. Scarfiotti s'era dovuto rintanare in uno dei box della Ferrari, s'era adrattato su un mucchio di copertoni per sopportare che la bufera Intanto, firmava patenti, passi di carta, programmi della gara, una vera pioggia. Era acceso di vettura molto stanco, in un bagno di sudore, il volto teso, tirato. Poi, a poco a poco si era disteso, gli amici intorno a congratularsi, una bottiglia di minerale e dissetarsi. «A pranzo ho stangiato un uovo sodo e una macedonia di frutta, il mio solito vitto prima delle corse, ma a cena voglio rifarmi. In gara perdo due-tre chili di peso, non ho intenzione di diventare uno stecchino».

Il marchigiano, dopo una puntata a Modena da Enzo Ferrari, andrà a Forte Regenali per una breve vacanza. Qualche nuotata, qualche Il suo grosso motoscafo, allenamenti a Monza e a Ad ottobre ci Premio Stati Uniti e quello del Messico, prove conclusive del campionato e Scarfiotti non vuole mancare all'appunta- Però utile esperienza per il prossimo anno — ha preziosa — i tecnici della , della Cooper-Maserati e della Honda: motori a sospensioni bisogno di essere messi a punto, attualmente non vanno come dovrebbero. Ne sanno qualcosa Stewart, Graham Hill e Clark, costretti a fare da comprimari in questa prima stagione della nuova formula di tre litri di cilindrata, per non parlare di Surtees o di Ginther. Quest'ultimo ieri è volato fuori pista rompendosi una clavicola e fracassando la Honda. Ha scorso una notte tranquilla, i medici pensano che dovrebbe ripristinarsi in breve tempo.

L'unico lieto, e il Ferrari, naturalmente, Brabham. La monoposto, una volta tanto, l'aveva tradito: all'ottavo giro il motore aveva cominciato a fumare. Un'occhiata di controllo al bocco e addio al compenso, per il gioco del punteggio, certezza del titolo. Brabham ha 40 anni, Scarfiotti mette in mano: ha tempo di diventare anch'egli campione del mondo.

Michele Fenu

Jim Clark durante una sosta al «Boxes» (Telefoto)

La Juventus passa il turno ma qualcosa non va ancora

La Coppa Italia ha aperto ufficialmente la stagione calcistica

A Savona, la difesa bianconera ha molti errori - E nell'attacco e Paoli non si sono inseriti bene nella - Buona prova squadra ligure

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, sera.

vittoria della Juventus a Savona è stata assai più difficile del previsto. Si sono resi necessari i tempi supplementari e solamente allora una rete di De Paoli ha sbloccato la situazione a favore degli uomini di Heriberto Herrera. trarre conclusioni definitive dopo questa prova dei bianconeri sarebbe un errore. Siamo appena all'inizio della stagione e molti elementi non sono ancora in perfetta forma atletica. Però nascondere ogni impressione (non parliamo di giudizi, che sarebbe troppo presto) sotto il pietoso velo del caldo e dell'insufficiente preparazione sarebbe pericoloso.

La squadra torinese ha superato il turno di qualificazione della Coppa Italia e questo va bene, ma gli sportivi e i tifosi si chiedono: come gioca questa nuova Juventus? E' più forte, uguale o più debole di quella dello scorso anno? Se la risposta dovesse venire in base alla risultanze della partita di Savona, sarebbe una risposta piuttosto triste, ma sarebbe anche una risposta ingiusta. Perchè una partita vola non basta a giudicare una squadra e dei giocatori singoli. Ieri ad esempio hanno commesso molti errori gli stessi difensori bianconeri, che pure sono collaudati e preparati da anni a giocare insieme. Mai visto un Bercellino così in difficoltà, neppure contro avversari molto più forti del pur bravo ma fragile Fazzi. E con Bercellino in crisi, ha figurato come al solito neppure Castano, che non rischiava se non raramente puntate in avanti, anche per ostacare i guai di possibili contropiede. Su al che neppure Leoncini ha giocato bene come in altre occasioni si comprende la prudenza con cui hanno recentemente manovrato Del Sol e Onesinho.

Ed eccoci agli uomini di punta. Menichelli è in buona forma, ha avuto momenti buoni, poi si è immedesimato per aviare quel, dato che i suoi avversari non facevano certo complimenti. Facelli si è trovato di fronte un Fachetti eterribile», il terzino azzurro che è un pilastro della Juventus in prestito alla società bianconera) ha commesso goffici falli, tutti platealli, tutti decisivi, tutti ai danni del povero Facelli. L'arbitro Ravaardin ha tollerato tutto, limitandosi ad ammonire il giocatore una sola volta, evidentemente almeno intervento cattivo.

Facelli, così, ha cercato il gioco di improvvisazione, a quasi sempre lo fallito. Nella manovra di movimento della Juventus il ragazzo cromosoma non ha ancora trovato il posto giusto. Si impegna, si arrangia. Ma se vero miglioramento rispetto allo scorso anno non si vede ancora. Non diciamo che si rimpiange Dell'Omodarme, si sostiene soltanto che la situazione non è cambiata.

Non vorremmo parlare di Paoli, anche perchè un giudizio è impossibile. Non ha fatto molto, è vero, ha sbagliato un gol che ci pareva facilissimo, ma sicuramente quante palle «giocabili» ha avuto dai suoi compagni! Questo è il punto prima voler discutere un atleta deve gradatamente cambiare impostazione tattica. Paoli, nel Brescia ultimamente e prima nel Venezia e nel Pisa, giuoca sempre funzionale da sfondatore, da elemento d'urto, da uomo che cerca il goal. Heriberto Herrera lo da una trasformazione sostanziale: De Paoli deve correre cercando lo smarcamento rapido per creare spazi vuoti e in questi spazi tentare l'affondo, e solo eccezionalmente, e solo con l'ausilio di qualche altro. Non è facile giocare così, e occorre tempo, specialmente a De Paoli che non è più un ragazzino. Non vogliamo dire che non sarà facile al bianconero assimilare i concetti Heriberto Herrera. Per contiene sottolineare però i condannati non sono vieri. Concediamogli tempo però prima criticarlo troppo. Uno d'appello gli spetta diritto.

Savona ha disputato una prova gagliarda, generosa, degna ogni elogio. Schierata fronte a un avversario di rango, formazione ha palesato emozione e ha lottato ad armi pari. E' già un titolo di merito. Però nello schieramento ligure qualcosa non è piaciuto appieno, a cominciare dalla decisione Rabitti di presentare una squadra troppo difensiva.

Negli spogliatoi il trainer ligure ha sostenuto che la sua tattica non era certo catenaccio, ma piuttosto in ricerca di controllare il centrocampo, che è giudicato — forse a ragione — la fondamentale del gioco juventino. Ma il giro parole molto la sostanza delle cose: nella prima savonese Rabitti ha messo tre centrocampisti, Furino, Fascetti e Gilioli. Tutto il resto a chiacchiera, modo di dire, passatempo.

Possiamo anche comprendere la partita meritava lo sforzo per risultare un risultato di prestigio, ma a questo punto bisogna ammettere che si poteva (e si doveva) fare meglio, indipendentemente da ogni concetto tattico, la squadra è ed è forte, specialmente nella retroguardia, dove manano elementi di tutto spicco sia da tecnico sia agonistico. Sarà difficile per chiunque segnare gol al Savona. Bisognerà piuttosto studiare come questo Savona potrà realizzare delle reti. All'attacco ne ai cadute Fazzi, che ieri ha in serie difficoltà Bercellino, tutto il resto è votato al gioco di centrocampo.

Giulio Accatino

condizioni di Gori

Le condizioni di Gori, infortunatosi all'inizio della partita di Savona durante un involontario scontro con il centravanti Fazzi, non destano alcuna preoccupazione. Il juventino, che aveva accusato una violenta botta al sopracciglio dell'occhio destro, era stato prontamente accompagnato a Torino dal medico sociale dott. Sgarbi, ed i sanitari gli hanno applicato quattro punti di sutura.

I bianconeri Del Sol (n. e Gori dalla difesa savonese (Telefoto)

Per il Novara è finita in fretta

I piemontesi stati sconfitti sul proprio campo dalla compagine di Lecco

DAL NOSTRO INVIATO

lunedì

La Coppa Italia è finita fretto per Novara sconfitto (1 a 4) sul proprio campo Lecco nel primo turno eliminatorio. Angelillo e compagni nello pellicina; agli azzurri di Molina non resta che il pionato serie B. E l'avvio del torneo è alquanto sfavorevole. Sono in programma difficili trasferte consecutive al Sud: domenica prossima a Catania e sette giorni dopo a Reggio Calabria contro Reggina. I tifosi novaresi potranno rivedere loro squadra soltanto il 25 settembre con il Modena.

L'insuccesso di ieri, pesante nel punteggio non umiliante per quanto ne fondamento del gioco, non dovrebbe lasciare tracce morale degli azzurri. Il risultato è maturato occasione filosofia del trainer Molina: «Quel rigore, accordato sull'1 a 0, ha rovinato un po' tutto. Stavamo quasi per agguantarli ma penalty ci costretti ad un indietro decisivo. Peccato! Lecco, però, una squadra che sarà sicuramente forte nella massima divisione. Nel piesso soddisfatto della prova dei miei atleti anche se il do ha loro impedito di esprimere un rendimento superiore. Alcuni appassionati so la sono presa con Bramati; non è giusto rimproverare i giocatori fin dall'inizio. Il campionato basso alle porte. Il nostro programma è di rimanere in B. Quest'anno aumenta il pericolo con le quattro retrocessioni. Purtroppo incontreremo difficoltà già all'inizio. Penso, tuttavia, che non grave perdere avversari quotati. pericolo dentare quando si concedono punti alle dirette ronti».

Il Novara visto ieri deve migliorare organizzazione difesa. Detto per inciso, Lena non ha colpa per i quattro gnals subiti ed ha compiuto ottime parate. Le incertezze maggiori si sono notate nei terzini Volpati e Pogliani, troppo spesso superati da Bonfanti e Incerti, entrambi interessanti che saranno parlare di ad in serie A. Ulderigo Totocalcio: errata corrige

In seguito ad un refuso tipografico, nella prima edizione di «Stampa Sera» è comparso erroneamente nella schedina Totocalcio il segno «1» dinanzi alla partita Padova-Verona, terminata con il punteggio di 2 a 1 a favore dei padovani. Al fini della colonna del Totocalcio, quindi, al posto del «2» si deve leggere «1».

ha iniziato bene, poi ho commesso qualche errore e non riuscito a controllare Giorici malgrado il contravventi lecchese fautore di reti lontano dalla migliore condizione atletica. Radaelli ha contrastato validamente Ferrari che, dalla ripresa è infortunato è sostituito da Pogliani, spogliatoi assistito da Antonelli. All'attacco quasi sfigurano e Bramati, buona la prova del nuovo acquisto Vittorino Calloni e Mackeroni agevolato nella sua azione di centrocampista dalla libertà che gli ha concesso Malatrasi. L'impressione migliore l'ha però suscitata Giampietro Calloni, confermatosi acquisto azzeccato. L'ex centravanti del Reggiana, dopo un inizio in sordina, ha colpito traversa in rovesciata; sempre un spettacolare sfarfallata, ripreso. Ha colto un altro palo ed realizzato una magnifica rete, quella della

I lariani Piccioli, inattaccabile della serie A, hanno i per disputare un campionato. Quando Angelillo e Malatrasi saranno tra il ritmo giusto, e il centrocampo sarà più registrato, le «punte» Incerti, Giorici e Bonfanti, metteranno in difficoltà difesa. retroguardia bluceleste che fa perno sull'autoritario Pasinato il quale proteggo in seconda battuta Sono, è da solido. Ieri, fra i due portieri si alternati fra i pali, è piaciuto più Mercuriglio. Bolzanini è incerto.

Bruno Bernardi

Dopo il derby di Coppa, via al dei cadetti

Samp o Genoa alla ribalta della B

I blucerchiati hanno visto ieri a misure - Fin d'ora un certo equilibrio fra due pagini che puntano entrambe promozione - Domenica prossima il primo turno campionato

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Anteprima con la partita più interessante della stagione per i tifosi di Genoa e Sampdoria. Il «derby» di Coppa Italia ha fatto loro da prologo al campionato che inizierà, per le squadre di serie B, fin da domenica prossima: come al solito la discussioni. I pro- e le felicitazioni dall'una e dall'altra parte si sono immediatamente scavalcati il fino dell'incontro. partita vinta su rigore a pochi minuti dalla fine per di più per un rigore stupidamente discutibile, è il terreno ideale per le discussioni. A nostro avviso, il rigore c'era. Panzera ha violentemente spinto Salvi, ma il pallone che spiovevo in area era diretto ben oltre il punto in cui giocatori. E' questione di prontezza da parte dell'arbitro di cogliere portata fallo, a certamente quanto Angonese ha in severità.

La partita per se stessa ha comunque un grande interesse. Coppa è un senza dubbio importante, ma lo è soprattutto per chi vince: chi perde si consola facilmente, ma altro canto l'aver tenuto testa alla Sampdoria, presentatasi in campo con il proposito di avversari, è già un successo. Con un po' di fortuna il Genoa potrà questa alla fase finale danno per poi decisamente alla lotta per il primato.

Giorgio Viglino

Nel Milan Pivatelli impressiona Amarildo

PISA, lunedì sera.

Il Milan ha superato agevolmente il primo impegno di Coppa Italia battendo il Pisa per 3-0. I padroni di casa, d'altronde, si presentavano privi di tre titolari, ma per quaranta minuti hanno giocato un ritmo più che notevole, impegnando seriamente il Milan che all'inizio non era molto a suo agio per il caldo eccessivo della giornata.

Ha impressionato soprattutto il gran gioco di Amarildo che Silvestri impiega come centro-campista, ed anche se nei primi minuti di gioco qualcuno — e fra loro Rivera — ha trovare la posizione giusta, ha dimostrato avere il merito di segnare la prima rete al 46°.

TOTOCALCIO - Monte premi L.

Colonna vincente: 2XX - 1X2 - 121 - 1211

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	9	2	L. 11.236.000
Con 12 punti	208	20	L. 486.000

Le quote del Totip

La colonna concorso Totip di ieri è la seguente: x, x - 2, 1 - 2, 1 - x, x - x, 2 - x, 1. Nessun giocatore ha 13 punti.

vincenti con punti 11 in Italia, uno in Piemonte) L. punti (242 in Italia, 15 in Piemonte) lire 40.786.

Nella del TORNEO CADUTA

Il Torino a Cadice battuto dal Real: 0-2

CADICE, lunedì sera.

La trasferta del Torino a Cadice per la disputa del Trofeo Carranza si è conclusa ieri sotto e si è conclusa in una maniera che tutto considerato si può definire abbastanza soddisfacente. La squadra granata, infatti, dopo aver chiuso la partita l'incontro di apertura sabato sera con il Saragozza, era riuscita a qualificarsi per la finale grazie ai calci di rigore, e ieri, dopo aver resistito sin quasi al quarto d'ora della ripresa, ha poi ceduto dinanzi ad una squadra di gran prestigio qual è il Real Madrid.

La compagine madrilena si è affermata per due reti a zero, ma la sua vittoria non mortifica affatto il Torino che ha trovato qui a Cadice un valido motivo di soddisfazione nel miglioramento del proprio gioco collettivo. E questo non sarà tanto più positivo se solo si ricorda che mercoledì la compagine torinese sarà impegnata ad Alessandria in Coppa Italia, nell'ultimo collaudo prima dell'inizio del campionato.

Contro un Torino che è ancora nella fase iniziale della stagione e pertanto fa considerevoli di forma appena accettabili, stava inoltre un Real Madrid già ben rodato da tornei e partite amichevoli, più temprato quindi che non i granata per una competizione del genere che, ad un certo punto, ha presentato il pericolo di trascendere a causa del nervosismo che si era impadronito dei

Amarildo

calciatori madrileni, i quali hanno adottato un gioco inutilmente duro ed intimidatorio. Il fallo più vistoso è stato subito fra i granata da Bolchi, il quale al 30' del secondo tempo è stato violentemente caricato da tergo e gettato a terra.

spettatore erano andati la vantaggio al 13' della ripresa, il merito principale dell'azione va ascritto all'interno destro, Amancio, il quale ha saputo la guardia di Ferrini e quindi gli intervenuti di Maldini e Puja, per passare poi al centravanti Grosso, lasciato libero da alla porta, il quale aveva difficoltà a battere Vicci. Ancora il n. 9 del Real era l'autore della seconda segnatura, al 22', con un fortissimo tiro una di metri.

Grazie al di ieri sera, il Real Madrid ha conquistato la terza vittoria di questo inizio di stagione in manifestazioni del genere. La precedenza, infatti, gli sportivi si erano affermati nel torneo «Mohamed V», svoltosi a Casablanca e nel trofeo «Teresa Herrera», disputatosi a La Coruña.

La comitiva del Torino rientrerà in giornata in Italia.

c. p.

SPORT

Concluse le grandi rassegne di Francoforte e Budapest

Ciclismo e atletica: italiani in gamba

Tre maglie iridate all'attivo degli azzurri...

Ma non bisogna illudersi: la pista è in crisi ovunque

Dietro a Faggin, Beghetto e ai quattro [redacted] dell'inseguimento c'è il [redacted] - L'immobilismo è un male comune a tutti - Anche in Francia e in Olanda si avverte il declino di questa specialità

Un [redacted] per Giuseppe Beghetto dopo la conquista del titolo (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Francoforte, lunedì sera.

L'avventura dei ciclisti azzurri ai «mondiali» sulla pista di Francoforte è finita con tre maglie iridate e con tutta una serie di onorevoli piazzamenti, che testimoniano della validità dei nostri pistards, [redacted] su troveranno purtroppo, in Italia [redacted] altrove, rivelazioni dalle nuove leve.

Quello di Leandro Faggin, che ha conquistato sabato sera il quarto titolo mondiale della sua carriera, è stato il trionfo della serietà professionistica. Faggin ha trentatrè anni, un'età in cui quasi tutti i ciclisti pensano ormai al ritiro, oppure lo vanno, grazie alla scrupolosa onestà con [redacted] si applica al [redacted] mestiere, riesce ogni anno a giungere in piena forma all'appuntamento con [redacted] maglia iridata. Qui a Francoforte, dopo che il sorteggio gli aveva assegnato [redacted] il fortissimo [redacted] Kemper, che lo avrebbe certamente impegnato a fondo, [redacted] in podi e [redacted] mettere sulle possibilità di successo [redacted] inseguitore padovano nella finalissima con il belga Braeke.

Faggin però ha fatto un altro miracolo. A due giri dalla fine sembrava irrimediabilmente battuto, ma il suo fisico di vecchio lottatore, il suo cuore di atleta tenacemente protesso a scacciare la rassegnazione, gli hanno permesso un'incredibile, emozionante rimonta. Quando i due colpi di pistola che segnalavano la fine della prova di Faggin e di Braeke sono rimbombati nel velodromo fondendosi praticamente in un colpo solo, erano forse più commossi gli spettatori che avevano assistito ad un simile capovolgimento di fronte, che non lo stesso protagonista della clamorosa impresa.

Giuseppe Beghetto, invece, era il favorito, ed ha confermato i pronostici, sfoggiando un'assoluta sicurezza nel suo cammino verso la finalissima [redacted] Baumann. [redacted] si vede, in questo [redacted] mento, chi possa riuscire a togliere il tricolore velocità padovano dal «trono» che egli ha ereditato da Antonio Maspes. La velocità, come del resto l'inseguimento, è una specialità che stenta a rinnovarsi, i protagonisti della battaglia per la maglia iridata sono stati — tolti gli assenti Maspes e Sercu — praticamente gli stessi dell'anno scorso. Se non saltano fuori una «rivelazione» in Belgio — terra di velocisti assai fertile in passato — altrove, il regno di Giuseppe Beghetto potrebbe anche durare a lungo. In fondo, il due volte campione del [redacted] ha appena ventisei anni e [redacted]ce, tanto per [redacted] esempio di casa nostra ha vinto il suo settimo titolo mondiale due anni fa, quando [redacted] già trentadue anni.

Il [redacted] posto [redacted] Gaiardoni ha completato l'affermazione degli sprinters italiani nella velocità. Il veronese non ha avuto fortuna nei accoppiamenti di semifinale ed il capitano [redacted] fronte all'australiano Beensch, l'avversario che costituisce da sempre la sua «bestia nera». Un antagonista scorretto, ostico, furbo, quanto invece Gaiardoni è ingenuo ed impacciato di difendersi dalle irregolarità altrui. Sante si è intervenuto, ha vinto la prima prova per declassamento dell'avversario, ma nella seconda e nella «bella» si è fatto giocare

[redacted] Arminio Leoni per la conferma [redacted] due titoli mondiali [redacted] professionisti (la delusione De Lillo e Pallegrini nel mascherato era praticamente scontata), soddisfattissimo Guido Costa, commissario tecnico [redacted] dilettanti azzurri, per aver finalmente rotto il ghiaccio dopo due stagioni completamente negative. Il trionfo del [redacted] e [redacted] dell'inseguimento a squadre è un successo che l'Italia insegue ormai vanamente da quattro [redacted], mancandogli quasi sempre per un soffio. Stavolta Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello — attantotto anni in quattro — hanno fatto meritatamente centro, seguendo come i più forti dal lotto sin dalle prove di qualificazione e non commettendo nessun errore.

Le soddisfazioni di Costa però si fermano a quest'affermazione della squadra degli inseguitori. La pista di Francoforte gli ha infatti confermato che, nel settore delle gare individuali, l'Italia attraversa un momento di pericolosa crisi.

L'immobilismo, l'aridità degli allevamenti sono purtroppo [redacted] a tutti, anche a chi li precede nella classifica per nazioni, cioè [redacted] Francia e l'Olanda. I francesi hanno vinto tre titoli (velocità, tandem e chilometro) grazie alla fortissima coppia Morelon-Trentin che [redacted] anni è [redacted] bruciata, ma [redacted] a questi due possenti atleti c'è il vuoto: in [redacted] olandesi sta [redacted] mezzofondisti e nell'invincibile inseguitore dilettante Timan Groen, ma poi? La pista, insomma, in Italia e altrove, è una specialità in declino e non [redacted] vedono i [redacted] d'una prossima risorsa.

Gianni Pignata

Ancora sul «doping»

Se c'è una legge bisogna rispettarla

FRANCOFORTE, lun. sera.

E' finita, al velodromo di Francoforte [illegible] handiera. Si fa il conto dei titoli, ciascuno dalla nuova esperienza trae i frutti (per elogi o per critiche). Si stendono i bilanci. Ma, a parte ogni cifra, questa edizione dei campionati mondiali di ciclismo passerà agli archivi come i campionati nel corso dei quali la Unione ciclistica internazionale ha avuto il coraggio di prendere (e di mantenere) una grave sanzione che ha investito sei dei più forti e dei più celebri atleti professionisti.

La vicenda ancor non è finita, può pertino darsi che, prima o poi, a mente distesa, si verifichi qualche cambiamento nelle dure punizioni. Sta di fatto però che il presidente Rodoni per una volta abbandonando la tattica del «volemose bene» e del compromesso, una tattica che sempre gli è stata cara, ha pestato i piedi con estrema decisione.

Ora, noi non sotterreremo certo che il problema sia risolto, ma bisogna pur riconoscere che, almeno, lo si è affrontato, imponendo un controllo e punendo gli atleti che non hanno voluto sottoporvisi. Il primo passo è stato fatto, adesso ci vuole una legge organica che sia uguale per tutte le gare e per tutti i Paesi. L'altro giorno, il commissario Rodoni ci diceva che, in materia, ciascuna Federazione è libera di comportarsi come meglio le pare: in Francia ed in Belgio, lo Stato ha una precisa legge anti-«doping» e lo sport ciclistico vi si adegua, in Italia non esiste legge del genere e quindi il controllo è molto relativo. A poco a poco, però, sarà indispensabile uniformare la regolamentazione di questi casi, davvero non sembra logico che gli atleti [redacted] sottoposti a determinati controlli in una nazione e non in un'altra nazione vicina.

Comunque, le acque sono mosse. Può spiacere per quanti sono incappati in penalisi pesanti. L'Uci, però, o si comportava così, o dichiarava ad ogni autorità. Se c'è una legge, dobbiamo, questa legge dev'essere rispettata. Come è avvenuto ai «mondiali» del 1966.

Gigi Boccacini

COME SIAMO ARRIVATI ALLE MEDAGLIE DEGLI «EUROPEI»

I meriti del «college Calvesi» e la passione di qualche atleta

Tre [redacted] conquistati a Budapest sembrano [redacted] sproporzionati per l'atletica italiana - Sono stati ottenuti grazie all'iniziativa e ai sacrifici di un gruppo (ostacolisti) e di pochi singoli - Manca, da noi, l'entusiasmo di base

Conclusione dei 110 hs [redacted] a sinistra, [redacted] Liani, il francese Duriez, Eddy Ottoz ed il sovietico Mikhailov

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, lunedì [redacted].

Grazie a Frinolli, ad Ottoz ed a Pamich, l'Italia figurerà bene ai campionati europei di Budapest, [redacted] [redacted]cerà d'oro [redacted] accompagnato dal quarto [redacted] di Duriez nel salto con l'asta, dal [redacted] di Simeon nel disco, dal primato italiano [redacted] 4x400 (3'06"), dalla bella figura di Giantattalo [redacted] strappo l'ha [redacted] dalle medaglie) e di Liani [redacted] valore dall'ottimo [redacted] posto di De Palma nella maratona.

La squadra azzurra venuta in Ungheria [redacted] è difesa benissimo, molti [redacted] battuti al limite delle possibilità. Per [redacted] va detto che [redacted] tre medaglie ci includono [redacted] fra le più forti nazioni d'Europa in fatto di atletica leggera, quello che sta [redacted] facendo (dieci Ottoz, Dionisi, Pamich, Frinolli, Liani, Simeon e pochissimi altri) [redacted] convalida l'espressione superficiale. La forza di [redacted] nazione nei campionati europei la si vede [redacted] tanto [redacted] vittorie quanto dal numero degli atleti arrivati in finale. Ebbene, in [redacted] c'è [redacted] corridore [redacted] grado di arrivare [redacted] finale per il [redacted] europeo sulla distanza [redacted] 400 al 10 mila metri, tutte le speranze per il momento sono concentrate su Arese, e così si rischia [redacted] di rovinare [redacted] ragazzo dal [redacted] S. Fiat caricandolo di troppa responsabilità.

Se i giovani [redacted] [redacted] avviati [redacted] in numero sufficiente all'atletica non [redacted] colpa dei tecnici federali, in Italia la passione per questo sport [redacted] addirittura inferiore ai risultati che si ottengono. Tre medaglie a [redacted] europei sembrano quasi sproporzionate ai nostri mezzi: sono state [redacted] grazie all'iniziativa di un atleta singolo (Pamich) e di un gruppo (il «college» di Calvesi). [redacted] ecco nuovo, ma giusto ricordarlo [redacted] sottolineare [redacted] delle affermazioni dei nostri atleti, i quali [redacted] hanno alle spalle l'entusiasmo che meriterebbero.

In Germania, entusiasmo di base e gruppi validi come quello di Calvesi a Brescia ne debbono mietiere moltissimi, dato che i tedeschi sono usciti da campionati come i veri dominatori. Va notato ancora una volta come la [redacted] Germania si sia presentata — a differenza di quattro anni fa a Belgrado — con due formazioni separate: avevano tale abbondanza di elementi che si sono trovati immediatamente d'accordo di non fare forza unica. Qualcuno ha voluto vedere fra le due formazioni un proseguimento della lotta politica che oppone i tedeschi, quelli dell'Est vorrebbero lo sport per [redacted]rare che dalla loro parte si dedichi maggiori attenzioni alla gioventù e che la gioventù stessa è migliore. Tutto è possibile. Resta il fatto che tale volontà non è sufficiente a mandare avanti gli atleti o quelli [redacted] vanno [redacted] locomotive, in tutte [redacted] specialità.

Ieri, le ultime [redacted] competizioni sono [redacted] la staffetta 4x400 ed il salto triplo. Ebbene nulla [redacted] campo addirittura le formazioni delle due Germanie. Walman, Zaches, Both e Klaus per l'[redacted] Kinder, [redacted] derfeld, Krusmann ed Ulbricht per l'Ovest. Nei pronostici [redacted] Polonia doveva [redacted] una passeggiata, ma in ultima frazione Badenski ha dovuto [redacted] allo [illegible] per contenere il rush di Kinder, terminatogli praticamente a spalla. Nel salto triplo, il bulgaro Stoykow- [redacted] è [redacted] in [redacted] nella [redacted] con [redacted] 16,67, il [redacted] Rickham, uno [redacted] favoriti, [redacted] è fatto sorprendere [redacted] è ripreso subito, ha raddoppiato l'impegno [redacted] ha ottenuto [redacted] 16,96 ad [redacted] solo centimetro [redacted] rivale. Ed alla fine invece di imprecare per quel centimetro, ha abbracciato a lungo Stoykowski. Per i tedeschi è stato così dal primo giorno di gara, sempre lo stesso impegno, sempre la stessa concentrazione.

[redacted] campo femminile la stessa cosa [redacted] può dire delle polacche. In particolare [redacted] la Kirszenstein e della Klobukowska: la prima ha vinto [redacted] tre [redacted] [redacted] metri, lungo e staffetta) la seconda due [redacted] metri e staffetta). Ieri le due [redacted] hanno fornito lo show finale nella staffetta, per la verità ha fatto tutto la Klobukowska [redacted] ultima frazione, recuperando quasi sei metri alla Germania e tre [redacted] Sovietica. La [redacted] polacca è uno spettacolo di potenza, l'impressione della velocità è aumentata, per lo meno sottolineata, dalla zazzera bionda che ondeggia al vento. Ieri [redacted] [redacted] sembrava [redacted] ra perduta, chiunque avrebbe detto: lei ha tentato il tutto per tutto ed è riuscita nell'impresa. Per una volta, è stata una gara femminile a fornire le maggiori emozioni in [redacted] riunione [redacted] atletica che pure comprendeva prove maschili di [redacted] lello.

Finalmente, dopo le delusioni di Belgrado e delle Olimpiadi, [redacted] Francia ha avuto le soddisfazioni che merita nel campo dell'atletica leggera. Quattro medaglie [redacted] [redacted] 200 metri, la staffetta 4x100, Mi- [redacted] [redacted] salto in alto, Jazy nei 5 mila metri) sono il giusto riconoscimento per la passione di dirigenti [redacted] allenatori, per l'impegno degli atleti e [redacted] il «fior fiore» dei siamitori [redacted] [redacted] Budapest in buon numero e decisi a farsi sentire. [redacted] inventato un complicatissimo urlo che usano non soltanto per la vittoria ma anche [redacted] i piazzamenti. Qualcuno ha addirittura segnato sulla vernice delle auto tutti i risultati degli [redacted] ottenuti. E la grida d'incitamento hanno accompagnato, e con ragione, l'impresa di ieri di Jazy il quale vincendo i 5 mila metri ha risposto a chi lo considerava soltanto un uomo da record.

Bruno Perucca

Il «medagliere» di Budapest

Questa la graduatoria per nazioni, stilata in base alla conquista delle [redacted] dei campionati europei di atletica:

	ORO	ARG.	BR.
Germania Or.	5	3	0
Polonia	1	5	3
Urss	0	7	7
Francia	4	3	7
Italia	4	0	0
Germania Occ.	3	10	0
Gran Bretagna	3	0	0
Ungheria	1	4	3
Bulgaria	1	1	0
Cecoslovacchia	1	0	0
Jugoslavia	1	0	0
Belgio	0	1	1
Romania	0	1	0
Grecia	0	1	0

Successo della squadra [redacted] Forlì nella Milano-Vignola

L'accoppiata Adorni-Durante ha fatto centro

La «Salvarani» si è aggiudicato il campionato [redacted] a squadre, grazie [redacted] regia sapiente [redacted] - Durante ha completato l'opera tornando [redacted] vittoria con una [redacted] entusiasmante

DAL NOSTRO INVIATO

Vignola, lunedì sera.

La squadra di Taccone, ieri nella Milano-Vignola, voleva tentare la grossa sorpresa. Ero in programma l'ultima prova del campionato italiano a squadre, e nella classifica provvisoria, stilata in base ai risultati del Giro della Toscana e del Trofeo Matteotti, era stupendo la Salvarani con [redacted] punti di vantaggio sui [redacted] fronti [redacted] Vittadello. [redacted] vantaggio netto, ma [redacted] insormontabile: questo pensava Del Corso, il d.s. della formazione di Taccone, il quale ieri vigilava in blocco alla [redacted] tutti gli [redacted] e una disposizione: per cercare di sovvertire il pronostico sfavorevole.

Del Corso è un uomo che non si arrende, che non si dà mai per vinto: quando faceva il fatto per tutto, la sua ultima carta era rappresentata dalla Milano-Vignola e [redacted] aveva l'intenzione [redacted] sprecarla. Ma si era subito che Taccone forse cambiato, che il «carattierino» [redacted] Vito fosse soltanto un ricordo. Il Vito, di ritorno dai mondiali, gli ha [illegible] uno delle sfuriate: un paio di giorni prima della gara gli ha fatto sapere, come se fosse la cosa più naturale di questo mondo, che lui ed un amico stato a casa, e doversi un po' di riposo.

Certo, la versione ufficiale è proprio così, Taccone ha accusato Del Corso che «non se la sentiva proprio di correre», aveva una contusione e un fastidio che gli dava un [redacted] muscolo di fastidi». Del Corso è andato su tutte le furie, ed ha [redacted] della multa gli sarebbe proprio bene...».

Alla Vittadello, insomma, è arrivato male. Per i ragazzi di Peveri, invece, duplice trionfo! Durante ha vinto e la squadra ha conquistato il titolo assoluto. Per il velocista della Salvarani il successo assume un significato particolare: Durante in questa stagione aveva avuto poca fortuna, sembrava che i suoi sprint «impossibili» fossero soltanto un ricordo. Di valore, insomma, ma della affermazione: per il miglior, soprattutto, che era pretesto in ribasso.

E, manco a farlo apposta, la vittoria di ieri il ragazzo della Salvarani l'ha ottenuta con uno sprint «impossibile». Bitossi è scattato ai trecento metri, con la decisione di un vero campione. Una volata magnifica, fatta di stile e di potenza. Durante, per un attimo si è sentito battuto. Poi si è messo a pigiare sui pedali alla disperata, a dieci metri dal traguardo il toscano era ancora in testa. Adriano allora ha dato ancora tre pedalate vigorose, poi, sulla striscione, ha avuto [redacted] forza di [redacted] quel colpo di [redacted] gli è [redacted] il successo, di pochi [redacted] timetri, ma meritatissimo.

Sul podio, oltre a Durante, la folla ha voluto Adorni. E non è soltanto per una questione di simpatia: il corridore di Parma, ieri, come in molte altre occasioni, è stato un po' il deus ex machina della [redacted]. Ma ha lavorato nell'ombra, sempre a sostegno per [redacted] squadra. Nella prima fase felice fino a Vignola', ha controllato la gara in modo che, a parte la solita innocua [redacted]sca, nessuno è mai riuscito a prendere decisamente il largo.

Il suo «capolavoro», comunque, Adorni lo ha fatto [redacted]ronse il circuito. Ha lanciato Durante nella fuga decisiva, poi si è incaricato personalmente [redacted] impedire che qualcuno tentasse il ricongiungimento. [redacted] gioco di squadra perfetto. E Durante, sul podio, [redacted] abbracciato il suo «capitano», che per un giorno è stato il più servizievole dei gregari. Lo ha abbracciato e gli ha detto un «grazie» che gli veniva davvero dal cuore.

Maurizio Caravella

Per [redacted] squalifiche a Motta e Altig

La Molteni querela Rodoni?

MILANO, lunedì sera.

La «Molteni» ha diramato stamane un comunicato relativo alla squalifica inflitta al campione del mondo Rudy Altig ed a Gianni Motta.

Ecco il testo del comunicato: «Il gruppo sportivo "Molteni" di Arcore, esperiti gli accertamenti sui fatti del Nürburgring denunciati dalla Uci, riferito per il tramite di un'indagine legale o testimoniale che il nostro sportivo consigliere e medico del proprio accompagnatori Gianni Motta e Rudy Altig è giustificatamente e moralmente infondato, inibilito dunque che si tratta di un sopruso perpetrato ai danni della libertà di lavoro e della dignità dell'uomo, decide di affidarsi alla tutela della via legale per la salvaguardia della reputazione e degli interessi sportivi propri e dei propri associati.

«In [redacted] corso [redacted] inoltrato istanza [redacted] Lega del ciclismo professionistico onde ottenere la prevista autorizzazione a procedere nei confronti dell'Uci e più propriamente nella persona giuridicamente responsabile del presidente dell'Uci».

Adriano Rodoni

La richiesta della Casa di Arcore è giunta alla Lega del ciclismo professionistico, che si riserva di indire una riunione straordinaria del direttivo allo scopo di esaminare la domanda, affrontando inoltre il tema generale proposto dalle note squalifiche. La riunione straordinaria del direttivo avrà convocata dal presidente della Lega Strumolo, probabilmente per domani stesso.

La richiesta della Molteni è particolarmente importante poichè il presidente dell'Uci chiamato direttamente a rispondere dei danni è il comm. Adriano Rodoni, massimo dirigente anche della Federazione ciclistica italiana.

NELLA VALLE DI
AOSTA
[redacted] ECONOMICI [redacted]
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO
e [redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CENT)	Morgex	(CRIS)
AOSTA	(SEMPT)	Nus	(SEMPT)
AOSTA Ag. 1	(SEMPT)	Pont St. Martin	(CRIS)
Châtillon	(CRIS)	Saint Vincent	(CRIS)
Courmayeur	(SEMPT)	Saint Vincent	(SEMPT)
Donnas	(SEMPT)	Verrès	(CRIS)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRIS)	La Thuile	(CRIS)
Champoluc	(CRIS)	Pré St-Didier	(CRIS)
Cogne	(SEMPT)	Valtournenche	(CRIS)
Estrèves	(CRIS)	Villeneuve	(SEMPT)
Gressoney St-Jean	(CRIS)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(SEMPT)

Sportelli presso gli uffici Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Scommessi in un [illegible] 400 miliardi

Tutta la Francia gioca al «tiercé»

Corrisponde al nostro tris e bisogna azzeccare i primi tre cavalli classificati in un[illegible] - Il gioco ha [illegible] allo Stato oltre [illegible] miliardi - In ribasso le lotterie e i Casinò

[illegible] lunedì [illegible].

Le scommesse sui cavalli costituiscono la grande passione dei francesi e soprattutto dei parigini. Il «tiercé» (corrispondente alla nostra Tris) tiene banco, e non soltanto fra gli [illegible] dell'ippica. Lo [illegible]anno, [illegible] questo tipo [illegible] scommessa, sono stati spesi più di tre miliardi di nuovi franchi (pari ad oltre [illegible] miliardi [illegible] lire); ai vincitori [illegible] andati due miliardi e [illegible] milioni, vale a dire il 74 per cento della somma giocata.

Ma il guadagno maggiore è andato allo Stato, che — come ha recentemente dichiarato il ministro dell'Agricoltura — oltre a [illegible] milioni incassati come diritto di bollo, ha prelevato dalla scommessa Tris 325 milioni di tasse (oltre [illegible] miliardi di lire). Da parte sua la città di Parigi ha ritirato 35 milioni, mentre 45 sono andati agli allevatori [illegible] cavalli; 38 al Fondo nazionale per l'irrigazione e 28 alla Società organizzatrice delle corse. Sono cifre enormi, soprattutto se si tiene conto che questo tipo [illegible] scommessa, nonostante [illegible] notevole successo, rappresenta soltanto il 5 per cento circa [illegible] totale delle scommesse ippiche.

Per vincere occorre indicare nell'ordine i primi tre cavalli classificati) è quello tipo di scommessa è [illegible] subito popolare: 1936 milioni di giocate nel '62, 3433 milioni nel '64 ed infine 3 miliardi e 50 milioni l'anno passato.

Però [illegible] il ministero dell'Agricoltura a cui è affidato il controllo dei campi delle [illegible], nel primi sette mesi di quest'anno l'aumento delle scommesse ha segnato una battuta di arresto, e meglio, il volume di gioco non è cresciuto nella stessa proporzione dell'anno precedente in rapporto allo stesso periodo del '65. La cifra complessiva totale di 6200 milioni costituisce comunque più di un terzo della somma che i francesi versano nelle casse dello Stato [illegible] imposta sul reddito; [illegible] quest'ultima cifra di bilancio della maggior impresa industriale francese (Rhône-Poulenc) qui è superiore al bilancio. Nella società che seguono in ordine di importanza, [illegible] la Compagnia francese petrolifera e [illegible] Renault. Seicentocinquanta miliardi di lire, vale a dire il [illegible] di 260 apparecchi *Caravelle*, sei volte la somma che la popolazione francese lascia agli sportelli dei cinematografi.

In confronto la Lotteria [illegible] figura del pezzente povero, dato che [illegible] sua cifra [illegible] affari è lontana da quattro [illegible] sui [illegible] franchi [illegible] miliardi e [illegible] milioni [illegible] lire). Il segretario generale signor Léonnet ha fatto notare a questo proposito che lo Stato trarrà più duramente gli acquirenti dei biglietti della Lotteria che non i giocatori delle corse, prelevando ai primi il 40 per cento sul prezzo dei biglietti ed ai secondi soltanto il 24 %. Il signor Léonnet non ha [illegible] contro le corse, frequenta da trent'anni gli ippodromi, [illegible] per essere fedele alla «sua» Lotteria. (Il cui acquista sempre i biglietti) non gioca mai al «tiercé». Dal canto suo l'inventore della schedina Tris, signor Carrus, [illegible] dirigenti del Paris Mutuel Urbain, è contrario ad ogni tipo di scommesse, dato che la sua formazione mentale di ex allievo della famosa Scuola Politecnica gli fa preferire il rigore delle cifre esatte alle incertezze dell'azzardo.

E' sul Casinò che fa interessenza [illegible] Stato non molto limitata; soltanto il 3 per cento. Ciò, tuttavia, non impedisce che le case da gioco attraversino una profonda crisi. Le entrate diminuiscono ogni [illegible]: dai 160 milioni del '64 (22 miliardi di lire) il loro volume di affari è passato a 150 milioni nel [illegible]. Purtroppo [illegible] dipende dal fatto che la «roulette» è un gioco troppo astratto, mentre i cavalli sono esseri viventi, di cui [illegible] (ed almeno [illegible] diversi di composero lo stato di preparazione, la forma, il carattere, le bizzarrie... E poi i numeri non parlano all'immaginazione come quei prodigiosi, affascinanti animali che rispondono ai nomi di Oro, di Tornese, di Ruquepine o di Oscal F. L.

t. a.

HANNO VINTO GLI ITALIANI

Una dura prova ieri sul Rocciamelone

Erano [illegible] anche francesi e tedeschi - [illegible] atleti [illegible] provati [illegible] fatica e [illegible] caldo

[illegible] a Landero, delle Fiamme [illegible] di Como, ad un passaggio sulla montagna durante la gara (f. Miskio)

Nostro servizio particolare

Susa, lunedì sera.

(a.r.) Centoventiquattro atleti di [illegible]lia, Francia e [illegible]rmania hanno [illegible] ieri sulle pendici [illegible] Rocciamelone, nella IX edizione del «Trofeo della montagna». Nella categoria «civili» si è affermata l'Associazione Tricolore di Susa, con Piero Sibille e Franco Bianco; fra le rappresentative militari ha trionfato il Corpo Forestale dello Stato che, oltre al primo posto assoluto conquistato con Gino Mijnoli e Mario Schivo, si è assicurato la seconda, terza e quarta posizione. La manifestazione era organizzata dal «Centro Sportivo Italiano» sotto il patrocinio della Nato. Il tracciato di gara, lungo circa 19 mila metri, raggiungeva i 3050 metri di altezza, toccando le località Scaglino, Cugno, Mompantero Vecchio, Tour, Vottero, Truc e Carbonero.

I concorrenti hanno affrontato il percorso dimostrando sin dai primi metri un notevole spirito agonistico. Mario Schivo, del C.F.S. di Torino, un solido montanaro, in servizio alla stazione forestale di Trivero (Vercelli), ha detto: «Il percorso era molto impegnativo, vi erano alcune rampe di [illegible] durezza, la temperatura, che sul termine della gara [illegible] raggiunto i 30 gradi, ci ha ostacolato notevolmente. In discesa abbiamo toccato i 12 chilometri all'ora. Una prova severa, riservata [illegible] atleti perfettamente preparati, è stato definito dagli organizzatori questo trofeo. Dieci squadre non hanno potuto rimanere nei limiti del [illegible].

Sibille e Bianco i due atleti della società segusina, primi assoluti della prova, hanno [illegible] scelti agli amici le fasi della marcia. «Abbiamo forzato sin dai primi [illegible] nella mulattiera, il [illegible] sulla montagna più bella [illegible] nostra valle, e stava particolarmente a cuore. Non siamo incorsi in errori, all'inizio della discesa ci siamo trovati ancora in possesso di una [illegible] d'energia che ha permesso di scendere a valle [illegible] rallentare».

Ottima la condotta di gara degli atleti della Pro Grave (Genta ed Olivero) secondi assoluti e dall'Enal di Mompantero (Sibille e Margolto) che hanno conquistato il terzo posto. Molti concorrenti sono giunti al traguardo duramente provati, ed hanno dovuto essere trasportati a braccia dagli alpini alla tenda medica, un atleta, Silvio Bar, 42 anni, del Csi di Chiusa San Michele, è stato ricoverato all'ospedale civile di Susa per un collasso dovuto all'estrema fatica.

La premiazione [illegible] avuto luogo nel [illegible] Seminario di Susa. Il sottosegretario Donat Cattin ha portato l'adesione del governo alla manifestazione. Il rag. Cesare Abrate gli ha consegnato una medaglia d'oro. Fra le autorità il senatore Sibille, il colonnello dei carabinieri Francesco de Angelis, in rappresentanza del generale Oigliati. Alla rappresentativa del «Corpo forestale dello Stato», diretta dal maresciallo Zanetta, sono state assegnate 8 coppe. All'Ati di Susa è andato il Trofeo Rocciamelone. Il «Città di Susa» all'U.S. Don Bosco di Cunco.

Nella mattinata si era svolto [illegible] torneo di calcio, [illegible] trionfato la squadra dell'U.S. Don Bosco (Piemonte) dinanzi [illegible] Judax (Liguria) e all'A.C. di Morbio Inferiore (Svizzera).

Eccezionale: una pettinatrice «capellona»

La diciassettenne fuggita da Genova è stata a Firenze

Nella [illegible] toscana si [illegible] trattenuta quattro giorni con un'altra giovane valdostana, in casa di un ragazzo conosciuto in [illegible] raduno di «beat»

[illegible]

Firenze, lunedì sera.

La ragazza genovese fuggita di casa e riconosciuta dai genitori in una fotografia di «capelloni» pubblicata da un quotidiano, è giunta da Firenze, dove ha soggiornato alcuni giorni, ospite [illegible] dei [illegible], assieme a [illegible] pioneri «beats» che frequentano piazza della Signoria.

Rosanna V., che ha 17 anni e faceva la pettinatrice, [illegible] sparita a [illegible] da [illegible] per [illegible] mondo e più nulla ha fatto sapere. [illegible] Della [illegible] partenza si è avuta notizia giovedì, quando uno dei giovani che le erano stati amici, messo in allarme dalla notizia letta su un giornale, [illegible] telefonato in questura.

Il giovane, premettendo di essere completamente all'oscuro [illegible] trascorsi della ragazza, ha chiamato in causa anche un amico, che è stato interrogato in questura, secondo il racconto del giovane, Rosanna V. era [illegible] compagnia di un'altra [illegible], originaria di Aosta, di cui [illegible] si conoscono le generalità. Erano in gita, durante detto, per godersi la vacanza, però avevano pochi soldi e cercavano ospitalità. Uno dei due giovani, che aveva [illegible] casa a disposizione perché i suoi genitori erano in villeggiatura, accolse le due ragazze nel proprio alloggio. Qui entrarono in [illegible] a contatto con altre persone, specie la pettinatrice genovese, dimostratisi un'ultima causa.

Dopo quattro giorni, [illegible] agosto, [illegible] la [illegible] a porto per [illegible] lasciato traccia del loro passaggio, [illegible] ragazze hanno lasciato Firenze, dicendo che intendevano recarsi a Roma.

g. c.

Giovane sposa [illegible] in fuga due [illegible]

Ovada, lunedì sera.

(p. c.) Con sangue freddo e coraggio una [illegible] rimasta sola [illegible] un bimbo [illegible] pochi anni, ha [illegible] fuga due sfuggire introdottisi nella abitazione [illegible] rubare: il fatto è [illegible] ieri sera in frazione [illegible] di Ova-

Per poche lire si fanno pelare

In Piazza San Marco, a Venezia, per raccogliere un po' di soldi dai turisti, capelloni stranieri [illegible] fanno tagliare a zero [illegible] chioma (Tel. a «Stampa Sera»)

Il medico della famiglia

Quando ci si ferisce al capo - Frequenza dell'ulcera - Resistenze insufficiente - Siero d'api: una cura superata - Anormalità nella figura - Ora la scarlattina preoccupa [illegible]

«*Che cosa si deve fare* — domanda il signor E. P. — *quando ci si fa una lieve ferita alla testa?*».

[illegible] si danno il limite al cuoio capelluto. Una norma [illegible] contusione lascia un bernoccolo che dura [illegible] tre giorni e poi scompare spontaneamente. Realmente sano esige un particolare trattamento, sebbene una borsa di ghiaccio riduca il gonfiore e dia sollievo al dolore. Le lacerazioni al cuoio capelluto appaiono sovente più gravi di [illegible] in realtà non siano. La cute, in questa parte del corpo, è fittamente intersecata da minutissimi vasi sanguigni che, quando sono tagliati, sanguinano profusamente. D'altra parte, la rischiosa dell'irrorazione sanguigna accelera la guarigione della ferita, purché questa sia stata pulita con molta cura. La maggior parte dei medici tagliano o radono i capelli attorno alla ferita e [illegible] la parte acquosa sapona. Un [illegible] o due [illegible] bastano per [illegible] l'emorragia. La natura fa il [illegible]. Nel cuoio capelluto è fitta anche l'intreccio dei nervi e sovente può accadere che, per qualche tempo, si avvertano nel punto della lesione sensazioni di intormento o di formicolio.

* *

«*Si può sapere* — domanda la signora [illegible] L. — *quante persone in cento soffrono di ulcera gastrica?*».

Recentemente è stato calcolato che negli Stati Uniti 14 milioni di persone abbiano od abbiano avuto l'ulcera gastro-duodenale. [illegible] Il [illegible] fra corrisponda al 7 per cento della popolazione.

* *

«*Che cosa manca* — [illegible] la domanda del signor P. U. — *ad una persona che prende un raffreddore dopo l'altro?*».

Quella che si usa chiamare resistenza. Ma, detto questo, non vogliamo perché certe persone siano più suscettibili di altre ai raffreddori. E' bene ricordare che ci [illegible] molte varietà di [illegible] freddori e che, in taluni casi, il malanno è causato da allergia e non da infezione.

* *

«*E' vero* — domanda la signora M. A. — *che le punture delle api guariscono l'artrite?*».

Questa cura era popolare parecchi anni fa. Taluna persona [illegible] trasevano un [illegible] benefici dalle iniezioni di veleno d'ape, ma il loro numero era così scarso che i medici hanno finito per ritenere che [illegible] fosse il [illegible] di raccomandare questa cura.

* *

«*Frequentemente* — scrive la signora A. B. — *mi imbatto in una donna sui cinquant'anni che ha in [illegible] molto grosse e [illegible] anche sgradevolmente sviluppate, mentre il busto e le spalle sono normali. Come si spiega questa anomalia?*».

La [illegible] può essere cercata nella disfunzione [illegible] qualche ghiandola, ma non è facile scoprire quale particolare combinazione di disfunzioni sia presente nel caso della lettrice. Comunque questa donna non è la sola che presenti questo tipo di anomalia: molte hanno una struttura del genere. Altre, al contrario, hanno gambe e fianchi quasi normali e il busto esageratamente sviluppato.

* *

«*E' possibile* — domanda il signor T. Q. — *prevenire la scarlattina con iniezioni?*».

Non nel senso in cui si possono prevenire, mediante iniezioni profilattiche, malattie come la difterite; la persona esposta al contagio possono immunizzarsi temporaneamente con un antibiotico. Comunque, la scarlattina non preoccupa più i medici come nel passato, perché ci sono rimedi efficaci, come i sulfamidici e la penicillina.

[illegible] della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

RICETTA DEL GIORNO

Cocomero gelato alla siciliana

Nell'Italia del Nord quando si parla di cocomero tagliato si fanno delle confusioni. Per questo piatto occorrono i cocomeri che da noi [illegible] sotto il nome di anguria, quelli che nella giornata di maggior calura estiva si consumano direttamente [illegible] piazza mordendo le larghe fette dense di [illegible].

Prendete una bella anguria matura e tagliatela a grossi spicchi, mondateli della scorza e dei semi con molta accuratezza. La polpa [illegible] ridotta dall'essere passata al setaccio e ad essa mettete aggiunti, sempre mescolando, zucchero, succo di limone, un pizzo di acqua di zelzomino (fiorella da trovare in alta Italia ma sostituibile con un bicchierino di rosolio molto profumato) insieme a piccoli pezzi di cioccolato o canditi di [illegible] Mettete il composto in stampi e lasciatelo rifreddare nel frigorifero, avendo cura di collocarlo nell'apposita cella in cui la temperatura scende [illegible] giornata.

Il preparato si condenserà con il freddo e, senza diventare duro, come un vero gelato, avrà una densità sufficiente perché gli stampi possano essere rovesciati ed il composto essere servito in tavola un poco tremolante come una «crème caramel». Al momento di servire, il preparato deve essere spolverato di cannella. Aggiungiamo che il gelato di cocomero può essere messo in stampi piccoli da portare poi [illegible] persona oppure in stampo grande da presentare come un dolce gelato. In questo caso potrete avere maggiori difficoltà a rovesciare il gelato, che però può essere presentato nello stesso recipiente e servito come una crema gelata al cucchiaio.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: se una iniziativa domani [illegible] fallire al mattino, poi [illegible] impulsivo, riprenderla (con successo) dopo le 15,30. *Sentimenti:* i contraddittori infiussi di Venere consigliano di agire con estrema delicatezza. *Salute:* migliora al pomeriggio e più stabile in serata.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: pochi, ma garantiti da buoni [illegible] e [illegible] con benefiche ripercussioni anche per il futuro. [illegible] finanziaria. *Sentimenti:* le configurazioni astrali incidono positivamente sulla sfera affettiva. Gioie d'amore. *Salute:* Sorridente che conserverete limitando alcool e tabacco.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: liquidate i sospesi prima di imbastirne altri. Mercurio sostiene i progetti commerciali studiati [illegible] scrupolo e calma. *Sentimenti:* qualche volta è necessario dimostrarsi gelosi, anche se si tratta [illegible] una finzione. *Salute:* lavorate in serenità e vi sentirete rinvigoriti e ottimisti.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: con Nettuno avverso è prudente affidarsi al consiglio e all'esperienza di amici fidati. Non inseguire miraggi utopistici. *Sentimenti:* tendenza alla menzogna che, se scoperta dalla persona amata, vi squalifica per sempre. *Salute:* uso limitato di sedativi e di bevande in genere.

LEONE (23 luglio-23 agosto)
Affari: il Sole e Marte vi mettono a [illegible] per sone coraggiose e che ignorano i mezzi termini. [illegible] tavi [illegible] loro [illegible]. *Sentimenti:* difficilmente saprete trovare lo stimolo appassionato verso chi vi attende. *Salute:* miglioramento del flusso cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: probabile arricchimento attraverso una indovinata speculazione finanziaria. Spostamento vantaggioso commerciale. *Sentimenti:* è la giornata [illegible] cui Venere favorisce le unioni ritardate o fra gente amiana. Gioia. *Salute:* inoppugnabile se non soffrite [illegible] l'intestino.

BILANCIA [illegible] set. - 23 ott.)
Affari: il momento ideale per stipulare un contratto di affitto o per l'acquisto di un immobile è a metà pomeriggio. Audacia. *Sentimenti:* nulla è lasciato al caso, ma tutto [illegible] una combinazione p[illegible]. *Salute:* persone uno stato [illegible] concentrata vitalità.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: la proposta avanzata da gente conosciuta in vacanza non è da scartarsi a priori. Assumete però informazioni dirette. *Sentimenti:* non potete pretendere la libertà, negando agli altri un minimo d'indipendenza. *Salute:* fate del moto per evitare la pinguedine.

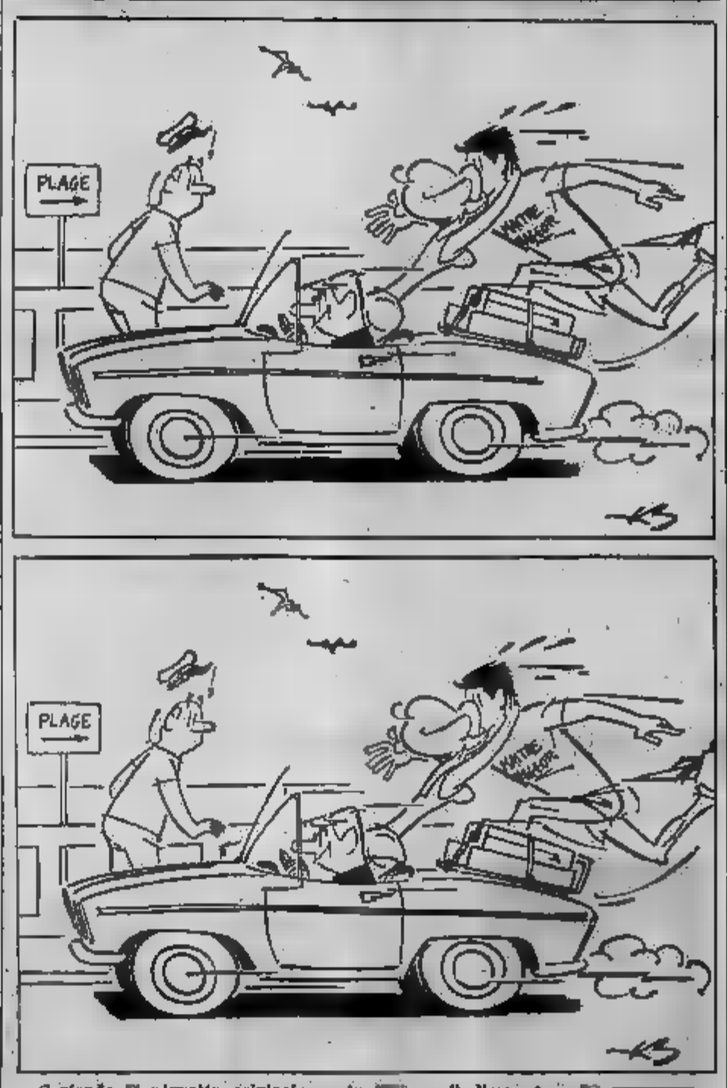
SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: in ogni campo dovete valutare il momento di fortuna che culmina al pomeriggio. Non dormite. *Sentimenti:* il fascino che [illegible] polarizza l'attenzione del [illegible] opposto. Stragi di cuori. *Salute:* non correte nessun pericolo, anche se trasmodate.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: le prospettive [illegible] menti e [illegible] vi offre il modo di guadagnare con un minimo di fatica. Agite decisamente. *Sentimenti:* oggi l'amore assume una parte di grande rilievo nel vostro destino. Felicità intensa. *Salute:* non è minacciata da nessun male.

ACQUARIO (21 genn.-18 febb.)
Affari: più favoriti i [illegible] po il tramonto che riuscirano a inserirsi in combinazioni di lucro con un minimo sforzo. *Sentimenti:* le relazioni affettive tendono a concretarsi nel matrimonio. Promesse mantenute. *Salute:* [illegible] corrente di buonumore e riflette sul [illegible] tonificandolo.

PESCI (19 febbraio-20 marzo)
Affari: in serata vi offrirà l'occasione di un vero colpo di fortuna. Nel campo professionale aumento di stima e prestigiose nomine. *Sentimenti:* ottima intesa [illegible] il pubblico. Mai come oggi scatterete violenta la persona del cuore. *Salute:* siete ringiovanendo e per merito degli [illegible] aperitivi.

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando [illegible] vignetta originale — in [illegible] — il disegnatore [illegible] sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? [illegible] (in qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) la posizione della gamba del pescatore è diversa; 2) a destra del pescatore il disegno della balaustra è completo; 3) la spazzatura gli sfugge; 4) la sabbiatura della spiaggia è diversa; 5) la bicicletta [illegible] manca dell'ombra e più lunga; 6) parte posteriore del portapacchi è più alta; 7) in fondo a destra il disegno della scogliera è differente.

SCUOLA di SERA
Medie - Ragionieri - Geometri - Periti ind. ecc.
Preserali (ore 17,30 - 20,30)
[illegible] (ore 20,15 - 23,05)
Conseguimento [illegible] licenza - Diplomi
VIA CONSOLATA 1 bis - Tel. 544.976
(ANGOLO VIA GARIBALDI)
PRESERALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFO[illegible]ZIONI. Controlli, [illegible] pol. [illegible] industriale. [illegible] Torino [illegible]

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i [illegible] ...

Uno dei più ferrei ordini della Chiesa

Cambierà l'ubbidienza dei gesuiti?

Oggi si apre la riunione dei 235 «padri vocali» della Compagnia - Fra i temi in discussione anche il concetto di sottomissione assoluta «perinde ac cadaver»

Città del Vaticano, lunedì sera.

Si sono raccolti a Roma, da ogni parte del mondo, i «Padri Vocali» della Compagnia di Gesù. Oggi si inizia la seconda sessione della 31ª Congregazione generale, quella che lo scorso anno portò all'elezione del ventottesimo «Preposito» dell'Ordine dai tempi di S. Ignazio di Loyola, nella persona di padre Pietro Arrupe, un basco di 59 anni che si trovava ad Hiroshima quando vi scoppiò la bomba atomica e che creò un ospedaletto nella casa dei nuvhi da lui allora diretta per soccorrere ed alutare i feriti e gli ustionati della terrificante esplosione. La seconda fase della Congregazione generale ha sul tappeto argomenti di gran peso. Di sei temi che furono messi in programma all'inizio della prima sessione, svoltasi tra il 7 maggio e il 16 luglio del 1965, uno solo è stato affrontato e risolto, quello del governo della Compagnia: il P. Arrupe si è visto riconoscere un mandato a vita, contro l'opinione di alcune correnti che avrebbero voluto ridurlo a sei anni, ed ha approvato la creazione di un nuovo organismo al vertice del governo della Compagnia, un «Consiglio dell'Ordine» composto di quattro assistenti generali, incaricati di aiutarlo nel difficile compito assegnatogli: l'italiano P. Paolo Dezza di 66 anni, lo statunitense P. Vincenzo O'Keefe di 46, il canadese P. Giovanni Swain di 50 e l'ungherese P. Andrea Varga di 49.

Restano da discutere cinque argomenti, già approfonditi da altrettante Commissioni che hanno intensamente lavorato nel periodo tra una sessione e l'altra: riguardano il ministero dei gesuiti, la loro formazione, la loro vita spirituale, l'esame della «formula dell'Istituto» approvata da Paolo III nel 1540 per distinguere l'essenziale dal secondario, ed infine la determinazione dei compiti della Compagnia di Gesù nel mondo moderno.

Ma verrà in discussione anche il concetto di obbedienza assoluta che S. Ignazio aveva ordinato per i religiosi della Compagnia. Egli aveva coniato per essa una definizione «perinde ac cadaver» che esprimeva la più completa sottomissione al superiore, quella senza possibili reazioni di un morto. In passato l'obbedienza in seno alla Compagnia si distingueva in tre gradi: quella esterna, che consiste nell'eseguire il comando ricevuto, quella della volontà, che fa propria la volontà del superiore, e quella infine dell'intelletto che identificava il proprio pensiero con quello del superiore. Forse fa pensare ciò che egli pensava. I giovani della Compagnia di Gesù non gradiscono molto l'ubbidienza «perinde ac cadaver», tendono a qualche cosa meno automatica e più dipendente dalla ragione umana. Si appellano al Concilio Vaticano II che ha parlato dell'autorità come di un «servizio» paramentarla in atto a vantaggio e a disposizione di tutti.

La seconda sessione della trentunesima Congregazione generale si potrarrà per circa due mesi. Si svolgerà nella apposita «Aula delle Congregazioni» alla Curia generalizia dell'Ordine in via di Borgo Santo Spirito. Vi parteciperanno 235 «padri vocali» in rappresentanza degli oltre 36.000 gesuiti sparsi in ogni parte del mondo e per un quinto dal totale impegnati nelle zone di missione. Non hanno potuto raggiungere Roma soltanto i quattro esponenti della Polonia, ai quali le autorità politiche di Varsavia hanno negato il passaporto per l'uscita dal Paese.

Filippo Pucci

LE TRE BELLE DELL'ANNO

Miss Italia '66, la siciliana Daniela Giordano, posa dopo l'elezione con la veneta Paola Rossi, Miss Eleganza (a sinistra) e la romana Luciana Vincenzi, Miss Cinema (Telefoto «A. P.» e «Stampa Sera»)

La nuova miss Italia non è tipo esportazione

E' bella, ma un pochino esile e nei concorsi mondiali potrebbe non colpire l'occhio dei giudici - Più imponenti per l'estero «Miss Eleganza» e «Miss Cinema» - Paolo Monelli si è astenuto dal voto per protesta

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì sera.

L'elezione di «Miss Italia», «Miss Cinema Italia» e «Miss Eleganza» 1966 si è svolta in una mezza atmosfera da guerra civile turistica poiché bisognava scegliere se alla competizione conveniva meglio la cornice della collina, o Poggio Diana, o la pianura, con il grande parco dell'albergo Milano. L'ha spuntiala il piano, ma con un vantaggio indubbio quello di un maggiore spazio vitale, insieme con un minore stordimento per l'inevitabile frastuono yé-yé (all'aperto i suoni si perdono).

Gran folla. Sullo sfondo della pedana brillano le «Miss Italia» uscente, signorina Alba Rigazzi. La Rigazzi è qui per consegnare scettro e corona alla nascitura, insieme con tutti i fastidi, ella dice, che la gloria di un anno comporta. A sentirla, ne avrebbe quali tanti da farla dimagrire di qualche chilo, malgrado la già esigua quantità disponibile. Mi ha detto, però, di aver avuto due momenti bellissimi, in questa avventura. Il primo, quando, non appena nominata, gli regalarono una automobile fino allora desiderata smodatamente; e l'altro oggi, alla fine del suo regno. Guido Giuffrida, «Miss Cinema 1965», è assente. L'ha inghiottito proprio ieri la Turchia per un paio di film, o quanto pare di una certa importanza.

Preludio d'orchestra che dice qualche cosa di molto fragoroso su temi d'amore. Applausi. Si raduna lentamente la giuria. Quanta gente! In diciassette per giudicare quarantun candidate. La nuova «Miss Italia» è stata scelta con quindici voti favorevoli uno contrario e un astenuto. Non si sa di chi sia quello contrario. Si è astenuto Paolo Monelli che, così comportandosi, ha voluto protestare ancora una volta contro un sistema di «reclutamento» regionale troppo distruttivo nel distribuire patenti di bellezza che poi non resistono a una prima seria prova dell'occhio. Da quest'anno la media del 1965, siamo ancora ben lontani dall'eccezionale, come sarebbe d'obbligo, in un concorso del genere.

L'orchestra continua a suonare. Ancora applausi, che però sono anche di impazienza per l'attesa che comincia ad essere lunga, mentre l'umidità, anche se salmastra, giustifica qualche pellicetta suggerita dalla civetteria.

Ecco finalmente, che, per bocca di Nunzio Filogamo, Enzo Mirigliani, organizzatore della manifestazione, ringrazia la folla. Sempre Nunzio Filogamo legge il comunicato della giuria su quanto più sappiamo, e cioè sulla riduzione delle quarantuno concorrenti a venti.

Ecco le belle. Tutte vestite di bianco, ognuna sfoggiuna colossale lettera dell'alfabeto in nero. A leggerle dalla prima all'ultima, tutte di seguito, ne viene fuori Miss Italia 1966 più il nome del principale patrocinatore della festa. L'accoglienza del pubblico, a giudicare dagli applausi, non è molto calorosa.

Cambia l'orchestra, cambia presentatore. E' la volta di Pippo Baudo. Le venti sono o tornano. Adesso sono in costume da bagno e sfilano una alla volta. Malgrado l'ormai stucchevole invito ad applaudire, il clima continua a restar freddo. Con molta simpatia invece viene accolta una dichiarazione della cubana Yuma Gonzalez, «Miss Cinema Latin», che ringrazia il pubblico, lo saluta in nome del suo paese (ma lei è apolide) e poi dice, con voce stretta, che «a questo mondo ci sono delle cose ingiuste». Evidentemente allude alla decisione della giuria. Da spettatori neutrali possiamo comunque garantire che le eventuali «cose ingiuste» non riguardano lei. Lei è entrata nel grappolo delle vincitrici già come reti di colore esotico che altro. Qualche esclusa era migliore di lei.

Il pubblico si scalda con Fred Bongusto e, più ancora, con Miranda Martino, la quale canta diverse canzoni con tale brio da indurre alcuni spettatori a salire sulla passerella a fare da contorno e da coro. Ai due sono state consegnate le cosiddette «Terme d'oro», espressione annuale della simpatia di Salsomaggiore per i personaggi più popolari. Fred Bongusto s'è meritato il premio per aver vinto il «disco dell'estate» a Saint Vincent e Miranda Martino come «cronbretta dell'anno».

Eccoci infine al momento culminante. La proclamazione della vincitrice. Si comincia con la meno importante, che è la «Miss Eleganza», signorina Paola Rossi, già «Miss Veneto», diciannove anni, studentessa. Applausi smorzati. Ve un po' meglio con «Miss Cinema Italia», signorina Luciana Vincenzi, venti anni, «Miss Roma», diciottista di un istituto di cultura fisica. Si salva finalmente in piena atmosfera per merito di «Miss Italia», signorina Daniela Giordano, studentessa, già «Miss Sicilia»; ma soprattutto per merito di Nunzio Filogamo, che si è appellato ai siciliani presenti, i quali subito si sono abbracciati ed applaudire.

La mancanza di bellezze eccezionali non incide ovviamente sulla sostanza della manifestazione che è stata la più accurata, la più ricca e la migliore degli ultimi anni. Ma è mancata la donna che mozza il fiato al solo vederla. La «Miss Italia '66» è alta un metro e settanta; 84 centimetri di petto, 60 di vita, 88 di anche. Non una maggiorata, dunque. Paola Rossi «Miss Eleganza», è alta metri uno e settantotto, la altre misure sono 85, 58, 88. Luciana Vincenzi «Miss Cinema Italia», è alta un metro e ottanta; altre misure 88, 60, 88. Inoltre, poiché tutto si viene a sapere, i lunghi capelli sciolti di «Miss Italia» mai nascondono un difetto sul collo, rendendola invitabile soltanto dai colbei della giuria.

Antonio Antonucci

Un successo dell'Inail ai Giochi dei paraplegici

Londra, lunedì sera.

Si è svolta a Stoke Mandeville (Londra) la XV edizione dei Giochi internazionali per paraplegici — paralitici degli arti superiori — con la partecipazione di 35 nazioni per un totale di oltre quattrocento concorrenti. La squadra italiana, composta di 22 atleti del Centro paraplegici dell'Inail, si è imposta a tutte le altre squadre conseguendo 40 medaglie d'oro, 30 d'argento, 22 di bronzo e 11 trofei.

Il successo riportato conferma l'ottimo grado di preparazione della rappresentativa italiana dovuto all'alto livello medico e tecnico-sportivo raggiunto nei centri dell'Inail per la cura e la riabilitazione sanitaria e psicologica di coloro che sono stati colpiti da paralisi.

Sfida cinicola nell'Alessandrino

Successo della sagra del maccherone e del barbera

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Un'originale sfida vinicola si è svolta ieri a Pietramarazzi, nell'Alessandrino, in occasione della «Sagra del maccherone e del barbera», organizzata dalla locale Società di mutuo soccorso. Alla Sagra, che aveva lo scopo di «sposare» prodotti tipici del Nord e del Sud, hanno preso parte migliaia di turisti, ai quali sono state offerte gratuitamente saimila porzioni di maccheroni, cucinati sulla piazza del paese, e quindici barili di barbera, piatto tipico del Sud il primo, vino nazionale del Nord, specie piemontese, il secondo.

Belle ragazze in costume hanno servito alla folla i prodotti della sagra, fra cui abbondantissimi assaggi di salami e mille fiaschi di vino. I produttori vinicoli locali si sono quindi sfidati davanti ad una apposita commissione, chiamata ad assaggiare tutte le qualità di barbera per premiare il migliore. Ha vinto il primo premio (una coppa d'argento dell'Ente Turismo) l'agricoltore Pietro Taschieri, di Pietramarazzi, che ha superato venti concorrenti. La coppa è stata consegnata dal sindaco di Alessandria, professor Abbiati, intervenuto alla manifestazione.

Costa Azzurra amara per il cantautore

Antoine in America per rifarsi dei «fiaschi» estivi

I prezzi troppo alti e il disinteresse dei villeggianti hanno fatto fallire la «tournée» del capellone - A Tarbes si aspettavano cinquemila spettatori: ne sono arrivati appena cinquecento

Nizza, lunedì sera.

L'estate sta per finire, si può quindi fare un bilancio dell'attività e del successo dei divi della musica leggera che hanno tutt'ora per loro centro ideale la Costa Azzurra. La «tournée» di Antoine, che è uno dei cantanti più in vista oggi, si concludono dopo due mesi tumultuosi, che fecero molto rumore e provocarono manifestazioni violente con lancio di pomodori maturi e di uova marce. Si registrarono anche sale vuote, autentici forni; a Hossegor 88 spettatori, a Tarbes ove se ne speravano cinquemila, un decimo soltanto; a Grenoble diecimila «paiti» di Adamo contro quattromilaseicento per Antoine. A Chartres addirittura una squadraccia cercò di impedirgli di cantare. A Bastia in Corsica dieci feriti, e diecimila franchi (nuovi) di danni per una mezza canzone, a Hyères un quarto di sala, a Aiès una mezza sala, a Tolone un disastro sotto la pioggia.

Seimila franchi a sera

D'estate, quello dei divi è un mestiere duro. Non sono che dei commessi viaggiatori della propria celebrità; corrono da un casinò ad un'arena, da una sala di festival a un teatro verde. Delle vacanza non conoscono che qualche latto d'albergo di lusso, tristi palcoscenici e spettatori abbronzati. Sono pagati, si sa; ma... stanchi. E Antoine che sei mesi fa con la sua canzone «L'Autostrada europea n. 4» era quasi sconosciuto, e che oggi si fa interdire al Marocco come corruttore della gioventù, incomincia ad accorgersi che la celebrità non è poi cosa del tutto gradevole.

Egli ha tuttavia fatto il possibile per sistemare bene la sua «gloria»; ha pronunciato dei modesti aforismi ironici, ha posato per molte fotografie: lui in una pattumiera, lui tra le mandibole di una escavatrice, lui vestito in pigiama color arancio, adraiato su di un letto trapuntato di margheritine blu e rosa (fotografia a colori); ancora lui che bamboleggia a Cadaquès con quell'attaccabrighe di Salvador Dali. Antoine aveva fatto i suoi studi alla scuola Centrale, dalla quale è uscito 268° su 305. L'allievo Murraccioli (questo è il suo vero nome) che aveva presentato un progetto per uno studio, oggi si giustifica dicendo: «Non si può fare tutto». Un suo professore pieno d'indulgenza ha dal canto sottolineato la sua qualità, ricordando ch'era entrato alla scuola con una buona graduatoria. Ma in sei mesi Antoine ha comunque dimostrato di essere ben altro che un pagliaccio. Se scrivesse i versetti buffoneschi: «Il mio amico aveva preso una purga invece di prendere il treno», ne compone altri non meno famosi, un po' alla maniera di Flim-

Il francese Antoine, oggi uno dei più famosi cantanti

flam: «In lontananza già s'avvicinano eserciti di artificieri, il cammelliere passo sonnecchia, gemono i suppliziati». In tal modo egli ha suggerito alle nuove generazioni diversi e strambi modi di esprimersi, ha generato una miriade di anti-Antoine, di sub-Antoine, di neo-Antoine, di mini-Antoine, ha venduto 750 mila dischi, ha liberato i giovani dalla schiavitù dell'abbigliamento tradizionale, imponendo loro la camicia a fiorami.

Allora vien fatto di chiedersi come mai un'astuta così in miniera? Antoine ne dà le ragioni con l'humour di un amministratore delegato davanti al consiglio di amministrazione: «Ho incominciato la mia carriera molto seriamente, è quindi naturale ch'io vada in tournée; ma, evidentemente, il delirio della folla non è il mio pane quotidiano per quanto, nelle statistiche, io occupi il terzo posto dopo Mireille Mathieu e Adamo. Ho il mio pubblico: perché dovrei agitarmi, inquietarmi? Sapete quanto ha incassato Mick Micheyl a Parigi? Non più di 2000 franchi, con 400 spettatori...».

Antoine non fa elucubrazioni, fa dei conti. Sa esattamente di aver guadagnato 6000 franchi per sera. Di questa somma ne conserva circa la metà, con il resto ha pagato il segretario, l'impresario e un'orchestra di 5 musicanti, «Les Problèmes», e il resto del programma, Karine, e gli Sharks. In tutto erano 30 persone, una compagnia che egli ha mascherato in giallo e nero, che porta stampato sul petto: «Show Antoine» e che lo chiama familiarmente «La Bête».

Il cantautore corso sa che il suo mezzo fiasco, o mezzo successo che dir si voglia, è la conseguenza del prezzo che il pubblico doveva pagare per applaudirlo o per fischiarlo: 50 nuovi franchi al Club di Valbonne. I giovani che si erano schierati per lui quando per la prima volta apparve alla televisione, possono oggi permettersi un idolo così sontuosamente rivestito d'oro? Certamente no. Comunque sia, gli ambianti dello spettacolo leggero hanno venduto la pelle di Antoine prima di averlo ammazzato. Le prova una trasmissione del 21 luglio scorso da Narbonne, a cura di Jean Pierre Spiero. Il *reciteì* filmato quella sera, è integralmente programmato per la metà di settembre, e dà un'idea precisa della crociata antoiniana. Lo spettacolo era stato organizzato in occasione del primo «Festival internazionale degli istituti della cultura e dei giovani». Ai promotori dal *gala* era stato chiesto di presentare una *vedette*. La scelta ci fa meditare. Erano proposti: «Aznavour, Antoine o Annie Cordy». Fu eletto Antoine.

Alla vigilia della festa, l'allestimento degli entusiasti del Festival passò all'opposizione. Non volevano più sapere di Antoine, e si preparavano a dimostrare a questo capelluto che cosa vuol dire un boicottaggio. Accumularono veri stock di pomodori, di palate e di ghiaietta. Alle 8 di sera la sala era piena: tremila persone. A destra i partigiani del cantante innalzavano grandi cartelli con la scritta «*Noi abbiamo fede in Antoine*», «*Tutto il potere ad Antoine*». A sinistra gli avversari, organizzati, ondeggiavano e minacciavano. Al centro la Montagna, i neutrali, i dubbiosi, i notabili di Narbonne.

Un accordo: «*La Bête*» entra nell'arena ingualnato in un «blouson» rosso, la criniera arricciata, passeggiando sul palcoscenico con anchegiamenti da indossatrice. Volano i primi pomodori. Il cantante riesce a schivarli, e subito si ha la sensazione che la partita non è perduta, che il domatore è ben deciso a mangiarsi il Lione. Antoine si volge direttamente al pubblico ed esclama: «*Agli intellettuali di sinistra faccio notare che i miei costumi li ho gratis, mentre loro, i pomodori, li pagano*».

Come Bob Dylan

Grandi clamori. Antoine canta. Subito ci si accorge ch'egli ha ormai appreso il mestiere, che ci sa fare. Urli. Le «camere» della televisione francese hanno dei brividi. Con rapidi gesti da spogliarellista Antoine si libera graziosamente del «blouson» e scopre le magre spalle. Applausi a destra, schiamazzi a sinistra, costernazione al centro. «*La Bête*» dice: «*Quelli che sono contro di me, gridino!*». Grandi urli. Allora Antoine fa un inchino, poi esultante esclama: «*Ecco, voi obbedite quando vi dò degli ordini*». Delirio a destra.

Antoine attacca uno dei suoi successi. Una povera donna ha 9 bambini perché le è proibito il controllo delle nascite. Alla fine della canzone, sfinita, si uccide con il gas, insieme con tutta la famiglia: «E tuttavia potevano ben pensare a rivedere, finalmente, la leggi del 1920...». Proprio in quell'istante appaiono quattro ragazzine «premi di virtù», travestite da serafini, che portano scritto: «*Abbiamo la legge del 1920!*». E' l'apoteosi. Gli oppositori sono sommersi, i notabili rivengono ancora qualche palla, la disperse.

Il ritorno di Antoine sulla scena avverrà in Algeria. Vuole conquistare New York e il Canada. In ogni caso laggiù non potrà aver minor successo di quello che Bob Dylan ha avuto in Francia, nonostante quello che di lui ha scritto la rivista «Life»: «*Sia come compositore che come cantante Antoine è un vero disastro musicale*».

c. l.

L'Autostrada dei Fiori proseguirà in Francia

Si collegherà al confine con l'autostrada della Costa Azzurra I lavori del primo tronco, da Mentone a Montecarlo avranno inizio a fine anno - In 10 chilometri sette tunnel e dieci viadotti

Mentone, lunedì sera.

Prima della fine dell'anno inizieranno sulla Costa Azzurra i lavori per la costruzione di un tronco di autostrada che partirà da Mentone per giungere fin quasi a Montecarlo. Da parte italiana esso si collegherà con l'Autostrada dei Fiori», che è in fase di costruzione fra Savona e Ventimiglia; verso Montecarlo sono previsti due raccordi, con la «Grande» e con la «Moyenne Corniche». Inoltre, sarà effettuato un terzo svincolo con la strada di Sospel, che porta al Colle di Tenda.

La nuova autostrada si snoderà lontano dalla costa. Avrà una lunghezza di soli 10 chilometri e 500 metri, ma sarà ugualmente di grande utilità poiché alleggerirà in modo sensibile il traffico sul primo tratto della litoranea francese, evitando l'attraversamento di Mentone, che durante la stagione estiva costituisce uno dei punti nevralgici per chi viaggia verso Marsiglia oppure in direzione dell'Italia. Il costo dell'opera sarà piuttosto elevato, poiché il tronco stradale si svilupperà su un terreno molto tormentato.

Il progetto prevede la costruzione di sette tunnel, per una lunghezza complessiva di 2560 metri, e di dieci viadotti, per un totale di 2700 metri. I viadotti costituiranno delle ardite opere di ingegneria: il più lungo misurerà 340 metri, mentre parecchi raggiungeranno l'altezza di 70 metri. La pendenza dell'autostrada non supererà mai il 4 per cento e, nonostante le curve, si potrà tenere una velocità media di 100 chilometri orari.

Hanno dominato il torneo di Venezia

Giornalisti i più abili giocatori di scacchi

Sono di Belgrado e non temono l'eccezionale bravura dei campioni sovietici - Gli italiani sono finiti al settimo posto

Venezia, lunedì sera.

Gli scacchisti jugoslavi hanno dominato il torneo internazionale di Venezia, disputatosi ieri al casinò del Lido, dove per sei giorni si sono dati battaglia su 60 scacchiere oltre cento giocatori, in rappresentanza dell'Austria, dell'Italia, della Jugoslavia e della Svizzera. La Coppa «Città di Venezia» è stata vinta dallo «Sport» di Belgrado, seguito ai primi posti della classifica finale si sono piazzate sei delle sette squadre jugoslave.

La scuola slava ancora una volta ha così confermato la classe dei suoi scacchisti, indubbiamente fra i migliori del mondo, non di molto inferiori ai campioni sovietici. Il Trofeo «San Marco» è stato poi aggiudicato al quartetto di Reggio Emilia (Postelegrafonici), unico vincitore del torneo italiano a squadra.

Confermando i pronostici, i giornalisti - scacchisti dello «Sport» si sono imposti sulla altra squadra con 17 punti su 24. Dopo un leggero calo al quarto turno, il quartetto Belgradese capitanato dal grande maestro Vancsevic si è ripreso brillantemente facendo sette punti su otto nelle due ultime giornate di gioco. Il club di Ulijma è giunto al secondo posto (punti 15 e mezzo) grazie all'abilità di Bradvarevic alla prima scacchiera. Al terzo, quarto e quinto posto (punti 14½) i circoli di «Maribor», «Mladost» di Zemun e «Zelezniczar» di Indija: è da rilevare che lo Zelezniczar ha raggiunto questo 14½ grazie a quattro punti guadagnati insperatamente nell'ultimo turno di gioco per l'abbandono della squadra viennese che è partita da Venezia prima della fine del torneo. Con 14 punti si è piazzato al sesto posto il quartetto di Novi Sad.

Primo dei club italiani è il «Dal Verme» di Roma (settimo con punti 11 e mezzo), seguito a mezzo punto dal «Carlo Salvioli» di Venezia. A un giocatore veneziano, il maestro Magrin, è toccato il premio per il miglior risultato dei giocatori italiani. Al nono posto (punti 10) si trova lo «Stadtgrad» di Belgrado, al decimo e undicesimo posto sono il «Bottai» di Bergamo e lo «Hietzing» di Vienna (punti 5); dodicesimo [illegible].

È risultato il «Solare» di Bergna, con 3 punti e mezzo.

Il torneo italiano è stato vinto dal Postelegrafonici di Reggio Emilia con 12 punti e mezzo su 20. Con un punto di distacco dai vincitori si sono classificati Trenic e Trieste: quarti (11 punti) sono i veneziani del «Carlo Salvioli». Seguono al quinto e sesto posto il «Milano» di Venezia e La Spezia (Marina) con punti 10 e mezzo; settima Padova (10 punti); ottava Torino (5 e mezzo); nona Civitavecchia (punti 8) e decima Reggio Emilia (Accademia) con 6 punti.

In serata, presenti le autorità veneziane, nel salone della festa del casinò municipale del Lido si è svolta la premiazione delle squadre vincitrici.

CENTOCINQUANTA POSTI GRATUITI
istituto Myttoria
TORINO
P. Vittorio 13
Telef. 889.968
Nei settori elencati reparti autorizzati dal Ministero del Lavoro
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE posti 80
SEGRETARIE CONTABILI posti 40
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM posti 30
Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti
A fine anno scolastico le migliori allieve vengono presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine

ANNUNCI ECONOMICI

Quanti avessi che vogliono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere dirigiti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 150 r Portici Accad. 12 r
NAPOLI - Via Posillipo 111

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure eseguendone versamento nel c/c postale n. 2/1550, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluindo le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in blocco economia del 30 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compilato per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 800 per cassetta in lire 900 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il ricapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Piazza.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

CEDESI attrezzatura per carrozzeria quasi nuova. Tel. 773-729.

CONSULENZA immobiliare, progetti, preventivi, tenuta libri, amministrazioni, frazionamenti. Telef. 534-257.

DENTISTICO materiale studio completo perfetto stato occasione cedesi. Telefonare 330-407 pomeriggio.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Fait, via Magnaverre 226, Torino, telefono 321-581. 23672

LIQUIDIAMO macchinario elettrico, apparecchi elettrici, isolatori. Corso Vercelli 68. 0488

MESCOLATORE gomma 350 a 700 funzionante vendesi occasione. Telefonare 55-45 Pinerolo. AB1137

MODERNO magnifico assetto lavorazioni conto terzi. Potenzialità trimila cat' mensili. Modicità acquisizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A79405

OCCASIONE vendo banco bar con frigorifero incorporato, ottimo stato. Manutenzione. Tel. 753-943.

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO DIERRE - INSTALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA - ALTO RENDIMENTO MINIMO INGOMBRO, MIGLIORA IL TIRAGGIO ECONOMIZZA IL CONSUMO. SPA METALLURGICA ROSINGANA & C. TEL. 663-933, 647-664, TORINO, VIA C. PELLICO 8.

TORINO (centro) (Sale Casati) ultime stele vendo. Telef. 854-385.

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

A lavoratrice abile artigiana offresi costruire al banco, con applicazioni, modelli leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino». A79058

ARGENTIERE esperto cerca lavoro in serio e dignitoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

APPARECCHI per rettificare mandrini per rettifiche (SA,AM), via Pelone 17. A79342

ARTIGIANO muratore esegue costruzioni restauri tetti famiglie, Torino fuori. Telef. 727-422.

AVETE bisogni da riparare? Telefonate 482-544, risparmierete prezzo impalcature, ripristinerà tetti, rimodernismo alloggi. A79869

AVVOLGIBILE sloccato? Telefonate 850-453. 82-875. Un operaio e Vostra [illegible]. 0393

CAPOMASTRO abilitato cerca lavoro Torino provincia costruzioni ristrutturazioni restauri. Tel. 351-326. 0592

CASALINGA leve, vitto camicie lire 150 cadauna. Tel. 482-984.

DECORATORE pittore specializzato tinteggia alloggi 10.000 camera tempera, idropittura, tappezzerie, cura, salubrità. Telef. 851-133.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature, specialissimi, rapidamente Diecitone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 339-959, sera 343-471.

DECORIAMO camere duecento 13 mila, tappezzerie 10.000. Telefonare ore pasti 582-207.

MURATORE specializzato cerasi effettua lavori rimodernamento. Telefonare 734-497. AB1112

TECNICO con piccolo laboratorio effettua a ditte di lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere per l'assistenza e riparazioni alla clientela. Telefonare 252-816. A79607

Mavil baby la maglieria per neonati
si vende presso:
ALLIANI
piazza Vitt. Emanuele - cuneo (cn)

Mavil baby la maglieria per neonati
si vende presso:
DRUENO MARIA CECILIA
via Nizza 1 - giaveno (to)

BAMBOLE tessa occasione urgentemente. Telefonare 367-393 dopo ore 19. A79122

CAMPEGGIO, Riviera dei Fiori, completi moderni, attrezzatissimo, cedesi. Telefonare 20-058.

CANELLI rivendite zone commerciali buon reddito, mill prezzo cedesi. Telefonare 61-329.

CAUSA decesso proprietario cede avviatissimo bar angolare, tabaccaio, biliardo, eventualmente gerenza. Telefonare 531-418. A79434

CAUSA malattia cedesi negozio salumi rivendita, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino». A80674

CAUSA trasferimento cede ufficine autoriparazioni. Tel 689-215.

CAVALLERIA Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedesi. 0706

CEDESI avviato negozio pelletteria, cornicia, con retro abitabile. Telefonare 481-782. AB1309

CEDESI licenza UTIF alcoolici in recipienti chiusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

CEDESI negozio confezioni signore, fitto mite, posizione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». AB1319

CEDESI negozio centrale biancheria di lusso. Telefonare 543-130.

CEDESI oppure gerenza drogheria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI oppure gerenza salumeria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI panetteria vicino Carmagnola, mill gerenza. Rivolgersi a Gottardo, telef. 252-432. A78949

CEDESI per cessazione attività pensione in barriera di Milano, camere 11. Telefonare dalle 20 alle 21 al 289-087. A79351

CEDESI per ritiro commercio cassettini elettricità. Tel. 737-189, 731-773.

CEDO drogheria causa trasferimento. Corso Unione Sovietica 473, Torino. AB1453

CEDO ad valute avviatissima azienda compra vendita articolo unico sul mercato per officine meccaniche per industria componenti legno. Forte utile. Sono fatturato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A79891

CEDO gerenza rinomata torrefazione bar centralissimo chiusura serale domenicale. Telef. 534-247.

CEDO gerenza importante torrefazione bar centralissimo chiusura serale domenicale, cauzione 3.000.000 sopra vendo. Tel. 323-936.

CEDO negozio avviatissimo merceria biancheria corso Giulio Cesare. Telefonare 276-847. AB1239

CEDO negozio calzature con mia marca. Corso Vittorio. Tel. 778-130.

CEDO negozio parrucchiere uomo, zona Michelotti e acconciatore signora S. Rita. Telefonare 393-078 ore negozio. AB1382

CEDO nuova merceria con rilevantissima merce. Telef. 270-581.

CEDO per cause famigliari, noto ed avviatissimo ristorante bar super, forte lavoro continuativo, su importante strada nazionale intenso passaggio cintura Torino, posizione invidiabile, adatta nucleo famigliare, licenza tabacchi, alloggio, autorimessa, giochi bocce, dehors, vasto piazzale parcheggio, alloggio. Avvenire assicurato. Interessati. Telefonare 544-652

CEDO tabaccheria su corso ricevute fiscali sono grande sviluppo lavoro un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

CERCASI panettiere e latteria. Telefonare 211-852. A79883

CERCASI licenza profumeria merceria pasticceria possibilmente trasferibile per ottavo. Telef. 518-260.

CROMATURA occasionissima vendo causa salute 1 milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A78187

DROGHERIA licenza trasferibile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A79542

ESATTORE attualmente presso importante assicurazione offresi mettendo a disposizione locale ampio importantissima posizione e auto. Telefonare 595-151. AB1105

ESPATRIANDO cede negozio camicie calze cravatte maglieria zan-senza merce, affitto mite, retro abitabile. Via Foscolo 7, Torino. A79717

FARMACISTA cerca gestione farmacia, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

LATTERIA avviatissima [illegible] cedesi con senza muri. Tel. 687-423, 650-541. A79031

LAVASECCO e gettoni avviatissimo e recente, vendesi. Telef. 778-520 ore pasti. AB1014

OCCASIONISSIMA cedesi rivendita panetteria pasticceria. Tel 688-710

OFFICINA meccanica artigiana vendesi garantendo lavoro. Tel. 687-187

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOVETTURE SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEF. 543-834, 530-449. 089

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. 031

A. TABACCHERIA bar centro Genova cedesi 20.000.000. Cassetta 1484 P SIP, Genova. 25434

ABBIGLIAMENTO signore bimbi cedo. Telefonare 761-675.

ACCONCIATURE cedesi oppure affitasi occasione. Presentarsi via Giacomo Medici 110, ore 11-12.

ACCONCIATURE permesso cede 400 mila, gerenza. Largo Giulio Cesare Telefonare 337-484. AB0917

ACCONCIATURE zona signorile vendo, affitto. Telefonare 83-123.

AGENZIA commissionaria documenti pratiche automobilistiche cedesi esaminasi combinazione. Telefonare 542-880. A78794

AL prezzo attrezzature vendo pensione completa 28 letti senza pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». AB1013

ALBERGHETTO montagna vendesi causa decesso proprietario 5.500.000 trattabili. Albergo Posta, Lurisia.

AUTORICAMBI magazzino ingrosso organizzazione vendite mercato nazionale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino».

AUTOSIMMESA avviata su importante corso, officina lavaggio cedesi. Telefonare 531-257. AB0907

AUTORIMESSA capienza 73 macchine piano strada, vendesi. Telefonare 383-326 Torino. AB1120

AUTORIMESSA nuova con officina riparazioni mq. 1200 semiinvestita attualmente 70 macchine forte aumento affitto 200.000 mensili cedesi 6.000.000 più cauzione. Telefonare 569-688. AB1207

AVVIATA centrale profumerie, concessioni, alto reddito, cede sedicimilioni più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino».

AVVIATISSIMO ristorante centro S. Vincent motivi famiglia cedesi, occasione. Rivolgersi salumeria Pista, Aosta. A79319

AVVIATISSIMO grande lavasecco, stireria cedesi. Tel. 725-717.

AVVIATO laboratorio idraulico elettricista licenza elettrodomestici cedesi. Tel. 81-416. A79155

BARBIERE cede negozio bene avviato, S. Rita. Tel. 350-060.

BARBIERE cede negozio urgentemente. Telefonare 367-393 dopo ore 19. A79122

CAMPEGGIO, Riviera dei Fiori, completi moderni, attrezzatissimo, cedesi. Telefonare 20-058.

CANELLI rivendite zone commerciali buon reddito, mill prezzo cedesi. Telefonare 61-329.

CAUSA decesso proprietario cede avviatissimo bar angolare, tabaccaio, biliardo, eventualmente gerenza. Telefonare 531-418. A79434

CAUSA malattia cedesi negozio salumeria rivendita, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino». A80674

CAUSA trasferimento cede ufficine autoriparazioni. Tel 689-215.

CAVALLERIA Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedesi. 0706

CEDESI avviato negozio pelletteria, cornicia, con retro abitabile. Telefonare 481-782. AB1309

CEDESI licenza UTIF alcoolici in recipienti chiusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

CEDESI negozio confezioni signore, fitto mite, posizione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». AB1319

CEDESI negozio centrale biancheria di lusso. Telefonare 543-130.

CEDESI oppure gerenza drogheria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI oppure gerenza salumeria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI panetteria vicino Carmagnola, mill gerenza. Rivolgersi a Gottardo, telef. 252-432. A78949

CEDESI per cessazione attività pensione in barriera di Milano, camere 11. Telefonare dalle 20 alle 21 al 289-087. A79351

CEDESI per ritiro commercio cassettini elettricità. Tel. 737-189, 731-773.

CEDO drogheria causa trasferimento. Corso Unione Sovietica 473, Torino. AB1453

CEDO ad valute avviatissima azienda compra vendita articolo unico sul mercato per officine meccaniche per industria componenti legno. Forte utile. Sono fatturato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A79891

CEDO gerenza rinomata torrefazione bar centralissimo chiusura serale domenicale, cauzione 3.000.000 sopra vendo. Tel. 323-936.

CEDO negozio avviatissimo merceria biancheria corso Giulio Cesare. Telefonare 276-847. AB1239

CEDO negozio calzature con mia marca. Corso Vittorio. Tel. 778-130.

CEDO negozio parrucchiere uomo, zona Michelotti e acconciatore signora S. Rita. Telefonare 393-078 ore negozio. AB1382

CEDO nuova merceria con rilevantissima merce. Telef. 270-581.

CEDO per cause famigliari, noto ed avviatissimo ristorante bar super, forte lavoro continuativo, su importante strada nazionale intenso passaggio cintura Torino, posizione invidiabile, adatta nucleo famigliare, licenza tabacchi, alloggio, autorimessa, giochi bocce, dehors, vasto piazzale parcheggio, alloggio. Avvenire assicurato. Interessati. Telefonare 544-652

CEDO tabaccheria su corso ricevute fiscali sono grande sviluppo lavoro un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

CERCASI panettiere e latteria. Telefonare 211-852. A79883

CERCASI licenza profumeria merceria pasticceria possibilmente trasferibile per ottavo. Telef. 518-260.

ACQUISTERIA camere cucine servizi anche vecchie costruzione centro Ventimiglia (Imperia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A79849

ACQUISTO casetta con giardino dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

ACQUISTO cubatura 25 camere zona S. Paolo (38 B). Tel. 761-842.

ACQUISTO villetta casetta anche rustica con giardino centro paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino». AB1332

APPARE, vendesi 2 camere cucina servizi, corso Montecucco. Telefonare 720-053. AB1081

ALLOGGI, locali ristrutturati, costruendo stabile S. Paolo centro, vendonsi, Rateali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».

ALLOGGIO signorile abitabile subito due camere salone [illegible] servizi, mutuo San Paolo. Via San Marino 35. Tel. 877-485. A79324

BELLISSIMO alloggetto due camere cucina bagno 8.500.000 vendesi. Telefonare 511-400. A78578

BELLISSIMO attico Principesse Clotilde salone tre camere cucina, biservizi terrazzo enorme, forte mutuo. Telefonare 434-606. 25584

BOCCETTA Regina vendo tre camere e magazzino. Tel. dopo pasti 789-803

BORGO Vittoria vendesi alloggio 4 camere servizi 5.500.000 con trattabili. Tel. 544-268. AB1327

CAMERA grande via Piave, pito reddito, vendo 1.100.000. Tel. 673-341 serali. A79307

CAPANNONE nuovo disponibile subito vendesi, coperti mq 700 più mq 1000 circa terreno scoperto, impianti termosanitari, zona strada Leini (Mappano). Dilazione pagamento. Telefonare 985-209 ore pasti.

CORSO Agnelli, vendesi alloggio tre camere, tinello, garage. Ferraro, Venchiglia 13. AB0923

CORSO Francia angolo via Magenta (Barriera Paradiso, fronte semaforo prima curvilinea) impresa «Parisella» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino salone, L. 85.000 mq. Tel. 725-030, 725-826.

CRUGLIASCO vendesi alloggio tre camere più servizi L. 4.500.000. Telefonare 720-591 ore ufficio.

I.P.A.T. S. Quintino 4 bis, concede ripetutamente prestiti immobiliari. Telefonare 535-848 - 535-000.

IMPRESA cerca terreno 40-80 camere, cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

MERANO [illegible] esamina eventuali cessioni appartamenti autorimesse terreni. Telefonare 511-935.

A 8.000.000 vendo villa da ultimare pavimenti, composta quattro camere salone servizi garages cantina. 2500 terreno, cintata, zona Montestrato. Tel. 488-730. A79331

ACQUISTERZI piccolo appartamento zona Italia '61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28, telefonare 657-224.

OSPEDALETTI a Sanremo vendonsi appartamenti residenziali, signorili, 2-5 camere, servizi, cantaris, giardino, sole, mare, eventuale mutuo. Impresa Carbonarina, Cavalieri 37, Sanremo. Tel. 85-829. 25470

PRIVATO compra da privato muri negozio in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

TERRENO al 1 km. strada traforo Pino, adatto villetta, pianeggiante, soleggiato, sistemato, servizi, salvato vende 8.000.000. Telef. 891-244.

TERRENO bellissimo fronte mare progetto approvato cambio camere. Telefonare 851-317. A79181

TERRENO collinare vicinanze Rivoli vista incantevole, servizi, vendesi. Telefonare 93-178. A78753

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman occasione. Tel 273-371. 0485

TERRENO presso Gassino, zona villa salubre, affacciata, eventuali 2500 mila lire 2.200.000. Telefonare 559-344.

TERRENO vendo zona Verne m. 1150 per villetta e laboratorio con pozzetto. Telef. 242-058. AB1078

TRASFERIMENTO vendo S. Mauro villa composta 2 alloggi servizi terreno. Telefonare pasti 556-790.

VALSALICE vendesi villa nuova signorile sistemata mutui 80% capolinea tram, composta camere 6 più salone, servizi, giardino, disponibile subito. Mutuo, dilazione pagamento. Telefonare ore ufficio 546-803.

STABILIMENTO 2000 mq. anche parte coperti 700-1000 con abitazione cedesi affitto. Telef. 240-668.

UNO ufficio corso due locali ingresso case nuove zona panoramica città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». AB1223

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI borgata Paradiso alloggio signorile 3 camere, ampio vestibolo grande terrazza coperto, doppi servizi. Tel. 338-495.

A coniugi referenziati amenità campagna affittasi convenientemente graziosa alloggetto 3 camere servizi, piccolo orto giardino, zona salubre, tranquillità, 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

A internazionale serio studentessa o [illegible] offresi alloggio. Telefonare 291-770. AB0959

A referenziato, ammobiliato, soleggiato, vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28, telefono 538-584.

A Santa Rita affittasi mezzo industriale 800 mq. Telef. 789-800.

ABBIGLIOUNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000 Sacchi 14, telefonare 538-539. 0416

AFFITTANSI quattro camere due uso magazzino portineria. Sei Donato 45.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi [illegible] tinello servizi. Telefonare 366-985. 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi spaziosissimo Rivoli zona panoramicissima, sole, verde, comodità, fuori smog. Tel. 958-977.

AFFITTASI in adiacenze uffici zona Autostrada Torino-Milano (Rebaudengo), uffici 3 locali, 6 locali, 12 locali. Telefonare (Torino) 210-597, 286-195. AB1118

AFFITTASI locale mq 100 magazzino laboratorio uffici riscaldamento, via Saluzzo 72. Telefonare 834-742.

AFFITTASI locale adatto magazzino laboratorio silenzioso, libero subito, Tavivelli, Ciriè. Tel 277-237 ore pasti. AB1258

AFFITTASI locale mq. 120 Mirabelli. Telefonare 342-168.

AFFITTASI locale mq. 750 vicinanze Fiat. Telefonare 680-247.

AFFITTASI locale uso laboratorio con ufficio zona Venchiglia. Tel. 81-400.

AFFITTASI subito alloggio nuovo signorile 4 camere L. 44.000. Corso Belgio. Tel. 242-286. AB0743

AFFITTASI subito camera zona Molinette, massimo due persone. Telefonare 765-816. 25818

AFFITTASI zona Autostrada Torino-Milano (Rebaudengo) grandi locali uso magazzino, piccola o media industria, esposizioni. Telefonare (Torino) 210-697, 298-185.

AFFITTASI zona Mare Ausiliatrice Torino liberi subito 2 locali piano terreno fronte via ex 100 mq. ciascuno uso ufficio deposito laboratorio riscaldati collegati internamente con montacarico ad altro locale seminterrato mq. circa 70. Telefonare 484-022. AB0883

AFFITTO alloggio due camere cucina forme comodità zona corso Casale, ristorante, Telefonare 885-228.

AFFITTO magazzino laboratorio stradale [illegible] riscaldato ingresso carrale mq 320. Tel. 525-375.

ALLOGGIO Bezetti 15, vicinanze piazza Statuto, piano rialzato, tre camere servizi, anche adatto studio, affittasi 30.000 1° ottobre. Telefonare 585-201. AB0735

ALLOGGIO nuova camera soggiorno servizi ampio terrazzo. Lucento. Telefonare 723-805. AB0980

ALLOGGIO 4 vani cisa tranquilla signorile affittasi. Telef. 780-636.

AUTOTRASLOCHI abilismo attrezzature specializzazione accuratezza. Telefonare 224-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere operai specializzati, garanzia. Telefono 676-381. Quarenta.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia, furgoni imbottiti. Tel. 535-852. 1001

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi appartamenti alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-643 ore 15-18.

CERCASI architetto anche due camere servizi. Telefonare 547-619.

CERCASI ragazza referenziata offresi tuttofare signora sola, cambio piccolo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino».

REFERENZIATA piemontese cerca alloggio 5-8 camere permesso pubblico. Telefonare 882-758.

REFERENZIATE torinesi cercano città camera tinello servizi. Telefonare 784-044 pasti. AB1227

REFERENZIATI affitterebbero appartamento subito zona Valsalice. Telefonare ore ufficio 546-803.

STABILIMENTO 2000 anche parte coperti 700-1000 con abitazione cedesi affitto. Telef. 240-668.

UNO ufficio corso due locali ingresso case nuove zona panoramica città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». AB1223

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI borgata Paradiso alloggio signorile 3 camere, ampio vestibolo grande terrazza coperto, doppi servizi. Tel. 338-495.

A coniugi referenziati amenità campagna affittasi convenientemente graziosa alloggetto 3 camere servizi, piccolo orto giardino, zona salubre, tranquillità, 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

A internazionale serio studentessa o [illegible] offresi alloggio. Telefonare 291-770. AB0959

A referenziato, ammobiliato, soleggiato, vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28, telefono 538-584.

A Santa Rita affittasi mezzo industriale 800 mq. Telef. 789-800.

ABBIGLIOUNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000 Sacchi 14, telefonare 538-539. 0416

AFFITTANSI quattro camere due uso magazzino portineria. Sei Donato 45.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi [illegible] tinello servizi. Telefonare 366-985. 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi spaziosissimo Rivoli zona panoramicissima, sole, verde, comodità, fuori smog. Tel. 958-977.

AFFITTASI in adiacenze uffici zona Autostrada Torino-Milano (Rebaudengo), uffici 3 locali, 6 locali, 12 locali. Telefonare (Torino) 210-597, 286-195. AB1118

AFFITTASI locale mq 100 magazzino laboratorio uffici riscaldamento, via Saluzzo 72. Telefonare 834-742.

AFFITTASI locale adatto magazzino laboratorio silenzioso, libero subito, Tavivelli, Ciriè. Tel 277-237 ore pasti. AB1258

AFFITTASI locale mq. 120 Mirabelli. Telefonare 342-168.

AFFITTASI locale mq. 750 vicinanze Fiat. Telefonare 680-247.

AFFITTASI locale uso laboratorio con ufficio zona Venchiglia. Tel. 81-400.

AFFITTASI subito alloggio nuovo signorile 4 camere L. 44.000. Corso Belgio. Tel. 242-286. AB0743

AFFITTASI subito camera zona Molinette, massimo due persone. Telefonare 765-816. 25818

AFFITTASI zona Autostrada Torino-Milano (Rebaudengo) grandi locali uso magazzino, piccola o media industria, esposizioni. Telefonare (Torino) 210-697, 298-185.

AFFITTASI zona Mare Ausiliatrice Torino liberi subito 2 locali piano terreno fronte via ex 100 mq. ciascuno uso ufficio deposito laboratorio riscaldati collegati internamente con montacarico ad altro locale seminterrato mq. circa 70. Telefonare 484-022. AB0883

AFFITTO alloggio due camere cucina forme comodità zona corso Casale, ristorante, Telefonare 885-228.

AFFITTO magazzino laboratorio stradale [illegible] riscaldato ingresso carrale mq 320. Tel. 525-375.

ALLOGGIO Bezetti 15, vicinanze piazza Statuto, piano rialzato, tre camere servizi, anche adatto studio, affittasi 30.000 1° ottobre. Telefonare 585-201. AB0735

ALLOGGIO nuova camera soggiorno servizi ampio terrazzo. Lucento. Telefonare 723-805. AB0980

ALLOGGIO 4 vani cisa tranquilla signorile affittasi. Telef. 780-636.

AUTOTRASLOCHI abilismo attrezzature specializzazione accuratezza. Telefonare 224-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere operai specializzati, garanzia. Telefono 676-381. Quarenta.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia, furgoni imbottiti. Tel. 535-852. 1001

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi appartamenti alloggi due camere, tinello, salone, doppi servizi. Telefonare 991-643 ore 15-18.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere furgoni imbottiti. Telefono 857-051 Mantello.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camere Torino dintorni. Telefonare 784-903.

AUTOTRASLOCHI Daisale, preventivi a richiesta. Concorrenza. Telefonateci. Tel. 681-334, 850-026.

AUTOTRASLOCHI. Lavori sicuri, garantiti, assicurati. Perizia tecnica gratuita. Grillo, telefonare 273-617, 856-450. 2001

BORGHESIA Ville otto locali posizione incantevole sul mare affittasi 50.000 mensili e chi rilava signorile assestamento completo. Scrivere Riviera. Pubblicità 23 B, Sanremo.

BOX singolo, posteggi piazza Rivoli, libero subito, affittasi. Tel. 780-056

CORSO centrale affittasi ufficio senza camera prima piano ottantacinque mensili. Telefonare 544-313.

CORSO Duca Abruzzi grande salone 3 camere cucina doppi servizi 80.000 Desistenza 530-338. 0362

CROCETTA affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». AB1839

CROCETTA 2 camere tinello servizi affittasi 1o Ottobre 35.000. Desistenti, tel. 530-536 0302

LABORATORIO magazzino mq. 70, due camere alloggio affittasi. Telefonare 850-909. AB0915

LANCIA S. Paolo vicinanze affittasi belle camere cucina e cantina soli, soli. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino».

MANSARDE due, centrali, pulite, chiare, grandi, gabinetto privato. Telefonare 93-142. AB2344

MAPPANO (strada Leini) affittasi alloggi nuovi 2-3 camere servizi terreno bisogno pregni convenienti. Telefonare 268-179. AB0934

MEZZANI affittasi terreno cinta uso deposito. Telefonare 344-205.

PROPRIETARIO affitta tre camere più cucina, ventiquattromila mensili, garage piazza Rivoli. Tel. 744-082.

RIVOLI centro affittasi panoramico 3 camere tinello servizi, telefonare 380-287 pasti. AB1301

VANCHIGLIETTA 3 camere cucina servizi 7° piano 32.000. Telefonare 546-438. 12694

20.000 affittasi alloggio camere tinello servizi a referenziati. Telefonare 790-836. AB0988

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi magnificamente alloggetto ammobiliato 8 posti letto. Telefonare 531-817 Torino.

COSTRUZIONE villini 5 locali 3 milioni 300.000 giardino, campagna Agenzia Liguria, Albenga. 25345

LOANO Impresa Moller, Aurelio 442, telefono 69-310, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, sono verde panoramico. Piscina campo giochi. Attico mq. [illegible] divisibile. Intermediari. 25048

RAPALLO affittasi [illegible] 5 letti, frigo, termocamino, settembre, successivi, Tel. 675-844 ore pasti.

RIVIERA, Abissola Capo, affittasi settembre, ottobre, appartamento ammobiliato. Telefonare 270-285

SANREMO affittasi ammobiliato 3 camere settembre e oltre. Tel. 683-680.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A. PINO affittasi alloggio centrale con giardino. Tel. 881-852.

CASTELNUOVO Nigra 850 metri nel verdeggiante Canavese ottima cucina casalinga, Pensione 1800 settembre. Telefono 0124-8944. AB1768

HOTEL Olimpyc II cat. piazza Manzoni Otmo Merito nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balcone, ascensore, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Tel. 45-483.

CERCASI signorina prima impiego per ragazza giovane. Scrivere «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».

CERCHIAMO giovane patentato facile parola pratico trattazioni affari buona volontà eccellenza per lavoro produttivo automobili stipendio più provvigioni. Telefonare 788-410.

GEOMETRA estimamento diplomato, ultraannuale esistenza cantiere annesso, dettagliatamente. Scrivere a Pubblicità Stampa 7365 — Torino».

GIOVANE ingegnere meccanico assume grande salande laminare metalmeccaniche. Richiedesi esperienza minima biennale in organizzazione e controllo produzione. Dettagliato curriculum vitae referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

GRANGE industria assume massime stipendio regionevo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino».

INDUSTRIA costruzione impianti penumatici trazzatrici cerca per ampliamento reparto vendita elementi introdotto o perito industriale disposto Hrocinie, età max 30 anni, Stipendio rimborso spese. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

INDUSTRIA libro tessili artificiali Nord Italia cerca perito industriale esperto studio lavoro e analisi costi. Specificare età, curriculum, referenze, pretese a Pubblicitas Casella 274 O, Novara. 25491

SIGNORINA pratica lavori ufficio, preferibilmente zona Mercadini. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». AB0739

SOCIETA' impianti elettrici assume non diplomato militesente pratico per assistenza lavori. Scrivere «Pubblicità Stampa 8272 — Torino».

SOCIETA' [illegible] alimentari cerca 25-30enne con patente auto da ufficine carriere lucrative-vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». AB1330

STUDIO dottore commercialista assume signorina proveniente scuole commerciale. Domanda manoscritta a «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

STUDIO professionale cerca 16-18enne, presenza, stenodattilografia, eventuale conoscenza libri paga, calcolatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

UFFICIO legale zona veloce dattilografa. Tel. 542-153. AB0756

UFFICIO tecnico professionale assumerebbe apprendista segretaria. Manoscrivere specificando età: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AUTISTA con autoturgore praticissimo città offresi altra qualsiasi lavoro. Telefonare 672-074. AB2409

DECORATORE tappezziere 30enne, abilissimo tutto ad imprenditore offresi. Tel. 510-303.

EX agente offresi con mezzo proprio 1200 kl furgonato presso azienda o private pratica città e fuori libero anche mezza giornata.

ULTIME NOTIZIE

STANOTTE SULLA PARIGI - MONTPELLIER

Treno contro camion in Francia: 5 morti

Quindici i feriti - Sono deragliati quattro vagoni Per due giorni almeno la linea resterà interrotta

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì sera.
Cinque persone sono morte e quindici sono rimaste ferite in seguito ad un incidente avvenuto la notte scorsa alle 4,15 (ora italiana) sulla linea ferroviaria che da Parigi conduce sulla costa mediterranea. Al un passaggio a livello ad Andancette, sulla riva sinistra del Rodano, a 21 chilometri a nord di Tournon, il treno Parigi-Montpellier ha investito un autocarro. Parecchi vagoni sono deragliati, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un altro treno, diretto verso il nord.

In seguito all'incidente, il traffico tra il nord della Francia ed il Mediterraneo resterà sospeso per almeno un paio di giorni.

L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Il treno Parigi-Montpellier ha investito ad alta velocità il camion mentre attraversava il passaggio a livello custodito. In conseguenza dell'urto le prime quattro vetture del treno sono uscite dai binari e si sono rovesciate sulla strada ferrata mentre sopraggiungeva, in senso inverso, un «merci» proveniente dal sud. Fortunatamente il secondo convoglio è riuscito a fermarsi proprio poche decine di metri prima di urtare contro il treno passeggeri.

Le vittime sono tre militari che stavano rientrando al reggimento dopo un periodo di licenza ed i due occupanti del camion. I feriti, secondo le notizie fornite dalle Ferrovie francesi alle 8 di stamane, sono un quindicina.

c. s.

L'asterisco indica il punto in cui è avvenuta la sciagura ferroviaria

Arrestati in Rhodesia due docenti universitari

SALISBURY, lunedì sera.
Il prof. Alan Milton, vicerettore dell'Università di Salisbury, l'unico istituto di insegnamento superiore della Rhodesia aperto agli studenti senza distinzione di razza, ha protestato ieri contro la «scomparsa» di due di due professori, John Conralie, di 36 anni, nato in Africa del Sud, assistente all'Istituto di Storia, e Lamech Vorah, africano, assistente tecnico dell'Istituto di zoologia.

Il prof. Milton ha dichiarato di ignorare le ragioni per le quali Conradie è stato arrestato e ha aggiunto che per ciò che concerne Vorah si sa soltanto che è in stato di detenzione.

Si è appreso che molti studenti africani sono partiti dalla Rhodesia per la Zambia o il Bechuanaland e che 45 studenti africani dei 190 che lo scorso anno studiavano all'Università di Salisbury saranno assenti oggi alla ripresa dei corsi.

Hanoi respinge un'offerta di mediazione per la pace fatta da tre paesi asiatici

GIAKARTA, lunedì sera.
L'ambasciatore nordvietnamita a Giakarta ha respinto un'offerta di mediazione nella guerra vietnamita presentata da Thailandia, Filippine e Malaysia.

L'ambasciatore Fam Bia, in un messaggio inviato per radio in occasione del giorno dell'indipendenza vietnamita, ha detto che i tre Paesi che hanno avanzato l'offerta appoggiano gli Stati Uniti nel Vietnam meridionale.

Il Vietnam del Nord, egli ha detto, respinge decisamente ogni iniziativa per una Conferenza sulla pace delle nazioni asiatiche.

CHICAGO: forsennata violenza di giovani razzisti

A Cicero, nell'Illinois, poliziotti alle prese con un giovane dimostrante negro (Tel. A. P. a «Stampa Sera»)

Un ragazzo negro ucciso a bastonate davanti alla madre

Gli energumeni erano operai - In dieci ammazzano il diciassettenne, mentre altri immobilizzano i suoi genitori

Nostro servizio particolare

Chicago, lunedì sera.
«Solo la presenza di duemila uomini della guardia nazionale, in assetto di guerra, e la loro azione decisa, hanno impedito il linciaggio del circa duecento negri che hanno manifestato a Cicero contro la segregazione razziale in materia di alloggi».

Questa dichiarazione del maggior generale Francis Kane, comandante delle truppe impegnate nell'operazione, rispecchia esattamente la drammatica realtà di quanto è avvenuto ieri in questa città-sobborgo, abitata esclusivamente da cittadini di razza bianca appartenenti alle classi operaie. Qui il movimento per l'integrazione razziale aveva organizzato una sfilata di pacifica protesta contro la impossibilità per qualsiasi negro di trovare alloggio in questa città che ormai fa praticamente parte della grande Chicago. La popolazione locale si è comportata, nei riguardi dei manifestanti, con una violenza e un odio che hanno fatto dire alla signora Ruth Huey, una delle dirigenti del movimento antirazzista: «Non avevo mai visto in tutta la mia vita selvaggi così scatenati».

Per buona parte della «marcia» la folla di bianchi, tenuta a bada dalle forze dell'ordine, si è limitata ad ingiuriare i negri ed i bianchi che con loro manifestavano, ma quando il corteo è giunto presso un sottopassaggio ferroviario, al confine tra Cicero e Chicago un gruppo di molte centinaia di bianchi, quasi tutti giovani e giovanissimi, attaccando con decisione, è riuscito a superare la protezione della polizia e ad assalire i manifestanti che hanno reagito a pugni e calci contro l'assalto degli scatenati bianchi, quasi tutti armati di bastoni, pietre, catene da motociclette.

Il maggior generale Francis Kane, allora, ordinava alla guardia nazionale di caricare la folla, ma nemmeno ciò bastava a bloccare i bianchi imbestialiti. «I feriti — afferma il generale — sono ormai molto numerosi e sono stato obbligato a far sparare ripetutamente in aria. Poi, quando nemmeno questo si è rivelato sufficiente, ho ordinato di caricare con le baionette inastate e solo così abbiamo potuto salvare i manifestanti da quel certo linciaggio».

In conseguenza dell'azione della guardia nazionale, numerosi bianchi hanno riportato lievi ferite da arma bianca» per le quali sette di loro sono stati ricoverati in ospedale. Due guardie nazionali, rimaste isolate, sono state duramente percosse da gruppi di teppisti e sono ora ricoverate anch'esse in un ospedale di Chicago.

Nel corso della battaglia scatenata dai bianchi contro i negri, il negro diciassettenne Jerome Huey è stato scelto a percosse da almeno dieci giovani bianchi mentre altri giovinastri tenevano immobilizzato la madre dell'adolescente, Ruth e suo marito Isaac. La signora Ruth Huey, che come abbiamo detto è una delle dirigenti del movimento per l'integrazione razziale, ci ha dichiarato tra le lagrime: «Sono sconvolta per la morte di mio figlio, ma lo sono anche per tutto l'odio, così bestiale, di cui sono stata testimone a Cicero».

u. p.

TENTAVANO COLPI LADRESCHI

Sparatoria nel Biellese contro otto malviventi

Sono stati messi in fuga a Cossato dal pronto intervento di una guardia notturna - I banditi hanno risposto al fuoco

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì sera.
(p. m.) Stanotte otto malviventi a bordo di due «Giulia» rubate hanno compiuto nel Biellese uno scorribanda che ha avuto momenti particolarmente drammatici. A Cossato avevano tentato di rubare in un negozio di confezioni, ma l'intervento di una guardia notturna li ha costretti a desistere. Fuggiti dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco col sorvegliante, sono riusciti ad evitare i posti di blocco subito istituiti dai carabinieri sulle strade principali del Biellese e del Vercellese. Si presume sia quasi praticissima della zona in grado di spostarsi velocemente utilizzando solo le strade meno frequentate.

Verso le due a Monso Santa Maria i banditi avevano sparato la serratura del negozio di elettrodomestici del signor Pierluigi Taverna, ma, ritenendo di essere stati scoperti dal sopraggiungere che, svegliato dal rumore del cristallo infranto, aveva acceso la luce, partivano a tutta velocità raggiungendo Cossato.

Qui prendevano di mira il negozio della signora Maria Simone, di 60 anni, sito nella centrale via del Mercato. Intervenuto però coraggiosamente la guardia notturna Natale Roncarolo, di 44 anni, che per intimorire i ladri sparava in aria diversi colpi di rivoltella.

I banditi risalivano in tutta fretta sulle loro auto e ripartivano dopo aver sparato a loro volta contro il Roncarolo alcuni colpi, pressumibilmente con una carabina calibro 22 del tipo usato per il tiro a segno. Si tratta, come è noto, di una arma di precisione, ma i colpi dei banditi sono fortunatamente andati a vuoto. Prima di lasciare Cossato i malviventi hanno sostituito, non si sa per quale motivo, una delle loro Giulie con un'altra macchina dello stesso tipo, parcheggiata a poca distanza. Un'altra Giulia risulta rubata a Vallemosso.

Quotazioni nelle Borse

Scarsi affari ma tendenza al miglioramento in chiusura

A TORINO — La giornata si è conclusa con un risultato lievemente positivo, dopo un inizio debole. In apertura gli scarsi affari mettono in luce una spiccata prevalenza di offerte, soprattutto su alcune voci navalgiche. Trascorsa completamente a vuoto la prima metà della riunione, il mercato accenna, poco prima della chiusura, ad una moderata ripresa, poggiante su qualche lieve acquisto per la consueta gamma di voci di punta. Il listino è compilato sui livelli massimi in diffuso rialzamento dai prezzi iniziali e con scarse variazioni, generalmente in più, rispetto ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato resistenti; bene assorbito, ai livelli invariati, le obbligazioni. Dopodoma caratterizzato da una facile stabilità sui prezzi di chiusura.

Diritti Alleanza Assicurazioni Generali 1060.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 632; dollaro canadese 572; franco svizzero 143,50; corona danese 83,40; corona norvegese 83,80; corona svedese 119,70; fiorino olandese 177,50; franco belga 12; franco francese 126,60; sterlina G. B. 1755; marco germanico 155,70; scellino austriaco 24,55; escudo portoghese 21,76; peseta spagnola 16,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina, oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta svizzera 1735-1785; dollaro carta Usa 632-639; franco svizzero 144-145; franco francese 125,75-127,75; oro fino 706-716; argento 33-39.

A MILANO — Un moderato recupero finale su parte della quota ha assestato per molti valori le perdite subite all'inizio della seduta, rivelatasi ben presto deludente e povera di scambi. L'inizio della seduta avevano infatti su tono alquanto; la scarsezza di denaro e le poche offerte provocavano ben presto diffuse perdite, specie sull'Agricola e sui titoli guida. Al listino, per contro, una leggera salone difensiva permetteva un graduale risollevamento dei corsi fino ai livelli di venerdì. Pochi valori si portavano su livelli leggermente rafforzati, come le Edison e le Generali. Chiusura in complesso irregolare e resistente. Calmo-stabile il settore del reddito fisso con attività moderata.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 78.500; Bastogi 1330; Pirmare 415; Finsider 768; Mittel 2350; Gim 4250; Invest 2340; La Centrale 2170; Sviluppo 2630; Ass. Generali 104.150; Fond. Incendio 9455; Azalcoz. Italiana 78.500; Ras 49.050; Toro 7260; Toro priv. 5515; Safop 76.50.

Ferr. N. Ord. 1110.

A TORINO

	2	5		2	5		2	5
VALORI DI STATO								
Rendita 3,5%	103 —	103,25						
» 5%	107,90	105,15						
Redimibile 3,5%	100,40	100,40						
» 5%	100,10	100,30						
Ricostruz. 3 1/2%	87,90	87,90						
» 5%	87,80	87,80						
Beni. Fond. 3%	96,90	97,05						
» 5%	95,80	95,95						
Ed. Fond. 3%	95,90	95,90						
» 5%	—	—						
C.R.I. 5% 1935	98 —	98 —						
Pr. R. Edilizia 5%	—	—						
A.R.R.E. 5% 1950	100 —	99,90						
» 5% 1951	100 —	100 —						
» 5% 1952	100 50	100 40						
» 5% 1953	100 35	100 20						
» 5% 1954	100 20	100 20						
» 5% 1955	100 15	100 15						
» 5% 1956	99 95	99 95						
OBBLIGAZIONI								
Elettr. 6%	98 40	98,80						
» 5%	98 40	98,80						
» 4,50%	98 70	98,70						
» 4%	99 20	99,20						
» 3,50%	99 45	99,45						
» 3%	—	—						
I.R.I. 6% 1952	98 60	99 —						
» 5% 1948	98 80	98 60						
» 5% 1949	—	—						
» 5% 1950	99 10	99 10						
» 5% 1951	98 90	98 80						
» 5% 1952	97 45	97 40						
» 5% 1953	99 90	99 80						
» 5% 1954	100 —	100 05						
» 5% 1955	94 65	94 65						
» 5% 1956	96 40	96 40						
» 5% 1957	99 —	99 25						
» 5% 1958	94 —	94 —						
» 5% 1959	94 50	94 50						
» 5% 1960	95 50	95 50						
» 5% 1961	95 40	95 40						
» 5% 1962	94 75	94 75						
» 5% 1963	93 50	93 50						
» 5% 1964	90 35	90 35						
» 5% 1965	90 10	90 15						
» 5% 1966	96 20	96 20						
» 5% 1967	96 40	96 40						
» 5% 1968	—	—						
» 5% 1969	92 —	92 —						
» 5% 1970	92 80	92 80						
» 5% 1971	92 50	92 50						
» 5% 1972	92 50	92 50						
» 5% 1973	91 90	91 90						
» 5% 1974	91 75	91 75						
» 5% 1975	91 50	91 50						
» 5% 1976	91 50	91 50						
» 5% 1977	91 50	91 50						
» 5% 1978	91 50	91 50						
C.R.I. Ed. 5%	94 15	94 15						
Ind. Ed. 5%	95 —	95 —						
» 5%	90 —	90 —						
» 5%	92 50	92 50						
» 5%	91 50	91 50						
» 5%	94 —	94 —						
Ind. Ed. 5%	95 —	95 —						
» 5%	94 —	94 —						
» 5%	94 —	94 —						
» 5%	94 —	94

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

DI FRESI autista patente C volenteroso pratico Torino e provincia. Telefonare 388-659 dalle 8 alle 12.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 852-953. A82279

OFFRESI cameriera libero sabato per pulizie in famiglia, referenziatissima. Telefonare 758-938.

OFFRESI donna giornata lavori o commissioni auto propria. Telefonare 518-976. A82454

OFFRESI traduttrice specializzata. Telefonare 295-740. A82311

OFFRESI lattaia diciottenne lire 60.000 mensili. Maioni Dina, corso Giulio Cesare 60, Torino.

OPERAIO ventiduenne, referenziato, media cultura, occuperebbesi subito qualunque lavoro. Scrivere: Parola 43285 Icinoposta, Torino.

PENSIONATO fiducia offresi due - tre ore mattino commissioni magazzino antica agricoltura, orto - giardino. Telefonare 892-432. A82396

PENSIONATO sessantenne volenteroso offresi operaio o qualsiasi lavoro. Telefonare 81-569. A82276

PETTINATRICE finita 19enne cerca lavoro, qualsiasi zona. Tel. 380-058.

PIEMONTESE pratica cerca bambino da custodire domicilio. Telefonare 289-939. A82040

PIEMONTESE [illegible], patente, offresi fattorino, magazziniere, persona fiducia, referenze. Telefonare [illegible]. [illegible]

RAMMENDATRICE calze nailon greggio tinto, accetta lavoro da casalinghi. Telefonare 787-553. 1921

RETTIFICATORE 1ª cat. esterno interno occuperebbesi presso ditta seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A82320

SALDATORE diciassettenne elettrico e gas offresi serio ditta via Bellini n. 6 primo piano.

SIGNORA piemontese referenziata offresi tuttofare dalle 8 alle 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». [illegible]

SIGNORINA [illegible] lavoro anche come commessa. Telefonare 723-736. [illegible]

SIGNORINA piemontese offresi pulizie uffici ore pomeridiane o festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A82014

SIGNORINA 25enne piemontese referenziata offresi come bambinaia possibilmente fino ma esclusa il mattino perchè già impegnata per studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A82014

TORNITORE attrezzista specializzato libero [illegible] giornata offresi. Telefonare 697-583. A82442

TORNITORE e fresatore attrezzista stampista specializzato, offresi. Telefonare 364-388. A82008

TRENTADUENNE amiata patente E esperto linea pratica ribaltabile offresi. Telefonare 311-635.

VENETA tuttofare offresi 8,30-17 escluso domenica zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». A82183

VENTICINQUENNE con furgone 500 grande offresi presso magazzino per consegne. Tel. 987-895.

VENTISEIENNE occuperebbesi centralinista o studio medico, o assistenza bambini. Telefonare 595-891.

VENTISEIENNE offresi dalle 8 alle 20 preferibile governo bimbi pensasi Porta Nuova [illegible] festivi. Tel. 757-220. A82251

VERNICIATORE sfruzzo, lunga pratica quadri apparecchiature elettriche offresi a seria ditta. Telefonare 242-105 ore 18-19.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità ottimo guadagno frequentando periodo di addestramento, presentarsi oggi la Vostra casa», corso Emilia 22, lunedì 5 settembre. O475

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fisso buon mensile. Telef. 755-913.

A coniugi per piccola scala conduzione [illegible] offre alloggetto. Telefonare 735-938. A82617

A coniugi soli occorre tuttofare fisso massimo stipendio. Telef. 755-913.

A giovane, o fisso cercasi tuttofare referenziato. Tel. 500-825.

ABBISOGNANO tubisti ed apprendisti aiutanti. Presentarsi: Unimec, corso Vittorio 108. A82375

ACCONCIATURE urge aiutante manicure ottimo trattamento. Telefonare 268-707 ore 21.

AEI [illegible] offriamo 70.000 quindi un facile lavoro. Tel. 534-857.

ADDETTI LINEA VERNICIATURA di CATEGORIA, ADDETTI LINEA MONTAGGIO ED GIOVANE ELETTRICISTA PER COLLAUDO IN LINEA CERCASI SUBITO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 256 DALLE 9 ALLE 10 TUTTI I GIORNI. 20622

ADDETTATORI meccanici da banco cerca officina lavori alta precisione, retribuzione ottima adeguata rendimento. Riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A82253

ANCHE pensionata serissima tuttofare studio medico. Telef. 321-784.

ANZIANI coniugi cercano subito tuttofare rozzanda fisso referenziato. Telefonare 856-846. A82501

APPRENDISTA cercasi per officina meccanica. Telefonare 785-552.

APPRENDISTA commessa cerca bar latteria. Presentarsi Largo Orbassano 60. A80754

APPRENDISTA meccanico 15-17enne cercasi. Presentarsi via Villa Giusti 44. 1601

APPRENDISTA tubista termosifonista 15-18enne cercasi urgente. Telefonare 869-426. A82431

APPRENDISTI fornitori 16-17 anni assume [illegible] officina meccanica precisione. Telef. 852-294.

APPRENDISTI 16-17 anni cerca laboratorio radiotecnico. Soc. Rainel, [illegible] Re Umberto 79, Torino.

ARMIMESI subito apprendista pennellista. Tel. 70-279.

ARREDIAMO apprendista commesso ingrosso articoli sportivi. Mollinasca, via Giulio 4. A81204

ARREDIAMO barista giovane ed apprendista 15-17 anni. Presentarsi Bar Jolly, piazza Rivoli 11.

ASSUMO signorina 30-40anne per custodia due bimbi piccolo aiuto casalingo. Massima referenza. Telefonare 884-309. A80553

BAR cerca 18enni pratici, corso Re Umberto 11. 80897

BATTILASTRA carta carrozzeria borgo Francia, Rivalgari via Capriolo 8.

CAMERIERA referenziata esperti[illegible] personale per signora cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A82253

CAMICERIA cerca taglialtrice ed apprendista. Tel. ore ufficio 276-700.

CAMICIAIE lavoranti apprendiste ottima retribuzione cerca laboratorio su misure. Reo, via Andrea Doria 8. 1001

CARTOTECNICA cerca apprendista 15-17enni. Telefonare 658-940.

CARTOTECNICA cerca abile mettitondo per platina fustellare. Telefonare 81-262. A78201

CASA Editrice cerca ambosessi con automezzo, lavoro organizzato, fisso e provvigioni. Presentarsi mattino: Labor, via dei Carracci 15.

CAVA estrazione pietre cerca manovalanza esperta uso «Dragline». Telefonare ore ufficio 720-201.

CERCASI aiutante fisso referenziato per pasticceria sola andiamo anche. Telefonare 872-384 ore 9-11, 15-18.

CERCASI abile aiutante modista e lavorante specializzata sposa. Telefonare 511-426. 25489

CERCASI abile pacconista max diciottenne per negozio centrale. Telefonare 651-685. A82380

CERCASI abili lavoranti, aiutanti sarta, sarto donna. Telef. 537-729.

CERCASI abilissime macchiniste cottimiste lavorazione serie signora. Tel. 210-584. A82043

CERCASI addetto lavaggio e commissioni. Presentarsi Manoni, via Valeggio 3. A81161

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Tel. 511-842 non festivo.

CERCASI aiutante pettinatrice ed apprendista. Telefonare 531-867.

CERCASI apprendista 15-17enni montaggio penne a sfera. Rivolgersi Parola, via Moncalvo 31.

CERCASI apprendista pasticciere con buona pratica. Telefonare 586-413.

CERCASI apprendiste panettiere 15-18enne. Rivolgersi via Passalacqua 2, Torino. A80732

CERCASI apprendiste lattoniere idraulico. Telefonare 882-830.

CERCASI apprendiste pettinatrice. Via A. Cruto 21, telefono 333-847.

CERCASI apprendiste pettinatrice. Telefonare 390-483. 1901

CERCASI apprendiste macchiniste maglieria uomo. Borgaro, S. Teresa 11.

CERCASI dicitrice e patronista per stazione servizio Marathon, corso Trieste 93, telefono 865-893, Moncalieri. A81197

CERCASI donna tuttofare fissa per persona anziana, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A81154

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Via Viterbo 163, ore 8.

CERCASI fattorino quindicenne [illegible] motociclo. Tel. 878-958.

CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Facile lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino». O849

CERCASI [illegible] persona servizio per signora anziana abitante parte anno Roma, parlo Piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A81366

CERCASI lavorante pettinatrice 18-20 anni Settimo Torinese. Telefonare 581-108. 2001

CERCASI lavorante pellicciaia, anche pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A78231

CERCASI lavorante stiratrice fissa e apprendista. Telefonare 694-414.

CERCASI lavorante pettinatrice pratica per affiderle negozio avviato. Telefonare 385-755. A80715

CERCASI lavorante finito acconciatore, Salvatore, tel. 599-095.

CERCASI meccanico cauzionando capace di gestire officina in autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino». O849

CERCASI operaio falegname. Presentarsi via Aosta 20. Tel. 264-593.

CERCASI operaie 20enne possibilmente pratica presse plastica e apprendista 18enne. Via Pacchiotti 117.

CERCASI operaio idraulico tubista. Tel. 591-843 ore pasti. A81177

CERCASI ragazza 15enne apprendista negozio alimentari. Presentarsi via Monginevro 77. A81144

CERCASI ragazza aiuto negozio. Telefonare 273-729. A82389

CERCASI ragazzo diciannovenne abile meccanico. Telefonare 731-192.

CERCASI ragazzo sedicenne per stampaggio nomine. Telef. [illegible]-658.

CERCASI stiratrice abilissima. Telefonare 273-183. A82342

CERCASI tuttofare giovane volendo vitto e alloggio. Telefonare ore pomeridiane. Telefonare 731-764.

CERCASI tuttofare 3 pomeriggi settimanali zona centro. Telef. 536-562.

CERCASI 16-18enne pratico. Presentarsi pasticceria Macletti, Giulio Cesare 12. A80775

CIRCO apprendista panettiere 16enne. Telefonare 70-602. 2001

CERCO mezzo lavorante serio at lavorante seria ditta cappellini. Telefonare 534-484. A81537

CERCO ragazza 15-18 aiuto [illegible] negozio. Tel. 355-751.

COMMESSI, aiuto commessi dinamici provata capacità assume fermamente urgentissimo. Telef. 780-156.

CONIUGI cercano custodire [illegible] cassa ottimo trattamento, referenze dettagliate. Residenza Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino». A81167

CONIUGI fidati per villa tenuta giardiniere moglie eventualmente tuttofare cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino».

CONIUGI, moglie tuttofare, marito domestico cerca famiglia 4 persone. Tel. 878-294. A82149

CONIUGI portinai medietà cercansi cerca signorile; referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

CUOCO - aiutante cuoco richiesto da importante convitto 300 coperti. Indispensabili referenze recenti religiose e presso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A79378

DAME casa stipendio a signora sola indipendente in [illegible] qualche mamma [illegible]. Telef. ore 9-12. Tel. 233-027. [illegible]

DITTA assume ambosessi facile lavoro propaganda. Tel. 538-712.

ELETTRICISTA alta bassa tensione assumesi. Tel. 640-087.

ELETTRICISTI industriali, manutenzione, veramente abili, cerca seria ditta. Telefonare 559-344.

ELETTROMECCANICI apprendisti pratici assumonsi. Tel. 646-087.

ELETTROMECCANICO apprendista avvolgitore motori elettrici già pratico assume subito. Telefonare 80-128.

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata. Telefonare 753-628 ore pasti.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fisso abile alto stipendio. Telefonare 651-242. A78012

FAMIGLIA medico vicinanze piazza Statuto cerca referenziata tuttofare ore 7,30-13,30. Telefonare 524-288 ore 9,30-11. A80153

FAMIGLIA tre adulti cerca donna referenziata fissa o giornata, ottimo stipendio. Telefonare 382-862.

FAMIGLIA zona Gran Madre cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 874-982. A81342

FERRAGLI, aiutanti carpentieri da impresa. Presentarsi cantiere Riv SKF, Pinerolo. A78558

FRESATORE STAMPISTA 1ª CATEGORIA POSSIBILMENTE ESPERIENZA OMEGA CON OTTICI CERCA SI URGENTEMENTE. TEL. 784-282.

FUOCHISTA 2ª generale pratico anche lavori officina manutenzione cerca industrie zona Regio Parco. Pratiche ore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A81985

GROSSISTA meglierie mercerie cerca apprendista commesso. Tel. 769-860.

INDUSTRIA elettronica cerca abili saldatrici e cablatori. Telef. 353-623.

INDUSTRIA macchine utensili cerca fresatore specializzato. Tel. 881-818.

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti, operai e manovali massimo trasferimenti. Sipab, Caresana d'Asti, tel. 59-47. 2001

INGROSSO tessuti, cerca impiegata esperta per lavoro saltuario 1-2 mesi. Telefonare 788-867-61.

LABORATORIO pasticceria cerca manovale per pulizia, donna pomeriggio, apprendista. Via Lamarmora 17. A82000

LAVORANTI sarte abilissime cercansi. Telefonare 547-680. A80565

LEGATORIA cerca apprendista 15-17enni. Presentarsi via Principessa Clotilde 97. A80260

LEGATORIA cerca apprendiste 15-17 anni. Presentarsi: Principessa Clotilde 97. [illegible]

LENTIFICI, Oftagrafia cerca. Anche apprendisti compositori e correttore compositore. Telef. 774-948.

MACCHINISTE giovani e capaci confezione serie assume subito. Telefonare 237-732. 1601

MAGAZZINO legno carbone cerca autista guida Tigrotto [illegible] zonista. Telef. 661-362. A80573

MAGLIFICIO assume stiratrici confezionista apprendiste. Brachetto, via delle Rocce 23, telefono 882-458.

MAGLIFICIO cerca proveste stiratrici e maso. Telefonare 485-247.

MANICURE estetista cubica cercasi. Tel. 353-747. A82135

MAX 21enne patentato, licenza media militesente assume ditta meccanica. Telefonare 852-713.

MEDIC assume personale femminile per lavoro interno. Giaberti 23.

MOLATORI, pulitori cristallo assumonsi lavoro continuativo e ben retribuito. Telefonare 361-189.

OFFICINA costruzione stampi e stampaggio cerca tracciatori e aggiustatori stampisti e collaudatori particolari stampi. Presentarsi via Cardinal Massaia 124.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori, Tel. 398-804.

OFFICINA zona Grugliasco, Borgata Lesna, cerca aggiustatore stampisti attrezzisti verramente esperti. Telefonare 796-535. A82351

OFFRESI alloggetto cambio servizi domestici retribuiti. Telef. 82-775.

OPERATORE presse termoplastiche [illegible] piccoli. Presentarsi via Sansovino 243/59 F.

PANIFICIO cerca apprendista e giovane aiutante. Via Borsi 88, Lucarno.

PASTICCERIA assume aiuto pasticciere. Telefonare 331-883.

PASTICCERIA cerca apprendista commesso. Corso Einaudi 27. Telefono 554-102. A82335

PERSONALE femminile cercasi per facile lavoro campionario. Presentarsi corso G. Cesare 31 ore 8-12, 14-18.

PETTINATRICE cerca apprendista cerca manicure. Telefonare 694-820, abitazione 673-009. A82541

PORTINAIA [illegible] referenziata coniugata, casa centrale, vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A81361

PETTINATRICE cerca apprendista manicure 15-18 anni. Presentarsi via Ascoli 5/C ore 8,30, Giuliana. Telefonare 857-394. O499

PROPAGANDA cerca [illegible] 100 mila mensili. Via S. Anselmo 26/F.

RAGAZZA apprendista, volenterosa apprendere mestiere, assume laboratorio dentistico. Tel. 368-843.

RAGAZZA 15enne cercasi serio laboratorio biancheria. Tel. 953-789.

RAGAZZE quindici-sedicenni cerca laboratorio Pecano, via Padova Canonica 38. 2001

RIMAGLIATRICI al piatto cercansi intorno ad ottobre. My Baby, Giulio Cesare 377, tel. 281-385/86.

SALDATORE diciottenne assume [illegible] artistica, ottima retribuzione. Telefonare 720-080.

SARTE [illegible] cercasi, massima paga. Tel. 512-310. A80813

SARTORIA uomo cerca abilissime lavoranti. Chisari, Savoia 9.

SERIA ditta cerca macchinista e motorista pratiche contenitori rame. Telefonare 871-758. A80789

SERIGRAFIA ragazza pratica clichè periferici cerca. Telef. 673-359 Pasqui. 2001

SIGNORA anziana sola cerca donna fissa cinquantenne, referenziata. Telefonare 547-137 dalle 9 alle 12.

SIGNORA cercasi lavatrici saltuari pomeridiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

SIGNORA sola con autista residente collina cerca cuoca - cameriera, media età, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

SMERIGLINA bella presenza cerca per bar, Piazza Rivoli. Tel. 950-396 Te.

SMACCHIATRICE abile rammendatrice abile apprendista camiceria Emmegilli corso. Presentarsi Massari 332, telefono 213-533. A79681

STIRATRICE abile cerca urgentemente tintoria lavoro continuativo. Telefonare 519-586. A81211

TUTTOFARE cercasi per [illegible] cerca Telefonare 543-322.

TUTTOFARE [illegible] zona c. Rosselli Parco Rubini. Tel. 339-[illegible].

TUTTOFARE cercasi in Torino ita[illegible] o a giornata per casa medico. Telefonare [illegible]

TUTTOPARE fisso cercasi per [illegible] sola, due bambine 7, 9 anni, alloggio nel camere, zona piazza Cavour. Ottimo trattamento, massimo stipendio. Occorre esperta, fiducia per affidare governo casa, sorveglianza bambine. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A79785

TUTTOFARE fisso cercasi per persona sola, due bambine 7, 9 anni, alloggio nel camere, zona piazza Cavour. Ottimo trattamento, massimo stipendio. Occorre esperta, fiducia per affidare governo casa, sorveglianza bambine. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A79785

TUTTOFARE fissa, seria, pure esclusivo uscite serali, cercasi. Ottimo trattamento. Richiedesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A79817

TUTTOFARE giornata [illegible] ore sveglia cercasi. Massimo, corso Agnelli 177. A81205

TUTTOFARE veramente capace, libera immediatamente, praticissima stiro, cercasi giornata. Telefonare 592-471.

VERNICIATORI [illegible] cercansi. Via S. Quintino 23. 21864

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A. INTRODOTTO fabbricanti cosmetici profumerie offresi come abbinamento esuenza e basi. Telefonare 834-822. 1001

CERCASI elemento adatto assumere rappresentanza articoli pasticceria ed gelateria, Corallo Pasinie 9, Vigili (Verona). 28500

**FARMACEUTICI, AFFIDIAMO PROPAGANDA TRE ZONE PIEMONTE SPECIALITA' NOTO ISTITUTO SOLO ELEMENTI DOCUMENTATA CAPACITA' ET INTRODUZIONE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1016 — TORINO». A73314

A buon elemento introdotto grossisti prodotti elettrodomestici affidasi rappresentanza articoli originali successo, novità esclusività, per l'Italia. Scrivere, referenziando, a «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

EFFICIENTE bulloneria in sviluppo abbinerebbe produzione ed introduzioni già rappresentanti primaria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A78541

**IMPORTANTE INDUSTRIA PETROLCHIMICA OFFRE OTTIME CONDIZIONI DOTATI PARTICOLARI ATTITUDINI VENDITA LUBRIFICANTI PRESSO INDUSTRIE ET AUTOTRAZIONE ZONE ITALIA SETTENTRIONALE, ESIGESI BUONA COLTURA, DINAMISMO, CONVINCATIVITA', ELEMENTI PROVENIENTI RAMO, CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE. INVIARE DOMANDE CORREDATE CURICULUM, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7406 — TORINO».

IMPORTANTE Società assicurazioni affida ad elementi giovani dinamici incarichi produttivi assolutamente. Buone possibilità guadagno. Minimo garantito dopo breve tirocinio. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 508 — Torino». O614

INDUSTRIA pentole tubolari specialità accessori cerca rappresentanti. Scrivere: [illegible] Stampa 15 — Torino». O344

AMMONIZI MATRIMON. L. 150 per parola

PIEMONTESE provinciale 32enne, ottima presenza, 1,75, cerchisi, fine unico, proprietario villetta, immobili case terreni auto, economicamente indipendente, sano, robusto, affettuoso, desiderosa serena vita familiare, sposerebbe piemontese 20-32enne, operaia condizione commerciante impiegata. Scrivere: Palestra n. 248536 Fermo poste Pianezza (Torino).

SMARRIMENTI L. 150 per parola

FORTE mancia fornendo indicazioni cane Bassett hound tricolore smarrito corso Chieri [illegible] questura. Telefonare 890-879. A82518

INFORMAZIONI L. 750 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Via V 20, tel. 682-110. [illegible] O410

A.A. DETECTIVE «Trofer», Controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146.

AIRIT - Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post-matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 585-510. 23814

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-565, 534-674, indagini prematrimoniali, private, controlli.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PRE-MATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PERCHIERA 221, TELEF. 337-705, 384-034. O254

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 513-306, indagini infedeltà investigazioni ritalle-Estero. O345

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

DIPLOMATA callista pedicure massaggi curativi dimagranti. Telefonare 554-502. A80638

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Tel. 511-354.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA, corso Siracusa 158, autovettura garantita come nuova, rateizzione assortimento, compra vendita. Telefonare 351-458.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con [illegible] mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite pel [illegible]. Ingresso libero anche mattinata festiva. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Berletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODE STEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzie sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 35. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a Vostra disposizione anche festivi. O56

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, Tel. 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 800, 500, giardiniere multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzie. Agnelli 22, Tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. O398

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-892, Corso Grosseto 35, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90 S-70, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1800 S spider, Fulvia coupe, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni. Autosalone Sprint via Montaicone 13, tel. 386-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigretto lunga, Tigretto ribaltabile come nuovo, 615 NI, 615 ribaltabile T 3, 600 T, [illegible] Volkswagen trasformate 8 posti, 1100 T, T 2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile, corso Turati 82. O346

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80, prova valuta. O36

A.A. COMPERO automotrice pagando massimo vendo permuto rateizzo. Via Nizza 153. O358

A. ACQUISTIAMO antichità mobili soprammobili oggetti enciclopedie fondi magazzini. Telefonare 337-848.

A. AUTOCOLONGO vende permuta rateizzando 500, 600, 1100, speciali, sport, 1100 D, Giulietta TI, Flavia, Appia II, III, 750 Vignale spider, 500 giardiniere, furgone [illegible], 1400 B '58, Corso Belgio 178. O286

A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patenti, anche Mini Minor. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da [illegible] giornaliere. Corso Dante 46, Telefonare 884-714. O792

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (anche festivi). O158

A. ECCEZIONALISSIMI prezzi autovetture garantite 500, 600, 1100, 1300, 750 Vignale, Appia, Beaulieu, Bianchine, 500 giardiniere tre[illegible].

A. SVIZZERISSIMA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE FESTITI IMMEDIATI DI AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODESTIA', RISERVATEZZA. FIO, VIA CERNAIA 16, TEL. 542-834, 530-445.

A-T. ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo, Orario 9-22 compresi festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri) salmi vendite corso Giulio Cesare 202, orario normale.

A 50.000 80.000 100.000 130.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni, Corso Ferrucci 80. O58

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 rateizzando. Corso Rosselli 11.

ACCADEMIA Albertina 1, vendo 500 1963 L. 230.000, Appia Zagato passo corto, Giulia, Flavia coupé, Simca 1000 nuova, A 40 combinata. Telefonare 882-710. A80690

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateizzi anche senza anticipo, aperto giorni festivi. Fiazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-847. O164

ALLA Sole concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi [illegible]: Fiat 500 D '62 280.000, Fiat 1100 D '63 490.000, Fiat 1200 '61 380.000, Austin A 40 '62 [illegible]900, D.K.W. '62 [illegible], Anglia lam. '63 490.000, Taunus 12 M lam. '63 550.000, Volkswagen 1500 lam. '62 350.000, Opel Kadett Caravan '65 750.000, Opel Rekord 1500 Caravan '63 700.000, Opel Kadett coupé '64 700.000, Opel Kadett lusso '64 700.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 telefoni 759-924, 779-847. O164

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé 1500, 1800, Fiat 1500 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgone, camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O58

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 35 vicino corso Vercelli. O756

AUTOVETTURE [illegible] vetture revisionate a collaudate, permute con auto o scooter, veicolando al massimo, aperto mattinate [illegible]. Telefonare 687-514. O244

CITROEN (2 CV) buono stato compro da privato. Telef. [illegible]

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da disdettati e privati pagando massimo veramente rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 35 vicino corso Vercelli.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo anche anticipo, Vigone 44, Corso Ferrucci [illegible]. O56

COMPRO 500 C giardinetta metallica ottimo stato. Tel. 288-012 ore ufficio. O528

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 potete acquistare bonelle 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O58

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, rateizza, campera. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-458, compra vende cambia facilita garanzia autovetture, visitarci anche festivi.

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 855-758.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE DOMESTICA LE GARANZIE, RATEAZIONI SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ESCAVATORE Simit 600 cingolato escavatore acquisto cantieri purchè ottimo. Telefonare 390-168.

FAMILIARE 1100 special unico proprietario causa cessione attività vendesi. Tel. 725-000. O510

MERCEDES acquisto 220 coupé privato. Scrivere: Casella Postale 204 Torino. 2001

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MINI Morris mod 3 come nuova vendesi. Telef. ore ufficio 882-710.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NSU NSU uniche sedute veloci economiche, aravetele. Corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.

OCCASIONISSIME Porsche 180, Mercedes coupé '53, Mercedes 300 SC cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider «ovetto» da immatricolare. Corso Agnelli 22, Tel. [illegible]

OPEL - store, permute, rateazioni, Officina assistenza. Autorimessa 3000 Cuneo, corso Trajano 14.

PRIVATAMENTE vendo Opel Rekord quattro porte aprile 930.000, Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI piccoli anticipi troverete 300, 600, 1100 da 150.000 a [illegible]. Corso Francia 343.

PRIVATI salone dell'usato, [illegible] anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 35. Attenzione [illegible] vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende Volkswagen 1200 Lire 150.000 trattabili. Tel. 855-908.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 852-473. A80600

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi sette. Cavanna, via Bologna 36, Formigl. Belnasco. A80675

PRIVATO vende 500 mesi sette in ottime condizioni. Telef. 385-178.

PRIVATO [illegible] 850 coupé rossa 13 mesi. Telefonare 361-136 sera.

PRIVATO vende 1100 special bellissimo, gommato. Telefonare ore pasti 722-409. A80852

PRIVATO vende 1100, 1960 ottimo stato 260.000, trattabili. Telefonare 724-012. 25575

PRIVATO vende 1100 R semestrale 800.000. Tel. 301-838.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64, Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, Multista, Belvedere. Corso Moncalieri 19.

ROULOTTE 5 posti [illegible] come nuova vendo 650.000. Telefonare 279-911. A80772

SENZA ANTICIPO COMODE RATE 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

TAXI per lavorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-847. O164

VENDO auto 500 D di sei mesi. Telefonare 337-208. A80708

VENDO 1100 T2 impianto gas perfetto. Telef. 329-871.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Heflinger, pronta consegna, rateazioni 20 [illegible] cambiali, vasto [illegible] usato in garanzia, Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

600 rossa bellissima ottimo funzionamento vendo miglior offerente. Telefonare 653-873. A80802

600 1958 bellissima meccanica perfetta 185.000. Telefonare 780-891, 722-926. A80833

600 D 1962 vendesi, Zattini, Rebaudengo 27 (cortile). Tel. 287-771.

850 S rossa come nuova 20 mesi L. 575.000. Telefonare 328-679.

1100 vendo lire 770.000, Telefonare 512-551. A80596

1100 R semestrale vendo. Telefonare 725-504. A80840

1100 R semestrale blu perone ottima vendo. Telef. ore pasti 276-983.

1100 R [illegible] 4000 chilometri blu 780.